IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Fiabe per bambini» € 3,00; «Giochi Special Cross» € 3,90

ANNO 128 - NUMERO 1
VENERDÌ 2 GENNAIO 2009
€ 1,00

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. ABB. POST. DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1, COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

I RAID PROSEGUONO, UCCISO LEADER DI HAMAS

Striscia di Gaza, Israele dice no alla tregua

La Livni a Sarkozy: «Non c'è emergenza umanitaria». Attacco di terra imminente

PARIGI «Nessuna tregua perché a Gaza non c'è crisi umanitaria»: lo afferma Tzipi Livni, il ministro degli Esteri israeliano, giunta a Parigi per spiegare che la guerra va avanti. L'offensiva nella Striscia, arrivata al sesto giorno, dunque non si ferma: il bilancio finora è di oltre 400 morti e quasi 2000 feriti. Nel corso di uno dei raid ha perso la vita Nizar Rayyan, esponente di spicco di Hamas. E i concentramenti di truppe e blindati sul confine indicano che l'esercito è pronto a compiere incursioni in profondità nella Striscia.

● *A pagina 3*

TENSIONI MEDIORIENTALI

IRAN, AL ROGO LA BENETTON

di RENZO GUOLO

Investono la Benetton le fiamme sprigionate dalle tensioni mediorientali, bruciando un negozio del gruppo a Teheran. Il regime iraniano è un radicale oppositore dello Stato di Israele e il principale alleato di Hamas, che sostiene anche con una forte mobilitazione interna. È in questo scenario che si riaccende il mai sopito scontro sulla presenza della Benetton in Iran. L'azienda trevigiana ha puntato molto su quel mercato, contando su due fattori. La particolare struttura demografica del paese, oltre il 60 per cento dei circa 70 milioni di abitanti ha meno di 30 anni, giovani e giovanissimi, cresciuti più che nel mito della Rivoluzione e del martirio a Nike&Internet, potenziali consumatori dei prodotti United Colors. La scommessa implicita, che, prima o poi, le correnti pragmatiche e riformiste avrebbero preso il sopravvento, attenuando i caratteri ideologici del regime e i suoi severi costumi. Esito bloccato dalla resistenza di conservatori religiosi e radicali, sfociata nella vittoria di Ahmadinejad quattro anni fa.

La Benetton aveva già subito attacchi da esponenti del regime nell'ottobre 2007. Aggravati da un'immaginaria accusa rivolta al fondatore del gruppo, mai facile da contrastare in una realtà politicamente ipersensibile e oggi riesumata, di essere un "miliardario sionista". O, nella versione meno personalizzata ma altrettanto carica di implicazioni, di guidare un gruppo connesso con la "rete sionista". Ma, allora, la campagna avviata da ambienti legati ai radicali di Ahmadinejad e ai conservatori religiosi della Guida Khamenei, aveva imboccato vie più istituzionali, finendo davanti al Majlès, il Parlamento. Secondo suoi accesi critici, il gruppo trevigiano, che da qualche anno gestisce direttamente il mercato nella capitale e in altre importanti città iraniane, avrebbe una strategia commerciale "troppo aggressiva". Nonostante la Benetton venda in Iran abbigliamento femminile indossato solitamente sotto lo spolverino grigio d'ordinanza o i veli prescritti dal regime, le collezioni United Colours sono equiparate, dai rigidi custodi della purezza religiosa, a strumenti di "penetrazione della cultura occidentale". La cosmopolitica formula "unità dei/nei colori" annullerebbe le rivendicate differenze religiose e culturali, inducendo le ragazze a violare la morale islamica.

● *Segue a pagina 7*

BRUXELLES
La Slovacchia adotta l'euro. Praga assume la presidenza dell'Ue
SERVIZIO A PAGINA 9

NAPOLI
Botti di Capodanno: proiettile vagante uccide venticinquenne
SERVIZIO A PAGINA 5

CATANZARO
Picchiato e bruciato, giovane in fin di vita per una vendetta
SERVIZIO A PAGINA 4

NAPOLITANO E IL PAPA: DALLA CRISI UN MONDO PIÙ EQUO

LO SPETTRO DELLO STATALISMO

CAPITALISMO DA RIMODELLARE

di GABRIELE PASTRELLO

Uno spettro si aggira per l'Europa, e non solo. Lo spettro del ritorno alla grande dell'intervento statale nell'economia. La crisi economica e finanziaria, iniziata nell'estate 2007, è entrata in una nuova fase nel settembre 2008, con il fallimento della Lehman Brothers. Da allora, l'intervento degli Stati, prima solo sporadico, è diventato sistematico.

● *Segue a pagina 2*

TAGLIATO IL GAS

Metano: la crisi russo-ucraina preoccupa l'Ue

MOSCA Preoccupa l'Europa lo scontro tra Russia e Ucraina sulle forniture di metano. Scaduto infatti al 31 dicembre il contratto 2008 per le forniture di gas russo a Kiev, non si è ancora riusciti a trovare un accordo per il 2009.

● *A pagina 9*

COMMERCIO E RECESSIONE

Da oggi i saldi anticipati I consumatori: comprate solo quello che vi serve

La categoria: una farsa, svendite già a Natale come "promozione"

TRIESTE L'attesa è terminata: da stamattina, al primo sollevarsi delle saracinesche, prenderà avvio la stagione dei saldi invernali, che si concluderà il 30 marzo. «Occhio ai listini», questo l'imperativo delle associazioni dei consumatori».

Primo banco di prova del vacillante comparto dell'abbigliamento - il più tartassato dalla crisi economica generale - le svendite consentiranno di svuotare i magazzini dalla merce rimasta sul groppone. L'Organizzazione per la tutela dei consumatori di Trieste (Otc) lancia l'appello: «Acquistate solo ciò che vi serve». Ma le offerte promozionali si sono affacciate in città già nei giorni scorsi.

● **Carpinelli** *a pagina 18*

VIABILITÀ

Rovis: bocciata in giunta l'idea di dare corso Italia ai pedoni

TRIESTE Nell'ambito della giunta comunale è prevalsa la linea riformista a scapito di quella massimalista: lo sostiene l'assessore Paolo Rovis affermando che il Comune metterà in atto una pedonalizzazione del centro storico graduale senza toccare corso Italia e non radicale come previsto invece dalla bozza del Piano del traffico redatta dall'ingegner Roberto Camus, con il quale proprio per questo motivo nei giorni scorsi è stato rescisso dal Comune il contratto di collaborazione.

● **Maranzana** *a pagina 22*

Cultura
Una mostra sulla storia della star del cinema muto

Da Trieste al sogno di Hollywood: ritorna la favola di Lola Salvi

di PIETRO SPIRITO

TRIESTE Dal buio delle grotte del Carso triestino alle luci dei riflettori di Hollywood, dalla Trieste fascista al mondo dorato del cinema internazionale e poi, di ritorno, dai fasti della notorietà ai palcoscenici italiani del varietà. È una storia curiosa, e in buona parte ancora da scrivere, quella della triestina Marcella Battelini, in arte Lola Salvi, piccola star del cinema muto degli anni Venti morta praticamente dimenticata a Nizza nel 1994. Quest'anno ricorrono i cento anni della nascita di Marcella Battelini, e il Club alpinistico triestino - da sempre attento anche alla divulgazione culturale della storia del territorio di Trieste - si appresta a ricordarla con una mostra.

● *A pagina 10*

SARANNO RIFINANZIATE ANCHE LE AGEVOLAZIONI PER LA PRIMA CASA

Mutui, la Regione pagherà la rata ai poveri

Lenna: «Una misura temporanea per aiutare le famiglie in difficoltà»

TRIESTE Per venire incontro alle richieste di chi, a causa di momentanee difficoltà economiche, non riesce a sostenere il peso dell'acquisto (e rischia quindi di perdere la casa) l'assessore all'Edilizia Vanni Lenna lancia un'iniziativa secondo la quale la Regione potrebbe farsi garante delle famiglie in crisi, arrivando finanche a prevedere il pagamento delle rate del muto al loro posto.

L'assessore Lenna

● **Orsi** *a pagina 6*

DOPO LA SERTUBI, I CASI BURGO, TIRSO, DIACO

Industria triestina, mille posti a rischio

TRIESTE Nelle medie aziende triestine sono più di mille i dipendenti già oggi interessati dagli sviluppi della crisi economica. Due le situazioni più difficili: alla Burgo - 500 dipendenti, alle prese con la Cassa integrazione a rotazione - e alla Sertubi, con 180 lavoratori per i quali si sono già aperte le porte della Cassa. Altri scenari a rischio sono costituiti ancora dalla Tirso e dal Diaco, per altri complessivi 360 dipendenti. Si complica così il quadro dell'economia triestina dopo l'allarme lanciato dal numero uno degli industriali regionali Adalbergo Valduga.

● *A pagina 8*

G. Tomasin e **N. Comelli**

Danese, 100mila euro per patteggiare

Conclusa l'inchiesta sull'organizzatore di spettacoli arrestato lo scorso agosto

TRIESTE Danni procurati al Comune e alla Provincia di Trieste complessivamente per oltre 150mila euro, una settantina di capi d'imputazione: sono questi gli estremi dell'inchiesta che ha per protagonista Roberto Danese, il giornalista-manager nonché organizzatore di spettacoli ed eventi, arrestato all'inizio dello scorso agosto dalla polizia tributaria. I 150mila euro sono usciti dalle casse comunali e provinciali sotto forma di contributi concessi alle associazioni apparentemente senza fini di lucro che Danese aveva fondato e attraverso le quali proponeva ad assessori e dirigenti d'area l'organizzazione di questo o quello spettacolo. Danese ora potrebbe patteggiare restituendo circa i due terzi di quanto illecitamente incassato.

● **Claudio Ernè** *a pagina 21*

INDICE

La storia
Cerimonia senza vip a Duino

Nozze in casa Illy, Daria dice sì all'ex compagno di scuola

di FURIO BALDASSI

Più che un matrimonio, quasi un «rave». Difficile da trovare, ché il municipio di Duino Aurisina sfugge anche ai navigatori satellitari più aggiornati, singolare nella scelta, nella giornata più addormentata dell'anno. Daria Illy, 31 anni, figlia unica di Riccardo, ex presidente della Regione ed ex sindaco di Trieste, conferma la vena «ribelle» di famiglia. Papà si era sposato a 22 anni con Rossana Bettini, dopo un fidanzamento-lampo? Lei lo segue a ruota e impalma il triestinissimo Andrea Babos, 33 anni.

● *A pagina 20*

GLI APPELLI
STATO E CHIESA

Piena sintonia fra Quirinale e Vaticano sul carattere prioritario della lotta alla povertà

Napolitano e il Papa: dalla crisi un mondo più equo

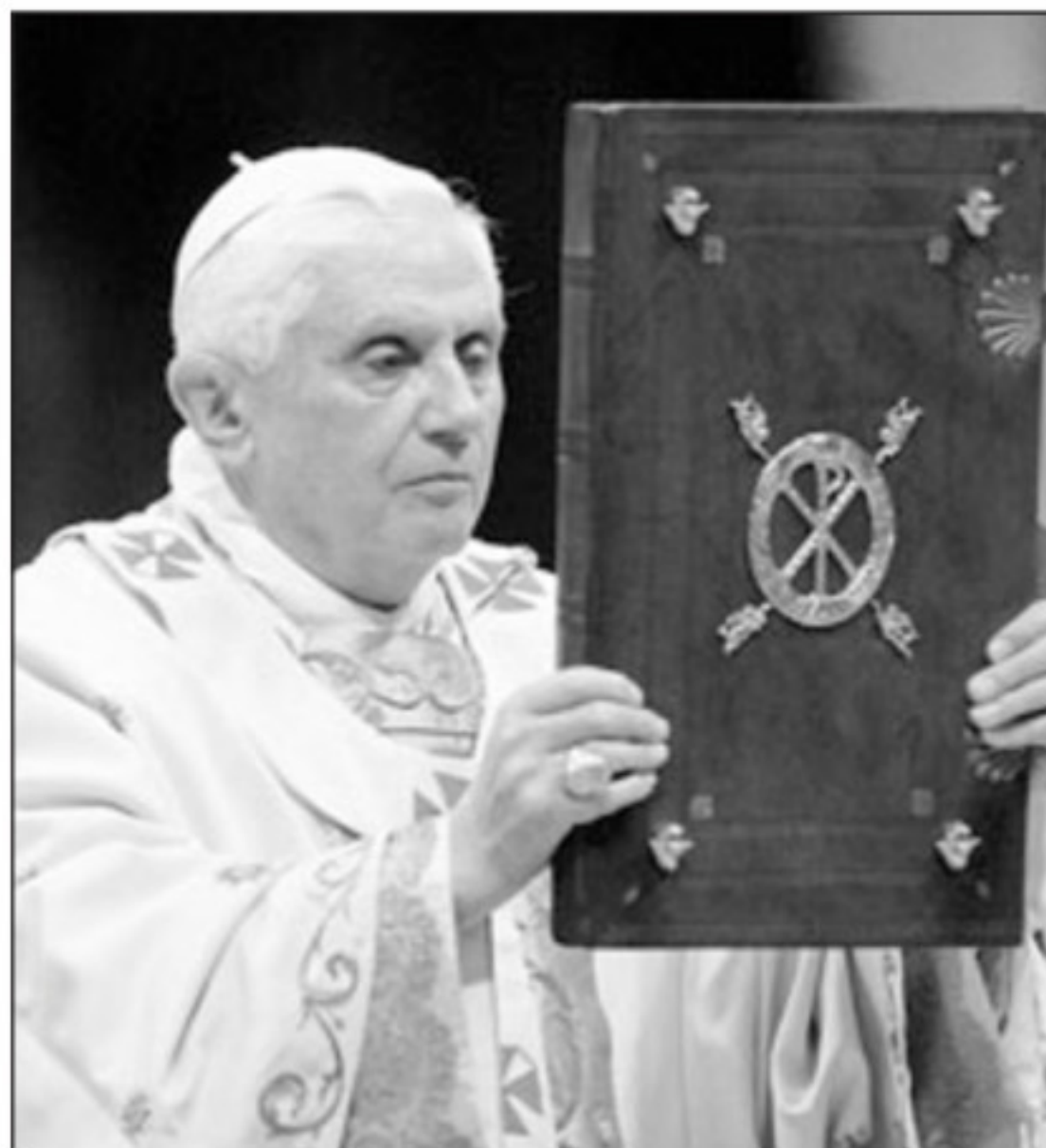
Il Presidente della Repubblica: in Italia sono troppe le persone e le famiglie che stanno male

ROMA Sulle cause della crisi economica, sulla necessità di affrontarla con lungimiranza, sul carattere prioritario e inderogabile della lotta alla povertà c'è una speciale sintonia fra Papa Benedetto XVI e il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Emerge con evidenza dalla singolare coincidenza dei toni e perfino dei termini usati da entrambi negli interventi pubblici di questi due giorni.

Entrambi dicono che sconfiggere la povertà è un dovere inderogabile per la comunità internazionale e aggiungono che la crisi deve essere l'occasione per creare un ordine mondiale più equo e più giusto, più rispettoso dell'uomo e della natura e per affermare nuovi stili di vita improntati alla sobrietà e alla solidarietà.

Ciò che distingue su questi temi il presidente laico e il capo della chiesa cattolica sembra soltanto la diversità dei rispettivi ruoli.

Ratzinger una decina di giorni fa, nel documento per la 42.ma Giornata mondiale per la pace, che la Chiesa celebra a Capodanno, ha chiesto ai responsabili della singole nazioni e degli organismi internazionali di realizzare un nuovo «ordine mondiale degno dell'uomo» attraverso «una revisione profonda del modello di sviluppo dominante». Ha inoltre chiesto di affrontare la grave crisi economica internazionale «intervenendo sulle cause» e non sui sintomi.

Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano

Papa Benedetto XVI durante la messa di ieri in San Pietro

Così il Presidente

I passaggi principali del discorso di fine anno del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano

■ CRISI	■ IMPRESE	■ UNITÀ	■ 2009
Dalla crisi deve, e può uscire, un'Italia più giusta. Facciamo della crisi un'occasione per impegnarci a ridurre le acute disparità che si sono determinate nei redditi e nelle condizioni di vita	Lo sforzo che va compiuto per sostenere le imprese in difficoltà non può essere separato dall'impegno a promuovere lo sviluppo dell'attività produttiva in Italia	Per l'Italia, la prova più alta è quella di unire le forze, di ritrovare quel senso di un comune destino e quello slancio di coesione nazionale presente in altri momenti cruciali della nostra storia	Un augurio più che mai caloroso e forte per l'anno che nasce. Per difficile che possa essere lo vivremo con animo solidale, fermo, fiducioso

■ GLI ASCOLTI

Gli italiani che hanno seguito il messaggioin tv	10.299.000 sulle tre reti Rai, Canale5 e La7	+	1.020.000 emittenti regionali	+	1.681.000 su siti web, tv digitali e altro	=	13 milioni	65,47% share

ANSA-CENTIMETRI

Ieri mattina all'Angelus ha aggiunto: «Non basta - come direbbe Gesù - porre rattoppi nuovi su un vestito vecchio. Mettere i poveri al primo posto significa passare decisamente a quella solidarietà globale che già Giovanni Paolo II aveva indicato come necessaria, concertando le potenzialità del mercato con quelle della società civile».

Napolitano ha inviato un messaggio a Ratzinger dichiarando di condividere l'appello e aggiungendo che non vi può essere azione politica e diplomatica efficace «se non si dà prova della più forte determinazione a porre fine alla condizione di indigenza materiale e di degrado spirituale e culturale nella quale versano larghe parti della popolazione della Terra» e perciò sono necessarie «politiche in grado di migliorare il livello di vita di quanti, in numero intollerabilmente elevato, rimangono ai margini dei processi di sviluppo economico».

La lotta alla povertà, già l'altra sera, era stata una parola chiave del messaggio di fine anno del Presidente della Repubblica che ha indicato la necessità di rispondere alla crisi economica sostenendo innanzitutto i soggetti più deboli.

Perché in Italia c'è povertà, «sono troppe le persone e le famiglie che stanno male». La crisi, ha sottolineato, può essere l'occasione per costruire un'Italia più giusta, con meno disparità sociali.

Non è la prima volta che emerge questo feeling fra Vaticano e Quirinale. Si era visto in particolare a Capodanno del 2007 e poi nello scambio di visite ufficiali. Una delle espressioni più significative di Napolitano è stata: la Chiesa cattolica e la nazione italiana «hanno una comune missione educativa».

A ottobre Napolitano è stato il primo Capo di Stato intervistato dall'Osservatore Romano.

REAZIONI

Lode bipartisan al Colle ma i poli restano divisi sull'antiberlusconismo

ROMA All'indomani del messaggio di Giorgio Napolitano i poli, concordi, dimostrano di apprezzare l'appello all'unità lanciato dal Colle. Tutti accolgono l'invito del Capo dello Stato a ritrovare quella coesione, quello slancio, elementi necessari per affrontare e superare la grave crisi che attanaglia il nostro Paese.

Lo stesso presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, dopo aver seguito da Villa «La Certosa», in Sardegna, il messaggio di Napolitano, avrebbe lodato il Capo dello Stato esprimendo soddisfazione per i passaggi dedicati all'operato dell'esecutivo.

Tuttavia, accanto al plauso bipartisan incassato l'altra sera dal Colle, e confermato anche ieri, riemerge forte la polemica politica e le grandi distanze tra maggioranza e opposizione su alcuni temi centrali. In meno di ventiquattr'ore, infatti, il clima di tregua raggiunto a San Silvestro mostra le prime crepe e le scintille tra centrodestra e centrosinistra restituiscono immutabile lo scontro dei mesi passati.

Antonio Di Pietro

Il risultato è che ogni base comune di dialogo, auspicata con vigore dal Quirinale, sembra ferma al punto di partenza.

Pd e Pdl tornano a dividersi accusandosi reciprocamente sul cosiddetto «antiberlusconismo», mentre il leader dell'Italia dei Valori, Antonio Di Pietro, prima intima al Pdl di «non strumentalizzare» le parole del Capo dello Stato all'unico scopo di «farsi gli affari propri», poi ammonisce: «Silvio Berlusconi non può andare al Quirinale. È una battaglia a difesa della democrazia, di questo convinceremo anche i nostri amici».

«L'opposizione, Pd in testa - attacca Daniele Capezzone (Fi) - se vuole dare seguito alle giuste parole del Colle, dovrebbe mandare in archivio l'antiberlusconismo, e quindi ogni forma di contrapposizione pregiudiziale e violenta nei confronti del premier. Non si può dire di voler cooperare e poi ogni giorno investire Palazzo Chigi con una raffica di accuse e di paragoni assurdi (Hitler, Videla, ecc), come ha fatto, ad esempio, il signor Di Pietro. Sarebbe necessario che il Pd mostrasse con i fatti di non voler più seguire questa china».

Piccata la replica di Giorgio Merlo (Pd), che si chiede: cosa c'entra il «fantomatico antiberlusconismo del Pd» con il discorso «saggio, severo e puntuale del capo dello Stato?». Piuttosto, aggiunge Merlo «Capezzone dovrebbe capire che l'opposizione a Berlusconi è utile e indispensabile in sè e non solo come una variabile indipendente della destra. Una seria opposizione è il sale della democrazia».

Antonello Soro, capogruppo Pd alla Camera, coglie nelle parole di Napolitano lo spunto per richiamare la maggioranza: «Nella distinzione dei ruoli e delle responsabilità, noi vogliamo raccogliere l'invito del Capo dello Stato per un comune impegno per aiutare l'Italia a uscire rapidamente dalla crisi. In questa cornice chiediamo al governo un in più di attenzione per il ruolo e per le prerogative del Parlamento».

Infine Lorenzo Cesa, leader dell'Udc, che lancia un appello a destra e sinistra perché «nell'interesse degli italiani sotterrino l'ascia di guerra e raccolgano l'appello alla coesione nazionale, aprendo una vera stagione di dialogo al quale, l'Unione di Centro darà, come sempre, il suo contributo».

ESTERO

Conduzione italiana di turno al G8

L'AGENDA DEL PREMIER

«Avanti con federalismo e giustizia»

Partenza alla Camera con la fiducia al decreto su scuola e università

Il premier Silvio Berlusconi

INTERCETTAZIONI

Il Cavaliere vuole restringerne l'uso però si scontra con Carroccio e Alleanza nazionale

ROMA Federalismo, riforma della giustizia e della normativa sulle intercettazioni. Ma anche contrasto alla crisi economica ed un'intensa attività internazionale con la presidenza italiana di turno del G8: sono questi i temi su cui il Governo Berlusconi concentrerà la propria attività all'inizio del 2009. Il presidente del Consiglio detta i primi punti dell'agenda del nuovo anno: una agenda che avrà immediate ricadute anche sull'attività delle Camere che riparte da Montecitorio, alla vigilia della Befana, con la fiducia sul decreto legge in materia di scuola e di università.

Il federalismo Il disegno di legge, che la Lega avrebbe voluto approvare a ogni costo prima della fine dell'anno, è stato finora licenziato solo in commissione al Senato. L'esame riprende il 13 gennaio nell'aula di Palazzo Madama con l'impegno di un via libera in Senato entro la fine del mese. Per il Carroccio quel termine non è derogabile: il primo sì al federalismo fiscale è la condizione per cominciare a discutere qualsiasi altra riforma. La Lega non spinge per l'elezione diretta del Capo dello Stato, che invece starebbe a cuore al presidente del Consiglio. E l'altolà di Bossi spegne il vento sulle vele di questa riforma istituzionale che, almeno per ora, difficilmente troverà spazio in Parlamento.

Scuola e università Alla Camera i lavori d'aula riprendono già prima della Befana: è subito con una fiducia sul decreto legge Gelmini che scade il 9 gennaio ed è stato già approvato dal Senato.

Giustizia Un disegno di legge di riforma, ha promesso Berlusconi, sarà varato nel primo Consiglio dei ministri dell'anno. Punti centrali del testo dovrebbero essere la separazione delle carriere fra giudici e pm, l'affidamento delle indagini alla sola polizia giudiziaria. Berlusconi ha annunciato che la maggioranza cercherà il consenso dell'opposizione. Quest'ultima è, però, divisa tra il Pd, che quell'invito vorrebbe raccoglierlo, e l'Idv, che a Berlusconi sul tema chiude ogni spiraglio.

Intercettazioni Il disegno di legge del governo è fermo ormai da qualche mese in commissione alla Camera. Ma il Cavaliere vuole accelerare per «fermare il teatrino mediatico», preannunciando un emendamento per restringere l'uso solo ai reati puniti con oltre 15 anni di pena: in pratica quelli di terrorismo e di mafia. Contraria l'Italia dei Valori di Antonio Di Pietro ma molto scettici anche Lega Nord (che indica come punto di riferimento la bozza Alfano) e Alleanza nazionale.

Crisi economica La Camera accelera sull'esame del decreto anticrisi, che scade a fine gennaio e deve essere ancora approvato anche dal Senato. Il Pd e la Lega hanno già presentato emendamenti per incrementare gli interventi a sostegno di famiglie e imprese; il governo dovrà dunque barcamenarsi tra richieste degli alleati, dell'opposizione e i vincoli di bilancio e alla fine non si esclude un ricorso alla fiducia.

«Taglialeggi» e «Fannulloni» Montecitorio dovrà occuparsi anche del decreto «antifannulloni» di Brunetta e del decreto «taglia-leggi» di Calderoli, che manda al macero la bellezza di 29mila leggi inutili.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 31 dicembre 2008 è stata di 45.600 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

Capitalismo da rimodellare

Ci sono già state immissioni consistenti di capitale statale delle imprese salvate. Siccome la crisi ha investito anche reddito e occupazione, decisi interventi statali sono già stati progettati a sostegno della domanda, nonché attuate più energiche azioni delle banche centrali nel finanziamento dell'economia.

Tutto ciò sta suscitando reazioni contrastanti. Da un lato c'è chi pensa al ritorno dell'intervento pubblico come a un incubo da cui credeva di essersi per sempre liberato. Dall'altro c'è chi parla di svolta epocale, e pensa a misure radicali che mettano la museruola allo scatenamento del mercato. Cambiamenti ce ne saranno ma, probabilmente, non saranno tali da soddisfare né gli uni né gli altri.

Chi pensa a un ritorno dell'intervento statale simile a quello seguito alla crisi del '29 dimentica alcuni aspetti irripetibili di allora. Il '29 segnò l'apice dei fallimenti del liberalismo di prima della prima Guerra Mondiale: la guerra stessa e i fascismi, l'instabilità monetaria degli anni Venti, l'avvento dell'Unione Sovietica, la cui economia pianificata prometteva di superare l'anarchia dell'economia capitalistica. In questo clima lo Stato poteva essere pensato come il rimedio di tutti i mali. Già allora, però, sia il New Deal di Roosevelt che la Teoria generale di Keynes avevano indicato una via di riforma all'interno, e non al di fuori, dell'economia di mercato, e degli ordinamenti politici liberali. Il mondo liberale si divise allora in due correnti. Quella liberista radicale, capofila l'austriaco von Hayek, non accettò mai la riforma keynesiana, battendosi instancabilmente per un ritorno alla purezza del capitalismo pre-rooseveltiano.

Nel primo trentennio postbellico le politiche keynesiane avevano assicurato livelli di benessere mai sperimentati prima. Ma, alla fine degli anni '70, quelle politiche entrarono in crisi; alla fine degli anni '80 crollò l'Unione Sovietica. Parve quindi che fosse arrivato il momento della ricetta hayekiana. Si affermò l'idea che il mercato potesse correggere da solo le proprie mancanze. L'ultima parola su livello di occupazione e sovranità monetaria fu restituita ai mercati. Furono ridotte drasticamente le norme di controllo statale sui sistemi bancari. Gli economisti pensarono di poter sfidare l'incertezza del futuro con modelli matematici sempre più sofisticati, che hanno garantito ai loro autori premi Nobel e lauti guadagni, e a noi il crollo dei mercati finanziari mondiali.

Ci ritroviamo ora dopo due crisi. Quella dei '70, e il crollo dell'Unione sovietica, ci hanno disilluso sull'onnipotenza dello stato. Quella attuale ci potrà disilludere sull'onnipotenza del mercato. Ogni agente sul mercato deve pensare a salvare se stesso; solo qualcuno esterno può occuparsi di salvare il mercato nel suo insieme. A partire da questa nuova consapevolezza potremo ricostruire le istituzioni del mercato.

Come ha scritto Giorgio Ruffolo: il capitalismo ha i secoli contati. Sarebbe meglio per tutti che li affrontasse con più sobrietà di quanto non abbia fatto nei trent'anni passati.

Gabriele Pastrello

MEDIO ORIENTE
LA GUERRA

Tre razzi sparati da un cacciabombardiere con la stella di David hanno ucciso Nizam Rayad, uno dei leader politici e militari dell'ala estremista palestinese

Gaza, la Livni a Sarkozy: «La tregua non serve»

Hamas smentisce di aver accettato la proposta di un cessate il fuoco. Attacco di terra imminente

GERUSALEMME Tre razzi sparati con micidiale precisione da un cacciabombardiere israeliano contro un appartamento a Jabaliya hanno posto fine ieri alla carriera terrena di Nizam Rayad, uno dei leader politici e militari di prima fila di Hamas nella Striscia di Gaza.

L'uccisione di Rayad, che era molto popolare a Gaza e che era uno dei leader più radicali nella lotta contro Israele - aveva anche chiesto la ripresa degli attentati suicidi - è un duro colpo per Hamas e conferma l'implacabile decisione di Israele di liquidare il maggior numero possibile dei quadri politici e militari del movimento islamico nella Striscia.

Nel raid aereo oltre, a Rayad sono stati uccisi, a quanto si è appreso, una delle quattro mogli, tre dei suoi figli, cinque vicini di casa e molti altri sono stati feriti.

Prosegue intanto con intensità l'attività diplomatica internazionale per arrivare a una tregua, mentre da ambedue le parti si continua a sparare: anche ieri l'aviazione ha colpite almeno una ventina di obiettivi a Gaza mentre una quarantina di razzi sparati da miliziani hanno raggiunto il territorio israeliano, causando danni materiali.

Il ministro degli Esteri israeliano, signora Tzipi Livni, è andata ieri a Parigi, dove è stata ricevuta dal presidente Sarkozy, per spiegare che Israele si oppone in questo momento a una tregua di 48 ore per permettere l' afflusso di aiuti umanitari a Gaza.

Non c'è a Gaza una crisi umanitaria, ha sostenuto la signora Livni, poichè, a suo dire, Israele permette l'afflusso di aiuti umanitari e anzi questi sono pure aumentati.

Israele vuole assolutamente evitare una tregua che possa permettere a Hamas di cantare vittoria, anche se immaginaria. Al tempo stesso fonti governative a Gerusalemme hanno detto che quando le condizioni necessarie saranno maturate Israele non si opporrà a una tregua che sia sottoposta a severa supervisione internazionale al fine di impedire a Hamas di riarmarsi nuovamente. Israele resta invece contrario a una forza militare internazionale.

Un sondaggio d'opinione pubblicato dal quotidiano Haaretz ha confermato che l' operazione Piombo Fuso lanciata contro Hamas ha il consenso della maggioranza degli israeliani, il 52%; per una tregua sono il 20% e il 19% per un'offensiva terrestre oltre a quella aerea in corso.

Hamas, dal canto suo, ha smentito di aver accettato una proposta di tregua dell'Ue e ha promesso che Israele pagherà a caro prezzo l'uccisione di Rayan.

Il premier Ehud Olmert ha affermato che Israele spera di concludere in poco tempo le operazioni militari a Gaza, giunte al sesto giorno, mentre i concentramenti di truppe e di blindati sul confine sono pronti a compiere incursioni in profondità nella Striscia, appena ricevuto l'ordine. Il rifiuto di una tregua da parte di Israele e di Hamas sembra rendere prossimo quest'ordine.

Sul terreno per tutta la giornata ci sono stati intensi raid aerei su Gaza soprattutto contro palazzi governativi e le abitazioni di esponenti di Hamas, con almeno dodici uccisi secondo stime della sanità palestinese.

A Beersheva, Ashdod, Ashkelon, Sderot e negli altri centri abitati in Israele situati nelle aree minacciate dai razzi le sirene d'allarme sono suonate con frequenza e diverse località sono state colpite. A Ashdod è stato centrato da un razzo uno palazzo di otto piani; non ha causato vittime ma danni ingenti.

Fonti mediche di Gaza affermano che in questa settimana 400 palestinesi sono stati uccisi dal fuoco israeliano e duemila circa sono stati feriti. In Israele i morti sono finora quattro e i feriti alcune decine.

Le riserve di generi alimentari, dicono abitanti a Gaza City, si stanno intanto esaurendo e da giorni interi quartieri sono senza acqua e elettricità. Anche ieri una settantina di autocarri di aiuti sono stati autorizzati a entrare a Gaza da Israele.

Parigi: il ministro degli Esteri francese Kouchner accoglie la «collega» israeliana Livni

Un tank israeliano nei pressi della Striscia di Gaza

New York, l'Onu non prende alcuna decisione

Nessun voto sulla risoluzione libica. L'Italia: «Indispensabile fermare le violenze»

Ban Ki Moon

NEW YORK La riunione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite dedicata in serata alla situazione in Medio Oriente si è conclusa senza un voto su un progetto di risoluzione presentato dalla Libia. Lo si apprende da fonti diplomatiche del Palazzo di Vetro. Il documento di Tripoli chiede tra l'altro un cessate il fuoco «immediato» per porre un termine a quella che viene definita una aggressione israeliana. Nel corso della riunione, cui ha partecipato anche il Segretario Generale dell'Onu Ban Ki Moon, la Libia ha presentato al Consiglio una bozza di risoluzione il cui testo, oltre alla «forte condanna degli attacchi militari israeliani» e alla richiesta di un cessate-il-fuoco «immediato», chiede tra l'altro ad Israele «l'immediata apertura dei valichi di frontiera della striscia di Gaza» per consentire il passaggio degli aiuti umanitari. «È essenziale - ha detto nel suo intervento in Consiglio l'ambasciatore italiano all'Onu Giulio Terzi - che la violenza cessi da ogni parte ed occorre al più presto rilanciare il processo di pace avviato al Vertice di Annapolis», l'anno scorso, per giungere ad una soluzione con due Stati. Terzi ha aggiunto che «un immediato cessate-il-fuoco è indispensabile per evitare pericolose conseguenze a livello regionale». L'ambasciatore ha definito «molto positiva» la notizia, data nel corso della riunione da Ban, che le autorità israeliane avrebbero ieri consentito a un convoglio umanitario dell'Onu di entrare nella striscia di Gaza per distribuire beni di prima necessità alle popolazioni.

Baghdad, la «Zona verde» sotto il controllo iracheno

I militari americani restano nel Paese fino al 2011 come stabilito negli accordi

BAGHDAD La «Zona verde» di Baghdad, «città proibita» interdetta alla maggior parte degli iracheni e controllata dalle forze Usa, è passata ieri sotto il controllo delle autorità locali a circa sei anni dall'invasione anglo-americana, mentre nella città meridionale di Bassora la responsabilità dell'aeroporto, in mano dai britannici, è tornata ieri agli iracheni. L'ex residenza presidenziale di Saddam Hussein, che nel 2003 ha ospitato gli uffici del governatore Usa Paul Bremer e successivamente è stata la sede dell'ambasciata americana, è stato teatro della cerimonia del passaggio di consegne del perimetro superprotetto di Baghdad, sulle carte denominata «Zona internazionale», dove continueranno ad avere sede molte ambasciate straniere e i palazzi governativi. Per timore di attentati terroristici, prima e durante la cerimonia, non presenziata da alcun rappresentante di Washington, strettissime misure di sicurezza sono state messe in atto in tutta la capitale. «Un anno fa, si pensava che un simile evento potesse essere solo un sogno, ma oggi il sogno è diventato realtà», ha affermato il premier Nuri al-Maliki dalla pedana posta sotto le volte della sala centrale dell'ex residenza presidenziale. «È il giorno che aspettavamo, la sovranità è stata ripristinata», ha aggiunto fiero Maliki, parlando ai giornalisti poco lontano dalla Sala dell' Arsenale, celebre per i dipinti, che ancora la ornano, commissionati dall'ex rais e raffiguranti l'arsenale militare dell'Iraq che non c'è più. Il passaggio di consegne, avvenuto allo scadere del mandato Onu che dal 2003 ha regolato la presenza delle forze della Coalizione, è uno dei primi tangibili effetti dell'accordo di sicurezza stipulato tra Baghdad e Washington e che prevede, tra l'altro, la permanenza degli attuali 140.000 soldati Usa in Iraq fino alla fine del 2011.

Il premier Maliki: «Finalmente abbiamo ripristinato la nostra piena sovranità territoriale»

Da ieri, in forza di un decreto governativo, il primo gennaio sarà ricordato come il «giorno nazionale della sovranità» e il ministro della Difesa, Abd al-Qadir al-Jassim, ha dal canto suo sottolineato l'importanza del ruolo delle forze di sicurezza: «Il nostro esercito è pronto ad assumere la piena responsabilità. L'Iraq torna così a esser protetto dai suoi stessi cittadini».

IN CALABRIA NEI PRESSI DI VIBO VALENTIA

Picchiato e bruciato, giovane in fin di vita

All'origine dell'aggressione possibile una vendetta. Un fratello vittima della lupara bianca

VIBO VALENTIA Se è ancora vivo lo deve solo al caso, alle fiamme che invece di finirlo si sono spente da sole. Nonostante questo, però, le sue condizioni restano disperate, così come misteriosi - almeno fino a ieri sera - restano i motivi che mercoledì notte, proprio nel bel mezzo di festeggiamenti per il nuovo anno, hanno spinto due sconosciuti a prelevarlo di forza dalle strade di Filadelfia, piccolo centro non distante da Vibo Valentia, portarlo via, riempirlo di botte e poi dargli fuoco. A trovare Cristian Galati sono stati ieri mattina un agricoltore mentre dalla campagna si stava trascinando verso la strada per chiedere aiuto. Adesso il giovane, 24 anni, è ricoverato all'ospedale di Bari. Presenta ustioni in tutto il corpo e le sue condizioni sono molto gravi.

All'origine del gesto potrebbe esserci la vendetta per l'incendio di un'auto, di cui il giovane sarebbe stato accusato, stando a quanto dichiarato dal padre, ingiustamente. Ma almeno per ora carabinieri preferiscono non tralasciare nessun pista. Anche perché il fratello di Cristian, Valentino, è scomparso nel dicembre del 2006, vittima probabilmente della lupara bianca.

Nelle mani degli inquirenti c'è un solo dato certo: a prendere Cristian, costringendolo a seguirli, sono stati due uomini. A rivelarlo è stato proprio il giovane, e sono state le uniche parole pronunciate prima di essere sedato dai medici. Qualche particolare in più, e magari anche la spiegazione di questo gesto atroce, si spera possa essere sempre lui a rivelarlo una volta che sarà tornato cosciente.

I carabinieri sono riusciti a ricostruire la dinamica di quanto sarebbe accaduto la notte dell'ultimo dell'anno. Cristian sarebbe stato visto passeggiare fino alle due del mattino per il corso di Filadelfia, suo paese d'origine. In seguito il ragazzo sarebbe stato avvicinato da due uomini che lo avrebbero prima picchiato e poi trasportato in una campagna vicina, in località Curinga, dove gli avrebbero dato fuoco. Non è chiaro se gli aggressori fossero convinti di averlo ucciso, e abbiano quindi tentato di bruciare il cadavere, oppure abbiano voluto intenzionalmente bruciarlo vivo.

A scoprilo, ieri mattina, è stato un agricoltore che ha avvertito i carabinieri, Cristian è stato prima trasportato nell'ospedale di Lamezia Terme, poi trasferito nel centro grandi ustioni di Catania dove è ricoverato in condizioni molto gravi. Il padre avrebbe fatto ai militari i nomi dei presunti aggressori.

Carlo Rosso

Il luogo in cui il giovane è stato bruciato

LO SCANDALO IN BASILICATA

Tangenti sul petrolio a Potenza Domiciliari per tutti gli indagati

Il Tribunale annulla la richiesta di arresto per l'on. Margiotta (Pd)

POTENZA L'esame di una richiesta interdittiva di sospensione dell'attività per due mesi di Total Italia - il prossimo 7 gennaio, davanti al gip di Potenza - segnerà la ripresa del confronto fra accusa e difesa nell'inchiesta su tangenti e petrolio in Basilicata, che ora, con la decisione del Tribunale del riesame, ha fatto segnare un punto a favore degli indagati, significativo dopo gli arresti del 16 dicembre scorso.

Il pm di Potenza, Henry John Woodcock, il 7 gennaio chiederà al gip, Rocco Pavese, di ordinare la sospensione di ogni attività della Total Italia per due mesi. Una richiesta basata su una legge del 2001 e sull'accusa di corruzione e turbativa d'asta in relazione alla gara di appalto per la realizzazione del Centro oli di «Tempa rossa» da parte della compagnia petrolifera.

I difensori dei principali indagati, quindi, sono già al lavoro per respingere il nuovo assalto del pm, la forza delle cui argomentazioni è stata «scheggiata» solo in parte della sentenza del Tribunale del riesame. L'altroieri, infatti, i giudici hanno fatto cadere soltanto l'accusa principale e più grave: l'associazione per delinquere finalizzata alla corruzione, che riguardava il deputato Salvatore Margiotta (Pd), dirigenti Total, imprenditori e amministratori locali.

Gli indagati in carcere, come l'ad di Total Italia, Lionel Levha, e i dirigenti della compagnia Roberto Francini e Roberto Pasi, l'imprenditore Francesco Rocco Ferrara e il sindaco di Gorgoglione (Matera), Ignazio Tornetta, hanno ottenuto gli arresti domiciliari. Ma il più «felice» - ed è stato lui stesso a definirsi tale - è stato Margiotta, per il quale il gip, su richiesta di Woodcock, aveva chiesto alla Camera gli arresti domiciliari, negati sia in Giunta per le autorizzazioni sia nell'aula di Montecitorio e, ora, anche dal Tribunale del riesame, che ha annullato l'ordinanza.

L'amministratore delegato di Total Italia, Lionel Levha, mentre esce dal carcere

Il Tribunale ha pure disposto la rimozione dei sigilli ai beni mobili e immobili (per un valore di circa 50 milioni di euro) sequestrati contestualmente agli arresti.

Ma il Tribunale del riesame ha riconosciuto i «gravi indizi» a carico degli indagati presenti nelle altre accuse di turbativa d'asta, concussione e corruzione.

In un caso, i giudici hanno dichiarato l'incompetenza territoriale ad indagare: si tratta dei lavori di rifacimento di una strada della provincia di Matera e l'accusa parla di una tangente di 200 mila euro che Ferrara avrebbe pagato al dirigente dell'ufficio tecnico della Provincia di Matera, Domenico Pietrocola (che ha lasciato gli arresti domiciliari tornando libero, come il consigliere provinciale di Matera del Pd, Nicola Montesano).

«Sono felice. Ho sempre avuto fiducia nella giustizia, e, consapevole della mia estraneità ai fatti contestati, ho mantenuto, pur in questi giorni di grande, ingiusta ed ingiustificata sofferenza e di massacro mediatico, la consapevolezza che la verità sarebbe emersa».

Lo ha detto, in una dichiarazione, l'on. Salvatore Margiotta (Pd), dopo la decisione del Tribunale del riesame di Potenza. «Ringrazio tutti gli amici, alcuni autorevolissimi - ha aggiunto Margiotta - ma anche elettori, simpatizzanti, cittadini che mi sono stati vicini. Riprendo a pieno titolo il mio impegno istituzionale e nel partito - ha concluso il deputato - per lavorare con rinnovato entusiasmo per il bene comune».

«Ma Di Pietro che in aula di Montecitorio ci spiegava il perchè e per cosa Margiotta andava assolutamente arrestato, in quel momento era un incompetente o in malafede?». Lo afferma in una nota Franco Laratta (Pd).

«Il caso Margiotta - ha aggiunto - ha diviso il Paese, prodotto un sofferto dibattito alla Camera, e provato non poco il Pd che è stato processato sui giornali e nella gente. Dobbiamo smetterla di gridare ogni volta e di scannarci senza che i fatti si compiano. Dobbiamo abbassare i toni, evitare processi sommari, dare i mezzi e le competenze giuste ai magistrati affinchè facciano indagini approfondite e individuino i colpevoli. Dobbiamo evitare le sentenze anticipate, fatte sui giornali e in tv».

FINISCE NEL SANGUE UNA RAPINA NEL LODIGIANO

Tabaccaio ucciso per pochi spiccioli

L'aggressione mentre era davanti alla tv nel locale adibito anche a bar

MILANO È stato ucciso la notte di Capodanno nel suo bar, quello che aveva gestito per una vita e che da tempo aveva passato alla figlia. Dei rapinatori lo hanno picchiato selvaggiamente e poi accoltellato otto volte, prima di fuggire con pochi spiccioli, un centinaio di euro in monetine e in biglietti da 5 euro. I valori, infatti, erano stati ritirati già alla chiusura del piccolo esercizio.

È accaduto a Sant'Angelo Lodigiano, in piazza Vittorio Emanuele, una delle due più grandi della cittadina. Mario Girati, 75 anni, la vittima, era in pensione da anni ma in realtà la sua vita continuava a ruotare intorno al bar-tabacchi, il più grande di Sant'Angelo. L'anziano, dopo la chiusura, si fermava spesso nel locale, con la serranda alzata per metà e la porta chiusa a chiave, per rilassarsi un pò guardando la televisione e fumando qualche sigaretta, dato che in casa non gli era permesso. Un'abitudine che probabilmente era nota ai suoi aggressori che non hanno trovato ostacoli alla loro azione criminale.

L'altra sera, ancora una volta, l'uomo si è messo a guardare la tv, seduto a uno dei tavoli del locale. E proprio lì, intorno alle 4 di notte, lo hanno trovato la figlia e il genero, scesi nel bar dall'abitazione, che si trova nello stesso stabile, dopo che la moglie della vittima aveva chiamato la figlia, allarmata.

Si era svegliata, infatti, ma nel letto il marito non c'era come le altre volte, quando silenziosamente tornava a casa dopocena e si metteva a dormire.

Girati era a terra, tra i tavolini, con i segni di un pesante pestaggio sul volto e otto ferite da coltello al torace.

Chi lo ha colpito lo ha fatto senza timore di uccidere, con violenza e freddezza come testimonia il crudo referto medico. Forse lo ha picchiato per farsi dire dove fosse il grosso dei valori, forse perchè ha reagito. Tutte le ipotesi, al momento, sono aperte perchè il delitto non ha avuto testimoni. Nemmeno la figlia e il marito si sono accorti di quello che stava accadendo di sotto dato che la morte, secondo il medico legale, risalirebbe a mezzanotte, quando i botti e le grida dei festeggiamenti per il Capodanno potrebbero aver coperto le sue invocazioni d'aiuto.

Le indagini, condotte dai carabinieri di Lodi, partono quindi dalle evidenze trovate sul luogo dell'assassinio e dai risultati scientifici, che saranno pronti a breve.

La vittima era incensurata e la situazione finanziaria dell' attività apparentemente non risente di problemi. L'ipotesi più accreditata, quindi, è che qualcuno, magari con la scusa di un pacchetto di sigarette incastrato nel distributore automatico fuori dal bartabaccheria, si sia fatto aprire e poi lo abbia selvaggiamente aggredito.

IL GIALLO DELL'INGLESE UCCISA

Perugia, al via il processo contro Amanda e Lele

PERUGIA Sarà l'anno del processo a Raffaele Sollecito e ad Amanda Knox, accusati dell'omicidio di Meredith Kercher, quello appena cominciato. Dal 16 gennaio compariranno infatti davanti alla Corte d'assise di Perugia. I due, fidanzati fino all'arresto da parte della polizia avvenuto il 6 novembre del 2006, si proclamano estranei al delitto, ma il gup del capoluogo umbro li ha rinviati a giudizio con le accuse di omicidio volontario e violenza sessuale. Gli stessi reati per i quali è già stato condannato a 30 anni di reclusione con il rito abbreviato Rudy Guede (anche lui si è sempre detto innocente). Attualmente Sollecito è rinchiuso nel carcere di Terni e in quello di Perugia la Knox, mentre l'ivoriano sta scontando la sua condanna a Viterbo.

Le difese dei due giovani hanno già depositato le liste dei testimoni che intendono sentire, una ottantina ciascuno, e lo stesso hanno fatto i pm Giuliano Mignini e Manuela Comodi, una novantina i nomi indicati. È comunque praticamente certo che i legali dei due imputati - Giulia Bongiorno, Luca Maori, Marco Brusco, Luciano Girga e Carlo Dalla Vedova - chiedano alla Corte di svolgere diverse perizie.

Costituiti parte civile i familiari della Kercher - uccisa con una coltellata alla gola - i quali attraverso i legali, Francesco Maresca e Serena Perna, hanno sollecitato i giudici a tenere il processo a porte chiuse.

TRAGEDIA DELL'EMARGINAZIONE IN UN APPARTAMENTO DI MESSINA

Abbandonati, muoiono due anziani fratelli

Uno era morto da cinque mesi. Nella casa anche un altro congiunto gravemente malato

MESSINA I cadaveri di due anziani fratelli Giovanni Di Giovanni di 60 anni e Francesco Di Giovanni di 66 anni, sono stati trovati nella loro abitazione a Messina. La macabra scoperta è stata fatta dalla polizia a seguito della segnalazione di uno dei vicini di casa, allarmato dallo strano odore che proveniva dalla casa. I due cadaveri si trovavano in una vecchia abitazione al primo piano di una palazzina di via Gerobino Pilli, nel quartiere di Camaro.

Quando gli agenti delle Volanti sono entrati in casa, hanno trovato una scena tremenda, scoprendo una storia di degrado e di abbandono. Gli anziani erano morti, molto probabilmente per cause naturali, da parecchio tempo, ma nessuno si era accorto di niente, nemmeno il fratello maggiore che vive con loro e che è stato trovato in condizioni molto precarie sofferente di una grave forma di schizofrenia. Un fratello era morto da circa cinque mesi, l'altro invece da diverse settimane. Un cadavere è stato trovato nella camera da letto, l'altro su una poltrona.

L'abitazione era in completo abbandono, sembravano dimenticati da tutti. Sarà l'autopsia disposta dal magistrato di turno, Federica Rende, a chiarire a quando risalgono i due decessi.

Nell'abitazione, che è stata posta sotto sequestro, si trovava anche un terzo fratello di 68 anni che non è stato in grado di dire nulla agli investigatori: è stato ricoverato in ospedale per le sue precarie condizioni di salute.

«Siamo stupiti e angosciati, noi della parrocchia più volte ci eravamo recati in casa dei Di Giovanni, ma gli anziani ci aveva detto di non aver bisogno di nulla e che tutto andava bene». Lo ha detto don Nino Fazio parroco della chiesa di Santa Marta dopo aver saputo la notizia del ritrovamento dei cadaveri.

«Noi della parrocchia - ha aggiunto il parroco - dopo le richieste dei vicini che segnalavano lo stato di degrado in cui vivevano gli anziani più volte avevamo sollecitato i servizi sociali, ma non sono intervenuti: è una cosa inspiegabile».

Il caso era stato segnalato sia agli assistenti sociali sia a un consigliere di quartiere.

«Era una morte annunciata - dice un vicino - nel 2007 erano venuti gli assistenti sociali ma non è accaduto nulla. Quei tre fratelli vivevano abbandonati in una casa-immondezzaio da quando una decina d'anni fa era morta la madre che era il vero bastone della famiglia».

LA RICERCA PUBBLICATA SU NATURE

Leucemia, team di scienziati italiani scopre come attaccarla alla radice

ROMA È l'incubo peggiore degli oncologi e dei pazienti: il tumore che, dopo essere stato completamente annientato dalle terapie, ritorna perchè le sue radici sono rimaste nell'organismo. Adesso però scienziati italiani, studiando la leucemia mieloide acuta, sembrano aver trovato un modo per estirpare il cancro alla radice una volta per tutte. Secondo quanto riferito sulla rivista Nature, gli scienziati hanno scoperto infatti il segreto dell'immortalità delle cellule staminali del cancro, ovvero di quelle poche cellule che sono radice e serbatoio infinito del tumore, rendendolo spesso inguaribile: si tratta di «p21», una proteina «pit stop» del ciclo cellulare. P21, cioè, blocca temporaneamente la proliferazione delle staminali del cancro e dà loro il tempo di riparare il proprio Dna prima di «ripartire», ovvero prima di ricominciare a «sfornare» altre cellule tumorali.

La scoperta si deve al team di Pier Giuseppe Pelicci, direttore Scientifico del Dipartimento di oncologia sperimentale dell'Istituto Europeo di Oncologia, in collaborazione con le Università di Milano e Perugia.

Colpendo p21 nelle staminali delle leucemie, l'equipe di Pelicci è riuscita a togliere loro l'immortalità: senza p21 le staminali hanno cominciato ad accumulare danni al genoma e quindi a morire, e con loro anche l'intero tumore.

IN BREVE

SOTTO UN CAVALCAVIA

Roma, albanese proteggeva nel cappotto la figlia morta

ROMA È un dramma dell'emarginazione quello della ragazza madre albanese di 22 anni trovata sotto un cavalcavia nella periferia di Roma con la figlia morta, nata da non più di 24 ore, che avvolgeva nel suo cappotto. La ragazza, ora sotto la vigilanza della polizia, da qualche giorno era arrivata a Roma. Si era allontanata da Caserta, in particolare da un uomo che non si sa se sia il padre della neonata. La ragazza era comunque conosciuta dalle forze dell'ordine della città campana. Gli agenti stanno anche vagliando se l'albanese, che è stata ricoverata nell'ospedale Pertini, abbia partorito in un nosocomio oppure in un'abitazione. Sarà l'autopsia disposta dalla magistratura ad accertare se la bambina sia morta prima o dopo il parto.

OPERAZIONE RIUSCITA

Staffetta Treviso-Torino per trapiantare un fegato

TORINO Lotta contro il tempo per salvare una vita. Un uomo di origine calabrese, ma residente nella provincia di Torino, affetto da una grave forma di cirrosi epatica, rischiava di non vederlo nemmeno, il nuovo anno e invece da poche ore ha un fegato nuovo donato da una anziana signora deceduta a Treviso. È stata un'operazione lampo, giocata sul filo dei minuti, tra Torino, ospedale Molinette, sede dell'equipe di trapianti di Mauro Salizzoni e Treviso, dove era deceduta una donna anziana per emorragia cerebrale. Un massimo di sei-otto ore a disposizione per effettuare l'operazione e la distanza tra le due città, oltre 400 chilometri da coprire in auto. All'ultimo momento se ne è aggiunta una terza, le condizioni proibitive del tempo.

RUBATO IL COMPUTER

Milano, furto nella casa di Daniela Santanchè

MILANO Per la quarta volta in cinque mesi si è verificata un'irruzione nella casa milanese di Daniela Santanchè dove ignoti hanno trafugato i computer ed i file contenenti la sua attività politica contro l'apertura delle moschee e per l'introduzione dell'albo degli imam. Ignoti sono entrati a casa della leader del Movimento per l'Italia rovistando ovunque mettendo tutto a soqquadro ma limitandosi a trafugare solo materiale video e documentazione legata alla sua attività di appoggio alle donne dell'immigrazione. In alcuni dischetti portati via erano anche nomi, indirizzi e foto di quelle donne islamiche che collaborano da anni con l'onorevole Santanchè.

NELL'AVELLINESE

Guidava l'autoambulanza ma era senza la patente

NAPOLI Alla guida di un'autoambulanza senza patente: è accaduto nell'Avellinese dove un uomo di 30 anni, al quale la patente era stata ritirata per guida in stato di ebbrezza, è stato denunciato. Sono stati i carabinieri della compagnia di Montella a sorprendere l'uomo. Benché regolarmente in servizio per una società di soccorso del Beneventano, il 30enne era senza patente perché gli era stata ritirata a tempo indeterminato dopo che era stato sorpreso, ubriaco, all'uscita di un locale. Ma l'uomo si era ben guardato di comunicare la notizia e in questi mesi ha regolarmente guidato le autolettighe, anche in servizio di emergenza.

Il finale pirotecnico a mare sul castel dell'Ovo del capodanno di Napoli. A lato, alcune delle circa 200mila persone accorse al Colosseo per assistere al concerto di Capodanno di Gianna Nannini

Un uomo gravemente ferito alla mano soccorso all'ospedale dei Pellegrini di Napoli. Sotto, il tuffo di Capodanno nel Tevere dell'italiano Marco Fois

FINE ANNO CON MENO BOTTI MA TROPPI SPARI

Capodanno, un morto e 400 feriti

A Napoli giovane ucciso da un proiettile vagante. In crescita arresti e sequestri

MILANO È di un morto e di quasi 400 feriti, molti dei quali bambini, l'ennesimo tragico bilancio delle feste di fine anno. Un capodanno con meno botti ma troppi spari. A Napoli ha perso la vita un giovane raggiunto da un proiettile, e sempre in Campania altre tre persone sono rimaste ferite da proiettili vaganti (dove i feriti sono stati un centinaio), altri tre feriti per spari nel milanese e analoghi episodi in diverse città. Una bambina di 3 anni è rimasta ferita da un petardo a Cittadella (Padova), così come un bimbo di 4 anni a Palermo. Vittima di Capodanno pure un uomo di 40 anni, gettatosi nelle acque ghiacciate di un laghetto verso le tre di ieri dopo il cenone di fine anno a casa di un fratello. Gli investigatori stanno verificando se l'uomo soffrisse di crisi depressive.

Tornando ai botti e agli spari, anche nel 2007 ci fu un morto, sempre nel napoletano, per un proiettile vagante, ma i feriti furono 473, quasi cento in più. In aumento quest'anno gli arresti (64 rispetto i 36 del 2007) e i sequestri di botti illegali (294 tonnellate contro 165, +78%), mentre sono diminuite le persone denunciate a piede libero: 439 (erano state 496). In calo, poi, gli interventi per i danni causati dai fuochi d'artificio, come spiegano i vigili del fuoco: sono stati complessivamente 783 contro i 1.200 che costituiva la media degli anni passati.

I numerosi feriti per proiettili vaganti comunque confermano, come sottolinea il direttore sanitario dell'ospedale Cardarelli di Napoli, Giuseppe Matarazzo, che «ormai a suscitare la maggiore preoccupazione è il fenomeno delle armi e non quello dei botti». Lo dimostra l'incidente di cui è rimasto vittima Nicola Sarpa, che avrebbe compiuto 25 anni tra nemmeno un mese: è stato colpito da un proiettile mentre era affacciato al balcone della sua abitazione, al secondo piano di Vico Lungo Trinità degli Spagnoli a Napoli. Nicola si era affacciato al balcone per assistere ai festeggiamenti ma anche, probabilmente, per cercare alcuni amici: nessuno ha distinto il rumore dei botti da quello dei proiettili.

I tre feriti da proiettili nel milanese sono tutti fuori pericolo: la situazione più delicata riguarda Giulia, una bambina di 11 anni raggiunta al fianco da un proiettile vagante mentre con i genitori era scesa in strada per guardare delle «fontane luminose»; la prognosi è riservata. A Limbiate è rimasta ferita una donna di 39 anni, raggiunta da un colpo esploso dal convivente, una guardia giurata. Il terzo ferito, un uomo di 43 residente a Cologno Monzese, è stato già dimesso dall'ospedale: è stato raggiunto di striscio alla nuca da un proiettile che gli ha procurato solo una piccola ferita.

A Roma il bilancio è di 25 feriti; per 4 la prognosi è superiore ai 40 giorni. Una ventina i feriti in Puglia, tra cui due bambini di 4 e 8 anni, nel foggiano. A Taranto un colpo di pistola ha infranto la vetrata della veranda di un'abitazione al sesto piano di un edificio: solo per caso il proiettile non ha colpito una delle persone che stavano brindando in un'altra stanza. A Bologna un proiettile che ha sfondato il vetro di un'auto in sosta.

Sono 20 in Calabria i feriti: tra i più gravi c'è un bimbo di 5 anni che ha riportato ustioni al collo di terzo grado. A Reggio Calabria vandali hanno provocato con petardi danni ad abitazioni, all'Accademia delle Belle Arti, alla sede del coordinamento antimafia Riferimenti, a cabine Telecom e centraline Enel.

Ragazza stuprata dal branco alla festa della Fiera di Roma

ROMA Violentata da un branco di giovani la notte di Capodanno in un festival musicale a Roma dove c'erano trentamila ragazzi. Lo ha denunciato una giovane di 25 anni, romana, che ieri alle 6.30, barcollante, insanguinata, con ematomi alle gambe, i vestiti lacerati e sotto choc, si è avvicinata ad un'ambulanza del 118 in servizio davanti alla nuova fiera di Roma, dove in 24 sale 28 deejay di livello mondiale sparavano musica a tutto volume, e al personale sanitario ha chiesto aiuto raccontando di essere stata stuprata da un gruppo di giovani. La giovane, che presentava evidenti segni di violenza sul corpo, graffi sul viso e lividi intorno alla bocca, come hanno riferito fonti del 118, è stata portata con l'ambulanza nell'ospedale San Camillo e ricoverata in ginecologia e ostetricia. Qui, ancora in stato di choc, come ha spiegato un investigatore della squadra mobile della questura di Roma, che sta indagando sul caso, è stata sentita con l'aiuto di psicologi dai poliziotti, che hanno già raccolto testimonianze sulla sua denuncia.

La giovane era andata al festival internazionale di musica dance ed elettronica «Amore 09 - Capodanno a Roma», con un gruppo di amici. Aveva ballato tra la folla, migliaia di giovani di Roma e altre città italiane, quando ad un certo punto si è persa tra la gente e non ha più trovato gli amici. La giovane - questo il suo racconto - è stata quindi avvicinata da un gruppo, forse di 5-6 ragazzi, che l'hanno aggredita, in qualche parte degli enormi padiglioni lontani dalla folla, picchiata e violentata. Poi la ricerca di aiuto, la richiesta di soccorso al personale di quell'ambulanza, una delle tante intervenute - dalla scorsa notte fino a questa mattina, per tutta la durata del festival - in favore di giovani intossicati da droghe e alcol o crollati a terra per la stanchezza o per la ressa e che avevano subito abrasioni o contusioni. Sessanta le persone soccorse; sette sono state portate in ospedale per essere curate dalle intossicazioni di droga e alcol. I primi a condannare «la grave violenza», sono stati gli organizzatori del festival, curato da «Roma for Music», che si sono messi a disposizione dell'autorità giudiziaria.

La Fiera di Roma

I RESTI BASTEREBBERO PER INVITARE TUTTI GLI ABITANTI DEL SENEGAL

Cenone degli sprechi, un terzo finisce nei rifiuti

ROMA Al cenone non si rinuncia, e il lusso «nonostante tutto» si vede anche dal cestino. Dove in queste ore si stanno accumulando gli avanzi delle tavolate del Capodanno, «fino ad un terzo della spesa a rischio-pattumeria» afferma Coldiretti che stima un conto-cenone di mercoledì da 2,6 miliardi di euro. All'indomani della notte di San Silvestro parte delle lenticchie, dei contorni, frutta secca e della pasta saranno sì riproposti in un continuo di frittate, polpettoni, pizze rustiche e macedonie. Ma i numeri dello spreco alimentare, quest'anno in Italia, renderebbero possibile, alla prossima ricorrenza, invitare tutti gli abitanti del Senegal. Lo Stato africano (individuato in un puro gioco statistico per rappresentare le dimensioni dello spreco nazionale) come destinatario dell'invito alla condivisione del surplus della nostra spesa da 'abbuffata, ha una popolazione pari a un terzo degli abitanti dell'Italia, ormai ad un passo da quota 60 milioni. Nonostante la crisi, quindi, e gli inviti alla sobrietà del Pontefice e del presidente della Repubblica, il 2009 è stato accolto dagli italiani con un carrello della spesa un pò meno colmo, -0,5% dei consumi rispetto alla festività dell'anno passato. Ma la spesa per imbandire la tavola nelle case è aumentata del 5%, con un esborso totale dalla vigilia del Natale al nuovo anno pari a oltre 6 miliardi di euro. «Le prime stime - sottolinea la Confederazione italiana agricoltori - non segnano il tanto paventato crollo, almeno nei consumi alimentari». A esorcizzare, per una notte, il clima da austerity gli 80 milioni di tappi di spumanti saltati ieri sera, secondo l'osservatorio Consumi nazionali Spumanti&Bollicine del Forum che stima il valore del brindisi di Capodanno in 600 milioni di euro.

IN BREVE

SUPERATO IL MEZZO QUINTALE

Maxi gubana a Cividale

CIVIDALE (UDINE) Ha raggiunto il peso di 51,4 chilogrammi la gubana con la quale ieri, a Cividale del Friuli (Udine), si è festeggiato l'arrivo del 2009. E, secondo gli organizzatori, si tratta di numeri record. E il quarto anno consecutivo che lo storico Caffè San Marco ha proposto ai suoi avventori questa specie di «gubana day» per il brindisi augurale di capodanno. Si è passati dai 37 kg della prima edizione agli oltre 47 chili del primo gennaio 2008: la gubana del 2009 ha superato il mezzo quintale per oltre 1 metro di diametro grazie al grande impegno del fornaio Berto Pan. La degustazione è stata accompagnata dalle bollicine di spumante rigorosamente friulano anch'esso offerto agli avventori dal noto vignaiolo Girolamo Dorigo.

PROTESTA AL FEMMINILE

«Se spari, niente sesso»

ROMA «I festeggiamenti di San Silvestro sono stati più tranquilli rispetto agli anni passati, ho sentito dalla tv che il numero degli incidenti è diminuito, certo è impossibile evitarli completamente, ma noi ci abbiamo provato».

Non si attribuisce nessun merito, ma registra con soddisfazione il minore uso dei botti una delle promotrici del comitato «Se spari niente sesso», iniziativa lanciata da alcune donne napoletane nei giorni scorsi, nella speranza di limitare i danni che ogni anni si registrano per i fuochi di Capodanno. A Napoli, in primis. Per il resto, per Carolina Staiano, è valsa la regola della privacy sui comportamenti dei singoli, soprattutto se è stato rispettato o meno il «ricatto» no sesso se spari.

TROPPE PRENOTAZIONI

Rissa al castello di Susans

UDINE Una zuffa, domata a stento dai carabinieri della locale stazione, è scoppiata la notte di San Silvestro davanti al castello di Susans di Majano (Udine). Diverse decine di persone che avevano prenotato per la festa di Capodanno non sono riuscite ad entrare rivendicando comunque un accesso alla struttura. Per cause legate alla sicurezza del maniero i «ritardatari» sono stati invece tenuti all'esterno. Da qui le proteste.

SCARSI I DISAGI NONOSTANTE LE PESSIME CONDIZIONI METEOROLOGICHE

Maltempo, neve e pioggia su tutta la penisola

Pochi i rientri dopo la notte di San Silvestro. «Bollino rosso» previsto per l'Epifania

ROMA Neve al Nord e pioggia al Centro-Sud: Capodanno all'insegna del maltempo ma senza troppi disagi sulla circolazione stradale. Dopo i festeggiamenti della notte di San Silvestro i rientri sono stati pochi e alla spicciolata. Per la giornata da «bollino rosso» bisognerà attendere l'Epifania, momento clou per la fine delle vacanze natalizie.

La neve è caduta su 600 km della rete del gruppo Autostrade, in particolare su Liguria, Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Veneto e Toscana, ma i disagi sono stati limitati anche grazie al divieto di circolazione dei mezzi pesanti.

In Piemonte sono stati chiusi due tratti stradali della strada statale 21 «della Maddalena» e della strada statale 25 «del Moncenisio» per pericolo valanghe. Al lavoro per l'intera giornata di ieri il personale Anas, in collaborazione con Protezione Civile, Polizia Stradale e i Carabinieri, per garantire la circolazione. Le previsioni meteo indicano schiarite su Toscana settentrionale e Umbria, mentre sulle altre regioni centro-meridionali restano piogge sparse, anche se in attenuazione, più frequenti tra Lazio e Calabria. La neve nei prossimi giorni potrebbe cadere solo sull'Appennino e a quote elevate.

La neve, caduta copiosa la notte scorsa su buona parte dell'Emilia Romagna, è stata all'origine di numerosi piccoli incidenti senza però gravi conseguenze. Ghiaccio e neve hanno provocato alcune uscite di strada nel mantovano, mentre la pioggia su Roma, la notte di San Silvestro, ha causato qualche allagamento e alcuni incidenti stradali. Tamponamenti, sempre a causa della pioggia, sull'autostrada A12 tra Brugnato e La Spezia nel cui ospedale in cinque hanno trascorso l'ultimo dell'anno.

E invece ricoverato in gravi condizioni al policlinico di Perugia un ventottenne di Campobasso che alla guida della sua Bmw si è scontrata sulla E45 con un'altra auto dopo avere percorso diversi chilometri contromano. Nell'altra vettura viaggiava una famiglia di origine sudamericana, composta da padre, madre e e una bambina di quattro anni. Per loro la prognosi è dai cinque ai dieci giorni.

Automobilisti mettono le catene per la neve alle ruote delle loro automobili in provincia di Rieti

ROGO CAUSATO DAI FUOCHI D'ARTIFICIO

Bangkok, 60 morti e oltre 200 feriti nell'incendio scoppiato in un night

BANGKOK Doveva essere una notte di festa, invece è finita in tragedia. Mentre pochi chilometri più in là Bangkok salutava l'anno nuovo con un imponente spettacolo pirotecnico, nel quartiere orientale di Ekkamai, il «Santika», un locale alla moda, è stato distrutto da un incendio sviluppatosi pochi minuti dopo la mezzanotte, per cause ancora da accertare. Il bilancio è di 60 morti - 32 non ancora identificati.

Sono almeno i 223 feriti, tra cui 35 stranieri: britannici, australiani, giapponesi, americani e francesi ma non italiani, rassicura l'ambasciata d'Italia a Bangkok. Le 28 vittime a cui è stato possibile dare un nome sono tutte thailandesi, con l'eccezione di un cittadino di Singapore. Il «Santika» è frequentato soprattutto da thailandesi benestanti e stranieri residenti nella capitale.

Le fiamme sono partite dal secondo piano della discoteca, vicino al palco dove si stava esibendo una band. Le circa mille persone che festeggiavano all'interno si sono precipitate verso l'uscita al pianterreno: per molti, la calca è stata fatale. I corpi di altre vittime, morte probabilmente soffocate, sono stati ritrovati completamente carbonizzati dalla parte opposta rispetto all'uscita principale. I vigili del fuoco, il cui arrivo è stato rallentato dall'intenso traffico, hanno impiegato due ore per domare il rogo. Le cause dell'incendio? Alcuni testimoni hanno riferito di materiale pirotecnico acceso all'interno. Tale versione è avvalorata anche da una dichiarazione del premier Abhisit Vejjajiva, che ha visitato il luogo del disastro all'alba: «La questione è capire perchè hanno lasciato che qualcuno entrasse con dei fuochi», ha detto Abhisit.

Alcune vittime del rogo

PROMEMORIA

Scade il 16 gennaio il termine per presentare le idee progettuali in vista del secondo avviso del Programma Interreg IV Italia-Austria 2007-2013. La Regione invita pertanto i soggetti interessati a trasmettere le idee progettuali, compilate sull'apposito modulo, all'indirizzo interreg_italia-austria@regione.fvg.it

Prenderà il via a giorni, a Pordenone, la sesta edizione della Scuola per tutori legali volontari per minori. La Scuola, gratuita, si svolgerà dal 16 gennaio al 14 marzo 2009, tutti i venerdì (pomeriggio) e i sabati (mattina).

SARANNO RIFINANZIATE ANCHE LE AGEVOLAZIONI PER LA PRIMA CASA

La Regione pagherà la rata del mutuo ai poveri

L'assessore Lenna: «Ma solo per un periodo limitato». Fondi anti-pignoramento nella manovra estiva

TRIESTE La Regione garante dei mutui casa per le famiglie che non riescono più a sopportarne il peso. Fino a prevedere il pagamento delle rate al loro posto. Un progetto che l'assessore all'Edilizia Vanni Lenna ha intenzione di realizzare entro la prima metà del 2009. Per venire incontro alle richieste di chi, a causa di momentanee difficoltà economiche, non riesce a sostenere il peso dell'acquisto e rischia quindi di perdere la casa. Dopo l'allarme dei sindacati sull'emergenza casa in regione (vedere l'articolo a lato, ndr), anche l'amministrazione regionale pensa a come venire incontro alle difficoltà delle famiglie. «Per quanto riguarda i mutui per gli acquisti casa – spiega Lenna – ora che ci sono delle norme a livello nazionale per la ridefinizione dei tassi di interesse al 4 per cento, dobbiamo trovare la soluzione alle richieste delle famiglie non per l'abbattimento dei tassi ma quando non riescono più a pagare il mutuo».

Ecco allora profilarsi un intervento regionale per chi si trova in difficoltà. «Chi non riesce a pagare il mutuo per una difficoltà temporanea, potrà vedere un intervento della Regione che si occuperà di pagare le rate inevase» spiega Lenna. Naturalmente, per realizzare questo intervento il lavoro da fare, già per la progettazione, è complesso. «Prima di dare l'avvio a un progetto di questo tipo - spiega ancora Lenna – dovremmo prima definirne la natura, visto che per avere accesso a un provvedimento di questo tipo bisognerà delimitare reddito, numero di componenti famigliari, e altri dettagli. Ma l'intenzione è di portare a casa il provvedimento entro l'anno». Anche per i fondi necessari si sta già lavorando. «Il finanziamento dipenderà da come si andrà ad agire – specifica Lenna - .Se perseguiremo l'intenzione di agire tramite Mediocredito, sarà sufficiente stanziare i fondi in assestamento di bilancio o con una modifica a metà anno».

Quel che è certo è che nel 2009 le famiglie avranno un aiuto in più. «Anche perchè è chiaro che è meglio trovarsi ad anticipare le rate di pagamento di famiglie che temporaneamente sono in difficoltà che non vederle perdere la casa, un bene per il quale hanno magari fatto enormi sacrifici» continua Lenna. Ma non sarà questo il solo intervento. «A livello nazionale si sta lavorando alla definizione di un fondo per l'edilizia a cui potranno concorrere, oltre che lo Stato e le Regioni, anche privati e imprese. Abbiamo avuto un incontro solo qualche giorno fa, e il Governo ha garantito uno stanziamento di 150 milioni di euro, al quale però tutte le Regioni hanno chiesto l'affiancamento di altri finanziamenti». Mentre anche sul lato dell'edilizia sovvenzionata si punta a garantire il rispetto dell'ambiente. «Lo faremo con un apposito stanziamento di 3 milioni di euro – spiega Lenna – che servirà a finanziare due interventi che possano coniugare gli interessi dell'edilizia e della qualità ambientale, con cantieri che adoperino materiali riciclabili come vetro, legno e intonaci che siano poi recuperabili». Per quanto riguarda il resto degli interventi, sia per mutui che affitti, Lenna assicura la continuazione con la linea proposta in precedenza.

«Continueremo a dare appoggio alle agevolazioni sia per quanto riguarda i mutui per gli acquisti che gli affitti, che per l'edilizia agevolata e sovvenzionata – spiega – con particolare sostegno alle Ater .Per quanto riguarda gli importi, sono in discussione nella Finanziaria, ma possiamo assicurare fin da ora che saranno superiori alle poste previste negli scorsi anni». Anche perchè, nel 2009, si prevede che saranno molte le famiglie che, purtroppo, si troveranno alle prese con difficoltà economiche.

Elena Orsi

Nel riquadro, l'assessore regionale ai Lavori Pubblici Vanni Lenna

È allarme sfratti: quasi mille in regione

I sindacati chiedono l'intervento di Tondo: «Più case Ater»

TRIESTE Quasi mille famiglie in regione con un provvedimento di sfratto pendente sul capo. Quasi un terzo concentrati e Trieste, e quasi la totalità legati a problemi di morosità. La fotografia della situazione risale al 2007, ma secondo il Sunia, il sindacato inquilini che assieme a Sicet, Uniat, Cigl Cisl e Uil si appresta a presentare all'assessore all'Ediliza Vanni Lenna una piattaforma di richieste per la casa, non è certamente migliorata nel 2008, e non migliorerà nel 2009. Anzi, in previsione c'è solo un peggioramento. Il panorama della casa, in Fvg, e in particolare il panorama delle case in affitto, è sempre più drammatico.

SFRATTI Nel 2007, i tribunali della regione hanno emesso provvedimenti di sfratto per 973 famiglie, per l'80% dei casi per motivi di morosità, ovvero mancato pagamento dell'affitto. Di questi, 363 si sono registrati a Trieste (278 per morosità), 303 a Udine (269 per morosità), 165 a Pordenone (153 per morosità), 142 a Gorizia (120 per morosità). «Per quanto riguarda il 2008 i dati non sono ancora disponibili, ma a quanto risulta dalle nostre osservazioni la situazione è uguale se non peggiorata, e così sarà nel 2009 – spiega Giorgio Apostoli, presidente del Sunia - .Anche perchè in questi numeri non ci sono ad esempio gli altri casi, come quelli delle famiglie che non possono mantenere la casa perchè non hanno più la possibilità di provvedere al pagamento del mutuo. E la cosa più grave, ancora, è che la maggior parte degli sfratti avviene per morosità, ovvero famiglie che non pagano o non possono più pagare l'affitto:su questi casi neppure noi possiamo intervenire, senza considerare che chi ottiene un simile provvedimento poi è escluso dalle graduatorie delle case popolari per almeno tre anni». Per questo una delle azioni che sarà richiesta alla Regione è quella di prevede provvedimenti non solo per il sostegno a chi paga un mutuo, ma anche a chi deve far fronte a un affitto.

LA SITUAZIONE NEL COMPLESSO Anche gli altri altri dati forniti dal Sunia non sono confortanti. In tutta la Regione, per esempio, ci sono 12mila domande per le case popolari. Circa la metà dei richiedenti si trova al sotto dei 14mila euro all'anno (sono il 50 per cento a Trieste e il 42 per cento a Udine, per esempio). Il limite di reddito previsto in regione per la concessione di una casa popolare è però tra i più alti d'Italia: è fissato ai 20mila euro per un single, aumenta del 5% per ogni altro componente presente. Meglio di noi fanno solo il Piemonte (con 24mila euro) e l'Abruzzo (con 22mila). Per quanto riguarda la composizione dei richiedenti una casa popolare, sono in aumento gli stranieri: nel 2006 era la 0,8% a Trieste e l'1,3% a Udine, con percentuali simili nelle altre due province: nel 2006 sono arrivati attorno al 3-5 per cento. Sono numerosi anche gli inquilini al di sopra dei 65 anni, in media il 30 per cento del totale. Dato confortante, secondo il Sunia in Fvg è praticamente inesistente il fenomeno delle occupazioni abusive. *(e.o.)*

Sanità privata, scatta l'aumento

Accordo in regione con l'Aiop: acconto già da gennaio

TRIESTE Scatta l'aumento per i lavoratori delle case di cura private del Friuli Venezia Giulia.

A gennaio gli oltre mille addetti del settore troveranno infatti in busta paga un significativo acconto dei futuri aumenti contrattuali. L'importo potrà arrivare fino a un massimo dell'80 per cento degli incrementi tabellari approvati dal settore pubblico in occasione dell'ultimo rinnovo. La decisione è stata deliberata dal direttivo dell'Aiop regionale, l'Associazione italiana ospedalità privata presieduta nel Friuli Venezia Giulia da Guglielmo Danelon, in attesa si definisca la vertenza nazionale per il rinnovo contrattuale della categoria. La questione si era infatti bloccata alcuni mesi fa a seguito dei pesanti tagli di budget e di posti letto verificatisi in alcune regioni. «Il provvedimento – afferma Danelon – rientra nella linea, più volte ribadita in questo periodo anche da esponenti governativi, che prevede la firma di un contratto nazionale 'leggero' demandando poi alle singole regioni la successiva contrattatazione».

L'erogazione dell'anticipo sugli aumenti avverrà con un atto aziendale unilaterale delle Case di cura senza che ciò possa comportare un vincolo per le singole aziende. Rimane intanto in sospeso la questione degli arretrati dovuti ai dipendenti per gli ultimi tre anni. In assenza di accordi nazionali e regionali un'eventuale erogazione potrebbe infatti non godere del più favorevole regime fiscale di tassazione separata con conseguenti penalizzazioni economiche per i lavoratori. L'Aiop ha dunque stabilito di attendere l'anno prossimo per decidere le modalità migliori d'azione.

REAZIONI ALLA CONFERENZA DI FINE ANNO DEL GOVERNATORE

Il Pd: Tondo smantella quanto fatto da Illy I sindacati: sul welfare scelte ideologiche

TRIESTE Sin qui ha visto solo «la cancellazione dell'esistente» e «l'assenza del nuovo». E allora, una volta ancora, attacca. Il Pd, con il capogruppo Giancarlo Moretton e il segretario Bruno Zvech, contesta le dichiarazioni di Renzo Tondo nella conferenza stampa di fine anno.

«Nulla di cui rallegrarsi», denuncia Moretton. «La solita tentazione di disfare tutto quello che c'era prima», aggiunge Zvech a proposito della volontà del presidente di riformare il sistema degli enti locali. Ma, con toni critici, si esprimono anche i Cittadini e i sindacati.

NIENTE DI NUOVO Il bilancio di fine 2008 visto dal capogruppo è quello di una giunta che «non ha attuato l'osannato programma elettorale», che «non ha saputo andare al di là delle parole», che «non ha proposto il nuovo. Cancellate le leggi sul welfare della passata legislatura – spiega Moretton –, non è stata presentata una proposta alternativa adeguata alle esigenze della grave crisi economica in atto. E ancora le opere pubbliche non saranno immediatamente cantierabili e quindi non aiuteranno le imprese; il commissariamento dell'A4 non va considerato un merito ma l'effetto delle tante tragedie sulla carreggiata; la riforma del commercio ha aumentato le aperture festive».

CANCELLATO L'ESISTENTE «Poca concretezza», insiste Moretton, «un piano per le imprese "aleatorio", «l'assenza di programmazione anche in sanità: se questo significa saper volare alto, come affermato dall'assessore Kosic, mi sembra che qualcosa si è perso fra le nuvole». «Non ci lamentiamo del fatto che il centrodestra fa cose diverse dalle nostre – osserva quindi Zvech –, ma del fatto che non vediamo nulla oltre alle enunciazioni e alla cancellazione dell'esistente. Capiamo che la crisi è pesante e come opposizione non godremo certo delle conseguenti difficoltà dell'esecutivo, ma avremmo voluto che le affermazioni di principio condivisibili di Tondo non fossero state contraddette da alcuni contenuti della Finanziaria».

LA QUESTIONE DEBITO Quello che vede il capogruppo dei Cittadini-Idv Piero Colussi è un Tondo «che non tiene saldo il timone» e «che si contraddice quando parla di valorizzare le risorse interne della Regione e istituisce invece un'agenzia esterna per le energie rinnovabili». «Dopo il grande imbroglio del debito, miracolosamente scomparso in una manovra che prevede investimenti per 170 milioni – prosegue –, abbiamo assistito a una distribuzione a pioggia che risponde alle esigenze puntuali dei ras della maggioranza. Che senso strategico ha, per esempio, spendere 20 milioni per rifare il lungomare di Lignano?».

WELFARE DA RIFORMARE Pure i sindacati non si convincono. «Non basta il monitoraggio della crisi, serve un piano anti-crisi che un presidente senza strategia non sembra avere», afferma Franco Belci (Cgil). «E poi – continua – si osservano, in materia di welfare, scelte ideologiche che non risolvono i problemi concreti». «Tondo ha lanciato l'appello ai sindacati a non proporsi con un approccio ideologico – rileva anche Luca Visentini (Uil) –, ma quello che poi emerge sono gli strumenti demagogici per la povertà, la retorica delle famiglie, un bonus bebè che toglie soldi alle case di riposo, l'assenza insomma di un ripensamento coerente del sistema».

COMPARTO UNICO «Tondo dà l'impressione di tirare a campare», affonda infine Giovanni Fania (Cisl). Il fallimento del comparto unico denunciato dal presidente? «Se si parla di fallimento, quello è di una politica incapace di procedere con i processi del federalismo».

Marco Ballico

Renzo Tondo

Bruno Zvech e Gianfranco Moretton

SCONTRO FRA I POLI SULLA SANITA'

Menosso: liste d'attesa, inutile la legge del Pdl

«Non servirà a ridurle». La replica di Blasoni: nemmeno il centrosinistra ci riuscì

TRIESTE Il problema delle liste d'attesa per le prescrizioni sanitarie non è irrisolvibile, ma complesso. E dunque va affrontato nelle sue sfaccettature, evitando proclami semplicistici. A pensarla così è la consigliera del PD Annamaria Menosso, la quale ritiene la proposta di legge presentata di recente dal PdL sulla materia un'idea stupida, non attuabile e che propone degli strumenti sbagliati. Nella passata legislatura - fa presente la Menosso - già si è messo mano al problema in termini validi che andrebbero ulteriormente implementati e, se del caso, migliorati. Una nuova legge, per la consigliera del PD è eccessiva perché incapace di adattarsi con rapidità alle correzioni; una delibera è invece lo strumento più appropriato. Inoltre, non si può incidere su un tema così delicato senza sentire gli addetti ai lavori.

Pronta la replica del consigliere Pdl Massimo Blasoni secondo cui «risolvere il problema delle liste di attesa - afferma - è un preciso dovere di chi si occupa della sanità di questa regione, e la proposta di legge che abbiamo presentato è assolutamente ragionevole basandosi sul criterio cardine della responsabilizzazione: di chi prescrive gli esami, di chi li richiede, di chi ha il compito di dirigere le principali strutture che erogano il servizio». «Il centrosinistra, annota ancora, dice che una delibera sarebbe più efficace? A giudicare dai risultati, sembra di no. La Giunta Illy ci provò, eppure continuiamo a riscontrare tempi lunghissimi per svariati esami: si attendono più di tre mesi per una sigmoidoscopia all'Ass di Trieste a fronte dei 10 giorni previsti dalla delibera, fino ai 401 giorni per un'ecografia cardiaca all'Ass della Bassa friulana. Tutti esami non urgenti, ma tutti con liste d'attesa che vanno ben oltre i tempi stabiliti dal ministero prima e dalla Regione poi». «La nostra legge, invece, punta a garantire, almeno per area vasta - aggiunge Blasoni - tempi di attesa che rientrino nei termini stabiliti dal decreto del ministero della Salute e recepiti poi dalla Giunta Illy». Quanto poi alla legge sulle badanti, «è da tre anni che diciamo che il regolamento non funziona. E difatti moltissime famiglie continuano ad avere una badante in nero (sostenendo, peraltro, costi altissimi), con centinaia di anziani che non hanno adeguate garanzie».

IL CONSIGLIERE DEL PD

Codega: penalizzata la cultura giovane

«Tagliati fuori dalla nuova norma regionale: forse perché fanno paura»

TRIESTE «Ancora una volta i giovani vengono penalizzati, pare, infatti, che il centrodestra di questa Regione abbia paura della loro libera iniziativa». Ad affermarlo, il consigliere regionale Franco Codega che ricorda, in una nota, come «la legge istituita dalla precedente Giunta per promuovere le iniziative culturali dei giovani, oggi viene rivisitata e rifinanziata secondo un'ottica del tutto restrittiva rispetto alla libera creatività giovanile. Innanzitutto, spiega il esponente del PD, viene ridefinita la composizione del Forum regionale dei giovani: mentre la normativa precedente faceva spazio alle associazioni e organizzazioni senza fine di lucro, agli studenti delle scuole e alle diverse aggregazioni giovanili (ossia le realtà che davvero svolgono attività sul territorio), l'attuale composizione prevede solo i presidenti dei Forum provinciali (non è dato sapere se al momento attuale ne esistano davvero), quattro rappresentanti dei Forum locali, i rappresentanti dei movimenti giovanili sindacali (ma dove esistono?), i rappresentanti dei movimenti giovanili dei partiti politici (di cui è nota, salvo alcuni casi, la totale inconsistenza). Per cui i giovani, che di fatto sono presenti sul territorio e svolgono una miriade di iniziative, vengono tagliati fuori». «I giovani, evidentemente - conclude Codega, fanno paura e bisogna tenerli sotto controllo».

Fiume, il vicesindaco lascia

Poropat si dimette dopo la condanna per evasione fiscale

FIUME Condannato in prima istanza per evasione fiscale, il vicesindaco di Fiume, Gianni Poropat, ha deciso di rimettere il mandato nelle mani del Consiglio comunale. Lo ha annunciato lo stesso Poropat nel corso della conferenza stampa tenuta ieri e in cui il numero due dell'amministrazione municipale ha comunicato che offrirà le proprie dimissioni nella sessione del parlamentino locale, in programma a fine gennaio. «Rimetterò il mandato – così il vicesindaco – se in precedenza il Comitato esecutivo della sezione fiumana del Partito popolare darà luce verde al mio proposito». Niente dimissioni irrevocabili, dunque, per Poropat, fatto segno di condanna il 12 dicembre scorso dal Tribunale comunale di Fiume, in quanto ritenuto colpevole di aver danneggiato l'erario per una somma pari a 197mila kune, circa 26mila e 850 euro. Il reato, così la corte, era stato perpetrato nel 1997, quando il vicesindaco era direttore generale dell'azienda fiumana Adria rent a car. Dieci i mesi di carcere comminati al noto politico e imprenditore, «alleggeriti» dalla condizionale di due anni. Come da noi già rilevato, sia Poropat, che l'organizzazione locale del suo partito (lo schieramento popolare), reputano che si sia consumato un processo su base politica, messo in piedi per estromettere Poropat e arrecare gravi danni alla sua forza politica.

Gianni Poropat

Vojko Obersnel

«A prescindere da quanto decideranno il partito e il Consiglio cittadino nei miei confronti – ha rilevato ai giornalisti – congelerò l' attività politica e non scenderò in lizza alle amministrative della primavera 2009». Inutile dire che la sentenza di primo grado ha fortemente imbarazzato la coalizione di centrosinistra che sta guidando Fiume e la regione quarnerino – montana, alleanza capeggiata dal Partito socialdemocratico. Il sindaco fiumano Vojko Obersnel, socialdemocratico, ha dichiarato che le dimissioni del suo stretto collaboratore sono un fatto logico, dovuto a ben comprensibili motivi: «La sua presenza nella giunta comunale – ha fatto presente il primo cittadino – sta rendendo difficoltoso il nostro lavoro. Le dimissioni rappresentano pertanto una mossa auspicabile, in linea con quanto Poropat aveva annunciato lo scorso settembre».

Ricordiamo che tre mesi fa, Poropat si era rivolto alla stampa, sottolineando che se il verdetto gli fosse stato sfavorevole, si sarebbe subito ritirato dalle cariche di vicesindaco e di presidente della sezione fiumana dei popolari. Non è stato così, con Poropat che ha cercato di guadagnare tempo nel tentativo di trovare alleati. Un atteggiamento rivelatosi sbagliato e controproducente, criticato da tutte le forze politiche, come pure da diverse correnti del Partito popolare. La cosa appare del tutto comprensibile, visto che le elezioni amministrative (in calendario tra circa 5 mesi) porteranno anche la novità dell' elezione diretta dei sindaci e dei presidenti delle Regioni, gli zupani. Nessuno vuole restare indietro nella griglia di partenza, il che potrebbe avvenire con l'appoggio a Poropat, che gli addetti ai lavori già definiscono un «dead man walking», l'uomo morto che cammina. Una persona, per dirla schietta, politicamente bruciata.

Andrea Marsanich

ENTRAMBI SONO DIPENDENTI DELL'EMITTENTE ITALIANA RADIO FIUME

Notte di Capodanno: due giornalisti feriti da un botto nella sede della Tv croata

FIUME Un lampo accecante e un boato fragoroso, seguito da urla di dolore e paura. Momenti drammatici sul balcone di Radio Fiume, dove nella notte di Capodanno la giornalista Ivana Bilen, 33 anni, e il tecnico Mario Knezevic, 27 anni, entrambi della sede fiumana della Televisione croata, sono stati feriti dallo scoppio di un ordigno di natura imprecisata. Knezevic è stato operato nel reparto di chirurgia del Centro clinico-ospedaliero di Fiume, per aver subito la frattura del tallone e varie ustioni agli arti inferiori. Nei prossimi giorni, sarà sottoposto a un nuovo intervento di chirurgia plastica. Ne avrà per mesi. Alla Bilen sono stati applicati alcuni punti di sutura al piede, dopo di che è stata dimessa dal nosocomio ed è rientrata a casa.

Contattati dai colleghi che hanno loro espresso solidarietà e gli auguri di pronta guarigione, la Bilen e Knezevic hanno detto di essere rimasti scioccati dallo scoppio e di aver avuto molta paura, oltre ad un forte dolore per le lesioni riportate. Entrambi hanno rilevato che – data la potenza dell'ordigno – la deflagrazione avrebbe potuto avere conseguenze financo tragiche se fosse avvenuta ad altezza del capo.

«Stavamo ballando un valzer ed eravamo da pochi minuti nel 2009 – hanno detto – e l'ordigno, forse un razzo, oppure un potente petardo, è esploso fra i nostri piedi, provenendo da chissà dove. Eravamo sul balcone per motivi di lavoro e abbiamo voluto improvvisare un valzer per divertirci un po'. Abbiamo rischiato la vita». La polizia ha avviato le indagini, cercando di capire da dove sia stato lanciato il pericoloso ordigno, se dal basso (erano presenti 20mila persone al veglione sotto le stelle), da qualche finestra oppure da un altro balcone. Da rilevare che al momento dell'incidente, il Corso pullulava di agenti di polizia e di vigilanti, proprio per impedire che petardi e altro materiale pirotecnico potessero ferire i presenti. Oltre ai due dipendenti della tv pubblica, l'uso improprio di petardi – sempre in Corso a Fiume – ha provocato il leggero ferimento alle dita di altre due persone che, dopo essere state medicate al pronto Soccorso, sono state dimesse. Non solo notizie brutte nella notte di San Silvestro.

Festa grande e tanto divertimento alla Comunità degli Italiani fiumana, dove circa 250 persone – connazionali e non – hanno ballato e cantato in compagnia della cantante Nevia Rigutto, tornata per l'occasione nella sua città. La Rigutto vive da tanto tempo in Svezia. Da rilevare che il primo nato a Fiume nel 2009, nove minuti dopo la mezzanotte, è stato un bel maschietto, Vito Martinovic. I suoi genitori, Danijela e Tomislav, hanno raccontato orgogliosi di aver dato questo nome al figlio in onore di san Vito, patrono di Fiume. Veglioni all'aperto, per ciò che riguarda la regione quarnerino – montana (vi hanno soggiornato 12 mila vacanzieri, soprattutto con passaporto straniero), si sono tenuti pure ad Abbazia, Veglia, Lussinpiccolo, Arbe e Fuzine. Per ciò che riguarda il resto della Croazia, veglioni sotto le stelle hanno riguardato anche Zagabria, Pola, Rovigno, Parenzo, Spalato, Zara, Ragusa, Osijek e altre località, dove non ci sono stati incidenti di rilievo. *(a.m.)*

Rovigno, il 12 gennaio riapre l'asilo italiano Naridola Terminata la ristrutturazione, ora ha anche il «nido»

ROVIGNO Riaprirà i battenti il 12 gennaio prossimo dopo una lunga e complessa ristrutturazione, l'asilo d'infanzia italiano «Naridola» che rappresenta la base della verticale scolastica italiana in città. Lo ha annunciato ai lavori della giunta municipale, Nicolò Sponza incaricato del settore scolastico. Ha precisato tra l'altro che il completamento dell'opera avviene con qualche mese di ritardo causa alcune complicazioni tecniche che hanno comportato dei finanziamenti aggiuntivi. Il costo del progetto è di 850 mila euro, stanziati dal governo italiano per il tramite dei collaudati canali dell'Università popolare di Trieste e dell' Unione italiana. Alla realizzazione del progetto un prezioso contributo viene offerto anche da parte dell'amministrazione municipale del sindaco Giovanni Sponza che si è assunta il finanziamento del riassetto delle aree verdi attorno all' edificio. Per la durata delle operazioni i bambini dell'asilo sono stati trasferiti negli ambienti della vicina Scuola elementare italiana «Bernardo Benussi» il cui preside Elio Privileggio ha messo loro a disposizione tre stanze. Al momento i bambini iscritti sono oltre un centinaio, suddivisi in quattro gruppi: tre in città e il quarto nel borgo di Valle. Ora, grazie all'aumento della superficie utile da 400 a 1100 metri quadrati sarà possibile concretizzare un vecchio sogno dei connazionali rovignesi: l'apertura di una sezione nido che potrà accogliere 15 piccini. L'ampliamento dell'asilo comporterà anche l'apertura di nuovi posti di lavoro. Per la precisione ci sarà bisogno di altre due educatrici, di un'infermiera nonchè di un pedagogo o psicologo. Nei nuovi spazi troveranno posto anche la mensa, la lavanderia e la caldaia. *(p.r.)*

La scuola «Benussi»

DALLA PRIMA

Iran, al rogo la Benetton

Tendenza diffusa soprattutto in ambiente urbano, in particolare a Teheran, dove le giovani donne sabotano la dimensione simbolica del velo facendone fuoriuscire i capelli. Se per chi compie tale gesto l'intento è sfuggire alla mortificazione della soggettività femminile, per i suoi detrattori mostra, invece, un'ostentata volontà di ribellione al regime, che trasforma "la seduzione in sedizione". In questa lotta per il controllo sociale del corpo femminile, vero barometro degli equilibri tra fazioni, la questione dell'abbigliamento assume caratteri inevitabilmente politici. Tanto che lo stesso governo di Ahmnadinejad, per contrastare il maggiore appeal del look occidentalizzante, ha favorito la creazione di una moda islamica che mal tollera la concorrenza e l'espansione delle aziende occidentali del settore.

A Teheran il gruppo Benetton sta investendo in due grandi multistore. Progetto per il quale ha promosso un concorso internazionale di idee, aperto ad architetti, designer e creativi, chiamati a realizzare spazi ispirati a un'idea di modernità non troppo gradita ai severi custodi dell'ortodossia. La giuria di Designing in Teheran, presieduta da Odile Decq e di cui fa parte anche Tobia Scarpa, dovrebbe proclamare il vincitore entro aprile, nel pieno della campagna elettorale presidenziale. Il "caldo avvertimento" di via Dowlat è, probabilmente, una mossa in una partita che mescola insieme questioni di politica estera e interna.

Ahmadinejad è debole: la sua politica estera sconcerta quanti, nell'establishment, lo accusano di far prevalere la rivoluzione sulla nazione, mettendola a rischio. Il suo governo ha dilapidato le risorse accumulate nella favorevole congiuntura del mercato energetico senza realizzare la promessa redistribuzione del reddito a favore dei diseredati. Ora che il prezzo del petrolio cade, il presidente, deve limitarsi a proporre agli iraniani la fine della storica defiscalizzazione del prezzo della benzina in cambio di pochi spiccioli ai mostazafin, i "senza scarpe". Una social card in salsa islamica che non soddisfa nessuno. Ahmadinejad sa che la sua rielezione è il pericolo, anche perché l'appoggio di Khamenei non è affatto scontato. La Guida potrebbe dare il via libera a uno dei leader dei "conservatori critici", il potente leader del Parlamento Larijani o il sindaco di Teheran, Qalibaf. Per avere qualche chance le forze che sostengono Ahmadinejad devono sfruttare le tensioni internazionali che consentano una mobilitazione contro il Nemico esterno, Israele o Stati Uniti, e delegittimare i possibili avversari del presidente.

E qui si innesta la vicenda Benetton, che coinvolge direttamente il potenziale candidato presidenziale Qalibaf. Secondo i suoi critici il sindaco della capitale non solo ha concesso le licenze commerciali al gruppo ma ha tollerato a lungo che le insegne dei negozi fossero in inglese e non in farsi, la lingua nazionale. Oggi sono i megastore in Avenue Vali Asr ad attizzare critiche. E forse qualcosa in più. A dimostrazione che vendere magliette a Teheran, così come, ci ha ricordato Azar Nafisi, leggervi la Lolita di Nakobov , è un atto altamente politico.

Renzo Guolo

---

†

Bruno Frausin

Non è più con noi.
Ha raggiunto il suo adorato figlio PINO.
Buon viaggio nonno, abbraccia papà per me.
FRANCESCA.

Muggia, 2 gennaio 2009

---

†

Si è spento serenamente

Bruno Frausin (Timelin)

Lo ricordano la moglie ANITA, la figlia LUISA con NICO, la cara nipote MANUELA con LORIS, i pronipoti, parenti tutti.
La salma sarà esposta domani dalle ore 10.15 alle ore 11.20 in Costalunga.
Il funerale avrà luogo il giorno 9 gennaio, alle ore 9, nel Cimitero di Muggia.

Muggia, 2 gennaio 2009

Affettuosamente vicini a FRANCESCA :
- mamma, nonna ELDA
- IRIS, FERRUCCIO, MASSIMILIANO

Muggia, 2 gennaio 2009

Partecipano:
- famiglie BERNOBIC e VIGINI

Trieste, 2 gennaio 2009

Vi siamo vicini in questo triste momento:
- FIORELLA, RENATO e figli

Trieste, 2 gennaio 2009

1-1-2005 1-1-2009

CAP.

Cristian Pertan

Senza di te, il vuoto.

Mamma e papà

Trieste, 2 gennaio 2009

IX ANNIVERSARIO

Carlo Vesselli

Sempre nei nostri cuori

ANNA, MARINA LAURA e famiglie

Trieste, 2 gennaio 2009

---

†

È mancato al nostro amore

Sergio Luciani

Ne danno il triste annuncio la moglie IRMA, la figlia ARGEA con MARCO e la sua adorata nipote MONICA.
Un grazie di cuore al dottor PAOLO PESCE e un sentito ringraziamento al Reparto II Medica Ematologia dell'Ospedale Maggiore.
I funerali si svolgeranno sabato 3 gennaio, alle ore 11.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 gennaio 2009

La tua allegria rimarrà in noi.
SLAVA e famiglie

Muggia, 2 gennaio 2009

Affettuosamente vicini a IRMA e famiglia in questo triste momento:
- famiglie RENKO e BASILE

Trieste, 2 gennaio 2009

Partecipa al dolore di IRMA e famiglia:
- LIDIA SCRIGNANI

Trieste, 2 gennaio 2009

Dedicato a

Adriana Albrecht

pediatra

Da tutti i bambini che hai curato con amore,
Da tutte le madri che hai confortato,
Un grazie infinito è nulla:
la tua vitalità, la tua umanità non moriranno mai.
Mancherai molto
Un padre.

Trieste, 2 gennaio 2009

V ANNIVERSARIO

Jona Pasinati

Sempre con noi.

I tuoi cari

Trieste, 2 gennaio 2009

---

†

Si è spenta

Ondina Scrigner

lo annunciano le figlie PAOLA e MARINELLA.
I funerali seguiranno sabato 3, alle 11, in via Costalunga.

Trieste, 2 gennaio 2009

Alla cara

Ondina

sarai sempre nei nostri cuori: le sorelle LETIZIA, MARIA e tutti i nipoti

Trieste, 2 gennaio 2009

Nella preghiera ci uniamo al dolore per la perdita della

Zia Ondina

i nipoti:
- NILVA, STELIA, MARIA, GINO, LIDIA, NORMA, NELLA, MARIUCCIA, STELIA, LILIANA

Trieste, 2 gennaio 2009

Riposa nella Pace del Signore

Caterina Fragiacomo ved. Bonifacio (Rina)

di anni 97

Lo annunciano i figli MARINO con ANNAMARIA, FABIO con LUISA, i nipoti ALBERTO, PAOLO con ROSSELLA, MONICA ed il pronipote LUCA.
Il funerale avrà luogo sabato 3 gennaio, alle ore 13.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 gennaio 2009

V ANNIVERSARIO

Alice Dodich Sain

Vivi sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari

Trieste, 2 gennaio 2009

IV ANNIVERSARIO

Ferruccio Vranich

Tu sei dove io sono.

FULVIA

Trieste, 2 gennaio 2009

SECONDO I SINDACATI SI AGGRAVA IL QUADRO DELLA CRISI NELL'ECONOMIA GIULIANA

Mille posti a rischio nell'industria triestina

Dopo lo stop alla Sertubi si aprono i casi di Burgo, Tirso e Diaco, Il sindacato: «Più ammortizzatori sociali»

Franco Belci (Cgil)

Luca Visentini (Uil)

TRIESTE Più di mille i dipendenti delle medie aziende triestine interessati, già oggi, dalla crisi. Due le situazioni più difficili: alla Burgo - 500 dipendenti, in cassa integrazione a rotazione - e alla Sertubi, con 180 lavoratori per i quali si sono aperte le porte della cassa integrazione. Altri scenari a rischio sono la Tirso e la Diaco, per altri complessivi 360 dipendenti. Si complica così il quadro dell'economia triestina dopo l'allarme lanciato dal numero uno degli industriali regionalui Adalbergo Valduga: «Alcune aziende del Friuli Venezia Giulia, da ottobre a oggi, hanno perso fino al 50 per cento degli ordini - ha detto Valduga. E il 2009 sarà ancora più difficile: gli imprenditori dovranno utilizzare in maniera massiccia la cassa integrazione, e la crisi arriverà dritta nelle case degli italiani. Il Nordest uscirà dal tunnel, ma ci vorrà tempo. Almeno un anno».

Adalberto Valduga

Ma quale la ricetta per uscire dalla crisi? Per Luca Visentini, segretario regionale della Uil è necessario «rilanciare gli investimenti, rinnovare i processi produttivi, impiegare al meglio le risorse degli ammortizzatori sociali per fare in modo che le aziende si riprendano e non chiudano».

La Cgil -sottolinea il segretario Franco Belci- rinnova la necessità urgente «di mettere a disposizione dei lavoratori ammortizzatori sociali integrativi, promuovendo due tavoli di confronto, uno a livello nazionale e uno a livello regionale sinergici fra loro. Questa crisi viene da lontano e deve ancora farsi sentire in tutta la sua forza».

In realtà, in diversi casi, le situazioni di crisi che riguardano le medie imprese giuliane vengono da lontano e sono state solo acuite e accelerate dalla crisi economica di questi ultimi mesi. «Il settore dei filati speciali e, più in generale del tessile, arranca da tempo, c'è poco da fare - osserva il segretario provinciale della Cgil, Adriano Sincovich, riferendosi alla situazione della Tirso. Alla Diaco, invece, i problemi arrivano da una serie di mancate commesse provenienti da alcune multinazionali a causa della recessione globale».

Enzo Timeo, segretario dei metalmeccanici della Uil, commenta l'ondata di cassa integrazione che ha investito 180 dipendenti della Sertubi: «La Uilm è stata tra i firmatari dell'accordo - dice - che è passato in assemblea quasi all'unanimità». L'effetto ritardato della crisi ha portato l'azienda ad un periodo di chiusura anticipata che durerà fino al 12 gennaio, quando avrà inizio il periodo di cassa integrazione ordinaria.

«Il passo successivo -spiega Timeo - sarà l'incontro di valutazione di metà gennaio, il cui esito dipenderà dall'andamento del mercato mondiale, dagli accordi che l'azienda prenderà con la Ferriera e da quanto la domanda degli acquirenti andrà ad incidere sul prodotto stoccato, che è molto».

Secondo Timeo i problemi di aziende come Sertubi, Burgo, Tirso e Diaco non sono che i primi segni della crisi in arrivo: «A gennaio continueremo ad assistere a fenomeni preparatori come questo, ma sarà per l'inizio di febbraio che arriverà la crisi vera e propria che investirà tutti i settori; per prudenza molte aziende stanno già riducendo la produzione, la Ferriera stessa è un esempio». Timeo spiega che le aziende più piccole saranno le più esposte: «Aziende molto grandi come Fincantieri e Wärtsilä si limiteranno a correggere la produzione, ma ci sono moltissime microaziende a carattere artigianale che rischiano di più perché non possono permettersi di aspettare pagamenti a lungo termine. Come sindacati bisognerà monitorare con attenzione quello che succederà a gennaio, specialmente eventuali fenomeni di cassa integrazione ordinaria o straordinaria».

La cassa integrazione per i 180 dipendenti della Sertubi si concluderà il 28 febbraio: «L'accordo con Sertubi ha degli aspetti innovativi - dice Timeo - come il buono uscita di 200 euro che sarà destinato ai lavoratori a tempo determinato per la fine del contratto in dicembre e l'equivalente buono d'entrata per la ripresa dei contratti in febbraio». Restano, invece, una vera e propria incognita le ripercussioni che la crisi potrà avere sul fronte della piccola impresa.

«Non sappiamo ancora con precisione - ammette Sincovich - cosa sta accadendo in un settore come l'edilizia, frammentato tante piccolissime realtà produttive».

Giovanni Tomasin
Nicola Comelli

LA REPLICA ALL'ALLARME LANCIATO DA VALDUGA

Sindacati: un patto anti-recessione

TRIESTE «La crisi non la possono pagare i lavoratori. Serve un tavolo di negoziato anti-crisi fra sindacati e industriali da un lato e Regione dall'altro». Per Franco Belci, segretario regionale della Cgil, è questa la premessa imprescindibile da adottare per affrontare la crisi economica che, come ribadito mercoledì su queste stesse colonne dal presidente di Confindustria Friuli Venezia Giulia, Adalberto Valduga, nella «prima metà del 2009 sarà molto dura».

E proprio a Valduga Belci ricorda che «oggi sono ancora troppe le aziende dove viene ostacolato l'esercizio dei diritti sindacali o l'accesso stesso al sindacato». Un problema che «riguarda da vicino il mondo della piccola e media impresa», ovvero il nerbo del tessuto economico regionale.

«Inevitabile – prosegue il segretario regionale – che questo fenomeno abbia forti e gravi ripercussioni sul fronte della contrattazione. Contrattazione che non rappresenta solo il mero confronto in tema di rivendicazioni salariali ma l'opportunità stessa per i lavoratori di riconoscersi nella missione aziendale». La Cgil denuncia particolari difficoltà per quanto riguarda «la contrattazione di secondo livello».

Lo stabilimento della Sertubi a Trieste

«L'obiettivo della crescita e del rilancio delle imprese in difficoltà – prosegue – deve passare per il rafforzamento dei diritti e dei salari». Uno strumento, osserva Belci, «fondamentale per integrare i contratti collettivi nazionali e permettere ai lavoratori di riuscire a recuperare nella busta paga almeno parte del potere d'acquisto perduto dagli stipendi in questi ultimi anni». Il sindacato è compatto nell'affermare che questo è il punto di partenza dal quale muovere per affrontare la difficile stagione alle porte. «Vi sono diverse riflessioni del presidente Valduga che apprezzo, a cominciare dall'importanza del contributo per la nostra economia dei lavoratori stranieri – rimarca Belci -. Così come condivido la considerazione che per uscire dalla crisi il ruolo dei soggetti di rappresentanza degli interessi collettivi sia fondamentale e possa servire da stimolo a una politica a corto di idee».

Bcc del Fvg: interventi sociali per 6 milioni

Il direttore Noacco: «Distribuiti in media 17.800 euro al giorno»

UDINE Solidarietà e assistenza, ma anche a cultura, arte, scuola, lavoro e ambiente: il Bilancio sociale delle Banche di Credito Cooperativo del Fvg comprende il sostegno a 3845 iniziative della comunità regionale, per un importo complessivo che ha superato i 4,7 milioni di euro. Se a questa cifra si aggiunge quella delle sponsorizzazioni, si arriva - informa una nota - a 6 milioni 506 mila euro: in pratica, osserva il direttore della Federazione Gilberto Noacco, 17mila 800 euro erogati, in media, ogni giorno dell'anno, per sostenere la preziosa attività delle tante realtà che operano nel sociale in Friuli. Tutti dati che confermano la naturale attenzione delle Bcc verso l'economia reale espressione del territorio, attenzione che, tanto più nella difficile congiuntura attuale, si è concretizzata negli ultimi mesi in iniziative specifiche nel credito alle famiglie, verso cui le Bcc hanno una quota di mercato che supera il 21%, e delle Pmi, settore in cui l'incidenza delle Bcc raggiunge il 24% del mercato. Verso queste ultime, si evidenziano le recenti iniziative concertate con le associazioni di categoria e i Consorzi Fidi per supportare la gestione ordinaria e lo sviluppo aziendale.

Tornando al bilancio sociale, sono state sostenute iniziative di 400 istituzioni locali e protezione civile (550 mila euro), 445 di sanità e assistenza (549 mila euro), 346 nel campo della scuola, dell'istruzione e del lavoro (555 mila euro), 1.433 di sport e attività ricreative (1 milione 772 mila euro), 632 in campo culturale (852 mila euro) e 338 a favore del culto e della religione (361 mila euro).

SECONDO GLI ULTIMI DATI RIFERITI A OTTOBRE

Diecimila Tir in meno sulla Trieste-Venezia

Il decremento del traffico merci provocato dalla forte frenata dell'economia

PORDENONE La crisi economia rallenta il traffico lungo la A4. Nel mese di ottobre (ultimi dati disponibili), lungo l'autostrada Trieste Venezia sono transitati quasi 10 mila camion in meno rispetto allo stesso mese del 2007. In forte rallentamento anche il traffico leggero che ha registrato segno meno nei mesi delle vacanze (giugno, luglio e settembre) resistendo solo ad agosto. «I dati - analizza il subcommissario della terza corsia Riccardo Riccardi - da un lato mostrano una modifica della dinamica economica e dall'altro l'incapacità, dell'attuale arteria, di reggere ulteriori carichi di traffico».

CAMION Nei primi dieci mesi dell'anno sono stati 8 milioni 270.490 i tir che hanno solcato la A 4, 196 mila in più rispetto allo stesso periodo del 2007. L'incremento 2007/2008 è pari a + 2,43 per cento, ma è la metà dell'aumento del traffico pesante registrato tra il 2006 e il 2007 (+ 4,54 per cento). Il 2008, inoltre, è il primo anno in cui - partendo dal 2005 - il traffico pesante inizia a registrare delle flessioni. La più pesante a marzo quando i camion in circolazione sono stati pari a - 5,18 per cento (37 mila mezzi circa) rispetto a quelli dello stesso mese del 2007. Altri mesi in flessione sono stati maggio (- 0,20), giugno (- 0,21 per cento) e agosto (- 5,45 per cento). Quest'ultimo dato si spiega con il fatto che molte aziende hanno prolungato il periodo di chiusura estiva. A settembre, alla riapertura delle fabbriche, un aumento c'è stato (+ 6,5 per cento), ma ad ottobre c'è stato un nuovo freno: 9831 camion in meno, ovvero - 1,12 per cento.

Una coda sull'autostrada da Trieste-Venezia

AUTO Anche il flusso delle automobili inizia a rallentare. I 23 milioni 147267 automezzi che hanno solcato la A 4 da gennaio al 31 ottobre 2007 sono diventati 23 milioni 93.228 nel 2008. I mesi in cui si è registrato il calo maggiore sono stati aprile (nonostante il ponte di San Marco c'è stata una diminuzione di quasi 132 mila veicoli) e i mesi estivi: giugno (- 48837 automobili), luglio (- 31509) e settembre (- 102294). Solo le vacanze d'agosto sembrano aver tenuto, con un incremento comunque ridotto (+ 0,44 per cento che corrisponde a una crescita di 12182 mezzi).

TRAFFICO GLOBALE Dal primo gennaio al 31 ottobre la A 4 ha sopportato il passaggio di 31 milioni 363718 mezzi - tra camion, furgoni e autovetture -, una cifra comunque in aumento rispetto al 2007 (+ 0.68 per cento). Il dato sembra comunque tendere alla crescita zero se confrontato con quello degli anni precedenti: è infatti pari a un terzo rispetto al tasso di incremento avuto tra il 2006 e il 2007 (+ 2,2 per cento) e tra il 2005 e il 2006 (+ 2,1 per cento).

Martina Milia

PARLA L'AMMINISTRATORE DELLA NUOVA SOCIETÀ CHE LA REGIONE INTENDE VENDERE

Sbroiovacca: «Venti milioni di fatturato per Insiel Mercato nel 2010»

«Stiamo procedendo secondo le linee tracciate dal piano industriale. Abbiamo 980 clienti nella sanità e pubblica amministrazione»

TRIESTE Si parte con sedici milioni di euro per il primo anno (e una previsione di sviluppo di venti), quasi mille clienti in portafoglio e 135 dipendenti. Insiel Mercato ha già in previsione di svilupparsi su tre asset fondamentali: una platea di clienti già consolidata, la comproprietà dei prodotti con Insiel Fvg e la professionalità dei dipendenti ricevuti «in dote» da Insiel Fvg. Questa l'analisi della società effettuata dal futuro amministratore unico, Fulvio Sbroiovacca.

Insiel Mercato inizia a operare, ufficialmente, in questi giorni. Quali sono le previsioni di fatturato?

Stiamo procedendo secondo le linee tracciate dal piano industriale e nel rispetto dei tempi previsti. La potenzialità dell'azienda, come si sa, è calcolata attorno ai 20 milioni di euro, e questo è l'obiettivo che ci poniamo. Il primo anno avremo un risultato inferiore già previsto, legato allo start up e ai costi di costituzione della nuova società. Calcoliamo quindi per il 2009 un fatturato attorno ai 16 milioni di euro, con la previsione di assestarci, dal 2010, sui 20 milioni previsti.

Come conta di operare Insiel Mercato in questi primi mesi?

Innanzitutto si deve considerare che questa è un'operazione di razionalizzazione, dal momento che Insiel divide la sua attività in due società: la prima, Insiel Fvg, che manterrà i clienti regionali, la seconda, Insiel Mkt, che gestirà invece le attività fuori regione. Partiamo da una platea di 980 clienti, e prevediamo di operare soprattutto nei campi della sanità e della pubblica amministrazione locale, quindi con Comuni e Province e con aziende sanitarie di tutta Italia. Insiel Mercato sarà quindi il sensore di Insiel sul mercato, visto che anche la parte regionale della società sarà improntata sull'efficienza allo stesso modo di una realtà collocata sul mercato.

Quali saranno gli asset sui quali si assesterà Insiel Mkt?

Ne abbiamo individuato tre. Il primo sono appunto i clienti, quasi mille, che è un numero molto importante in termini di share rispetto al mercato. Il secondo sono i prodotti: Insiel Mercato avrà la comproprietà dei prodotti Insiel, che hanno una storia ormai ultratrentennale e sono conosciuti e ben radicati. Infine, il terzo asset è quello della competenza; i 135 dipendenti che andranno a dare forma alla società sono tutte persone che già seguivano i prodotti in questione e quindi possono vantare una grande esperienza. L'intera forza commerciale di Insiel è stata trasbordata da Insiel Fvg a Insiel Mrk.

Parliamo dei 135 dipendenti, che dal 1° gennaio entreranno a far parte ufficialmente della nuova società.

Per loro esiste un accordo già firmato con i sindacati che mette ogni cosa nero su bianco. Siccome si tratta di una scissione, tutti conserveranno il loro contratto e la relativa anzianità. Ci sarà una continuità nel rapporto lavorativo.

Dopo i primi mesi di assestamento è prevista la vendita.

Con il 1 gennaio gli obblighi di Insiel verso la legge Bersani saranno ottemperati. La legge prevede infatti che entro il 4 gennaio si provveda alla scissione tra clienti regionali ed extraregionali.

C'è già un'idea per l'iter di vendita?

Diciamo che dal momento che la società è comunque una partecipata regionale, sarà la Regione a prevedere i modi della gara. Sicuramente avverrà tramite un bando. Per quanto riguarda la valutazione (che in precedenza era stata effettuata da Ersnt&Young, ndr.) vedremo come si procederà. Di sicuro tutto sarà molto meno complesso, visto che Insiel Mercato al momento rappresenta un quarto dell' intera società. Quello che è certo è che si tratta di una grande sfida per Insiel, nell'ottica di divenire un motore di innovazione e una leva strategica per il futuro della regione.

Elena Orsi

LA CRISI ENERGETICA

Il presidente ucraino Iushenko getta acqua sul fuoco: nessuna conseguenza

La guerra del gas allarma l'Europa

La Russia ha tagliato i rubinetti all'Ucraina. Scajola: «L'Italia non ha nulla da temere»

MOSCA Il 2009 comincia in Russia e Ucraina con lo sperimentato scenario di una guerra del gas: alla mezzanotte del 31 dicembre, alla scadenza del contratto 2008 per le forniture di metano russo a Kiev, non c'è stato accordo sulle condizioni per il 2009. L'Ucraina non ha poi saldato in toto il debito accumulato nei confronti del gigante russo Gazprom, che ieri, alle 10 ora di Mosca (le 08 italiane), ha chiuso i rubinetti al vicino.

Scontata la replica ucraina: Naftogaz Ukraini, l'azienda statale responsabile del settore, si è detta «costretta» a prelevare ogni giorno 21 milioni di metri cubi del gas in transito verso gli altri mercati, per pagarsi i costi di servizio. Attraverso i tubi ucraini passa la maggior parte del metano russo destinato ai mercati Ue.

L'Italia, come gli altri Paesi dell'Ue, segue attentamente la vicenda, ma il ministero dello Sviluppo economico guidato da Claudio Scajola esclude che la crisi avrà ripercussioni. Gli stoccaggi sono oltre il 90%, e sono già state prese misure per aumentare, se necessario, l'import da altri tubi. «Questa nuova crisi, comunque - si legge in una nota del dicastero - conferma l'urgenza di varare un piano energetico nazionale che diversifichi le fonti energetiche e le aree geografiche di approvvigionamento». Insomma, il Vecchio Continente e l'Italia non avrebbero per ora nulla da temere ma è ancora vivo il ricordo di tre anni fa, quando accadde un «incidente» analogo e si paventò il peggio.

Per mezzo della presidenza ceca, l'Ue esorta i contendenti a «onorare i loro impegni» su transito e rifornimenti. Anche l'amministrazione americana uscente del presidente George Bush auspica garanzie per la stabilità dei mercati energetici, sottolineando le possibili «conseguenze umanitarie». Ma la reazione appare per ora molto distante dal panico scatenato in Occidente per la guerra del gas russo-ucraina del 2006.

Il presidente ucraino Viktor Iushenko blandisce Bruxelles: i clienti europei di Gazprom e della rete di gasdotti ucraina non subiranno conseguenze dal braccio di ferro in atto. Iushenko si è detto convinto che, «entro pochi giorni» (forse prima del Natale ortodosso del 7 gennaio, ritiene il consigliere del governo Oleksi Gudima), si troverà una intesa.

Gazprom e Naftogaz Ukraini si pronunciano entrambe per una tempestiva ripresa del negoziato, senza però indicare appuntamenti concreti. La parte russa è diffidente: il portavoce di Gazprom, Serghei Kuprianov, imputa il flop negoziale di ieri a una precisa volontà ucraina di far saltare l'accordo per prendere tempo. «Non è un segreto» che la delegazione di Kiev «aveva ricevuto l'ordine di non firmare nulla. Il loro compito era arrivare alla crisi, tirare la corda al massimo», ha detto il portavoce. Per la leadership russa la vertenza nasce da lotte politiche interne in Ucraina legate alla scomoda alleanza-coabitazione fra due ormai irriducibili rivali, Iushenko e la premier Iulia Timoshenko. Timoshenko - impedita per ordine presidenziale dal partire per Mosca e tentare uno sblocco delle trattative - dice di avere un piano di compromesso in grado di risolvere l'impasse, ma la presidenza ucraina non sembra intenzionata a farla entrare in gioco.

L'amministratore delegato di Naftogaz Ukraini, Oleg Dubina, ha già illustrato le controfferte di Kiev alle proposte russe: una tariffa di 235 dollari per 1.000 metri cubi di gas (Mosca ne chiede 250, e lo considera già un trattamento di favore) e un rialzo dei prezzi di transito da 1,7 a 1,8 dollari per 100 chilometri. L'Ucraina, ha detto Dubina, ha in progetto l'acquisto di 46 miliardi di metri cubi quest'anno (3,8 miliardi in meno che nel 2008, quando la tariffa era a 179,5 dollari per 1.000 metri cubi), mentre il volume di metano in viaggio verso i mercati europei resterà a 120 miliardi di metri cubi.

In attesa di uno sblocco che l'interdipendenza infrastrutturale dei due Paesi rende inevitabile, (e che secondo la stampa sia russa che ucraina verrà raggiunta attraverso compromessi non solo economici), Mosca lancia l'abituale bordata di accuse contro l'inaffidabile partner: Gazprom sostiene che Naftogaz Ukraini impedisce a osservatori indipendenti di monitorare i flussi per segnalare eventuali prelievi abusivi e che non permette alla società mista di gestione dei gasdotti RosUkrEnergo di immettere il gas dei depositi nei sistemi destinati al consumo interno.

I russi non nascondono un certo scetticismo sulla disponibilità degli ucraini a trattare: in particolare, è stato interpretato come un segnale di chiusura il fatto che i rappresentanti di Naftogaz, la compagnia statale ucraina, abbiano già lasciato gli uffici di Mosca. «Vogliono il dialogo, ma non vogliono nemmeno sedersi attorno ad un tavolo per parlare», ha osservato un portavoce di Gazprom.

Gli Stati Uniti si sono augurati una soluzione «trasparente» della disputa tra i due paesi. Al nuovo appello di Gazprom a riprendere le trattative, il presidente ucraino Viktor Yushchenko si è dichiarato d'accordo ma, mentre lavorano le diplomazie sotterranee, ancora non c'è stato un passo formale.

EUROLANDIA

I DIECI ANNI DELLA MONETA UNICA

La Slovacchia adotta l'euro A Praga la presidenza Ue

Anche la Slovacchia adotta la moneta unica europea

PRAGA Il 2009 segna una svolta nel destino europeo di quella che era una volta la Cecoslovacchia, con la Repubblica Ceca che ha assunto la presidenza di turno dell'Ue e la Slovacchia che è diventata il sedicesimo Paese a adottare l'euro. Dopo la Slovenia, entrata nell'Eurozona all'inizio del 2007, e Malta e Cipro, arrivate lo scorso gennaio, la Slovacchia è così il quarto Paese dei dieci nuovi stati entrati nella Ue ad adottare la moneta unica e il sedicesimo a fare il suo ingresso in Eurolandia. Ma anche qualcun altro ci sta facendo un pensierino e perfino in Danimarca e Svezia, che inizialmente avevano snobbato l'euro, cresce la tentazione.

Ma se a Bratislava prevale l'entusiasmo per questo nuovo traguardo, a Praga sono forti i timori per una sfida che deve fare i conti con l'euroscetticismo del presidente Vaclav Klaus e con un panorama internazionale difficile, tra la crisi economica e i venti di guerra mediorientali. La presidenza Ue della Repubblica Ceca, che fa seguito a quella francese del vulcanico Nicolas Sarkozy, dovrà affrontare ostacoli esterni, dalla crisi economica internazionale al Medio Oriente e allo scontro sul gas tra Russia e Ucraina. Ma soprattutto dovrà superare la spaccatura interna, con Topolanek e Klaus che, pur appartenendo entrambi al partito Ods (conservatori-liberali), hanno un approccio completamente diverso verso l'Ue. Il vicepremier Vondra, però, si è detto certo che Praga «stupirà piacevolmente» i pessimisti, sottolineando che «partire senza attese eccessive rappresenta un vantaggio». Alla mezzanotte la Slovacchia ha così salutato non solo l'anno vecchio ma anche la sua moneta nazionale, la corona, per adottare da oggi l'euro. Un cambio al quale Bratislava guarda con la speranza che possa servire a rendere più leggeri gli effetti della crisi globale. La Slovacchia diventa così il sedicesimo membro dell'Eurozona, esattamente dieci anni dopo che l'euro veniva introdotto. Circa centomila persone, inclusi i turisti, si sono riversati nella piazza principale di Bratislava ieri per la cerimonia di passaggio della moneta. Gli slovacchi lasciano una moneta nazionale, la corona, ben sedici anni dopo averla adottata, l'8 febbraio 1993, quando il Paese si separò dalla Repubblica ceca. Il vecchio conio sarà accettato sino al 16 gennaio.

Festeggiamenti per l'euro

E l'euro compie 10 anni brindando al sorpasso su dollaro e sterlina. La moneta europea, che è nata il primo gennaio del 1999, ha ormai conquistato la vetta: è la seconda valuta mondiale dopo il biglietto verde, è usata da oltre 300 milioni di persone in Europa e rappresenta il 27% delle riserve valutarie globali. E presto parlerà anche slovacco. Secondo un sondaggio del Financial Times tra cinque anni sarà la valuta più importante al mondo ma già ora sta facendo mangiare la polvere ai suoi concorrenti dopo aver superato con successo il test più difficile, quello del credit crunch.

Al suo esordio l'euro valeva 1,1667 dollari e, dopo aver toccato nell'ottobre del 2000 il minimo storico di 0,8320 dollari, la sua corsa non si è mai interrotta. Oggi la divisa europea è quotata sopra 1,40 dollari dopo essersi spinta il 15 luglio scorso fino al livello record di 1,6038 dollari. In dieci anni si è rivalutata del 20% e ha guadagnato quasi il 70% dal suo picco minimo. Il valore degli euro in circolazione, a livello globale, supera quello dei biglietti verdi. Se l'euro rappresenta il 27% delle riserve valutarie il dollaro è sceso dal 71,2 al 62,5%.

Ma l'euro ha dato filo da torcere anche alla sterlina. La moneta inglese è ormai scivolata a un soffio dalla parità: oggi la divisa europea è volata a 0,9799, e solo un anno fa valeva meno di 75 pence. Nei primi mesi di vita aveva toccato un minimo record di 57 pence.

Certo la crisi si fa sentire ma la divisa europea non perde colpi. A rafforzarla è anche l'approccio della Bce, più prudente rispetto a quello della Fed. La banca centrale europea ha tagliato i tassi di un punto e tre quarti nel giro di tre mesi ma ora potrebbe tenerli fermi al 2,50%. E in questa prospettiva l'euro continua la sua corsa.

I VERTICI

Colaninno presidente Sabelli alla guida

Rocco Sabelli

Nuova Alitalia alleata di Air France

I francesi entrano con il 25%: Parigi verserà 310 milioni

ROMA Avvio d'anno impegnato per la nuova Alitalia che scalda i motori in vista del decollo, tra 12 giorni. In arrivo è l'accordo con Air France-Klm per un ingresso dei francesi con una quota vicina al 25%. Ancora qualche altro incontro per la messa a punto degli ultimi dettagli tecnici, anche sulla suddivisione dei proventi delle rotte con i partner, poi la firma definitiva e l'annuncio dell'accordo che dovrebbe essere, salvo sorprese, intorno al 10 gennaio, in tempo quindi per la data inaugurale. Parigi dovrebbe versare circa 310 milioni, con un sovrapprezzo di oltre un centinaio di milioni di euro rispetto alla valorizzazione iniziale, determinato dal valore potenziale già acquisito dalla nuova compagnia. Dopo il closing dell'operazione con Carlo Toto, che reinvestirà in Cai (ora ribattezzata Alitalia-Compagnia Aerea Italiana) 60 milioni di euro, Air One è già stata inglobata; alla cloche di entrambe le compagnie siedono Roberto Colaninno e Rocco Sabelli, rispettivamente presidente e amministratore delegato.

Per monitorare lo start up e le fasi di avvio, il 5 gennaio riprenderà inoltre il tavolo con i sindacati Filt Cgil, Fit Cisl, Uilt e Ugl dopo la firma di un verbale conclusivo della prima tornata di incontri sui criteri di assunzioni delle tre categorie: piloti, naviganti e personale terra. Il 5 si parlerà anche dei servizi di pulizia. La nuova Alitalia partirà con un livello base di dipendenti pari a 10.150, plafond incrementato dai 2.500 dipendenti provenienti da Air One e che potrà essere accresciuto sulla base delle esigenze che verranno via via monitorata dai tavoli con i sindacati dal 12 gennaio in poi.

Il piano Cai prevede uno sviluppo del network, già nei prossimi mesi: dalle attuali 1.800 frequenze settimanali di Alitalia, si passerà alle 2.339 dell'operativo invernale 2009, alle 2.568 dell'estate 2009. Le insegne della nuova compagnia sono focalizzate su «una nuova cultura dell'efficienza operativa e dell'attenzione al servizio», anche per far dimenticare agli utenti i disagi degli ultimi mesi per le numerose proteste sindacali.

Roberto Colaninno presidente di Alitalia-Cai

Rispetto al network della vecchia Alitalia, il piano Cai prevede incrementi di voli al giorno (669 rispetto a 500), settimanali (4.678 rispetto ai 3.496 di Alitalia), destinazioni (70, una in più); meno aeromobili (148 invece di 170), ma con una media maggiore di voli al giorno per aeromobile (4,52 rispetto a 2,94). Netto incremento dei collegamenti Fiumicino-Linate soprattutto nelle fasce mattutina e serale, in forte concorrenza con l'offerta dell'Alta velocità ferroviaria. Nell'orario invernale, le destinazione sul domestico sono 23, le rotte 49 per 1.554 frequenze settimanali. Sul medio raggio, 34 destinazioni e 55 rotte, di cui solo due esclusivamente da Milano. L'intercontinentale è fortemente incentrato sul Leonardo da Vinci, con 13 destinazioni, rispetto alle tre da Malpensa (New York, San Paolo e Tokyo). La scelta della base privilegiata a Fiumicino piuttosto che a Malpensa appare anche funzionale all'integrazione con il partner francese, già partner commerciale di Alitalia ed entrambi membri dell'alleanza Sky Team.

Consumatori: i tassi dei mutui devono scendere

ROMA Con l'Euribor a tre mesi al 2,90%, contro il 5,11% dell'ottobre scorso di quest'anno, le rate dei mutui devono scendere.

Lo ribadiscono Elio Lannutti e Rosario Trefiletti - presidenti di Adusbef e Federconsumatori - lanciando un monito affinchè i 3 milioni e 2 cento mila mutui a tasso variabile, contratti dalle famiglie e che hanno subito aumenti per circa 220 euro al mese, devono ulteriormente scendere.

Le nuove rate, stante la diminuzione di 2,21 punti da ottobre, devono recuperare in discesa 135-145 euro al mese, relativamente a mutui medi di 100-150 mila euro per 10-15 anni.

«Questo aggiustamento - sottolineano Lannutti e Trefiletti - non deve essere richiesto alla propria banca, ma deve essere applicato automaticamente come dovere contrattuale. Qualora non lo fosse, lo si rivendichi con la richiesta alle banche».

L'ad di Unicredit Alessandro Profumo

IL GRUPPO DI PROFUMO SI RAFFORZA PATRIMONIALMENTE

Unicredit vende gli immobili e il 3,3% di Atlantia

MILANO Allungo finale di Unicredit per centrare gli obiettivi di utile e di rafforzamento patrimoniale promessi al mercato. Il gruppo guidato da Alessandro Profumo ha annunciato la conclusione di ben tre operazioni, due attese (la cessione degli immobili a un fondo immobiliare gestito da Fimit e dei diritti di partecipazioni agli utili nella holding austriaca B&C) e una a sorpresa: la vendita del 3,3% detenuto in Atlantia. Tre mosse che hanno portato nelle casse del gruppo circa 2,1 miliardi di euro (parte dei quali reinvestiti nel fondo immobiliare).

La cessione della quota nel gestore autostradale controllato dalla famiglia Benetton è stata fatta al fondo sovrano di Abu Dhabi, l'Aabar Investment Company, per un controvalore di 248 milioni di euro (circa 13,1 euro ad azione, in linea con i valori di mercato di Atlantia) e ha generato una plusvalenza di circa 157 milioni. La quota, dopo lo scioglimento del patto di sindacato che legava Unicredit ai vecchi soci di Schemaventotto (oltre ai Benetton, Abertis, Generali e Fondazione Crt), era stata collocata tra quelle non strategiche. Un destino analogo ad altre partecipazioni industriali di Unicredit, come quelle in Pirelli e Rcs, ereditate dopo la fusione con Capitalia e cedute da Profumo nell'ottica di una focalizzazione sul business bancario. Una sorte analoga sarebbe dovuta toccare anche al 3,2% in Generali se la tempesta sui mercati non avesse consigliato di prendere tempo e rimandare, in accordo con l'Antitrust, la cessione a tempi più propizi.

Sempre per rafforzare l'indice di solità patrimoniale 'core tier 1' Unicredit ha rinunciato alla proprietà di 72 immobili tra cui la storica sede di Piazza Cordusio. Gli immobili, valore di mercato 930 milioni, sono stati conferiti per 800 milioni di euro al fondo Omicron Plus gestito da Fimit, sgr guidata da Massimo Caputi che ha curato un'operazione analoga per Intesa Sanpaolo. Unicredit conserva il 33% delle quote del fondo mentre la restante parte è stata ceduta a investitori istituzionali.

PROMEMORIA

Dopo essere stato il set del «Codice Da Vinci», il Louvre diventa per la prima volta co-produttore con «Visages», commedia musicale ispirata a Salomè, del regista di Taiwan Tsai Ming-liang. Un omaggio a Francois Truffaut che dovrebbe essere presentato a Cannes. Nel cast Jean-Pierre Leaud, Fanny Ardant e Laetitia Casta.

«Terminator», il film di James Cameron che nel 1984 ha consacrato Arnold Schwarzenegger come star hollywoodiana, è stato tra i 25 scelti quest'anno dalla Biblioteca del Congresso degli Stati Uniti per far parte del National Film Registry.

A cent'anni dalla nascita una mostra e una retrospettiva in autunno

Marcella Battelini, morta dimenticata nel '94, era stata anche un'appassionata speleologa

Marcella Battelini e Alberto Rabagliati: vinsero il concorso del «nuovo» Valentino

PICCOLA STAR DEL CINEMA MUTO

di PIETRO SPIRITO

Qui sopra e a sinistra, due immagini di Marcella Battelini, in arte Lola Salvi, quando era a Hollywood

Da Trieste al sogno di Hollywood ritorna la favola dell'attrice Lola Salvi

TRIESTE Dal buio delle grotte del Carso triestino alle luci dei riflettori di Hollywood, dalla Trieste fascista al mondo dorato del cinema internazionale e poi, di ritorno, dai fasti della notorietà ai palcoscenici italiani del varietà. È una storia curiosa, e in buona parte ancora da scrivere, quella della triestina Marcella Battelini, in arte Lola Salvi, piccola star del cinema muto degli anni Venti morta praticamente dimenticata a Nizza nel 1994. Quest'anno ricorrono i cento anni della nascita di Marcella Battelini, e il Club alpinistico triestino - sodalizio con una solida tradizione di esplorazioni speleologiche ma da sempre attento anche alla divulgazione culturale della storia del territorio di Trieste - si appresta a ricordarla con una mostra il prossimo autunno nei sotterranei della Kleine Berlin di via Fabio Severo (dal 25 settembre al 31 ottobre) a cura di Maurizio Radacich (che firma anche il libro-catalogo). In contemporanea il festival i Milleocchi organizzerà una preziosa retrospettiva dei suoi film a cura del critico Sergio Grmek-Germani.

Marcella Pasqua Margherita Battelini nasce a Trieste il 31 gennaio 1909 da Rodolfo Battelini e Anna Mosettig. Il padre lavora come impiegato in un'importante azienda locale, e coltiva una grande passione: la speleologia. Iscritto alla Società Alpina delle Giulie, dopo la prima guerra mondiale Rodolfo Battelini coinvolge nelle discese negli abissi la moglie Anna e la figlia Marcella, alla quale dedica - nel 1923 - una grotta scoperta dalle parti di Gabrovizza, appunto la Grotta Marcella (ancora oggi frequentata dagli speleologi). La ragazza in breve diventa una provetta esploratrice del mondo sotterraneo, guadagnandosi titoli e articoli sul giornale. Ma Marcella non è solo coraggiosa, è anche molto bella. E ambiziosa.

Nel 1926 muore Rodolfo Valentino e la Fox Film Corporation indice un concorso internazionale per trovare un suo degno sostituto. In Italia partecipano alla gara quarantamila uomini e trentamila donne. Dopo le selezioni regionali e la finale a Roma, risultano vincitori per gli uomini il milanese Alberto Rabagliati e per le donne proprio lei, la triestina Marcella Battelini. Lanciati verso il sogno del grande cinema, i due vincitori sbarcano in America il 28 giugno 1927. Marcella, ancora minorenne, è accompagnata dalla mamma. Le viene offerto un contratto triennale e le viene imposto il nome di Lola Salvi. Inizia la sua carriera cibematografica con brevi comparsate in «La danza rossa a Mosca» (con Dolores Del Rio) e «Sporting Girl» (con Magde Bellamy). Nel maggio del 1928 ottiene una parte nel film «Plastered in Paris» (Nell'aria di Parigi) del regista Benjamin Stoloff dove sostiene la parte di Marcelle. Quindi partecipa al film «Thrue Differents Eyes» (in Italia con il titolo «I volti della verità») dove veste i panni della cameriera Julie.

L'avvio del sonoro trova Marcella ancora davanti le cineprese, con il film «In Old Arizona», dove ottiene una piccola parte. Le interpretazioni della Battelini, per la sua pronuncia italo-americana definita «lievemente esotica», sono accolte con curiosità e favore dalla stampa americana e dal pubblico. Nel 1929 le viene proposto di realizzare il suo primo film da protagonista. Ma a quel punto qualcosa va storto, i produttori non vogliono un'italiana fra le stelle e allo scadere del contratto finisce anche l'avventura hollywoodiana di Lola Salvi.

Il 7 luglio 1929 Marcella Battelini rientra a Trieste, ma la sua parabola artistica non è finita. Sul transatlantico Vulcania, diretto a Trieste, Marcella ha incontrato il musicista e attore Alfredo Polacci, in arte Franco Dossena, che suona nell'orchestra di bordo. Fra i due è subito grande amore. Appena mette piede a Trieste Marcella, che gode ancora del favore della stampa, viene scritturata per uno spettacolo di varietà al cine-teatro Fenice. Dopo alcuni spettacoli nella sua città, nel 1930 Marcella sposa Dossena, e inizia con lui una lunga tournée nei vari teatri italiani di rivista e avanspettacolo. Alfredo Polacci oltre ad essere un valido musicista è anche un bravo sceneggiatore, scriverà musiche e canzoni per le riviste di Marcella e per altri attori tra cui Renato Rascel e Carlo Dapporto. Nel 1931 va in scena l'ultimo spettacolo di Marcella di cui si abbia notizia, a Trieste, al teatro Eden con il varietà «Musetto».

«Nonostante l'accurata ricerca storica - spiega Maurizio Radacich - ci sono ancora lacune nella storia e nella biografia di Marcella Battelini». «La prima - continua Radacich -, riguarda il luogo di morte che sembra sia la città di Nizza, mentre siamo certi della data indicata, e cioè il dicembre del 1994; inoltre non siamo riusciti a trovare molte notizie riguardanti il periodo tra 1929 e il 1931 quando faceva il varietà a Trieste e in Italia». Da qui l'appello di Radacich, reso pubblico anche nei giorni scorsi con una lettera al giornale: chiunque fosse in grado di fornire informazioni su Marcella Battelini è pregato di contattare il curatore della mostra (radacich@alice.it, telefono 3392539712).

LIBRI. EDIZIONI LEG E TRANSALPINA

Ricette e memorie per l'anno nuovo della Mitteleuropa

Inizio d'anno all'insegna dei costumi, delle tradizioni, e soprattutto della cultura gastronomica della vecchia Mitteleuropa. Escono infatti in questi giorni due pubblicazioni (anzi tre) dedicate al recupero di memorie, gusti e usanze dei territori dell'ex Litorale Austro-Ungarico: il «**Ricettario Mitteleuropeo**» di **Suor Antonija**, orsolina **(a cura di Carlo del Torre, Libreria Editrice Goriziana, pagg. 269, Euro 25,00)** e **l'Almanacco Mitteleuropeo** (con allegato calendario, ecco perché tre pubblicazioni) di **Alessandro Ambrosi (in collaborazione con Roberto Todero, Transalpina Editrice, pagg. 16 più calendario, Euro 10,90)**.

Il principe Rodolfo con l'imperatore

Tradizioni gastronomiche nel manoscritto recuperato di Antonija, suora orsolina

Dietro il ricettario di Suor Antonija c'è una tipica storia di confine. Suor Antonija, al secolo Valeria Kraker, nacque il primo marzo 1905 in una famiglia slovena, e in seguito entrò nel convento delle Orsoline di Skofja Loka dove insegnò economia domestica. Fu nell'ambito di questa attività che Suor Antonija raccolse negli anni un cospicuo patrimonio di ricette della tradizione italiana, austriaca e slovena, dall'anatra arrostita alla zuppa di vino. Trasferita a Roma all'avvento di Tito, tornò dalle consorelle in Slovenia negli anni Sessanta. Morta il 18 gennaio 1987, Suor Antonija oggi riposa nel cimitero del convento di Sveti Duh. Carlo del Torre ha recuperato il manoscritto delle ricette, lo ha affidato alla traduzione di Alessandra Foraus e adesso quel prezioso ricettario nato tra le austere pareti di un convento è alla portata di tutti.

E pieno di ricette della tradizione di queste terre è anche il calendario che accompagna l'Almanacco Mitteleuropeo, con i fatti e le effemeridi di dieci, duecento e anche trecento anni fa. Nel calendario ogni mese è dedicato a un argomento (ricette di dolci a gennaio, fatti dell'Austria-Ungheria per febbraio, Trieste e Gorizia nella narrativa in marzo ecc.), e in più ci sono oltre 700 santi con i loro patronati, oltre 400 proverbi dialettali, festività multiculturali e religiose. *(p.spi.)*.

AUTORE DI «IL GIOVANE HOLDEN»

I 90 anni di Jerome David Salinger lo scrittore-mito lontano da tutti

ROMA Ha compiuto ieri 90 anni Jerome David Salinger, lo scrittore-mito autore de «Il Giovane Holden», il romanzo di formazione di tante generazioni, perfetta descrizione dell'angoscia adolescenziale, tappa obbligata per ogni giovane lettore da quasi 60 anni, essendo stato pubblicato nel 1951. Schivo e appartato, Salinger vive dal '53 a Cornish nel New Hampshire lontano da tutti e da tutto, senza rapporti sociali, ammantando la sua vita di mistero e dunque accrescendo la leggenda.

In una delle sue rarissime interviste, concessa nel '74 al New York Times, Salinger spiegò: «Non pubblicare mi dà una meravigliosa tranquillità... Scrivo solo per me stesso e per mio piacere». Il mondo attende da tempo il suo nuovo romanzo, quell'«Hapworth 16, 1924» di cui da 20 anni si annuncia la pubblicazione.

SCRITTORI. NUOVO LIBRO DELLA POETESSA TRIESTINA EDITO DA HAMMERLE

Marina Moretti mette l'anima in «Ri-oriente»

TRIESTE Il poeta ha i suoi piccoli mondi, personalissimi e irripetibili, talvolta bloccati all'infanzia. L'età dell'innocenza, per il poeta, è spesso il bacino da cui muovono i suoi versi, e sono versi che si riescono a illustrare con pochi tocchi. Forse per la «pulizia» di un'esperienza. O forse perché, in un presente di inquietudine, l'infanzia può diventare il cifrario di un universo rassicurante e familiare, come i personaggi di un vecchio film dove ogni protagonista ha un'anima. Parte anche da lì «**Ri-oriente**» di **Marina Moretti**, uscito per la collana **Il Nuovo Timavo** di **Hammerle Editori (pagg. 60, euro 8,00)**, da cui sono tratti i testi che domenica, alle 18, al Caffè San Marco di via Battisti 18 a Trieste daranno vita alla performance «Canto e incanto - Il logo di psiche», ideata e diretta da Gianna Danielis, a cura del Laboratorio teatro 10002 e dell'Ortoteatro di Pordenone, per la direzione artistica di Enzo Santese, promossa dall'associazione Altamarea in collaborazione con la Provincia di Trieste.

Titolo ambiguo, evocativo di un nuovo oriente, ma forse ancor di più di una sorta di «ri-orientamento». Un movimento, in fondo, che Moretti, di libro in libro, ha tentato di delineare per mano di una persona poetica che si definisce nel proprio tempo e luogo, indagando la memoria. Ecco allora l'osservatrice attenta di come il tempo depositi uno strato dopo l'altro, tentando di cancellare quei segni che paiono sopravvivere solo nella sfera intima. La stessa che il poeta sa tradurre in metafora e che, nell'occasione, si trasforma nella possibilità di districare un labirinto emotivo – «Dico che tutto si può ritrovare...» – scrive l'autrice.

E se in «**Creature di un giorno**» (Ibiskos, 2002) la «finita» esperienza umana ruotava intorno al padre perduto, più degli altri capace di ideare il rapporto tra parole e cose, in «Ri-oriente» la ricerca si allarga alla figura materna e oltre, alle planimetrie del passato, lo spazio e gli oggetti più quotidiani, spesso evocati con lirico senso materico, di confronto anche sociale e politico rispetto a un'epoca che barcolla.

Meno seducenti, invece, i testi in cui l'evocazione si annulla in circuiti più intellettuali dove, per esempio, una parola filosofica come «Dasein» (esserci) non si integra con il verso. Anche perché, tutto sommato, la poesia di Moretti affonda radici in una linea che dà il meglio in quella dimensione scritturale di «semplicità» realistica che riesce fare a meno dell'orticaria intellettuale, sempre a rischio – in poesia – di moralismo, eccetto rare eccezioni.

Così si apprezza anche l'ultima sezione, «Passeggiata disarmata», dove la città non è un semplice non-luogo, ma riacquista un senso proprio – e così la vita – nel ritrovare le tracce, al limite solo memoriali, di una terra «salvata e redenta». L'esistenza ci appare a tratti anche un ricongiungimento pieno con la maternità e con l'identificazione del sé con gli oggetti del proprio vissuto.

Mary B. Tolusso

La poetessa triestina Marina Moretti autrice di «Ri-oriente»

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,70 Festivi 2,40

CASAPROGRAMMA Chiarbola palasport, vista aperta, disponibilità immediata, I piano, ascensore, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ampia terrazza, soffitta, posto auto condominiale. Euro 128.000 tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Rive, particolare, epoca, cucina abitabile, 4 ampie stanze, ripostiglio, bagno, termoautonomo, triplo affaccio. Possibilità uso abitazione/ufficio tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA Santa Croce, luminoso ed immerso nel verde, ristrutturato, salotto con angolo cottura, matrimoniale, singola, bagno, 2 balconi, cantina, giardino di proprietà. Facilità di parcheggio. Euro 140.000 tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA San Francesco alta, ottimo stato, cucina abitabile, 3 stanze, bagno, termoautonomo. Possibilità cantina. Euro 135.000 tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA San Vito, panoramico, completamente ristrutturato, impianti a norma, termoautonomo, salone, 2 ampie camere matrimoniali, cucina abitabile, lavanderia, bagno con vasca idromassaggio, parquet originale in rovere di Slavonia, circa 120 mq tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Conti ad.ze, palazzina moderna, piano alto, ascensore, soleggiato, vista aperta, soggiorno, cucina abitabile, 2 matrimoniali, singola, doppi servizi, ripostiglio, 2 terrazzini, ampio posto auto coperto nel portico dell'edificio. Euro 125.000 tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Settefontane, silenzioso e soleggiato, in condominio recente con vista nel verde, soggiorno con balcone, ampio cucinotto finestrato, matrimoniale, bagno, ripostiglio, completamente arredato con mobili recenti. Euro 113.000 tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Toti, ultimo piano, soggiorno, cucinino, camera, bagno, balcone di ca. 10 mq buone condizioni euro 85.000 tel. 040366544. (A00)

6 AUTOMEZZI

Feriali 1,70 Festivi 2,40

ALFA 147 1.6 16v 105cv 5 porte, 2004, grigio met., clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, 56.000 km, ottimo stato, con garanzia, finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484. (A00)

ALFA 156 1.8 Ts 16v, anno 2005, grigio met., clima, abs, a. bag, radio cd, ottime condizioni, con garanzia, finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

ALFA 156 1.9 Jtd 150cv 16v Sport Wagon, 2004, grigio met., clima, abs, a. bag, radio cd, 63.000 km, garanzia 12 mesi, finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

AUGURISSIMI Alpina a clienti e amici, dalla nuova sede. Climatizzate: Atos; Escort; Suzuki; Lantra; Delta; Punto; Lanos; Polo. Rate da euro 40. Alpina-Hyundai - 3319382002.

AUGURISSIMI Alpina a clienti e amici, dalla nuova sede. Fiesta 2003 clima/Abs/airbag; Getz 1100 clima/airbag 2006. Atos clima/airbag. Garantite. Minirate euro 69. Alpina-Hyundai 3319382002.

AUGURISSIMI Alpina a clienti e amici, dalla nuova sede. Hyundai 4x4 Santafe' 5-7 posti. Climatrizona/pelle/full. Garanzia 3-6 anni. Rottamazione euro 3.500. Fatturabili. Alpina-Hyundai - 3319382002.

AUGURISSIMI Alpina a clienti e amici, dalla nuova sede. Hyundai I 10 clima/Abs/radiocd, 1100-1200, lunga 3,5 metri; garanzia 3-6 Anni. Minirate da giugno-2009. Anche Zeroanticipo. Alpina-Hyundai - 3319382002.

AUGURISSIMI Alpina a clienti e amici, dalla nuova sede. Hyundai I 30 Stationwagon/berlina; benzina/Turbodiesel. Clima/Abs/antifurto/Cd. Garanzia 3-6 Anni. Minirate euro 99 da giugno-2009. Alpina-Hyundai - 3319382002.

Continua in 26.a pagina

Diretta tv dalla Fenice e in differita l'evento dal Musikverein

Georges Prêtre sul podio della Fenice di Venezia per la sesta edizione del concerto di Capodanno (foto di Michele Crosera)

Prêtre a Venezia, Barenboim a Vienna sfida fra i due concerti di Capodanno

di CLAUDIO GHERBITZ

Bisogna farsi una ragione: per l'emittente pubblica il Concerto vocale e strumentale di Capodanno da Venezia è un *must* intorno al quale far ruotare il prestigio della Nazione, come la compagnia di bandiera. Sorto per la riapertura della bomboniera sul Canal Grande dopo l'incendio, è giunto alla sua sesta replica. L'anno scorso il direttore previsto, Temirkanov, dette forfait, stavolta è stato richiamato sul podio della Fenice un altro grande, **Georges Prêtre**, che proprio un anno fa fu protagonista a Vienna. La fotografia dell'elegante maestro francese, profilo da pugile, fischietto in bocca e pallone in una mano per promuovere gli Europei di giugno, fece il giro del mondo. Gli incroci fra le due manifestazioni promotrici non si fermano qui, visto che il via al «Neujahrkonzert» dal Musikverein era dato dall'ouverture di «Una notte a Venezia», per tacere che al Capodanno del 2010 sarà nuovamente Georges Prêtre a salire sul podio dei Wiener. Ma tutti i posti, a 950 euro cadauno, sono già esauriti...

Lungi da noi il voler rientrare fra i detrattori della manifestazione veneziana e della sua diffusione sulla rete ammiraglia. Può anche diventare una piacevole tradizione, purché ci si affretti a correggere in corsa alcune *deregulation*, tre per la precisione: una sana conduzione non spreca denaro e paga soldoni una diretta per poi trasmetterla in differita. Il secondo errore consiste nel far indossare all'Orchestra un abito da sera quale il frac alle undici di mattina. Da ultimo, si dovrebbe evitare di zoomare le facce immusonite che sembrano essere la maggioranza in platea, come di un pubblico alzatosi di buonora al drin di una sveglia. Grazie soprattutto alla classe di Prêtre, anche lui con coccarda viola di protesta, il concerto veneziano, la sua musica, sono riusciti a sciogliere molte riserve. Stretto com'è fra i voti augurali del Papa, la pubblicità e il telegiornale, deve durare poco e risulta sempre amputato. A farne le spese sono state l'ouverture dal Tannhäuser e la Valse raveliana, ma qualcosa di francese è rimasto nel Bizet dell'Arlesiana, della Carmen, e soprattutto nella sinfonia del «Guglielmo Tell», splendidamente diretta, scritta a suo tempo da Rossini per Parigi.

Applauditi i solisti **Mariella Devia** e **Massimiliano Pisapia**, un po' ondeggianti in Norma ed in Aida, apprezzato il Coro nel rito finale del «Va' pensiero» e di un bersagliersco «Libiam». Alcuni dettagli, il *prosit* intonato dalle masse artistiche, il *«pas de deux»* (al maschile) che dal ponte di Calatrava approdava a Burano, lascerebbero supporre una competizione con Vienna: vana fatica.

Sul Ring hanno persino dimenticato un anniversario, un ottantesimo. Fu nel '29 che al Festival di Salisburgo l'illuminato Clemens Krauss osò dedicare un intero programma ai valzer di Strauss, appannaggio delle orchestrine da ballo, dirigendo la Filarmonica.

L'iniziativa continuò, dieci anni dopo venne trasferita al Musikverein e nacque così il **Neujahrskonzert** destinato, con all'avvento dei media, al miliardo di telespettatori. Il sindacato della Filarmonica si è finalmente accorto di **Daniel Barenboim**, che rischiava l'imperdonabile omissione capitata ad un altro numero uno, Leonard Bernstein, che mai diresse un concerto di Capodanno. Il maestro israelo-argentino ha nel sangue il languore ed insieme il frizzante della musica viennese, come da tutti avvertito non solo nel «Wiener Blut» finale ma nell'intero programma dedicato al re del valzer. Ha ricordato l'anniversario di «papà Haydn», guidando il quarto movimento della «Abschiedssymphonie», subendone le conseguenze e restando solo sul palco. Sincero e attuale il suo augurio planetario prima della «Radetzkymarsch».

Qui sopra, il maestro israelo-argentino Daniel Barenboim, che ieri ha diretto l'Orchestra filarmonica nel tradizionale Concerto di Capodanno a Vienna

CONCERTO DIRETTO DA MARCO BOEMI

Trieste applaude Dessì e Armiliato

Ben tre fuori programma prima del brindisi finale al «Verdi»

Daniela Dessì e Fabio Armiliato durante il concerto (foto di Fabio Parenzan)

TRIESTE Per tutti, anche per il Teatro Verdi di Trieste, è stato un anno, non diciamo orribile, ma quanto meno speciale. Per cancellarlo e propiziarsi il nuovo, la Fondazione ha raccolto gli appassionati in un concerto con l'Orchestra, il Coro, il maestro **Marco Boemi** sul podio, puntando sul richiamo delle star Daniela Dessì e Fabio Armiliato.

Non è dato di sapere se l'iniziativa, nata evidentemente fra una replica e l'altra dell'inaugurale «Tosca», che li vedeva assieme protagonisti, verrà perseguita in futuro. Intanto è stata favorevolmente accolta in un teatro affollato, in un'atmosfera informale di evidente favore.

Obbligatorio alzare i calici della «Traviata», pur nell'imminenza del cin cin da Venezia e mentre non si è spenta l'eco di quello intonato dagli artisti coreani. È risuonato a metà di un programma sottoposto ad alcuni cambiamenti per concedere al soprano più pausa fra un'apparizione e l'altra.

Il motivo è stato spiegato dallo stesso direttore Boemi: la signora **Dessì** ha voluto partecipare all'appuntamento triestino nonostante un recente, brutto incidente automobilistico di cui sconta le conseguenze. Un applauso, se possibile ancora più affettuoso, l'ha accolta al suo ingresso in scena per il previsto duetto dell'«Otello» e ha poi coronato il suo «Un bel dì...», in cui ha fatto ricorso ad esperienza e autorità sopranili.

È stato il tenore **Armiliato** a risultare un po' l'eroe della serata. Gratitudine per aver affrontato (ed onorevolmente risolto) della «Turandot» il «Vincerò!», che sta per diventare un jingle di esclusiva pertinenza pavarottiana, ammirazione per il cambio di registro nell'«Otello», dall'espressività tenera e nobile del duetto a quella rotta dall'angoscia del monologo «Mi potevi scagliar...». Constatate la generosità e la vivezza, che Armiliato possa candidarsi a nuovo condottiero a Cipro?

In un crescendo euforico fra consensi e simpatia, rivolti al maestro, all'Orchestra e al puntualissimo Coro, il congedo è avvenuto con un brindisi autentico dopo ben tre fuori programma, omaggi al territorio operettistico da Strauss e Lehar ed il verdiano «Libiam...» bissato a furor d'applausi.

(c.g.)

IN BREVE

AVEVA 68 ANNI

Morto Vincent Ford, autore di «No woman no cry»

KINGSTON Vincent Ford, autore della famosissima canzone cantata da Bob Marley, «No Woman, No Cry», è morto in Giamaica all'età di 68 anni, per complicazioni da diabete. La canzone comparve per la prima volta nell'album del 1974 «Natty Dread» e l'autore fu ispirato dalle condizioni del ghetto di Trench Town, dove, come Bob Marley, visse negli anni '60. La canzone è un lamento commosso, intimo, confidenziale: «No donna non piangere/ perché io ricordo quando sedevamo/ nel cortile ministeriale a Trenchtown/ osservando gli ipocriti/ mescolarsi alle brave persone/ abbiamo buoni amici/ oh, e buoni amici abbiamo perso/ lungo la strada/ con questo futuro grandioso/ non puoi dimenticare il tuo passato/ quindi asciugati le lacrime, ti dico:/ no donna non piangere».

Vincent Ford scrisse altre tre canzoni per l'album successivo di Marley, «Rastaman Vibration».

SABATO E DOMENICA

«Robin Hood» a Gorizia prima della Ricciarelli

GORIZIA Grande attesa a Gorizia per il musical «Robin Hood» in scena domani, alle 20.45, e domenica, alle 16, al Teatro Verdi con Manuel Frattini nei panni del protagonista, con la regia di Christian Ginepro e la direzione musicale di Giovanni Maria Lori.

Prevendite aperte per il balletto «Romeo & Juliet», coreografia di Mauro Bigonzetti sulle celebri musiche di Prokovieff, che sarà presentato sabato 10 gennaio in prima regionale sul palcoscenico goriziano dalla compagnia Aterballetto. Tra gli eventi di gennaio, anche lo spettacolo «Gloriosa», che debutterà in prima nazionale al «Verdi» giovedì 15 gennaio con Katia Ricciarelli nei panni di Florence Foster Jenkins, divenuta leggendaria nella prima metà del '900 come la peggiore cantante del mondo.

BEN SESSANTATRÉ

L'ultimo Indiana Jones è il film con più errori

LONDRA «Indiana Jones e il regno del teschio di cristallo» è il film del 2008 con il maggior numero di errori e incongruenze: gli spettatori attenti ne hanno contati ben 63. Al regista Steven Spielberg viene tra l'altro rinfacciato di aver usato nell'ultima avventura di Indiana Jones una moto Harley Davidson progettata dopo il 2000, quando invece l'azione della pellicola si svolge nel 1957, di mostrare una bandiera americana con un numero sbagliato di stelle e di usare il nome Belize quando il Paese si chiamava British Honduras. Per numero di errori (46) si piazza al secondo posto «The Dark Knight»: in una scena si vede ad esempio The Joker (impersonato da Heath Ledger) con diverse acconciature e in un'altra scena lo si mostra mentre impugna una pistola prima in una mano e poi in un'altra.

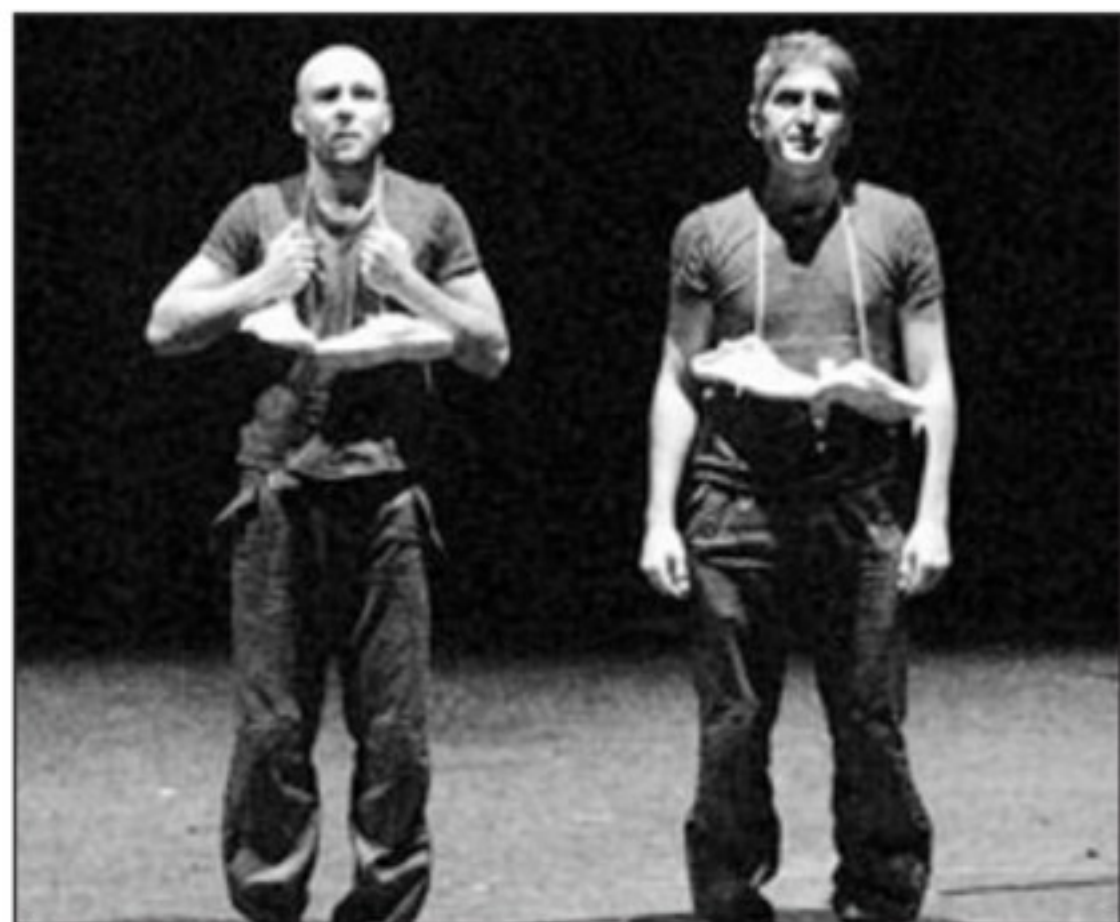
TEATRO. CON IL PROGETTO SCENICO «SUL CONFINE»

Premio agli attori dell'Accademia Nico Pepe

Di Luca, Setti e Stano hanno vinto seimila euro, segnalazione per Francesca Sangalli

ROMA Nuovi motivi di soddisfazione per l'Accademia d'arte drammatica Nico Pepe di Udine che vede rafforzata, in questa chiusura d'anno, la qualità dei suoi corsi e della sua attività di formazione teatrale.

Tre degli attori recentemente diplomati alla "Nico Pepe", Gabriele Di Luca, Massimiliano Setti e Luca Stano, che oggi formano una compagnia indipendente, hanno ottenuto nei giorni scorsi a Roma, il Premio Tuttoteatro.com alle arti sceniche 2008, dedicato alla memoria del giornalista Dante Cappelletti.

Il Premio Tuttoteatro.com, alla sua quinta edizione, è una delle principali iniziative italiane, nate per valorizzare le formazioni del giovane teatro e per dare visibilità a nuove opere e autori. Tra gli oltre 120 concorrenti ammessi al concorso e i 7 progetti scenici giunti in finale, Di Luca, Setti e Stano hanno vinto il premio (un contributo alla produzione di 6.000 euro) presentando al pubblico e alla giuria uno "studio" della durata di 20 minuti che - secondo le norme del concorso - anticipa la loro imminente creazione: "Sul confine".

Una scena di «Sul confine», vincitore del Premio Tuttoteatro

Basato su un testo scritto dagli stessi attori, il progetto affronta attraverso le immagini e le metafore del teatro la scandalosa vicenda delle vittime da uranio impoverito. La sostanza, com'è noto, è stata utilizzata per la fabbricazione di armi, destinate in particolar modo alle operazioni militari nell'area balcanica e successivamente in Medio Oriente. L'espressione "sindrome dei Balcani" definisce oggi un lunga serie di malattie - per lo più linfomi e altre forme di cancro - che hanno colpito i soldati italiani al ritorno dalle missioni di pace internazionale. Esplicita è la motivazione della giuria del Premio, che sottolinea come il lavoro di Di Luca, Setti, Stano "illumina con brevi raggi di luce il destino di due soldati persi in un metaforico deserto.

Lo scandalo dell'uranio impoverito si apre nello scenario essenziale di "Sul confine", dove azione verbale e racconto visivo collaborano a restituire dignità a vittime dimenticate e fin troppo silenti, eroi loro malgrado in anni in cui le guerre vengono pudicamente definite operazioni di peace keeeping".

Un'altra attrice diplomata presso l'Accademia Nico Pepe negli scorsi anni, Francesca Sangalli, oggi anche autrice, ha ottenuto invece una menzione speciale della giuria per il suo "Mitigare il buio fuori", testo che racconta i modi in cui generazioni ancora giovani muovono i primi passi nel consumo delle droghe, con la fatale illusione di controllarle.

Roberto Canziani

CINEMA. BILANCIO DEL FONDO REGIONALE

Un anno di progetti per l'audiovisivo in regione

Realizzati una trentina fra cortometraggi, animazioni, documentari e fiction

TRIESTE Il Fondo Regionale per l'Audiovisivo, finanziato dall'Assessorato alle Attività Produttive della Regione Friuli Venezia Giulia e nato per favorire lo sviluppo locale delle imprese che operano nella produzione audiovisiva, compie un anno o poco più, e tira un primo bilancio della sua attività.

Dalla nascita del fondo ad oggi, una trentina di progetti hanno ricevuto il finanziamento allo sviluppo, una decina il supporto alla distribuzione, e sono state assegnate sette borse di studio per la formazione di professionisti. Nel Friuli Venezia Giulia c'è un'attività audiovisiva significativa, dice il direttore del fondo Paolo Vidali: «Siamo soddisfatti sia dal punto di vista quantitativo, con otto progetti terminati e gli altri in fase di realizzazione, sia dal punto di vista qualitativo perché non c'è stato, ed era un rischio, il "trionfo delle Pro-loco"». I progetti finanziati hanno un aggancio con la regione, proiettato però in tematiche di valenza nazionale e internazionale».

Nel 2008 il fondo consisteva in cinquecentomila euro (di cui una parte, quella del secondo bando, verrà ripartita il prossimo 12 gennaio) e nel 2009 scenderà leggermente, a 440 mila euro. Tra i nomi delle imprese e delle associazioni regionali che hanno usufruito del fondo, troviamo i triestini Videoest, Fantastificio, Pianeta Zero e Videomante, Immaginaria e Quasar Multimedia della provincia di Udine, Transmedia di Gorizia.

Una troupe mentre gira in regione

«Si tratta di microimprese con struttura fissa di una o due persone, che si sovradimensionano quando entrano in produzione - spiega Vidali. - Le uniche realtà con caratteristiche diverse sono Videoest, perché è anche un service ed ha alle spalle una lunga tradizione, e Transmedia, perché nasce come società che gestisce sale cinematografiche».

Ma quanti progetti finanziati si fermano alla fase dello sviluppo? «È difficile capirlo in questa fase, perché non si può parlare di un progetto accantonato prima di due anni da quand'è iniziato. Se ci affidiamo ai calcoli del fondo europeo Media Program, che ha criteri simili al nostro, possiamo dire che viene effettivamente prodotto un quarto dei progetti finanziati allo sviluppo. Per il nostro fondo dire che il rapporto è uno su tre. Ha senso finanziare lo sviluppo, per capire le potenzialità del progetto stesso».

Il contributo, però, può andare solo a cortometraggi, animazioni, documentari e fiction con ricaduta regionale, non lungometraggi. «Questi progetti hanno delle necessità di tipo economico che una regione come la nostra riesce a colmare: per lo sviluppo si può arrivare a un contributo del 50 per cento, per la distribuzione del 30 per cento, con un massimo assoluto di centomila euro. Queste cifre possono essere determinanti per la realizzazione di un corto, certo non per un film».

Elisa Grando

MUSICA. IL CANTAUTORE MILANESE IL 12 FEBBRAIO A TRIESTE

Biagio Antonacci svela l'«anima intima» al Rossetti

Oggi al via le prevendite per l'unica tappa in regione del tour «Il cielo ha una porta sola»

TRIESTE Cresce l'attesa per il nuovo tour «Il cielo ha una porta sola» di Biagio Antonacci, che partirà il 26 gennaio dal Teatro Augusteo di Napoli. Il cantautore milanese, dopo quasi 10 anni, torna eccezionalmente ad esibirsi live nei principali teatri d'Italia e lo fa mostrando, sia sotto il profilo musicale che umano, la sua anima intima.

La tournee è divisa in due parti: la prima, quella «intima», avrà come cornice i principali teatri italiani, mentre la seconda tranche di concerti che proseguirà, a partire dal 13 marzo, si svolgerà nei palasport della penisola, dove tutta l'anima rock del celebre cantautore potrà trovare la sua dimensione migliore.

Nel Friuli Venezia Giulia, dove Biagio da sempre gode di un nutrito gruppo di fan - basti pensare ai recenti pienoni registrati nei principali palazzetti regionali - si terrà un'unica tappa della nuova tournee: giovedì 12 febbraio, alle 21, l'artista milanese regalerà al pubblico del Teatro Rossetti di Trieste la sua anima più intima, proponendo i due attesissimi inediti «Il cielo ha una porta sola» e «Aprila», due brani editi, scritti e composti dallo stesso Antonacci, per la prima volta da lui interpretati e tutti i suoi più grandi successi reinterpretati in nuove arrangiamenti.

La tournée segue l'uscita dell'omonimo album, che a due mesi dalla sua pubblicazione per SonyBmg è ancora stabilmente nella top ten della classifica vendite, prodotto da Biagio Antonacci e Stefano De Maio, mentre la produzione artistica del disco è a cura dello stesso Antonacci, Steve De Maio e di Saverio Lanza.

Un curiosissimo particolare del nuovo album «Il cielo ha una porta sola» è costituito dall'interattività che Biagio, da sempre molto attento al rapporto con i fan, ha voluto cercare di creare attraverso la modalità Opendisc, una sorta di filo diretto virtuale con l'artista, e con il project site interattivo (www.ilcielohaunaportasola.it), dedicato appunto all'ultimo lavoro discografico, dove gli utenti, oltre 900 mila contatti, hanno potuto votare e quindi scegliere la tracklist definitiva del cd

I biglietti (da 30 a 50 euro, più i diritti di prevendita), per l'unica data in Friuli Venezia Giulia, sono in vendita da oggi nelle prevendite autorizzate Azalea Promotion, alla biglietteria del Rossetti di Trieste e sul circuito online Vivaticket (http://www.vivaticket.it).

Il cantautore milanese Biagio Antonacci

RASSEGNA. PROSEGUE «LE VIE DEL CAFFÈ»

Radio Mistero Trieste sintonizzata su Stendhal

Domani «La promessa dell'amore» e sabato «Mélodie Dèlicieuse» al San Marco

TRIESTE Assaporare le atmosfere di un piccolo mistero, tra storia e fantasia, seduti al Caffè San Marco. È stata questa la proposta, martedì sera, dell'Associazione degli «Amici della Contrada» nel secondo appuntamento della rassegna «Le vie del caffè».

«Chi ha incastrato Henri Beyle?», ispirato al racconto giallo «Stendhal, il carbonaro» di Diego Zandel, prende le mosse dal breve soggiorno a Fiume, nel gennaio del 1831, di Stendhal, in quel periodo console a Trieste. Biografia e finzione si intersecano e, «quei cinque giorni di Carnevale», come li definì Stendhal stesso, si colorano di enigma, con un'improbabile accusa per un omicidio mai avvenuto.

Maurizio Zacchigna firma l'adattamento drammaturgico e la regia. Riuscita – e ideale per lo spazio scenico del caffè storico - è la trovata di trasportare il thriller, ferme restando le atmosfere del racconto, nella cornice della dimensione ironica e giocosa di un radiodramma, realizzato da una fantomatica «Radio Mistero Trieste» in collaborazione con «Radio Plus Mystère Paris».

Maurizio Zacchigna

Nello spettacolo, che la trasmissione sia a basso costo diventa il pretesto per assecondare e completare, dal punto di vista dell'ambientazione, il racconto, proposto nella forma del teatro a leggìo, con i commenti degli speaker, e il simpatico impiego di rumoristi che, per fare il loro lavoro, se ne inventano di tutti i colori. Un omaggio, questo, anche al fascino e alla fantasia della radio di un tempo.

È fonte di divertimento per il pubblico il continuo intarsio della storia vera e propria e dell'allestimento della stessa, a scena aperta. Efficace è anche il contrasto tra i personaggi molto sopra le righe, buffissimi ciascuno nelle proprie peculiarità, e i due caratteri dal contegno, invece, insieme più serio e più comicamente spaesato: ovvero il narratore, interpretato da Zacchigna, impegnato nel suo viaggio nel passato alla ricerca di Henri Beyle-Stendhal, e quest'ultimo, il console-scrittore, interpretato da Massimiliano Borghesi.

L'intero cast, bravissimo e affiatato, conquista risate e applausi a scena aperta, nell'infaticabile saltare dal leggìo alla consolle e nel caratterizzare con puntuale vivacità di toni e di espressioni ogni personaggio.

Maria Grazia Plos interpreta la speaker annoiata, la grossolana cocotte, e la popolana pettegola, Omar Scala i due anzianissimi librai-circeroni della storia, mentre Daniele Tenze è il giudice parruccone.

«Le vie del caffè» oggi e domani propone i suoi ultimi due appuntamenti, entrambi alle 21 e ad ingresso gratuito. Questa sera al Caffè Tommaseo è in cartellone **«La promessa dell'amore»**, proposto dagli Amici della Contrada, spettacolo a cura di Maria Grazia Plos, in scena assieme a Borghesi, il soprano Ilaria Zanetti e il Riccardo Zhok al pianoforte.

Concluderà la rassegna, domani al San Marco, lo spettacolo-concerto **«Mélodie Dèlicieuse»**, proposto dall'Accademia di Musica Ars Nova con Studio Openspace.

«Le vie del Caffè. Viaggio a Trieste: Stendhal, il carbonaro che amava le donne» è promosso dal Consorzio Promotrieste, con il sostegno della Regione, ed è organizzato dal Teatro Stabile La Contrada.

Annalisa Perini

APPUNTAMENTI

TRIESTE

■ CANTO E INCANTO
Domenica, al caffè san Marco di via Battisti 18, «canto e incanto il lgo di psiche», su testi di Marina Moretti, direzione Enzo Santese, regia e ideazione Gianna Danielis.

■ BLOOBY BLUES BAND
Domani, alle 18.30, al caffè Orizzonte di via San Spiridione 12 la Blooby Blues Band presenta il Duo-Deno.

■ THE DANZANTE AL SAN MARCO
Oggi, alle 18, al caffè San Marco di via Battisti, The danzante a ingresso libero per la rassegna «Trieste mosaico di culture» promossa da Altamarea in collaborazione con la Provincia. Concerto di fisarmonica e violino con Roberto Daris e Tony Kozina.

■ MUSIC BAR CRISPI
Oggi alle 20.30 musica live con i Keen Eyed.

■ LIVE DI KJETIL EDLAND
Domenica, alle 15.30, l'associazione Ludica Triestina propone un live di roleplaying (su prenotazione 3483607586) intitolato «Limbo» per 6-12 persone scritto da Tor Kjetil Edland e diretto da Andrea Castellani.

■ NOTE DISEGNATE
Martedì 13 gennaio, alle 17, nella sala conferenze della Biblioteca Statale di Largo Papa Giovanni XXIII 6, «Note disegnate. Chersicla viaggiatore». Con Bruno Chersicla, pittore, scultore, jazzista a cura di Elvio Guagnini per il Circolo della cultura e delle arti.

MONFALCONE

■ ANGELA HEWITT
Giovedì 8 gennaio, alle 20.45 al Comunale concerto della pianista Angela Hewitt. Musiche di Le Grand, Bach, Haendel.

■ «GOMORRA» DI SAVIANO
Sabato 10 gennaio, alle 20.45, al Comunale per la rassegna «Contrazioni» va in scena «Gomorra» di Saviano e Gelardi con Ivan Castiglione e Giuseppe Gaudino.

UDINE

■ CONCERTO A CIVIDALE
Oggi, alle 21, all'Asssociaizone Navel di Cividale concerto gratuito di Alessandro lepore e U.T. Ghandi.

■ MANGO IN FEBBRAIO AL NUOVO
Venerdì 14 febbraio, alle 21.30, al Nuovo di Udine concerto di Mango.

SLOVENIA

■ MUSICA CON DJ
Ogni venerdì, al Marco Polo di Nova Gorica, musica con il dj Stefano Munari.

OGGI PRESENTAZIONE A PREMARIACCO

Nuovo cd di Lino Straulino & Co.

UDINE Oggi, alle 19.30, alla Piccola Trattoria San Mauro di Premariacco sarà presentato il nuovo compact disc di Lino Straulino, Stefano Fedele e Loris Vescovo, seguito alle 20.45, da un concerto. Il trio composto dai tre «big» della nuova musica friulana proporrà in un concerto evento la sua recente produzione. Si tratta di un disco acustico, semplicemente per tre voci e tre chitarre, registrato rigorosamente dal vivo che ha una sonorità fresca e per certi versi inaspettata, sia nelle proposte inedite dei tre autori che nella rivisitazione del brano tradizionale «La biele stele» o della cover di «Blowin' in the wind».

Il musicista Lino Straulino

Particolarmente atteso il ritorno sulle scene discografiche di Stefano Fedele dopo diversi anni dalla sua ultima produzione in cd. Freschi di stampa invece i cd di Lino Straulino («Baruc») e Loris Vescovo («Borderline», recente vincitore della targa Deganutti, quale miglior produzione friulana del 2008).

L'esibizione live del trio permetterà inoltre di ascoltare, oltre che l'integrale contenuto del cd, continue scorribande nei repertori dei tre autori che non perderanno l'occasione di togliersi più di qualche sfizio, reinterpretando i grandi classici del folk acustico americano, creando così un filo diretto tra il Friuli e la West Coast.

Ad anticipare e seguire l'evento saranno i piatti ed i vini di Domenico Agostino, che terranno a battesimo in un clima di festa la nuova produzione discografica. Per prenotazioni, contattare la Piccola Trattoria San Mauro di Premariacco, Casali Pasch 15 tel 0432-729253.

CONCERTO

L'Orchestra bulgara apre l'anno nuovo domenica a Pagnacco

UDINE Domenica, alle 20.40, all'Auditorium di Pagnacco si terrà un concerto dell'Orchestra Sinfonica di Pazardjik (Bulgaria), fondata nel 1969 da Ivan Spassov e diretta dall'autunno 2005 dal maestro Grigor Palikarov.

L'orchestra bulgara, che sarà diretta per l'occasione dal maestro Froio, fondatore e direttore principale dell'Italian Chamber Orchestra e della Catanzaro Symphony Orchestra, proporrà un programma comprendente le Ouverture di Rossini «Barbiere di Siviglia», «L'Italiana in Algeri», «Gazza ladra», la «Danza delle ore» (dalla «Gioconda») di Ponchielli e una seconda parte dedicata agli Strauss padre e figlio con tutti i brani più conosciuti al grande pubblico.

TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro Verdi chiusa.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. «AIDA». Musica di G. Verdi. Teatro Verdi, venerdì 23 gennaio, ore 20.30 (turno A); sabato 24 gennaio, ore 16 (turno F); domenica 25 gennaio, ore 16 (turno D); martedì 27 gennaio, ore 20.30 (turno B); giovedì 29 gennaio, ore 20.30 (turno C), sabato 31 gennaio, ore 17 (turno S); martedì 3 febbraio, ore 20.30 (turno E).

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30: «GRAN VARIETÀ BRACHETTI». Uno spettacolo ideato, diretto e interpretato da Arturo Brachetti. Turno O. 2h 20'.

SALA BARTOLI. 17.00: «VARIETÀ» con I Piccoli di Podrecca. 1h.

■ TEATRO RAGAZZI/LA CONTRADA

Domani ore 16.30 «Ti racconto una fiaba» presenta in anteprima «IL SEGRETO DELLA MATEMATICA». Teatro Orazio Bobbio. Ingresso 5 €; gratuito per gli abbonati della Contrada. 040-390613; teatroragazzi@contrada.it; www.contrada.it.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it - info@teatroudine.it - Stagione 2008/2009
Biglietteria 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16 alle 19. Orari durante le festività: 2, 3 gennaio 16-19, 4 gennaio chiusura, 5 gennaio 16-19, 6 gennaio: 15.45-17.00.

Martedì 6 gennaio ore 17.00. «A Teatro da Giovanni» - Rassegna di teatro per bambini, TAM Teatromusica. «ANIMA BLU. DEDICATO A MARC CHAGALL», con Flavia Bussolotto e Marco Tizianel regia, scene, immagini di Michele Sambin.

Giovedì 8 gennaio 2009 ore 20.45 «EUROPA GALANTE». Fabio Biondi direttore e violino solista. Musiche di Haydn (Cassazione Hob II/2; Divertimento Hob III/3-4) e Vivaldi (Le Quattro Stagioni).

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it - Stagione 2008/2009

Giovedì 8 gennaio, Angela Hewitt pianoforte; in programma musiche di Couperin Le Grand, Bach, Haendel.

Sabato 10 gennaio, «GOMORRA» di Roberto Saviano e Mario Gelardi, con la partecipazione straordinaria di Ernesto Mahieux.

Giovedì 15, venerdì 16 gennaio, «LA CACCIA» di e con Luigi Lo Cascio.

Prevendita biglietti e Card presso Biglietteria del teatro (da marteì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), libreria Antonini/Gorizia, Ticketpoint/Trieste, Ert/Udine e on line su www.greenticket.it

GORIZIA

■ TEATRO COMUNALE «G. VERDI»

3 gennaio ore 20.45 e 4 gennaio ore 16.00 «ROBIN HOOD - IL MUSICAL», con Manuel Frattini e Valeria Monetti. Prevendita: Biglietteria del teatro, via Garibaldi, lunedì-sabato 17.00-19.00 (festivi esclusi). Tel. 0481-33090.

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it.

MADAGASCAR 2 — 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15

■ ARISTON

THE MILLIONAIRE — 16.30, 18.45, 21.00
di Danny Boyle.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 - www.cinecity.it

THE STRANGERS — 14.55, 16.40, 18.25, 20.10, 22.00
con Liv Tyler. (Domenica anche matinée a 4,50 € ore 11.00, 13.00).

LISSY UNA PRINCIPESSA ALLA RISCOSSA — 14.50, 16.30
animazione. (Domenica anche matinée a 4,50 € ore 11.00, 13.00).

IL BAMBINO CON IL PIGIAMA A RIGHE — 16.45, 18.35, 20.25, 22.15
(Domenica anche matinée a 4,50 € ore 11.00)

MADAGASCAR 2 — 14.50, 15.45, 16.40, 18.30, 20.20, 22.05
a Cinecity con proiezione digitale. (Domenica anche matinée a 4,50 € ore 10.50, 12.55, 13.30).

NATALE A RIO — 15.15, 17.30, 20.00, 22.10
con Christian De Sica e Michelle Hunziker. (Domenica anche matinée a 4,50 € ore 10.45, 13.00).

EMBER IL MISTERO DELLA CITTÀ DI LUCE — 14.50
il fantasy con Bill Murray e Tim Robbins. (Domenica anche matinée a 4,50 € ore 10.50, 12.50).

IL COSMO SUL COMÒ — 14.40, 16.35, 18.30, 20.25, 22.20
con Aldo, Giovanni e Giacomo. (Domenica anche matinée a 4,50 € ore 10.45, 12.45).

THE SPIRIT — 18.10, 20.10, 22.10
dal creatore di «Sin City» e «300» con Scarlett Johansson, Eva Mendes, Samuel L. Jackson.

COME UN URAGANO — 18.00, 20.00, 22.00
con Richard Gere e Diane Lane.

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA Tel. 040-767300.

Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

LA DUCHESSA — 16.15, 18.30, 21.15
di Saul Dibb con Keira Knightley, Ralph Fiennes, Charlotte Rampling. Presentato al Festival del Cinema Roma 2008. Ralph Fiennes candidato al Golden Globe. (Durata 110').

L'OSPITE INATTESO-THE VISITOR — 16.30, 18.35, 21.00
di Thomas McCarthy con Richard Jenkins, Hiam Abbass. «Il miglior film dell'anno... Una piccola meraviglia» New York Post. (Durata 103').

■ FELLINI www.triestecinema.it

WALL-E — 15.30
della Disney-Pixar. A solo 4 €.

COME DIO COMANDA — 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
di Gabriele Salvatores dal romanzo Premio Strega di N. Ammaniti.

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

IL COSMO SUL COMÒ — 15.40, 17.20, 19.00, 20.40, 22.20
Con Aldo, Giovanni e Giacomo.

COME UN URAGANO — 16.30, 18.20, 20.15, 22.10
Con Richard Gere e Diane Lane.

DAVANTI AGLI OCCHI — 17.30, 19.00, 20.40, 22.20
Con Uma Thurman, Evan Rachel Wood.

BOLT - UN EROE A QUATTRO ZAMPE — 16.00

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

NATALE A RIO — 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Christian De Sica e Michelle Hunziker.

IL BAMBINO CON IL PIGIAMA A RIGHE — 16.00, 17.30, 19.00, 20.40, 22.20
Toccante, intenso. Commuove e lascia un segno importante!

LISSY PRINCIPESSA ALLA RISCOSSA — 16.00
Un meraviglioso cartoon.

EMBER IL MISTERO DELLA CITTÀ DI LUCE — 17.30, 21.00, 22.30
di Tom Hanks con Tim Robbins, Bill Murray.

ULTIMATUM ALLA TERRA — 16.30, 20.30
con Keanu Reeves, Jennifer Connelly, Kathy Bates.

TWILIGHT — 18.15, 22.15
dal best seller di Stephenie Meyer il film più visto.

SI PUÒ FARE — 19.15
con Claudio Bisio, Anita Caprioli, Ariella Reggio, 2° mese.

■ SUPER www.triestecinema.it

MAMMA MIA! — 16.30, 20.20
con Meryl Streep e Pierce Brosnan. 3° mese.

THE SPIRIT — 18.20, 22.15
di Frank Miller con Scarlett Johansson, Samuel L. Jackson.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

Film	Orari
MADAGASCAR 2	15.00, 16.45, 18.30, 20.15, 22.00
NATALE A RIO	15.30, 17.45, 20.10, 22.15
COME UN URAGANO	15.45, 17.30, 20.00, 22.00
IL COSMO SUL COMÒ	20.10, 22.10
LISSY PRINCIPESSA ALLA RISCOSSA	15.40, 17.40
LA DUCHESSA	15.20, 17.30, 20.00
THE SPIRIT	22.00

GORIZIA

■ KINEMAX

Film	Orari
MADAGASCAR 2	15.20, 17.00, 18.30
COME DIO COMANDA	20.00, 22.10
NATALE A RIO	15.30, 17.45, 20.10, 22.10
IL COSMO SUL COMÒ	16.00, 22.00
COME UN URAGANO	17.40, 20.00

«Estovest» in viaggio da Riga all'Unione sportiva di Fiume

Le tigri hanno la febbre. La crisi economica globale non fa sconti alle ex rampanti economie baltiche, e la Lettonia sembra accusare maggiormente il colpo. **Estovest**, la rubrica della Tgr realizzata dalla sede Rai per il Friuli Venezia Giulia, e in onda il sabato, alle 11.15 su Raitre, apre la prima puntata del 2009 con un'analisi della situazione economica a **Riga**. Pil in diminuzione del 4 per cento e inflazione galoppante, una congiuntura internazionale che si salda con la debolezza strutturale dell'economia locale. Nel servizio di Andrea Vardanega e Renato Orso le preoccupazioni degli analisti.

Il libro sulla squadra Fiumana

Era la squadra dell'orgoglio di Fiume italiana, e oggi c'è chi vorrebbe riportarla in serie C, la categoria in cui militava nel '43. «Estovest» ripercorre la storia dell'**Unione Sportiva Fiumana**, la società calcistica nata il 2 settembre 1926, in una città diventata italiana da poco. Tra gli anni '20 e '40 il club disputò i campionati di serie C e B con un mitico approdo in serie A nel campionato 1928/1929. La seconda guerra mondiale, con il passaggio di Fiume alla Jugoslavia, sancì anche la scomparsa della Fiumana. Nel servizio Antonio Caiazza cerca di capire cosa rappresenta oggi l'ex squadra di calcio per gli appartenenti alla comunità italiana di Fiume. **Severina Vuckovic**, conosciuta come la «Seve nazionale», è la più famosa cantante pop croata. Nel servizio di Enzo Ragone un intervista alla «Seve nazionale» incontrata a Spalato, a margine di un concerto.

Infine un servizio che arriva dalla Slovenia. A **Pirano** il sale viene raccolto a mano da più di 700 anni. Nell'approfondimento di Nada Ciok le saline e la loro attività. «Estovest» è una rubrica a cura di Giovanni Marzini e Viviana Valente.

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 23.40
COMMEDIA MUSICALE

Palcoscenico presenta la commedia musicale «Bu...come bulèta», interpretata da «I Legnanesi», la storica compagnia fondata da Felice Musazzi che da più di cinquant'anni raccoglie un forte consenso popolare. Storia di una famiglia in difficoltà economiche.

RAITRE ORE 12.45
POLITICA E STORIA

L'uso politico della storia tra vero e falso. E quindi un invito agli storici di professione a riconquistare il proprio ruolo senza lasciarsi condizionare. A «Speciale Le Storie» ne parla con Corrado Augias la professoressa e storica Marina Caffiero.

RAIDUE ORE 14.00
COLDPLAY A SCALO 76

I Coldplay sono protagonisti della prima puntata del 2009 di «Scalo 76 Cargo», il programma di Raidue condotto da Chiara Tortorella, Federico Russo e Paola Maugeri. I Coldplay propongono «Lost», «Fix you», «Lovers in Japan».

RAITRE ORE 9.55
ISTITUZIONE FAMIGLIA

Tradizionale, allargata o poco convenzionale, la famiglia rappresenta ancora per gli italiani un'istituzione fondamentale. Fabrizio Frizzi ed Elsa Di Gati, a «Speciale Cominciamo Bene» compiranno un viaggio virtuale nelle realtà familiari del nostro Paese.

I FILM DI OGGI

LA MORTE SOSPESA
di Kevin Macdonald con Nicholas Aaron, Richard Hawking, Brendan Mackey.
GENERE: DOCUFICTION (GB, 2003)
RAITRE 23.25

Simon e Joe sono amici, e appassionati di scalate. L'ascesa al picco sembra una passeggiata, tutto fila liscio, solo qualche problema dovuto agli agenti atmosferici. Improvvisamente una corda si rompe, e Joe precipita in un crepaccio. Solo un miracolo potrà salvarlo.

4 BASSOTTI PER 1 DANESE
di Norman Tokar con Dean Jones, Suzanne Pleshette, Charlie Ruggles.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2006)
RAIDUE 11.30

Nella casa dei coniugi Carrison vivono cinque cani: lei si prende cura dei quattro bassotti, lui ama l'enorme danese. Li presentano a una mostra canina: vince il danese che supera finalmente una grave crisi di identità canina. Commedia familiare targata Disney.

MALICE - IL SOSPETTO
di Harold Becker con Anne Bancroft, Bill Pullman, Alec Baldwin.
GENERE: NOIR (Usa, 1993)
RETE 4 23.25

Un giovane vicepreside è sospettato di essere il maniaco che aggredisce le studentesse di un college. Intanto sua moglie, operata d'urgenza, rimane sterile. Fa causa, ottiene venti milioni di dollari di risarcimento, lascia il marito che scopre di essere sterile.

LO SPORT PREFERITO DALL'UOMO
di Howard Hawks con Rock Hudson, Paula Prentiss, Maria Perschy.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1964)
RETE 4 16.10

Costretto dal principale a partecipare a un torneo di pesca, Roger Willonghby, inesperto commesso di un negozio di articoli sportivi ma autore di un esauriente manuale sulla pesca, chiede aiuto all'organizzatrice della gara, Abigail Page.

PRINCIPE AZZURRO CERCASI
di Garry Marshall con Anne Hathaway, Julie Andrews, Hector Elizondo.
GENERE: RAIUNO (Usa, 2004)
RAIUNO 21.10

Mia è pronta a farsi carico del suo nuovo ruolo di Principessa di Genovia. Appena trasferitasi a Palazzo con la bella nonna Regina Clarisse, però, scopre che i suoi giorni da regnante sono contati: non può essere incoronata finché non ha un Re con cui condividere il trono.

CAMMINA, NON CORRERE
di Charles Walters con Cary Grant, Samantha Eggar, Jim Hutton.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1966)
LA 7 14.00

Durante le Olimpiadi di Tokyo, convivono nello stesso appartamento un ricco inglese e due giovani. Grazie alle astute manovre del milord, la fanciulla e l'atleta s'innamorano. Rifacimento di una bella commedia del 1943.

RAIUNO

06.10 **Incantesimo 9.** Con Giorgia Bongianni
06.30 **Tg 1**
06.45 **Unomattina.** Con Michele Cucuzza.
07.00 **Tg 1**
07.30 **Tg 1 L.I.S.**
08.00 **Tg 1**
08.20 **Tg 1 Le idee**
09.00 **Tg 1**
09.30 **Tg 1 Flash**
10.00 **Verdetto Finale.** Con Veronica Maja.
11.00 **Occhio alla spesa.** Con Alessandro Di Pietro.
11.25 **Che tempo fa**
11.30 **Tg 1**
12.00 **La prova del cuoco.** Con Elisa Isoardi.
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Tg 1 Economia**
14.10 **Festa italiana.** Con Caterina Balivo.
16.25 **Aspettando Ballando con le stelle**
17.00 **Tg 1**
17.15 **Asso di cuori.** Film Tv (commedia '08).
18.50 **L'Eredità.** Con Carlo Conti.
20.00 **Telegiornale**
20.30 **Affari tuoi.** Con Max Giusti.

21.10 FILM

> Principe azzurro cercasi
Una principessa in cerca di pretendenti.

23.15 **Tg 1**
23.20 **Tv7**
00.20 **L'appuntamento.** Con Gigi Marzullo.
00.50 **Tg 1 - Notte**
01.20 **Che tempo fa**
01.25 **Estrazioni del Lotto**
01.35 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
02.10 **Rewind - Visioni private**
02.35 **SuperStar**
03.10 **Overland 8 - La riscoperta delle Americhe**
04.00 **Incubo sull'autostrada.** Film Tv (drammatico '97).

RAIDUE

06.55 **Quasi le sette.** Con Stefania Quattrone.
07.00 **Cartoon Flakes**
09.15 **TGR Montagne**
09.45 **Un mondo a colori**
10.00 **Tg 2 Notizie**
11.00 **Ragazzi c'è Voyager - Feste di Natale**
11.30 **4 bassotti per 1 danese.** Film (commedia '65). Di Norman Tokar. Con Dean Jones.
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg 2 Costume e società**
13.50 **Tg 2 Sì, viaggiare**
14.00 **Scalo 76 - Cargo.** Con Federico Russo.
14.45 **Italia allo specchio.** Con Francesca Senette.
16.15 **Ricomincio da qui**
17.20 **Julia - Sulle strade della felicità.** Con Susanne Gartner e Roman Rossa.
18.05 **Tg 2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai Tg Sport**
18.30 **Tg 2**
19.00 **X Factor - I casting.** Con Francesco Facchinetti.
19.35 **Squadra speciale Cobra 11.** Con Johannes Brandrup.
20.25 **Estrazioni del Lotto**
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 TELEFILM

> Private practice
Settimo episodio del telefilm, in prima tv.

21.50 **Desperate Housewives.** Con Teri Hatcher.
23.25 **Tg 2**
23.40 **Palcoscenico presenta: "Bu... come buleta!".** Con Antonio Provasio.
01.35 **X Factor - I casting.** Con Francesco Facchinetti.
02.00 **Tg 2 Costume e società**
02.15 **Meteo 2**
02.15 **Tg 2 Costume e società**
02.30 **Non ti parlo più.** Con Tony Sperandeo e Giusi Cataldo.
03.00 **Cercando cercando**

RAITRE

06.00 **Rai News 24**
08.15 **La storia siamo noi.** Con Giovanni Minoli.
09.15 **Verba volant**
09.20 **Cominciamo bene - Prima.** Con Pino Strabioli.
09.55 **Cominciamo bene.** Con Fabrizio Frizzi.
12.00 **Tg 3**
12.25 **Kilimangiaro Album**
12.45 **Le storie - Diario italiano.** Con Corrado Augias.
13.05 **Terra nostra.** Con Ana Paula Arosio.
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
14.50 **TGR Leonardo**
15.00 **TGR Neapolis**
15.10 **Tg 3 Flash LIS**
15.15 **Trebisonda.** Con Danilo Bertazzi.
17.00 **Cose dell'altro Geo.** Con Sveva Sagramola.
17.50 **Geo & Geo**
18.15 **Meteo 3**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Blob**
20.10 **Agrodolce.** Con Giacinto Ferro e Luisa Maneri.
20.35 **Un posto al sole.** Con Alberto Rossi.
21.05 **Tg 3**

21.10 DOCUMENTI

> La grande storia
Film documentario sulle vicende di Casa Windsor sul trono d'Inghilterra.

23.10 **Tg 3**
23.20 **Tg Regione**
23.25 **La morte sospesa.** Film (documentario '03). Di Kevin Macdonald.
01.15 **Economix**
01.45 **AppriRai**

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **LA TV DEI RAGAZZI** - Mala Cecilijanka 2008
20.30 **TGR**
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

07.30 **Quincy.** Con Jack Klugman.
08.30 **Hunter.** Con Fred Dryer e Stepfanie Kramer.
09.35 **Febbre d'amore**
10.30 **Bianca.** Con Jytte - Merle Bohrnsen.
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.40 **My Life.** Con Angela Roy e Gerry Hungbauer.
12.40 **Un detective in corsia.** Con Dick Van Dyke e Barry Van Dyke e Joanna Cassidy.
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.00 **Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 **Wolff - Un poliziotto a Berlino.** Con Jurgen Heinrich e Steven Merting.
15.55 **Sentieri**
16.10 **Lo sport preferito dall'uomo.** Film (commedia '64). Di Howard Hawks. Con Rock Hudson.
18.40 **Tempesta d'amore.** Con Henriette Richter - Röhl.
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.35 **Tempesta d'amore.** Con Henriette Richter.
20.20 **Walker Texas Ranger.** Con Chuck Norris.

21.10 SOAP

> Tempesta d'amore
Continuano le avventure sentimentali della soap.

23.20 **I bellissimi di Rete 4**
23.25 **Malice - Il sospetto.** Film (thriller '93). Di Harold Becker. Con Alec Baldwin.
01.50 **Tg 4 Rassegna stampa**
02.10 **Per amore.** Film (sentimentale '76). Di Mino Giarda. Con Janet Agren.
03.40 **Chi lavora è perduto.** Film (grottesco '63). Di Tinto Brass. Con Tino Buazzelli e Sady Rebbot.
04.50 **L.A. Dragnet.** Con Ed O'Neill e Ethan Embry e Desmond Harrington e Evan Dexter Parke.

CANALE 5

08.00 **Tg 5 Mattina**
08.40 **Finalmente soli.** Con Gerry Scotti e Maria Amelia Monti.
09.10 **Il tesoro dei templari.** Film Tv (avventura '06). Di Kasper Barfoed.
11.00 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 **Tg 5**
13.40 **Dietro le quinte: Quattro padri single**
13.45 **Belli dentro.** Con Brunella Andreoli e Claudio Batta e Stefano Chiodaroli.
14.10 **Cretaures Features**
14.15 **Dietro le quinte: Due mamme di troppo**
14.20 **La fabbrica del Natale.** Film Tv (commedia '06). Di Ron Oliver.
16.15 **Amici**
17.00 **Tg5 minuti**
17.05 **Il desiderio di Eve.** Film Tv (commedia '04). Di Timothy Bond.
18.50 **Chi vuol essere milionario?.** Con Gerry Scotti.
20.00 **Tg 5**
20.30 **Striscia la notizia - La voce della supplenza.** Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.

21.10 FILM

> In questo mondo di ladri
Amici vittime di una truffa immobiliare.

23.15 **Domani è un'altra truffa.** Film Tv (commedia '05). Di Pier Francesco Pingitore. Con Leo Gullotta.
01.30 **Tg 5 Notte**
02.00 **Striscia la notizia - La voce della supplenza.** Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
02.45 **Amici**
03.40 **Tg 5 Notte**
04.15 **Otto sotto un tetto.** Con Jaleel White e Kellie Williams e Reginald Vel Johnson.
05.30 **Tg 5 Notte**

ITALIA 1

08.10 **Alla ricerca della valle incantata**
08.40 **Pixie e Dixie**
08.50 **La leggenda di Till, il re e l'uovo d'oro.** Film Tv (animazione '03).
10.35 **Il maestro cambiafaccia.** Film (commedia '03).
12.25 **Studio Aperto**
13.05 **Studio Sport**
13.40 **What's My Destiny Dragon Ball**
14.05 **Tutti all'arrembaggio!**
14.30 **I Simpson**
15.05 **Paso Adelante**
15.55 **Zack & Cody al Grand Hotel.** Con Dylan Sprouse.
16.50 **Gormiti**
17.05 **Idaten Jump**
17.50 **My Melody sogni di magia**
18.05 **Holly e Benji due fuoriclasse - Che campioni Holly e Benji!!**
18.30 **Studio Aperto**
19.05 **Don Luca c'è.** Con Luca Laurenti e Gioele Dix.
19.35 **Medici miei.** Con Giobbe Covatta e Enzo Iacchetti.
20.05 **Camera Café - Ristretto**
20.15 **Camera Café**
20.30 **La ruota della fortuna.**

21.10 TELEFILM

> Csi: Miami
Due nuovi episodi: «Inchiodato» e «Demoni urbani».

23.05 **Standoff.** Con Ron Livingston e Rosemarie Dewitt e Gina Torres.
00.00 **Quo Vadis, baby?.** Con Angela Baraldi.
02.05 **Talent 1 Player**
02.50 **Fantaghirò 5 - Il ritorno di Fantaghirò.** Film Tv (fantastico '96). Di Lamberto Bava. Con Alessandra Martines e Remo Girone e Luca Venantini e Brigitte Nielsen.
05.50 **Rescue Me.** Con Denis Leary e Michael Lombardi.

LA7

06.00 **Tg La7**
07.00 **Omnibus - Live**
08.00 **Omnibus - Rewind**
09.25 **Punto Tg**
09.30 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
09.40 **Il tocco di un angelo.** Con Roma Downey.
10.50 **Matlock.** Con Andy Griffith e Julie Sommars e Nancy Stafford.
11.50 **Senti chi viaggia**
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **Cuore e batticuore.** Con Robert Wagner e Stefanie Powers e Lionel Stander.
14.00 **Cammina, non correre.** Film (commedia '66). Di Charles Walters.
16.05 **MacGyver.** Con Richard Dean Anderson e Dana Elcar e Bruce McGill.
17.05 **1855: la prima grande rapina al treno.** Film (avventura '78). Di Michael Crichton. Con Sean Connery e Donald Sutherland.
19.05 **Stargate SG - 1.** Con Richard Dean Anderson.
20.00 **Tg La7**
20.30 **Le interviste barbariche.** Con Daria Bignardi.

21.10 DOCUMENTI

> Atlantide
Storie di uomini e vicende che hanno cambiato il corso della storia.

23.10 **Fargo.** Film (drammatico '96). Di Joel Coen. Con Frances McDormand.
01.10 **Tg La7**
01.35 **Star Trek: Deep Space Nine.** Con Avery Brooks e Rene Auberjonois e Nicole de Boer.
02.35 **Alla corte di Alice.** Con Cara Pifko e Michael Healey e Michael Murphy e Tom Rooney.
03.35 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
03.40 **CNN News**

SKY 1

07.10 **Conciati per le feste.** Film (commedia '06).
08.50 **Una moglie bellissima.** Film (commedia '07). Di Leonardo Pieraccioni.
10.30 **Haven - Inseguendo il paradiso.** Film (drammatico '04). Di Frank E. Flowers. Con Bill Paxton e Orlando Bloom.
12.10 **Un Natale perfetto.** Film Tv (fantastico '07). Di Ron Lagomarsino. Con Lorraine Bracco.
13.45 **Scusa ma ti chiamo amore.** Film (sentimentale '08). Di Federico Moccia. Con Raul Bova.
15.35 **Hollywood Flash**
15.50 **Il risveglio delle tenebre.** Film (azione '07). Di David L. Cunningham. Con Alexander Ludwig e Ian McShane.
17.35 **Non dire sì.** Film (commedia '05). Di Stefan Schwartz. Con Stuart Townsend e Amy Smart.
19.20 **Mr. Magorium e la bottega delle meraviglie.** Film (commedia '08). Di Zach Helm. Con Dustin Hoffman e Natalie Portman.

21.00 FILM

> Pathfinder
La leggenda di un guerriero vichingo in un'America primordiale.

22.50 **Conciati per le feste.** Film (commedia '06). Di John Whitesell. Con Danny DeVito.
00.30 **Il risveglio delle tenebre.** Film (azione '07). Di David L. Cunningham. Con Alexander Ludwig.
02.35 **Pathfinder - La leggenda del guerriero vichingo.** Film (avventura '06). Di Marcus Nispel.
04.20 **Haven - Inseguendo il paradiso.** Film (drammatico '04). Di Frank E. Flowers.

SKY 3

06.00 **Quel che resta del giorno.** Film (drammatico '93).
08.15 **Pazzo di te.** Film (commedia '00). Di Kris Isacsson.
09.55 **Stardust.** Film (fantastico '07). Di Matthew Vaughn.
12.10 **Cardiofitness.** Film (commedia '06).
13.45 **Il diario di una tata.** Film (commedia '07).
17.15 **A casa per le vacanze.** Film (commedia '96). Di Jodie Foster.
19.10 **Pazzo di te.** Film (commedia '00). Di Kris Isacsson.
21.00 **Una parola per un sogno.** Film (drammatico '06). Di Doug Atchison.
23.00 **Lezioni di cioccolato.** Film (commedia '07).
01.00 **Bugsy.** Film (drammatico '91). Di Barry Levinson.
03.20 **Una parola per un sogno.** Film (drammatico '06). Di Doug Atchison.
05.15 **Cardiofitness.** Film (commedia '06).

SKY MAX

06.25 **Spider - Man 3.** Film (fantastico '07).
08.50 **Death Sentence - Sentenza di morte.** Film (thriller '07). Di James Wan.
10.40 **Transformers.** Film (fantascienza '07).
13.05 **Resident Evil.** Film (horror '02). Di Paul Anderson.
15.00 **Turbulence - La paura è nell'aria.** Film (azione '97). Di Robert Butler.
16.50 **Fast Track - Velocità massima.** Film (azione '08). Di Axel Dans.
18.35 **Spider - Man 3.** Film (fantastico '07). Di Sam Raimi.
21.00 **Blue Steel - Bersaglio mortale.** Film (thriller '90).
22.50 **Premonition.** Film (thriller '07). Di Mennan Yapo.
00.30 **Resident Evil.** Film (horror '02). Di Paul Anderson.
02.10 **Black Christmas.** Film (horror '06).
03.40 **Le colline hanno gli occhi 2.** Film (horror '07). Di Martin Weisz.

SKY SPORT

08.30 **Permette... signora**
09.00 **Speciale Numeri Serie A**
09.30 **Speciale Goal Deejay**
10.00 **Campionato italiano di Serie A: Lazio - Napoli**
10.30 **Campionato italiano di Serie A: Torino - Fiorentina**
11.00 **Campionato italiano di Serie A: Roma - Lazio**
11.30 **Campionato italiano di Serie A: Inter - Juventus**
12.00 **Campionato italiano di Serie A: Juventus - Milan**
12.30 **Campionato italiano di Serie A: Milan - Inter**
13.00 **Campionato italiano di Serie A: Roma - Lazio**
15.30 **Fan Club Roma: Roma - Lazio**
16.00 **Fan Club Napoli: Napoli - Juventus**
16.30 **Fan Club Fiorentina: Fiorentina - Juventus**
17.00 **Premette... signora**
17.30 **Il Rosso e il Nero**
18.00 **Fan Club Inter: Inter - Napoli**
21.00 **FA Cup: Tottenham - Wigan**
01.00 **Campionato italiano di Serie A: Milan - Napoli**

MTV

07.00 **Wake Up!**
09.00 **Pure Morning**
11.30 **Lovetest**
12.30 **Top 100 of 2008**
13.30 **From G's to Gents**
14.30 **Jonas Brothers Live in London**
15.00 **Trl Top 10 of the Years**
16.00 **Flash**
16.05 **Into the Music**
17.00 **Flash**
17.05 **Into the Music**
18.00 **Flash**
18.05 **Mtv Ultrasound**
18.30 **Sonohra Live @ Mtv Day 08**
19.00 **Flash**
19.05 **Mtv The Most**
20.00 **Flash**
20.05 **MTV 10 of the best**
21.00 **Randy Jackson presents: America's Best Dance Crew**
22.30 **South Park**
23.00 **Flash**
23.05 **Happy Tree Friends**
01.30 **Into the Music**
03.00 **Insomnia**
05.40 **News**

ALL MUSIC

06.30 **Rotazione musicale**
09.00 **The Club**
10.00 **Deejay chiama Italia.** Con Linus e Nicola Savino.
12.00 **Inbox**
13.00 **All News**
13.05 **The Club**
14.00 **Inbox**
15.00 **Mono**
16.00 **All News**
16.05 **Street voice**
16.35 **Rotazione musicale**
19.00 **All News**
19.05 **Playlist.** Con Valeria Bilello.
20.00 **Inbox**
21.00 **Street voice**
22.00 **Best of**
23.30 **Mono**
00.30 **The Club**
01.30 **All Night**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.35 **Il notiziario mattutino**
08.50 **Concerti**
10.25 **Snoopy**
11.45 **Popeye aladdin**
12.00 **Tg 2000 flash**
12.15 **La grande musica sinfonica**
13.15 **Il Rossetti**
13.30 **Il notiziario meridiano**
13.55 **... Tutti i gusti**
14.30 **Volley Time**
14.55 **Il primo fiocco di neve**
15.20 **Charlie Brown**
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
19.00 **Iniziativa europea**
19.30 **Il notiziario serale**
20.00 **Snaidero che passione: Basket Basket**
20.30 **Il notiziario regionale**
20.55 **At the mercy of a stranger.** Film
22.35 **La grande musica classica**
23.00 **Il notiziario notturno**
23.30 **Crime of passion.** Film

Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **TV Transfrontaliera - TG R F.V.G.**
14.20 **Euronews**
14.30 **L'universo è...**
15.00 **Zona sport**
16.00 **Orchestra popolare di Venezia**
17.30 **Fanzine**
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi**
19.25 **Tuttoggi attualità**
20.00 **I corti di maremetraggio**
20.30 **Itinerari**
21.00 **Gli ultimi giorni di: Yitzhak Rabin**
21.55 **Tuttoggi**
22.10 **Mappamondo**
22.40 **Spezzoni d'archivio**
23.30 **Zona sport: il meglio di..**
00.30 **Tuttoggi**
00.45 **Tv Transfrontaliera - TG R**

Tvm - Odeon Tv

08.00 **Basta un poco di zucchero.** Con Carlo Negri e Federica Torti.
09.00 **Triesteoggi News 24 Mattina**
09.20 **Televendite**
10.20 **Tvm News Regione**
10.40 **Mattinata con Tvm**
12.30 **Italia oh!.** Con Roberta Predieri.
12.45 **In tempo reale**
13.45 **Tg nazionale Odeon**
14.00 **Televendite**
19.00 **Viaggione**
19.30 **Cucinone.** Con Roberto Onofri.
19.45 **Triesteoggi News 24**
20.00 **Basta un poco di zucchero.**
20.30 **Tg nazionale Odeon**
20.45 **Due tempi col "Bamba".**
22.00 **Sessolosapessi, intime rivelazioni**
23.15 **Tg nazionale Odeon**
23.40 **Triesteoggi News 24**
01.15 **Viaggione**
01.30 **Tvm News Regione**

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.03: Bollettino della neve; 6.06: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.37: Pianeta Dimenticato; 8.47: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio1 Musica; 10.00: GR 1; 10.09: Questione di borsa; 10.35: Nudo e Crudo; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: L'Italia che va; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.34: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1; 14.02: GR 1 Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.44: News Generation; 15.00: GR 1; 15.03: Ho preso il treno; 15.39: RadioCity, l'informazione in onda; 16.00: GR 1; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 18.33: Bollettino della Neve; 19.00: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: La Medicina; 19.34: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.09: Radio1 Musica. I concerti del venerdì; 23.00: GR 1; 23.05: RadioEuropa; 23.15: Radio1 Musica: Sheryl Crow in concerto; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.23: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.05: La notte di Radio1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Radio1 Musica: Canta Napoli; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2. Sei in condotta; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il Cammello di Radio2 - Tiffany; 8.30: GR 2; 10.00: A piedi nudi; 10.30: GR 2; 11.30: Trame; 12.10: Amnèsia; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: L'altrolato; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Fuori di testa; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera. Il mestiere dell'artista. Pittori e scultori dell'800; 20.30: GR 2; 20.32: Dispenser; 21.30: GR 2; 21.35: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00: I concerti di Radio2; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 4.00: Fans Club.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Fiocca la faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: Il Dottor Djembe. Fuori dal solito tam tam; 13.45: GR 3; 14.00: Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Terzo Anello. Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Changing Stage; 20.30: Il Cartellone; 22.30: Il Cartellone; 23.30: Il Terzo Anello. Fantasmi; 0.00: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.34: La radio ad occhi aperti; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; segue: Calendarietto e lettura programmi; 7.25: Magazine del mattino: lettura programmi, curiosità; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali: Conversazioni letterarie; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Tre per tre; 10.20: Libro aperto: Ivan Cankar: Immagini dal sogno, 26.a p.; segue: Music box; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi; segue: Music box; 14.40: Rubrica linguistica; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Jazz e dintorni; 18: Avvenimenti culturali; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7.00: Isabella Eleodori; 9.00: Capital Holidays (solo musica); 12.00: Capital Gold (solo musica).

RADIO DEEJAY

7.00: Laura Antonini; 10.00: viC; 13.00: Deejay Podcast; 14.00: Jingle bell; 17.00: Pinocchio; 20.00: Deejay Time; 0.00: House Nation; 1.00: My Destination; 2.00: Benny Benassi; 3.00: Deejay 4 Deejay; 4.00: Deejay Podcast.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale-notturno ogni ora!).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; Locandina; 08.15: Caleidoscopio istriano (in diretta con radio Pola/Pula); 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: Cabala calcistica; 09.00: Speciale economia; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 9.33: Foyer (Performance, eventi e spettacoli); 10.00: Anticipazioni Spazio aperto; 10.10: Che tempo farà? Previsioni Osmer fine settimana; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: Il giardino di Euterpe; 11.00-12.00: Spazio aperto, a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazioni GR, in collegamento con la redazione; 12.15: Sigle single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchierando; 13.15: Secondo Casadei; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.40: Reggae in pillole; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: Etnobazar; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria sera; 20.00: Scaletta musicale; 20.30 Spazio aperto (replica); 21.30: Speciale economia (replica); 22.00: Doctor music; 23.00: Anima e corpo (replica); Magazeno bis; 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'Aggiornatevi; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degli anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55: Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00: The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Appuntamenti

Trieste

Noriaki Sangawa
Fino al 10 gennaio nella galleria del Narodni Dom in via Filzi 14 a Trieste è visibile la mostra «Corso della natura» di Noriaki Sangawa. Orario: lunven 17-19, sab 10.30-12.30.

Arte della Germania
Fino al 10 gennaio alla Galleria Poliedro in via del Bosco 30/A a Trieste è aperta la collettiva intitolata «Arte della Germania» a cui partecipano otto pittori e due scultori provenienti da Stoccarda.

Linea d'Arte
Fino al 10 gennaio alla galleria Linea d'Arte in via Lazzaretto Vecchio 19, prosegue la collettiva «Artexibition». Orario: da lun-ven 17-10, sabato 10-13.

Valentina Oppezzo
Fino a martedì 6 gennaio alla Sala Comkunale d'Arte di piazza dell'Unità è visibile la mostra fotografica «Toys» di Valentina Oppezzo. Orario feriale e festivo 10-13 e 17-20.

Slovenia

Valvassori-Lazzaris
Fino al 30 gennaio alla galleria Paviljon di Nova Gorica mostra «a quattro mani» degli artisti goriziani Giorgio Valvassori e Alessandra Lazzaris.

Gorizia

Zlata Ribica
Lunedì 12 gennaio, alle 18, alla galleria Kulturni dom di Gorizia inaugurazione della collettiva internazionale «Zalta Ribica - Il pesciolino d'oro Tolmino 2008».

CINEMA. DA «LASCIAMI ENTRARE» A «TWILIGHT» E «DENTI»

I vampiri tornano di moda. Ma sono cambiati

Sugli schermi e in libreria una radicale mutazione ancora tutta da scoprire

Una scena di «Lasciami entrare» di Tomas Alfredson dal romanzo di John Ajvide Lindqvist

Kristen Stewart e Robert Pattinson in «Twilight»

«Denti» di Mitchell Lichtenstein

di CALLISTO COSULICH

Proveniente dal Torino Film Festival, giunge sui nostri schermi un film svedese intitolato «Lasciami entrare». Diretto da Tomas Alfredson, tratto dall'omonimo romanzo di John Ajvige Lindqvist, pubblicato in Italia da Marsilio, sceneggiato dallo stesso autore del romanzo, il film ha per protagonista un dodicenne imbranato di nome Oskar, continuamente vessato da un branco di bulletti, suoi compagni di scuola, al quale appare in aiuto una adolescente di nome Eli, ttrasferitasi da poco con il padre nella casa accanto alla sua.

Eli ha strane abitudini: esce dopo il tramonto del sole; incurante del clima rigido della Scandinavia, che inviterebbe a portare pelliccia e colbacco, veste una leggera t-shirt, affrontando a piedi nudi il terreno ghiacciato. Per farla breve, Eli è una giovane vampira. Frattanto, negli immediati dintorni, si verificano omicidi ed eventi inspiegabili.

Dunque, una vampira femmina, per giunta simpatica, che diviene l'angelo custode del giovane imbranato. Parrebbe solo una trovata bizzarra, se nel corso del 2008 non ci fossimo imbattuti in due casi sotto certi aspetti analoghi: Edward, il vampiro vegetariano di «Twilight», che della tradizione legata a questo mito ha mantenuto solo l'aura romantica, addirittura esasperandola; Dawn, la adolescente di «Denti» (scritto e diretto da Mitchell Lichtenstein), sostenitrice della castità prematrimoniale, che con grande turbamento mroale finisce per disattenderla e scoprire nel contempo di possedere una vagina dentata; ma, dopo il primo sconcerto, la impiega a scopi femministi, rivalutando così la dignità della donna contro i più bassi istinti maschili.

Insomma, i vampiri del terzo millennio vanno di moda, come tradizione vuole, sia nel cinema sia nella letteratura, quando il mondo cade in preda alle convulsioni. Così è stato nel XIX secolo all'epoca di ann Radcliffe e dei romanzi gotici, del dottor Polidori, il primo a intitolare «Vampiro» una novella; nei primi anni Trenta del Ventesimo secolo, tra la Grande Depressione e l'avvento del nazismo; nella seconda metà degli anni '60, quando iniziò a vacillare l'apparato ideologico creatosi nel dopoguerra e i giovani nelle piazze chiedevano «l'immaginazione al potere». Né si può dire che l'inizio del terzo millennio, che vive sotto l'incubo dello «scontro di civiltà», in cui è venuto a mancare l'equilibrio che paradossalmente vigeva all'epoca della «guerra fredda», sostituita dai contorni inquietanti della cosiddetta guerra assimmetrica e dalla conseguente crescita esponenziale del terrorismo, non veda un mondo in preda alle convulsioni.

Che i vampiri siano tornati di moda a questo punto non può stupire. Stupisce, però, che i nuovi vampiri siano così lontani dalla tradizione, che nulla abbiano da spartire con i «non morti» succhiatori del sangue dei vivi.

Inutile cercarli nei testi di Mario Praz e di Ornella Volta. Sono vivi, giovani e belli, protagonisti di romanzi popolari di successo; intrecciano amori ben diversi da quelli del romanticismo ottocentesco; si battono per cause meritevoli. Soprattutto non si presentano come nemici degli uomini, bensì, al contrario, corrono in loro soccorso, scelgono di aiutare quelli degni di assistenza, usano le armi per difenderli dai loro nemici. Come, appunto, avviene in «Lasciami entrare». Se debbono sbarazzarsene, lo fanno accortamente, lontani dall'occhio della cinepresa.

Il perchè di questa radicale mutazione è ancora tutta da scoprire.

FILM

IL FILM DIGITALE DI FRANK MILLER

Il fumettistico «The Spirit» punta sul fattore estetico

Gabriel Macht interpreta il poliziotto Denny Colt in una scena di «The Spirit» di Frank Miller

The Spirit

Regia di Frank Miller
con Gabriel Macht, Samuel L. Jackson, Scarlett Johansson, Eva Mendes.

di DANIELE TERZOLI

Più forma che sostanza, più provocatorio che ironico, più caricaturale che essenziale, più cinema digitale che effetto inchiostro sullo schermo... e più Frank Miller che Will Eisner! Chi si avvicina a «The Spirit», uscito audacemente nelle sale il giorno di Natale, tenga ben presente queste coordinate se non vuole avere sorprese. E capirà ben presto che quello che ha di fronte è un enorme giocattolo di ispirazione fumettistica, che punta tutto sul fattore estetico, come dimostrato dall'infinito numero di addetti ai visual effects che compaiono negli stilizzati titoli di coda. Le strisce del suo amatissimo Will Eisner rimangono così poco più che un pretesto per Miller nello sviluppo di un'opera che è diretta evoluzione del suo precedente «Sin City».

Il plot è ormai noto: il poliziotto Denny Colt (Gabriel Macht), rimasto ucciso in uno scontro a fuoco, è diventato immortale e una volta risorto ha iniziato a combattere il crimine nella sua metropoli («la mia città urla, è la mia amante e io sono il suo Spirito!») sotto la maschera, il mantello e il nome di Spirit. Il nemico prediletto è Octopus (Samuel L. Jackson), furfante della genetica circondato da una banda di manigoldi tutti identici fra loro, frutto di esperimenti e clonazioni.

Accanto ai due acerrimi nemici ruota una giostra di donne spudorate e sensualissime, divine come le dark ladies d'una volta: Silken Floss (Scarlett Johannson), algida assistente di Octopus; Ellen Dolan (Sarah Paulson), instancabile dottoressa innamorata di Spirit, Sand Saref (Eva Mendes), ora ladra di gioielli ma un tempo fidanzatina di Colt; Plaser of Paris (Paz Vega), odalisca killer.

Ma Spirit è un disincantato seduttore, personaggio totalmente bidimensionale come del resto anche i suoi comprimari, in un universo in cui dominano il bianco e il nero, mentre gli sprazzi di colore sono a base di pura adrenalina. La trama ridottissima lascia così spazio a una sperimentazione che mescola forme di scrittura ambiziosamente in bilico tra settima e ottava arte. Insomma, il film rimane soprattutto un piacere per gli occhi, che regala la possibilità di ammirare un classico del fumetto anni '40 riportato in auge da un maestro della graphic novel come Miller, per essere resuscitato grazie al cinema in un mondo immaginario talmente ricco da superare ogni fantasia.

L'ospite inatteso

Regia di Thomas McCarthy
con Richard Jenkins, Haaz Sleiman, Danai Jekesai Gurira.

Un professore universitario di economia, rimasto vedovo, scopre che il suo vecchio appartamento di New York è ora occupato da un immigrato irregolare siriano, musicista di jazz, e alla sua compagna senegalese. Quando il jazzista finisce agli arresti nel Qeens, il professore si trova a fare i conti non solo con i sentimenti del passato passato ma anche con il disagio di vivere in una società che sembra aver perduto i valori della tolleranza e dell'ospitalità. Un piccolo film indipendente, con ottimi attori e tutta la forza delle percussioni afro.

The Strangers

Regia di Bryan Bertino
con Liv Tyler e Scott Speedman (Usa 2008)

Per chi vuole iniziare l'anno nuovo sulle note della suspense, il primo horror a uscire in sala è il lungometraggio d'esordio del regista e sceneggiatore Bryan Bertino. Intreccio classico, per una storia che dichiara di ispirarsi a fatti accaduti realmente: una coppia (Liv Tyler e Scott Speedman) si ritrova prigioniera nel cotttege delle vacanze, perseguitata da tre ragazzi mascherati spinti dalle peggiori intenzioni. Nulla di originale, ma l'atmosfera è sufficientemente paranoica da tenere vispa l'attenzione di tutti gli amanti del brivido.

Léora Barbara interpreta l'undicenne Stella nell'omonimo film

Stella

Regia di Sylvie Verheyde
con Léora Barbara (Francia 2008).

Nella Parigi del 1977, Stella è una ragazzina dei quartieri operai, cresciuta tra parenti fricchettoni gestori di un bar, che si ritrova a frequentare per "chance" il primo anno di un prestigioso liceo. Un racconto di formazione che affronta il difficile passaggio tra infanzia e adolescenza strizzando l'occhio ai 400 colpi di Truffaut, facendo leva sul valore della conoscenza e delle buone letture come strumento per affrontare il mondo e superare le barriere. Distribuito in Italia dalla Sacher di Nanni Moretti.

Madagascar 2

Regia di Eric Darnell e Tom McGrath
Animazione (Usa, 2008)

Di ritorno dal Madagascar verso New York City, il leone Alex, l'ippopotamo Gloria, la giraffa Melman e la zebra Marty si ritrovano invece alle falde del Kilimangiaro! La Dreamworks riporta in pista l'allegra banda di animali digitali già protagonista di uno dei capisaldi dell'animazione più recente, coinvolgendo alla sceneggiatura anche Ethan Coen. Gag esilaranti, dialoghi acuti e surreali, personaggi stravaganti (ci sono anche i pinguini del prototipo), spasso garantito per i piccoli e non solo.

La Duchessa

Regia di Saul Dibb
con Keira Knightley, Ralpfh Fiennes, Charlotte Rampling (Gb/Francia/Italia, 2008)

Filmone in costume che rievoca gli anni centrali della vita di Lady Georgiana Spencer (Keira Knightley), nobildonna del '700 inglese data in sposa giovanissima al duca di Devonshire (Ralph Fiennes): figura ribelle e proto- femminista, il personaggio è stato accostato alla figura di Lady Diana. Ma se la ricostruzione è attenta e minuziosa, la pellicola è debole sul piano dell'introspezione; peccato, perché soggetto e cast (c'è anche Charlotte Rampling) si sarebbe prestati a un dramma di ben altra profondità.

MOSTRE A PORDENONE E ODERZO

La riscoperta di Cargnel, dai paesaggi ai ritratti

Vissuto tra Veneto e Friuli ora viene ricordato con un libro e due rassegne

Due dipinti ad olio su tela di Vittore Antonio Cargnel: «Molini da Listolade» (1930) e, a sinistra, «Ultima neve» (1906).

PORDENONE Sponsorizzata da Adria Crédit Agricole, ecco la riscoperta e lo studio scientifico di un pittore di rado preso in considerazione dalla critica di settore: Vittore Antonio Cargnel.

Nato nel 1872 a Venezia e morto nel 1931 a Milano, dove si trasferì dopo la disfatta di Caporetto, Cargnel visse a lungo tra Veneto e Friuli, terre di cui si fece appassionato e poetico cantore. La bibliografia precedente, per altro piuttosto esigua, aveva sempre messo in luce quasi esclusivamente la produzione pittorica legata al paesaggio. In realtà l'artista si dedicò con successo anche al ritratto, alla natura morta, ai soggetti simbolici e alla produzione d'arte sacra, in aperto dialogo con le modalità espressive della «scuola veneziana» capitanata da Ciardi, Favretto, Tito, Laurenti, Nono, Zandomeneghi.

La rilettura in chiave critica dell'opera di Cargnel è parte di un progetto promosso da FriulAdria che nell'occasione si è avvalsa della collaborazione della Fondazione Oderzo Cultura, a sua volta impegnata attraverso le iniziative della Pinacoteca Alberto Martini di Oderzo, in un programma di riscoperta di alcuni grandi artisti del territorio.

Tre sono le iniziative frutto di questa partnership curate dalla critica d'arte Cristina Beltrami: una monografia sull'artista veneziano (Canova Editore), che farà parte della collana «Segni da un territorio» promossa da FriulAdria; una mostra allestita a Palazzo Cossetti di Pordenone, incentrata sul tema della neve, spesso al centro della produzione pittorica di Cargnel; un'esposizione antologica che verrà inaugurata il 15 gennaio alle 20.45 a Palazzo Foscolo di Oderzo tesa a ripercorrere tutte le tappe della carriera dell'artista: dalla formazione veneziana alla passione per il paesaggio veneto-friulano, sino all'ultima produzione degli anni milanesi.

MOSTRE

TRIESTE

■ **Stefan Grgic**. Fino al 6 gennaio alla galleria Milko Bambic di Opicina è visibile la mostra «I luoghi dello spirito» del fotografo Stefan Grgic.

■ **Roberta Radini.** Fino all'8 gennaio alla Casa della Musica di via dei Capitelli 3, prosegue la mostra fotografica di Roberta Radini «Muggia al quadrato».

■ **Cveto Marsic.** Fino al 20 gennaio alla galleria Torbandena è aperta la mostra «Tiempo de grajar» di Cveto Marsic.

■ **L'arte al femminile.** Venerdì 5 gennaio, alle 18, nella sala Arturo Fittke di piazza Piccola 3, inaugurazioen della collettiva «L'arte al femminile», organizzata dalla Fidapa. Intervento critico di Marianna Accerboni. Fino al 17 dicembre, orario 10-13 e 17-20.

UDINE

■ **Gotico in Friuli.** Fino al 19 aprile nella chiesa di San Francesco è aperta la mostra «Splendori del Gotico nel Friuli patriarcale». Orari: da martedì a venerdì 10-13 e 14-18, sabato e domenica 10-19, lunedì chiuso.

Saldi direzione TORRI!

meneghinieassociati.it – COGEST ITALIA

APERTO
DOMENICA 4 E 11 GENNAIO

SALDI

Dal 2 gennaio*
Imperdibili Affari

* Fino al 28/02/2009

Orari Negozi mese di Gennaio

Giovedì 1 Gennaio 2009
ipermercato e negozi chiusi
area ristorazione e divertimento aperta dalle ore 16.00 alle ore 24.00

Domenica 4 e 11 Gennaio 2009
negozi aperti dalle ore 10.00 alle ore 21.00
area ristorazione aperta dalle ore 12.00
Cinecity aperto dalle ore 10.45

Martedì 6 Gennaio 2009
negozi chiusi (libreria aperta dalle ore 10.00)
area ristorazione aperta dalle ore 16.00
Cinecity aperto dalle ore 10.00

EuropaCard

www.torrideuropa.com

PROMEMORIA

Il servizio bus della linea internazionale Trieste-Sesana rimane sospeso fino a domenica 4 gennaio inclusa (oggi è festività nazionale slovena, domani e domenica c'è il consueto fermo del weekend). Il servizio attivato dalla Trieste Trasporti si svolgerà regolarmente il 5 gennaio mentre una nuova sospensione è in programma per il 6.

Il Centro studi per la scuola pubblica organizza a Trieste un'assemblea del Comitato No-Maestro unico. L'appuntamento è previsto per giovedì 8 gennaio, con inizio alle 17.30, in via Rittmeyer 6.

LA STAGIONE DURERÀ FINO AL 30 MARZO

Scattano oggi i saldi anticipati I consumatori: comprate solo ciò che vi serve davvero

Paoletti: prima si inizia meglio è, così si possono ancora spendere le tredicesime. Nemez: scontrini da conservare

di TIZIANA CARPINELLI

L'attesa è terminata: da stamattina, al primo sollevarsi delle saracinesche, prenderà avvio la stagione dei saldi invernali, che si concluderà il 30 marzo. «Occhio ai listini», questo l'imperativo delle associazioni dei consumatori: la caccia all'occasione d'oro è ufficialmente aperta.

Primo banco di prova del vacillante comparto dell'abbigliamento - il più tartassato dalla crisi economica generale - le svendite consentiranno di svuotare i magazzini dalla merce rimasta sul «groppone» e rimpolpare così le casse del commercio, senz'altro bisognose, in tempo di recessione, di una sana iniezione di contante. Stando alle previsioni della Confesercenti, tuttavia, potrebbero non esserci grandi «spendi e spandi»: ogni famiglia destinerà in media 450 euro ai saldi. E l'Organizzazione per la tutela dei consumatori di Trieste (Otc) lancia l'appello: «Acquistate solo ciò che vi serve veramente».

Pur in sordina, le piccole offerte promozionali si sono affacciate in città già nei giorni scorsi. Lo afferma Antonio Paoletti, strenuo sostenitore della necessità di anticipare le svendite: «In Inghilterra, ormai da anni, l'ora dei saldi scocca il 15 dicembre, pertanto non posso che vedere con favore un inizio al 2 gennaio. Ritengo, infatti, che si debba garantire ai cittadini la possibilità di spendere quando ancora il denaro è nelle loro tasche». Ovvero a ridosso della tredicesima. «Prima è meglio è - conclude -: le piccole vendite promozionali di fine dicembre sono servite a questo, difatti le persone hanno già in parte svolto i propri acquisti».

Alla linea dello *start*, più scalpitante che mai, l'acquirente triestino si appresta a sfoderare la carta di credito per «infilzare», uno dietro l'altro, gli oggetti del desiderio rimasti sullo scaffale. Ma l'Otc invita alla cautela: «Viviamo un momento di grave crisi economica - afferma la presidente Luisa Nemez - e le attività hanno estremo bisogno di denaro "fresco" per non soccombere: sarebbe un gesto suicida proporre oggi alle persone dei saldi che in realtà rappresentano delle fregature. Non ritengo, quindi, vi sia la necessità di dare consigli particolari: i clienti sono smaliziati, hanno affinato l'occhio e non si lasciano tentare se non da reali offerte. L'unico suggerimento che mi sento di dare è quello di bandire lo shopping compulsivo: famiglie, acquistate solo ciò di cui avete effettivamente bisogno». Le raccomandazioni riguardano «soprattutto l'attenta lettura dell'etichetta, la prova del vestito e la conservazione dello scontrino». «La possibilità di effettuare un cambio di merce dopo l'acquisto - così Nemez - dipende dal fatto che il prodotto risulti danneggiato o non conforme, poiché in tal caso vi è l'obbligo per il venditore di eseguire la riparazione o provvedere alla sostituzione del capo oppure, ove non sia possibile, la restituzione del prezzo pagato. Denaro, dunque, non buoni sconti o formule simili».

Diffidare da cartelli o messaggi che affermano il contrario. Il diritto di recesso, che è esercitabile normalmente entro 10 giorni dall'acquisto, non ha nulla a che vedere con le compere concluse all'interno di un esercizio commerciale: riguarda, infatti, le vendite a domicilio. Bisogna conservare sempre lo scontrino, per la sostituzione in caso di prodotto difettoso entro il termine di due mesi dalla data in cui è stato scoperto il vizio. La garanzia vale per due anni dall' acquisto. «Un'altra leggenda metropolitana da sfatare - conclude Nemez - è che il pagamento non possa esser effettuato con carta di credito e Pos in tempo di saldi: il commerciante è tenuto ad accettare la formula di pagamento». Infine, se lo sconto supera il 50%, c'è il dubbio che si possa trattare di un capo delle stagioni passate.

■ I SALDI INVERNALI A TRIESTE

■ PERIODO

Da oggi (2 gennaio) fino al 30 marzo

■ I RIBASSI

In media i commercianti hanno optato per riduzioni del prezzo di listino fra il 20 e il 40 per cento.
In rari casi si arriva già al 50 per cento

■ I CONSIGLI

- Controllare sulle etichette la presenza del doppio prezzo
- Conservare gli scontrini fiscali
- Provare bene i capi scelti per verificare l'eventuale presenza di difetti

I vigili: controlleremo i cartellini in vetrina

Il comandante Abbate: chi sgarra rischia multe di migliaia di euro

Già prima della partenza prestabilita dei saldi, in città, c'era chi controllava i negozi affinchè la caccia al capo d'abbigliamento deprezzato potesse svilupparsi all'insegna della regolarità. Come sottolinea il comandante Sergio Abbate, infatti, la Polizia municipale di Trieste ha avviato nei giorni scorsi una serie di iniziative in previsione della caccia alle offerte.

«Da subito - spiega - ci siamo mossi per verificare l'osservanza della normativa che disciplina il periodo delle svendite, per evitare che venissero promosse offerte con la dicitura "saldi" prima del tempo. Non solo: il personale deputato, ch'è quello del nucleo di controllo commerciale (circa una dozzina di effettivi, *ndr*), verificherà nei giorni seguenti che l'esposizione del cartellino con il prezzo pieno e quello nuovo ribassato vengano affissi assieme alla percentuale di sconto». I vigili attesteranno inoltre che sia possibile cambiare la merce nei casi previsti dalla legge e secondo le modalità fissate dai regolamenti. «Sono interventi a tutela del consumatore - aggiunge Abbate - ma anche dei commercianti stessi, per eventuali concorrenze scorrette. I saldi devono essere una occasione per tutti e non una fregatura».

Gli agenti non si muoveranno solo in via autonoma, effettuando controlli a campione sul territorio, ma entraranno in azione anche su segnalazione dei cittadini. «Va detto che, nei precedenti periodi di saldo, i commercianti cittadini hanno sempre assunto condotte regolari - aggiunge il comandante della Polizia municipale. Del resto, per chi sgarra sono previste multe molto pesanti, con sanzioni che ammontano tranquillamente ad alcune migliaia di euro. Questo, almeno, per chi "tarocca" i listini o non vende seguendo i criteri corretti». Verrà assicurato anche un accertamento sui prezzi, per evitare che i cartellini possano esser stati «gonfiati» ad arte.

«Si procederà - conclude Abbati -, nel caso si prospetti questa possibilità, alla lettura delle fatture di acquisto della merce per cercare di capire se vi è stato un comportamento sbagliato o meno». *(ti. ca.)*

POLEMICA ALL'INTERNO DELLA CATEGORIA

I negozianti: molti hanno fatto i furbi

«Già prima di Natale effettuate svendite camuffate da promozioni»

Vetrine pronte per i saldi (Foto Lasorte)

«Questi saldi sono una farsa. Le svendite sono state già fatte, prima ancora del Natale». Un' accusa netta, chiara, quella mossa dalla maggior parte dei commercianti triestini che, nella giornata in cui prendono il via le svendite di fine stagione, puntano il dito contro le vendite promozionali anticipate e i saldi sottobanco. A discapito dei negozianti corretti e dei consumatori. Ieri molti commercianti hanno trascorso la prima giornata dell'anno ad allestire le vetrine per stamani.

«I miei diretti concorrenti hanno già ribassato i prezzi e fatto svendite a dicembre - sostiene Lelio Nacmias, titolare nell' omonimo negozio di abbigliamento maschile - ci sono stati saldi sottobanco con i clienti abituali avvertiti attraverso mail e lettere».

Qualcuno dunque gli affari li ha già ben che fatti, approfittando dei saldi «clandestini» partiti in anticipo. In diverse vetrine, con molta nonchalance, da settimane sono apparsi cartelli che avvisavano di vendite promozionali. «Non voglio criminalizzare questa operazione delle svendite anticipate - ammette Jolanda Seveglievich Piccola, titolare di Guina - ma lavorare così non è corretto: c'è chi l'ha fatto per necessità di cassa. L'errore di partenza - sostiene - è stata la data d'inizio dei saldi: abbiamo perso tutto il giro d'affari delle vendite natalizie. Così le cose non vanno e invito i nostri politici a venire a passare qualche ora dietro il banco del mio negozio: capirebbero molte cose e prenderebbero decisioni diverse».

I saldi che partono oggi a Trieste propongono ribassi sui prezzi di listino dal 20 al 40 per cento. Pochi coloro che hanno azzardato fin da subito un taglio netto del 50. «Questi saldi sono una farsa - tuona Marino Vascotto dal negozio La Porta Accanto - e funzioneranno solo per chi rientra dalle vacanze o chi è stato distratto dalla confusione delle feste: per loro i saldi inizieranno ora, per gli altri l'opportunità di fare l'affare c'è già stata».

«A dicembre per vendere un capo spalla era indispensabile scontarlo, - sottolinea Maurizio Moretti dei negozi Corner e Urban - altrimenti la gente non lo acquistava per di più sapendo che, di lì a pochi giorni, con l'inizio dei saldi, quel capotto o quel giubbotto sarebbe comunque stato venduto ad un prezzo inferiore. Con la crisi galoppante che c'è - continua - questo è l'unico modo per far andare avanti un'attività: i clienti chiedono sempre più spesso uno sconto, lo pretendono e se non glielo fai tentano di ottenerlo in un altro negozio».

Va anche considerato che appena fuori Trieste, gli stessi prodotti, delle stesse marche si trovano a prezzi inferiori del 20 o del 30 per cento. Un dato di fatto che spesso obbliga i commercianti triestini ad applicare degli sconti e a riservare ai clienti prezzi di favore.

Prima ancora della fine del 2008 i capi esposti in diversi negozi riportavano già i cartellini con tanto di prezzo sbarrato con accanto quello scontato: «Chi entrava mentre allestivamo i saldi - riferisce Vascotto - chiaramente pretendeva già il prezzo ribassato. Le svendite si dovrebbero fare a febbraio, è il sistema che non regge facendoci perdere guadagli e creando un vero e proprio caos a livello commerciale».

Secondo i negozianti un inizio così anticipato dei saldi stravolge l'intero sistema e l'equilibrio delle attività. «Ci sono delle regole da seguire che andrebbero rispettate - sottolinea Nacmias - le vendite promozionali dovrebbero finire 45 giorni prima dell'inizio dei saldi invece le vetrine sono da tempo tempestate da avvisi di ribassi e svendite. Chi ha comperato un cappotto a dicembre non ne acquista un altro con facilità a gennaio con i saldi così chi è stato corretto attendendo il 2 gennaio per iniziare le vendite resta fregato». «Se un commerciante ha un mancato guadagno a dicembre - viene fatto notare in un altro negozio - è ovvio che deve rivalersi a gennaio con una maggiorazione sui rincari».

O, come è emerso lo scorso anno, la camicetta che costa 120 euro viene successivamente esposta in saldo con un cartellino che riporta: prezzo reale 150 euro, scontata 120. Il gioco è fatto, il negoziante ha il suo guadagno e il cliente il suo presunto sconto.

Laura Tonero

Inflazione, più cari gli alimentari

Il caso più eclatante: in un anno quasi raddoppiato il costo del burro

Scorrendo i prezzi esposti in questi giorni tra le corsie dei diversi supermercati triestini e confrontandoli con quelli rilevati a fine dicembre 2007, si notano aumenti generalizzati: da pochi centesimi fino a tre euro. Caffè, pasta, burro e carne bianca.

Dall'acqua minerale agli spaghetti, dai detersivi ai dolci nulla è scappato alle grinfie della morsa dell'inflazione. Solo la frutta e la verdura si salvano: banane, mele, pere, patate e carote hanno mantenuto più o meno gli stessi prezzi. Come pure alcuni formaggi e i salumi.

Spicca tra tutti il costo al chilo della carne rossa che, in taluni supermercati, ha persino registrato delle riduzioni del prezzo al chilo. Ben diverso l'andamento di quella bianca: i filetti di petti di pollo che quest' anno paghiamo in media dai 7,99 agli 11,99 al chilo, un anno fa li potevamo comperare con un minimo di 5,99 o un massimo di 8,99 euro. Una differenza importante e che probabilmente allevatori e rivenditori giustificano con l'aumento, nel corso del 2008, del prezzo del granoturco: alimento base della dieta di polli e tacchini d'allevamento.

Nel corso dell'anno che stiamo per lasciarci alle spalle, l'impennata delle tariffe del grano hanno determinato un aumento mai registrato prima di pasta, farina e cereali per la colazione. Un pacco di spaghetti è passato da 0,68 a 0,88; una confezione di cereali che in aria di festeggiamenti natalizi 2007 pagavamo dai 2,29 ai 2,49 euro, oggi la comperiamo a 2,89 ma pure a 3,25. Restando in tema di colazione, neppure la famosa Nutella non si è salvata dai rincari e il vasetto medio da 400 grammi è passato a costare da un massimo di 2,23 anche a 2,76.

A dir poco sconcertante l'incremento nei supermercati triestini del prezzo del burro. Se latticini e yogurt, dopo un 2007 in salita vertiginosa, negli ultimi dodici mesi sono aumenti di solo qualche decina di centesimi, il burro è passato da un costo al chilo che oscillava tra i 4,80 ai 6,40 euro a cifre che sfiorano i 9,50: stesse marche, stessa qualità.

Due capisaldi del buongusto italiano come il Parmigiano Reggiano e il prosciutto crudo di Parma registrano solo pochi centesimi di aumento: in alcuni supermercati il prezzo è invariato, in alcuni quello del gustoso formaggio è persino diminuito.

■ SPESE: UN ANNO A CONFRONTO

Prodotto	22 dic. 2007 Min.	22 dic. 2007 Max	29 dic. 2008 Min.	29 dic. 2008 Max
Acqua minerale Guizza gassata	0,13	0,15	1,15	0,19
Pasta Barilla spaghetti	0,68	0,69	0,86	0,88
Carote sfuse 1 chilo	0,99	1,29	0,99	1,29
Banane 1 chilo	1,29	1,86	1,29	2,19
Latte fresco 1 l intero Torvis	1,15	1,15	1,25	1,25
Burro Torvis qt a kg	5,80	6,40	8,80	9,46
Carpaccio bovino adulto ½ kg	16,89	21,65	15,90	24,12
Petto di pollo - Filetti	5,99	8,99	7,99	11,99
Torrone Sperlari nocciola 250 gr	2,27	2,49	2,57	3,15
Zampone Montorsi 900 gr - precotto	7,90	8,74	9,90	12,90
Zampone Modena Fini - crudo al kg	5,79	6,19	6,50	8,49
Salmone scozzese al kg	41,50	47,80	44,90	49,90
Salmone norvegese al kg	42,60	48,49	45,00	51,80
Cotechino Beretta precotto gr 500	4,90	5,80	5,49	6,96
Cotechino Montorsi precotto gr 500	5,39	6,49	5,49	7,80
Spumante Ferrari 750 ml	9,90	10,80	11,90	13,60
Asti Cinzano 750 ml	3,39	4,89	4,69	5,80

I prezzi sono stati rilevati nei supermercati Bosco, Cooperative Operaie, Pam, Despar, Billa, Punto Sma, Eurospesa. Non sono stati presi in considerazione i prezzi in offerta. Lo schema riporta il prezzo massimo e quello minimo rilevati

In tema dei passati festeggiamenti e dei cenoni di Capodanno, i costi dei cibi che abbiamo consumato in attesa dello scoccare della mezzanotte, sono per lo più tutti aumentati. I panettoni e i pandoro proposti a prezzi per lo più simili rispetto a quelli del Natale 2007, sono andati a ruba.

Zamponi e cotechini sono rincarati rispetto a dicembre scorso più o meno di un euro a confezione. Anche due euro in più al chilo per il salmone, sia che si tratti di norvegese che di scozzese. Anche il brindisi è costato un po' di più, circa un euro a bottiglia valutando solo spumanti italiani e di livello medio. *(l.t.)*

COME TRIESTE HA SALUTATO IL 2008 E ACCOLTO IL 2009

A sinistra, qui sopra e nella foto a destra in alto, tre momenti della festa organizzata in piazza Unità per l'arrivo del 2009 (Foto Bruni). A fianco, Mario Cigar bacia la moglie dopo il tuffo del 1° gennaio (Lasorte)

Mingardi con il blues riscalda il Capodanno Il Comune: 20mila in piazza, lo rifaremo

Botti in netto calo rispetto agli anni precedenti e tutti regolari. Nessun problema ai varchi di accesso alla piazza dell'Unità d'Italia. Svolgimento tranquillo e divertente dell'intera manifestazione, per la soddisfazione del pubblico. Si è conclusa con un bilancio positivo la festa di fine anno, organizzata dal Comune.

Annunciata come una festa blindata, per evitare il ripetersi di incresciosi episodi avvenuti negli ultimi anni, come il lancio di bottiglie piene di birra sulla folla e l'esplosione di fuochi d'artificio di dubbia provenienza, la manifestazione della notte di San Silvestro ha visto la piazza riempita dal pubblico. Circa 20mila persone, secondo le cifre offerte dall'assessore Franco Bandelli, responsabile organizzativo per conto dell'amministrazione municipale, hanno trascorso, anche grazie a una temperatura accettabile per la stagione e all'assenza di vento e pioggia, l'ultima notte del 2008 in allegria e spensieratezza. «Abbiamo trovato la formula giusta – spiega lo stesso Bandelli – perché i triestini hanno capito che la presenza di decine di uomini appartenenti alle varie forze dell'ordine e la delimitazione della piazza con le transenne sono state scelte finalizzate a garantire a tutti una serata tranquilla».

I fuochi d'artificio, la musica e il concerto di Andrea Mingardi & Rossoblues Brothers Band sono stati preceduti da un'altra iniziativa: la facciata del palazzo municipale trasformata per una notte in un mega schermo, dove hanno trovato spazio le immagini dei fatti e degli eventi che hanno segnato la vita cittadina.

Ha riscosso molto successo l'esibizione del duo composto da Stefano Franco e James Thompson, protagonisti sul palco della prima parte della serata. «Questa è stata la più bella delle feste organizzate dal '99 – afferma Bandelli – e, a questo punto, proporremo sempre questa formula. È chiaro che, per calamitare l'attenzione della gente, è indispensabile chiamare un artista di valore assoluto, com'è stato, in questo caso, Andrea Mingardi». Nelle spese il Comune è stato affiancato dalla Regione.

Ieri, anche grazie alla pioggia caduta nel corso della notte di San Silvestro e, soprattutto, all'intervento degli addetti alle pulizie, la piazza è tornata presto agibile e bella come sempre. Fin dal mattino, i primi appassionati del genere, l'hanno attraversata senza problemi e, nel pomeriggio, si sono aperti squarci di sole all'ora del tramonto, creando l'atmosfera più adatta agli striscioni ancora appesi sul palco, con il «Buon Anno» alla città.

Tra gli altri eventi del 1° gennaio, in mattinata, come tradizione vuole, Mario Cigar, classe 1941, ha effettuato il suo 46° tuffo consecutivo per salutare l'arrivo del nuovo anno. Lanciatosi in mare con il suo classico «volo d'angelo» dal porticciolo del Cedas di Barcola, Cigar ha avuto in Terry Yumbulul, aborigeno australiano, capotribù dei Warramiri, il suo «padrino» ufficiale del 2009. Per assistere alla performance, si sono radunati in zona alcuni curiosi.

A qualche metro di distanza, dai Topolini, si è tuffato in mare Franco Rizzi, anche lui ormai un *habitué* dell'«impresa» acquatica con cui festeggiare l'arrivo del nuovo anno. *(u.s.)*

Brindisi sul palco con Franco, Bandelli e Mingardi (Bruni)

Parte del pubblico in piazza Unità (Bruni)

DICIOTTO I CASI SERI, 200 LE TELEFONATE AL 118

Anche un minore all'ospedale per alcol

Bottiglie in piazza

Ubriachi fradici, anzi intossicati dal troppo alcol. Hanno avuto questa «motivazione» diciotto delle duecento richieste di soccorso giunte nella notte di Capodanno al centralino del 118. Sono state tutte esaudite, vista la quantità di vino e superalcolici trangugiata da chi voleva far festa con un numero smodato di libagioni.

Tra i diciotto «superubriachi» triestini, spicca la presenza di un ragazzino, ricoverato, vista l'età, all'ospedale infantile «Burlo Garofolo». E' stato trattato con «Metadoxil», un antagonista dell'alcol. In altri casi il lavoro dei medici è stato più complesso e teso a scongiurare soprattutto la possibilità che un rigurgito di quanto tracannato, non invadesse, viste le condizioni pietose dei pazienti, le vie aeree, bloccando la respirazione. Tutti i superubriachi sono stati dimessi già ieri ma per la vicenda del ragazzino ricoverato temporaneamente al Burlo sono attesi sviluppi. La legge vieta infatti la somministrazione di alcol a chi non ha compiuto 18 anni ma secondo gli esperti, ne va vietata anche la vendita. Il 25 per cento della mortalità giovanile europea tra i maschi e il 10 per cento tra le femmine è attribuibile all'alcol. Il dato è emerso nella recente Conferenza nazionale sulle dipendenze. Sono a rischio soprattutto i ragazzini tra gli 11 e i 15 anni. *(c.e.)*

Ravignani: «Abbiamo bisogno di sacerdoti»

Il Te Deum del vescovo: «Sono ancora con voi, non dimenticherò la città»

«Miei fratelli e sorelle, lo scorso anno vi dissi che avevo presentato al Santo Padre le mie dimissioni dalla guida della diocesi. Oggi sono ancora con voi e attendo in spirito di obbedienza e di fede». È stato un Te Deum di fine 2008 all'insegna del ricordo quello che il vescovo Eugenio Ravignani ha tenuto ieri nella cattedrale di San Giusto. Ha voluto ripercorrere i giorni che «non dimenticherò mai, come mai dimenticherò di essere ancora e sempre un vostro fratello, che non cesserà di amarvi e di pregare per voi».

Il Vescovo Ravignani

Non un semplice commiato - nell'attesa di un avvicendamento, per raggiunti limiti, che stenta ad arrivare - ma la voglia di ripercorrere un anno di vita della «nostra Chiesa». Partendo dai giovani, indicata come priorità già nel 2003, in seguito a un'indagine sulla loro religiosità. «Dopo un tempo dedicato all'ascolto dei giovani ora si è passati alla risposta da dare alle loro domande e alle loro attese. Un gruppo di giovani sacerdoti e religiosi, capaci ed entusiasti, è impegnato nella pastorale giovanile». Un lavoro non sempre facile. Non a caso il vescovo ha voluto ricordare l'attività del Centro diocesano vocazioni, in cui i giovani «opportunamente guidati da sacerdoti operano un serio discernimento relativo alla loro vocazione. Alcuni hanno deciso per quella al ministero sacerdotale - le parole di Ravignani - in un momento in cui abbiamo tanto bisogno di sacerdoti (quest'anno ne ho ordinato soltanto uno)».

Un messaggio per il futuro, insomma, senza dimenticare il presente e gli eventi significativi dell'anno appena concluso. In primis il lavoro quotidiano della Caritas diocesana e l'impegno missionario a Iriamurai in Kenya «una realtà viva a cui guardiamo con grande speranza». Elencando i tre momento simbolo il vescovo ha ricordato la visita a marzo del patriarca Ecumenico Bartolomeo I nella cattedrale di San Giusto dove, in aprile, è stato celebrato il XXV della sua ordinazione episcopale. Ma il «dono più grande che il Signore ci ha fatto» è stata la beatificazione lo scorso 4 ottobre di don Francesco Bonifacio, martire di Cristo, ucciso in odium fidei in Istria. «L'avevamo attesa da lunghi anni in preghiera. Con noi l'attendevano i nostri vescovi, i sacerdoti suoi condiscepoli, i suoi fedeli. E anch'io aspettavo che papa Benedetto XVI la proclamasse».

Si chiama Sandi il primo nato poco dopo l'una del mattino

L'emozione dei genitori: «Vip per un giorno, scelto un nome solare»

È un maschietto il primo nato triestino del 2009. Si chiama Sandi Ferfoglia, pesa tre chili e 510 grammi ed è venuto al mondo all'1.10 del 1° gennaio. «Non potevamo iniziare il nuovo anno meglio di così», osserva mamma Monica, raggiante come papà Andrej per l'arrivo del primogenito.

Sono trascorse poche ore dal lieto evento e il piccolo Sandi è già diventato una star, «vip per un giorno» come commenta scherzosamente Monica: al Burlo, infatti, oltre a parenti e amici pronti a festeggiare il pargolo, sono arrivati ieri fotografi e telecamere chiamati a dare notizia alla città dello speciale primato del bambino del giorno. «Una bella valanga di gente», è stato il simpatico commento di Monica.

Sandi con mamma e papà

Il periodo individuato dai medici per la scadenza relativa alla data di nascita era stato indicativamente proprio quello «fra il 30 dicembre ed il 1° di gennaio», spiega la neomamma Monica. Nel pancione, Sandi avrà allora fatto i suoi calcoli, prima di scegliere il momento giusto per mostrarsi al mondo e propendendo alla fine per il primo giorno del 2009. Non una data come le altre.

Nei mesi scorsi, Andrej e Monica si erano a lungo interrogati su quale potesse essere il nome giusto da dare al loro erede, essendo oltretutto già a conoscenza di aspettare un maschio. «Abbiamo scelto proprio negli ultimi giorni di chiamarlo Sandi - racconta Monica -. Ci è piaciuto perché è un nome che riteniamo sia particolarmente solare».

Tra un paio di giorni e dopo i consueti controlli, mamma e bimbo lasceranno l'ospedale infantile per andare a casa e iniziare così una nuova vita in tre. *(m.u.)*

Clienti Unicredit, Pos fuori uso

Disagi negli ultimi giorni causati forse da difficoltà nelle connessioni

«Mi spiace, ma il suo bancomat non funziona». E la tessera magnetica torna in mano al legittimo proprietario, davanti a un carrello stracolmo di spesa e al serpentone umano in pellegrinaggio alla cassa.

Una scena che si è ripetuta più volte nei giorni scorsi in diversi esercizi commerciali triestini. È accaduto sia alla vigilia di Natale che a ridosso di Capodanno, creando diffusi disagi e coinvolgendo parecchi clienti della banca Unicredit.

Forse a causa di una momentanea interruzione della rete – almeno questa è la spiegazione che viene ipotizzata – i Pos presenti sia nei negozi al dettaglio che nella grande distribuzione hanno respinto i bancomat.

Particolare curioso: allo sportello della più vicina filiale, molti triestini il bancomat che prima aveva dato *forfait* è risultato funzionare perfettamente. «Qui è accaduto al Brico - riferisce Fabio Bosco, uno dei titolari dell'omonima catena di supermercati - determinando grossi problemi alle casse. È successo solo ai clienti di Unicredit: su 500 utenti al giorno, almeno 200 non hanno potuto saldare subito il conto. La causa? Un mistero, nonostante la richiesta di chiarimenti». Qualche analogo disservizio si è registrato alle Torri e in centro. «Non eravamo a conoscenza del problema - spiega il condirettore regionale di Unicredit Giuliano Mognol -: ci risulta che, nel circuito nazionale, tutto abbia funzionato regolarmente, ma faremo al più presto le verifiche del caso. Potrebbe essersi trattato di una ripetuta caduta delle connessioni, magari a causa di intasamenti dettati dalle festività. Non tutti i pos di Trieste sono di nostra proprietà, quindi non è detto dipenda da noi. Mi scuso per il disservizio accusato dai nostri clienti, riconducibile a tali cause». *(t.c.)*

Un dispositivo pos

MATRIMONIO A DUINO AURISINA

Daria e Andrea ascoltano le «testimonianze» dei loro amici (Fotoservizio Silvano)

Rossana e Riccardo Illy durante un momento della cerimonia

Nozze in casa Illy: Daria, «sì» anche in inglese all'amico di scuola ritrovato

Colpo di fulmine per la figlia dell'ex presidente della Regione: in 4 mesi all'altare con Andrea Babos

di FURIO BALDASSI

Più che un matrimonio, quasi un «rave». Difficile da trovare, chè il municipio di Duino Aurisina sfugge anche ai navigatori satellitari più aggiornati, singolare nella scelta, nella giornata più addormentata dell'anno. Daria Illy, 31 anni, figlia unica di Riccardo, ex presidente della Regione ed ex sindaco di Trieste, conferma la vena «ribelle» di famiglia, seppur allineandosi alle scelte del padre. Lui si era sposato a 22 anni con Rossana Bettini, dopo un fidanzamento-lampo di due mesi? Lei lo segue quasi a ruota e impalma il triestinissimo Andrea Babos, 33 anni, ingegnere ambientale «ritrovato» quattro mesi fa dopo una vita condotta tra Cattolica e Milano, per sublimare la sua prima laurea in Scienze motorie (l'ex Isef) nei suoi due centri di «personal training».

Ma gli Illy, prima o poi, tornano a casa e alla famiglia-azienda. E Daria, che aveva iniziato a preparare la sua seconda laurea in Scienza dell'alimentazione sul tema «Caffè e salute» col nonno Ernesto, capostipite della dinastia, non fa eccezione. In pochi mesi dal ritorno a casa ha maturato quindi l'ingresso in fabbrica, ramo Università del caffè, la facoltà seguita con particolare attenzione dal «brand», trovato un marito e ricucito antichi rapporti. Con gli amici della «International School» di Opicina, in primis, come ricorda in una delle cerimonie più simpaticamente informali mai viste, l'amica di sempre, Roberta Terpin. Andrea era uno di questi. Uno che aveva dato chiari segni di inquietudine, legge Roberta, quando a scuola era comparsa quella bimba «dai capelli quasi bianchi tanto erano biondi». E che, in un lasso di tempo ridottissimo, ha riscoperto la donna della sua vita. «Una fiaba moderna» la definisce Giorgio Ret, sindaco di Duino Aurisina, dichiaratamente entusiasta di ospitare la cerimonia dei suoi nuovi concittadini (vivranno in una casetta a ridosso dell'ex discoteca Nepenthes) e di onorare così l'antica amicizia con Illy.

Sul palco, con sentita partecipazione della quarantina di invitati, si alternano le memorie dei testimoni (Giulia Marangoni per la sposa, la sorella Paola per lo sposo), mentre attorno c'è una vistosa mancanza. Eccezion fatta per la nonna Anna, non c'è traccia di «vip». Un buon 90 per cento dei presenti, anzi, è riconducibile agli amici della coppia (anche quelli virtuali scoperti su Facebook). Niente di che stupirsi, trattandosi degli Illy. La stessa scelta dei vestiti sembra rispondere a un rigore non scritto. Abito bianco corto per lei, di stilista non pervenuto, pre-tight per lui. E a ricordare come l'«Ist» (International school of Trieste) sia stata galeotta arrivano anche le reciproche promesse. Addirittura in inglese, con traduzione, da parte di lei, più diretta da parte di lui.

Riccardo Illy, che segue sull'improvvisato palco il padre dello sposo, uscito dal ring della politica a denti stretti appare ringiovanito e rilassato. Oltrechè divertito. Scherza con Ret, «perchè da sindaco in questo stesso tempo avrei celebrato almeno tre matrimoni», ricorda che gli sposi hanno preferito il 1° gennaio «per sfuggire al 2008 bisestile» e di aver detto in passato alla figlia, insicura, che «finchè persistono i dubbi è difficile poter dirsi innamorata». Problema risolto, pare.

Il sindaco Ret dichiara ufficialmente che il matrimonio è avvenuto

La sposa arriva in Municipio col padre

CATERING FORNITO DALLA «RISORTA»

Nel menu lenticchie e tanto pesce

Dalla Berlucchi un «Cellarius Rosè» di 17 litri dipinto a mano

Un brindisi spontaneo nel municipio di Duino Aurisina, fortemente voluto dal sindaco Ret, che di suo ci aggiunge anche un album di foto storiche del comune per gli sposi, una cena di nozze senza eccessi poco dopo. Scelgono il «low profile» gli Illy, che per festeggiare la loro Daria si recano in una sala di loro fiducia, col catering fornito dalla quotata «Risorta» di Muggia. Che sembra quasi fatto apposta per accontentare tutti senza esagerare. E dunque: entrè scaramantica con cotechino e lenticchie, seguita da finger food a base di pesce del golfo, risotto scampi e carciofi, scaloppa di branzino con purè di sedano, vini di Kante, Castelvecchio, Rosa Bosco e il dolce Picolit di Marina Danieli.

Per l'occasione sono stati proposti dei calici color Magenta, assolutamente particolari, anche se la sorpresa maggiore l'ha riservata l'azienda Berlucchi degli Ziliani che (forse un omaggio anche alla mamma sommelier Rossana) ha fatto arrivare apposta per la festa un «Cellarius Rosè» di 17 litri, interamente dipinto a mano.

IN BREVE

BORGO SAN SERGIO

Capodanno senz'acqua in molte case di via Grego

Capodanno senz'acqua per molte famiglie di Borgo San Sergio. A causa di un guasto della conduttura idrica segnalato l'altra mattina in via Grego, l'erogazione nelle case è stata sospesa per buona parte della giornata. Le perdite hanno tra l'altro invaso buona parte della strada provocando non pochi disagi alla circolazione. Il rischio, che viste le rigide temperature, potesse crearsi uno strato di ghiaccio sul manto stradale ha inoltre reso necessario un tempestivo intervento dei tecnici dell'Acegas-Aps per spargere sale nel tratto interessato dalla fuoriuscita d'acqua. L'origine del guasto è stata scoperta solo attorno alle 13.30. I lavori sono proseguiti fino al tardo pomeriggio. I disagi hanno interessato anche molte abitazioni di via Brigata Casale.

NOTA DI BUCCI

«Cultura, Trieste protagonista grazie ai fondi della Regione»

«Finalmente, Trieste ritorna a essere protagonista nella cultura, nella promozione e nell'aggregazione sociale. E lo fa grazie alle risorse messe in campo da questa nuova Giunta regionale (200mila euro per festa di Capodanno e Carfnevale cittadino ndr), in un momento di stallo economico che costringe molti triestini a centellinare le spese per i propri momenti di relax, svago e riposo come quelli del periodo natalizio». Ad affermarlo, è il consigliere regionale del Pdl Maurizio Bucci che ribadisce come «sia proprio in questo particolare momento che le istituzioni devono aiutare i cittadini a poter trovare momenti di svago e di aggregazione».

AIUTI AI BISOGNOSI

Codega: Milano e Bergamo siano esempi per la Regione

«A Milano, durante l'omelia della Messa di Natale, il cardinale Tettamanzi ha messo a disposizione, come Diocesi, un milione di Euro per venire incontro alle necessità di tutti coloro che sono nel bisogno». A Bergamo il parroco di una chiesa che durante le omelie domenicali invitava i fedeli a curarsi dei poveri e degli emarginati ha deciso, durante la S. Messa di mezzanotte, di non mettere Gesù Bambino nel presepio della Chiesa. «Sono due esempi – scrive Franco Codega, consigliere regionale del Pd, che invitano alla riflessione proprio i politici di questa nostra regione che in questi mesi sono stati capaci solo di togliere provvedimenti in materia».

INCHIESTA
FONDI A ONLUS

Concluse le indagini, si profila il patteggiamento a una condizione

Danese, 100mila euro da risarcire

Una settantina i capi di imputazione contestatigli dal pm Milillo

di CLAUDIO ERNÈ

Una settantina di capi di imputazione per un danno complessivo al Comune e alla Provincia di Trieste di oltre 150 mila euro.

Sono queste le dimensioni, secondo l'inchiesta diretta dal pm Giorgio Milillo, dei contributi pubblici finiti indebitamente nelle tasche di Roberto Danese, il giornalista-manager nonché organizzatore di spettacoli ed eventi, arrestato all'inizio dello scorso agosto dalla polizia tributaria.

I 150 mila euro sono usciti non solo dalle casse comunali e provinciali, sotto forma di contributi concessi alle associazioni apparentemente senza fini di lucro che Roberto Danese aveva fondato e attraverso le quali proponeva ad assessori e dirigenti d'area, l'organizzazione di questo o quello spettacolo. Poi arrivavano le fatture da saldare. Ora l'inchiesta, avviata nel 2006 e protrattasi per quasi due anni, è giunta alla battute finali e sta emergendo per l'indagato la possibilità di chiuderla con un patteggiamento condizionato dal risarcimento dei danni. Le somme che dovrebbero rientrare nelle casse degli enti pubblici che gli avevano affidato la gestione dei loro spettacoli e delle loro iniziative promozionali, non dovrebbe discostarsi molto da centomila euro. Restituendo il denaro alle esauste casse degli enti, dovrebbe scattare il «via libera» al patteggiamento e nella determinazione dell'entità della pena, il giudice dovrebbe tener conto dell'attenuante del «danno risarcito».

Roberto Danese insieme all'avvocato Alessandro Cuccagna

Va aggiunto che tutta l'inchiesta è in qualche modo condizionata dalla sua qualificazione giuridica. La Procura ha sempre sostenuto la tesi della truffa aggravata. Al contrario, il difensore di Roberto Danese, l'avvocato Alessandro Cuccagna, forte di una serie di sentenza della Corte di Cassazione, l'ha sempre contestata, ammettendo tutt'al più in astratto, la possibilità di contestare al suo cliente il meno grave reato di indebito conseguimento di contributi pubblici.

Il Tribunale del riesame ha accolto questa tesi a metà agosto, ordinando l'immediata liberazione del giornalista-manager «recluso» dagli arresti domiciliari. La detenzione si era protratta per complessivi undici giorni. «Non esistono gli artifici e i raggiri, semplicemente perché la legge sulle associazioni senza fini di lucro, non prevede che i funzionari dei Comuni o della Province effettuino un controllo dei rendiconti e delle fatture presentate dalle associazioni che hanno organizzato spettacoli o mostre finanziate con denaro pubblico. Se poi emerge qualcosa di non corretto, deve essere applicato l'articolo 316 ter che punisce le indebite percezioni di contributi e non l'articolo 640 relativo alla truffa. Nessun funzionario pubblico è stato raggirato con artifici e per questo motivo Roberto Danese non doveva essere arrestato».

Gli investigatori della Guardia di finanza nella lunga indagine hanno acquisito nello studio del giornalista e negli archivi degli enti pubblici per cui Roberto Danese lavorava un buon numero di documenti. Da un attento controllo è emerso, secondo l'accusa, che alcuni erano stati costruiti usando un computer ed altri erano stati firmate col nome di persone ignare e del tutto estranee alla vicenda.

«Disconosco questa firma. C'è una certa somiglianza ma non è mia. Non ho mai sottoscritto una dichiarazione di dimissioni dalla onlus "100 Maestri" di Roberto Danese anche perché non sapevo di farne parte» aveva affermato Daniela Fontanot il 7 luglio 2007 di fronte agli uomini della Tributaria che l'avevano convocata come testimone. «Non ho mai partecipato a riunioni o assemblee della stessa associazione, a cui non sapevo di essere iscritta».

«Io non ho mai partecipato alla vita associativa della 100 Maestri e non ho mai versato alcuna quota associativa» aveva affermato Mauro Bombacigno. Aveva poi raccontato di essere stato presente una decina di anni fa a una riunione con altre sei o sette persone. «Credevamo di essere stati convocati in quell'ufficio per un brindisi di auguri...»

Dall'inchiesta emerge che fin dall'inizio dell'attività avviatasi nel novembre 1997, la «100 Maestri» aveva avuto qualche problema a trovare due altre persone da affiancare al presidente Danese. Sotto la soglia di tre dirigenti non era possibile scendere perché lo statuto sarebbe stato violato l'attività non avrebbe potuto proseguire. Da qui, secondo il pm Giorgio Milillo, l'affannosa ricerca di dirigenti soci e l'uso disinvolto di alcuni nomi di conoscenti o amici.

LA STORIA

DISAVVENTURA DI UN TRIESTINO

Gli hanno ritrovato la moto rubata ma non può riaverla dalla Slovenia

Sopra una moto simile a quella rubata e poi ritrovata in Slovenia. a fianco il proprietario, Roberto Strecher

Per lui il confine fra Slovenia e Italia, di cui proprio in questi giorni si festeggia l'anniversario del primo anno dalla caduta, è un muro invalicabile. Un incubo che assume ogni giorno che passa i contorni di un'incredibile realtà, alla quale non riesce a opporsi nemmeno il Console generale d'Italia a Lubiana, Carlo Gambacurta.

Roberto Stecher, al quale nel luglio del 2003 era stata rubata a Barcola una splendida moto Bmw, modello R 1150R, a pochi mesi dall'acquisto, non riesce a recuperarla, nonostante la Polizia italiana gli abbia confermato, già quest'estate, che era stata ritrovata e che è conservata in un deposito della Polizia slovena. «Sto vivendo una situazione che farebbe ammattire chiunque – spiega – perché sembra cha fra Slovenia e Italia, invece di un semplice confine amministrativo, valicabile senza dover presentare documenti o superare formalità, ci sia un baratro. Così profondo – sottolinea - da impedirmi di andare a recuperare una moto che tutti, per prime le autorità dei due Paesi, sanno essere mia».

> «Vale 11mila euro e da 5 anni sognavo di rientrarne in possesso. Ho coinvolto anche il console italiano»

La vicenda presenta inquietanti dettagli. La moto, del valore di più di 11mila euro all'epoca, fu rubata nel corso di una serata, mentre Roberto Stecher era a cena con amici in un locale della riviera barcolana. Il fatto fu immediatamente denunciato alla Polizia di Stato «anche perché – evidenzia il preoccupato proprietario – non c'era assicurazione contro il furto». Nel luglio del 2008, dopo cinque anni di attesa, Stecher ricevette una telefonata dalla Criminalpol di Roma, Divisione Sirene, l'ufficio che assicura il collegamento con gli omologhi uffici dei Paesi aderenti all'Accordo di Schengen. «Mi dissero che la moto era stata ritrovata – ricorda Stecher – invitandomi a recarmi al posto di Polizia di Opicina per ricevere comunicazioni al riguardo. Rammento che la mia felicità era al colmo perché nel frattempo avevo dovuto continuare a pagare le rate del prestito col quale avevo provveduto ad acquistare la mia splendida moto».

Giunto sull'altopiano, i poliziotti di Opicina lo invitarono ad andare all'Ufficio di Polizia di Nova Gorica, «per ottenere – precisa il protagonista della vicenda - la restituzione del mezzo. Chiesi a un amico di accompagnarmi, certo che avrei risolto in poche battute le operazioni di restituzione, visto che ho sempre conservato il libretto di circolazione, le due chiavi originali, il certificato di proprietà, l'assicurazione. Incredibile fu la mia sorpresa – spiega con amarezza – quando la Polizia slovena non solo non mi restituì il mezzo, ma non mi permise nemmeno di vedere in che condizioni fosse e senza fornirmi un briciolo di spiegazioni».

Da quel momento Roberto Stecher non ha più ricevuto alcuna comunicazione dalle competenti autorità, nonostante le ripetute richieste. «Nemmeno il Console ha ricevuto una risposta degna di tale nome dalle autorità slovene – insiste – e l'unica cosa che ha potuto fare è stata di indicarmi il nominativo di un avvocato di fiducia del Consolato italiano di Lubiana, nell'auspicio che possa fare qualcosa».

È evidente che, a cinque anni dall'acquisto, sostenere una spesa per una consulenza legale, senza conoscere l'attuale valore della moto, potrebbe essere un azzardo. «Per giunta – conclude Stecher – la moto è ancora inserita nel sistema Schengen per i furti e non potrà mai uscire dalla Slovenia, sarà sempre ricercata in tutta Europa, né potrà ottenere alcun pezzo di ricambio dalla Bmw, perché inserita nella banca dati internazionale, quale oggetto di furto».

Ugo Salvini

Niente chemio ai malati di cancro, medico sospeso

Giuseppe Nacci non potrà esercitare per 4 mesi. «L'Ordine non accetta il mio metodo di cura»

di PIETRO COMELLI

Sospeso dall'esercizio della professione per 4 mesi. È la sanzione disciplinare deliberata dall'Ordine dei Medici di Trieste a carico del dottor Giuseppe Nacci. Un provvedimento firmato dal presidente uscente Mauro Melato e diventato effettivo dallo scorso 20 dicembre dopo la decisione della Commissione centrale per gli esercenti e le professioni sanitarie che, davanti al ricorso del medico nucleare triestino, aveva ridotto la sanzione (nel 2005 erano stati richiesti 6 mesi, il massimo prima della radiazione) ora impugnabile dall'iscritto davanti alla Cassazione. Un ricorso che ad ogni modo non eviterà la sospensione fino al 21 aprile.

È una posizione molto delicata quella di Nacci a cui l'Ordine, di fatto, contesta un uso non corretto delle pratiche mediche non convenzionali. Metodi applicati dal medico su malati di cancro che, specie da fuori Trieste, si rivolgono all'ambulatorio Fisiosan di via Genova 21. Una vicenda che in parte ricorda il più eclatante «caso Di Bella» poiché Nacci per sua stessa ammissione «cura i tumori stimolando - dice - la risposta immunitaria ed evitando la chemioterapia». Una terapia metabolica che utilizza vitamine, invitando il paziente a seguire un'alimentazione corretta.

Seguendo questo filone Nacci, autore del tratto pubblicato su Internet «Mille piante per guarire dal cancro senza chemio» (tradotto anche negli Stati Uniti), ha scritto e pubblicato il libro «Diventa medico di te stesso». Ricevendo alcuni premi e riconoscimenti per la sua attività letteraria fra i quali il sigillo trecentesco della città di Trieste. Una consegna ufficiale in municipio, nel novembre del 2007, contestata dall'Ordine dei medici che informò dell'accaduto Livia Turco, all'epoca ministro della Salute, evidenziando come sul medico (già sospeso per 2 mesi) pendesse un procedimento disciplinare. A distanza di un anno l'iter ha fatto il suo corso e Nacci è stato di nuovo sospeso, ma non si dà per vinto.

Sopra il medico Giuseppe Nacci mentre riceve in municipio il sigillo trecentesco, a destra il presidente dell'Ordine uscente Mauro Melato

«Sono preoccupato per i pazienti che ho in cura: cosa succederà adesso di loro? Fino al 21 aprile non potrò curarli», dice il medico triestino che in questi giorni ha inviato una lettera ai propri pazienti. «Causa la sospensione in atto il sottoscritto è obbligato ad abbandonarti» si legge nella missiva, accompagnata dalla sentenza sul principio della libertà terapeutica del medico, spedita a malati di tumore. I 38 casi clinici citati dal medico triestino contemplano, ad esempio, due pazienti colpiti da tumore al cervello, dieci alla mammella, tre al polmone... Si tratta di casi in trattamento, secondo quanto asserisce Nacci, e portati avanti da molti anni che avevano «un rischio di metastasi» e adesso «non presentano recidività» oppure «un residuo lesionale».

Arrivano soprattutto dal Nordest per farsi curare, ma anche da Napoli, Roma e Messina e a tutti, oltre alla lettera sulla sospensione, Nacci ha allegato il testo di un'altra missiva da inviare al Tribunale per i diritti del malato di Trieste. Un estremo tentativo di difendersi chiesto solo ai pazienti di cui Nacci è in possesso del «consenso informato scritto. Un rapporto di fiducia diretto medico-paziente».

Una metodologia sulla quale l'Ordine dei medici, che non intende rilasciare dichiarazioni in merito alla vicenda tranne confermare la sospensione dell'iscritto, è categorico: lo dimostra una delibera non solo inviata a tutti gli organi competenti, ma esposta anche in alcune farmacie. «Non accettano il metodo di cura e il mio orientamento, ma finita la sospensione riprenderò la mia attività. Questi 38 casi sono solo un decimo dei miei pazienti che in genere si fanno poi seguire dal loro medico di base - ribatte Nacci - mentre con una parte ho mantenuto un rapporto stabile. Non c'è solo la chemioterapia».

Ugl: «Uno spreco i vigilantes in piazza a San Silvestro»

L'altra notte in piazza Unità a vigilare sulla sicurezza di chi brindava all'arrivo del nuovo anno, i vigili urbani non c'erano. È questo, osserva polemicamente l'Ugl, a causa della pessima decisione di non armare gli agenti del corpo. «Abbiamo appreso della decisione del Comune di aumentare il dispiegamento delle forze dell'ordine impiegate a presidiare l'evento in piazza "assoldando" otto "vigilantes" armati, ovviamente pagati coi soldi di Pantalone - scrive in una nota il sindacato -. Magnifico esempio di coerenza per un ente che, con il parere di maggioranza e opposizione, ha giudicato non necessario in una realtà tranquilla come Trieste adempiere all'obbligo imposto dalla legge di armare la propria polizia municipale. Suggeriamo a questo punto, visto che la normativa sussiste nonostante i nostri politici se ne dimentichino, di impiegare in maniera più intensiva i "vigilantes armati" anche nelle altre occasioni nelle quali la polizia municipale non può, ex lege, essere impiegata perché appunto disarmata».

Una pattuglia della polizia municipale a Valmaura

DOPO L'AGGRESSIONE SUBITA DA UN'ANZIANA A BORGO S. SERGIO

Giani (Cisl): «Più vigili nelle periferie»

«La polizia municipale è sotto organico e a risentirne sono soprattutto i rioni meno centrali».

È l'allarme lanciato dal segretario della Cisl- Funzione pubblica Walter Giani dopo la diffusione della notizia dell'aggressione ad una donna di 85 anni a Borgo San Sergio.«Quel fatto di cronaca - osserva Giani in una nota - offre uno spunto di riflessione su alcuni recenti provvedimenti dell'amministrazione comunale che, come sindacato. non condividiamo appieno. Si sente tanto parlare di calo della microcriminalità a Trieste, calo ovviamente auspicato e salutato positivamente da chiunque. Tuttavia questo non può far dimenticare la riduzione del numero degli agenti della polizia municipale impegnati in pattugliamenti sul territorio, particolarmente nelle zone di periferia. La dotazione organica del corpo - continua la nota - è in difetto di circa 80 unità e non viene fatto il minimo accenno a nuove assunzioni, neanche di ausiliari del traffico. Si è parlato, viceversa, di armare gli addetti, come se un simile provvedimento portasse ad una maggiore vigilanza delle vie urbane o nelle zone periferiche, tipo Borgo San Sergio dove s'è verificata l'aggressione.

Fortunatamente, in sede di esame del bilancio, la proposta dell'armamento è stata bocciata, nonostante i chiari intendimenti e le certezze di qualcuno. A questo proposito il referendum proposto in ottobre dalla Cisl rispetto all'uso dell'arma in servizio, è stato puntuale e premonitore, portando l'attenzione sul problema».

L'auspicio del sindacato, infine, è che l'anno nuovo porti con sè anche una maggior consapevolezza sui temi della sicurezza. «Nel 2009 - conclude Giani - il Comune potrebbe veramente investire in questo settore, non comperando armi alla polizia municipale ma assumendo agenti, rispondendo così prioritariamente alle esigenze dei cittadini che vogliono poliziotti di prossimità che rassicurino con la propria presenza anche senza una pistola nella fondina. Questa era stata la finalità e l'utilità del progetto "vigile di quartiere" ormai accantonato».

VIABILITÀ
PIANO DEL TRAFFICO

L'assessore: «Camus ha ragione, prima o poi il Comune dovrà decidere di vietare la circolazione» Russignan (Verdi): «Andava fatta la rivoluzione prevista dalla bozza»

L'ingegner Roberto Camus (sopra) e a sinistra l'assessore comunale Paolo Rovis

Rovis: «In giunta ho perso la battaglia per chiudere corso Italia alle macchine»

Da marzo il cantiere per via Cassa di Risparmio e via Einaudi pedonali, poi il ponte sul canale

di SILVIO MARANZANA

Il Comune metterà in atto una pedonalizzazione del centro storico graduale senza toccare corso Italia e non radicale come previsto invece dalla bozza del Piano del traffico redatta dall'ingegner Roberto Camus con il quale proprio per questo motivo è stato nei giorni scorsi rescisso il contratto di collaborazione. Nell'ambito della stessa giunta è prevalsa la linea riformista a scapito di quella massimalista come ammette lo stesso assessore allo Sviluppo economico Paolo Rovis, sostenitore invece di quest'ultima. Fu lo stesso Rovis nel Ferragosto 2005 a lanciare politicamente l'idea della chiusura al traffico di corso Italia, ipotesi che recentemente il sindaco Roberto Dipiazza ha definito «una sciocchezza».

«Forse paradossalmente - ha spiegato ieri Rovis - io resto della mia idea e sono convinto che abbia ragione Camus: alla fine alla pedonalizzazione di corso Italia ci si arriverà comunque. La stessa bozza però prevedeva un'applicazione del Piano per fasi e corso Italia pedonale era l'ultimo di sei step previsti. L'importante è che si proceda nel percorso di ampliamento delle aree pedonali, cosa che il Comune sta facendo». «Ma l'applicazione per fasi è una strategia che non può funzionare - denuncia Alberto Russignan che pure da verde sui banchi del Consiglio comunale fu critico nella scorsa legislatura contro la bozza Camus perché mirava a cancellare il lavoro precedente di Fiorella Honsell - o meglio potrebbe andar bene in aree periferiche, ma non certo nel cuore della città. Udine ha avuto il coraggio di chiudere il centro e la rivoluzione ha avuto successo, altrettanto bisognava tentare a Trieste».

«Entro un mese - annuncia l'assessore ai Lavori pubblici Franco Bandelli - il sindaco porterà in giunta le proprie idee su come completare il Piano del traffico». Poi elenca i cantieri che si stanno per aprire in città che a suo dire saranno la migliore dimostrazione di come la pedonalizzazione stia comunque avanzando in modo inesorabile. Il rifacimento di piazza Venezia e la ripavimentazione di via Cavana hanno già seguito questa filosofia, mentre da questi primi giorni dell'anno sarà tassativa la sparizione dei veicoli dall'area dinanzi all'ingresso del museo Revoltella e da via Torino. A marzo partirà un cantiere cruciale nella riqualificazione del centro di Trieste che interesserà piazza della Borsa e porterà alla chiusura al traffico delle vie Einaudi e Cassa di risparmio. Davanti alla Camera di commercio saranno collocati 400 metri quadrati di pavimentazione in masegno e sarà riposizionata la fontana del Nettuno, quella che ultimamente stava in piazza Venezia. I lavori si protrarranno per un anno e paralleleamente partiranno anche quelli che riguarderanno la riqualificazione del complesso del Tergesteo recentemente acquistato dal fondo statunitense Carlyle.

Una raccolta di firme a favore della chiusura di corso Italia al traffico privato

Nel secondo semestre dell'anno verrà collocato il nuovo ponte pedonale sul Canale e partirà la riqualificazione di piazza Libertà. «Qui saranno recuperati all'uso pedonale ben 2.500 metri quadrati - annuncia Bandelli - questo vuol dire essere ambientalisti, non fissarsi su un paio di alberi». Infine nel 2010 sarà la volta di piazza Ponterosso.

CATTINARA

Espianto di organi a San Silvestro

Prelevati dal corpo di una 40enne morta per emorragia cerebrale

Espianto di organi all'Ospedale di Cattinara nel pomeriggio dell'ultimo giorno del 2008. Una dozzina di medici e chirurghi si sono impegnati in una grande prova di generosità e disponibilità, grazie al «sì» all'espianto pronunciato dai familiari di una giovane signora triestina di poco più di quarant'anni, uccisa nello stesso ospedale da una improvvisa emorragia cerebrale.

Il marito, i figli e gli altri congiunti hanno dato immediatamente e incondizionatamente il loro consenso. La sala operatoria è stata approntata, la Direzione sanitaria ha informato la Procura della Repubblica e i responsabili del Nord Italia Transplant di Padova, la banca dati dove sono conservati i «profili» di compatibilità di chi è in attesa di un nuovo organo. Alle 16.30 tutto era concluso, secondo i crismi della legge. Poteva iniziare la «corsa» verso gli altri ospedali dove alcuni pazienti da tempo in lista d'attesa, erano stati allertati.

La legge prevede una serie di passaggi ineludibili prima di avviare il prelievo. Nel caso il donatore deceduto e non abbia lasciata scritta la sua volontà, è determinante il consenso dei parenti più stretti. Se dicono «no» nulla si può fare. Va aggiunto che il prelievo degli organi da trapiantare può avviarsi solo alla conclusione delle sei ore di osservazione- effettuate da tre medici- cui viene sottosposto per legge il corpo del donatore. Quando viene dichiarata la morte cerebrale entrano in scena i chirurghi.

Gli arredi del gazebo di Giarizzole danneggiati dai vandali (Foto Lasorte)

LE STRUTTURE DEL PROGETTO «MICROAREA» IN PIAZZALE GIARIZZOLE

Minorenni devastano i tendoni allestiti per gli anziani

I responsabili dell'Ass: «Sono bulletti di 16-17 anni. Bisognerebbe intensificare i controlli»

Panche distrutte, sedie mandate all'aria, tavoli divelti. Un gruppo di adolescenti l'altro pomeriggio si è divertito a danneggiare gli arredi dei due tendoni allestiti dalla Microarea in piazzale Giarizzole per ospitare le attività di animazione rivolte ai residenti del rione. I responsabili, non nuovi ad episodi di vandalismo di questo tipo, sono conosciuti dagli abitanti del quartiere e dagli stessi operatori dell'Azienda sanitaria. «Sono ragazzi sui 16-17 anni - spiega la referente della Microarea di Giarizzole Giordana Gerin -. Uno solo abita qui, gli altri provengono da altre zone. Di certo non sono delinquenti, ma solo dei "bulletti" che, per passare il tempo, prendono di mira questi spazi. Agiscono a metà pomeriggio, poco dopo l'imbrunire, approfittando del fatto che, a quell'ora, il piazzale è poco frequentato. I residenti, tuttavia, li hanno avvistati diverse volte dalle finestre».

Dopo l'ultima constatazione dei danni commessi dalla banda è scattata la segnalazione ai poliziotti di quartiere e la richiesta di intensificare i controlli in zona. «La mia preoccupazione è che quei ragazzi finiscano per fare qualcosa di più grave. Temo, per esempio, che possano dar fuoco ai tendoni. In quel caso sì che i danni diventerebbero significativi. Per dissuaderli da certo comportamenti, comunque, sarebbe sufficiente un monitoraggio un po' più attento del piazzale. Due anni fa abbiamo segnalato la presenza di un gruppo di tossicodipendenti che lasciavano le sirighe in un agolo. È bastato che le volanti intensificassero i passaggi per risolvere del tutto la situazione».

Danni materiali a parte - al momento il bilancio è di poche centinaia di euro -, questa volta a preoccupare gli operatori è soprattutto la dimostrazione di poco rispetti verso il lavoro a beneficio della collettività. «Siamo disposti ad accogliere questi giovani nei nostri spazi - conclude la referente della Microarea -. Possiamo anche lasciar loro la luce accesa quando terminiamo le attività. Basta che non vengano distrutte le strutture che sono a disposizione di tutti. È un peccato che questo lavoro venga penalizzato da episodi sciocchi come quelli dell'altro giorno». *(m.r.)*

Spruzzata di neve sul Carso, oggi atteso il ritorno della bora

Auto in difficoltà l'altra notte a Opicina. I meteorologi: temperature in rialzo dopo le ultime gelate

Ieri poco prima dell'alba la neve è caduta sull'Altipiano, nella zona compresa tra Basovizza e Prosecco. Un centimetro o poco è finito sui prati e sull'asfalto: quanto è bastato a mettere comunque in difficoltà gli automobilisti che rientravano a casa da veglioni e feste. Oggi in serata è attesa invece la bora e sono annunciate raffiche che raggiungeranno in città gli 80-90 chilometri di velocità all'ora.

In altri termini in meno di venti ore il quadro del tempo è destinato a cambiare radicalmente diversi: nel pomeriggio dell'ultimo giorno del 2008 la temperatura che al mattino era stata piuttosto bassa con anche - 4 gradi a Opicina ha iniziato a salire leggermente e ha superato lo zero mentre, la bora è sparita: nella tarda sera del 31 dicembre ha cominciato a cadere la pioggia.

Sul Carso, dove le temperature lo hanno consentito, la precipitazione si è trasformata presto in neve, costringendo un buon numero di automobilisti a evoluzioni e scivolate. Una vettura è finita fuoristrada all'Obelisco alle 3 del mattino con vistosi danni ma nessun ferito. Altra uscita di strada sulla «202»: anche in questo caso senza responsabilità di terzi.

La nevicata che ha imbiancato l'abitato di Opicina

Come si presentava un'altra arteria del Carso (Lasorte)

Pioggia il centro anche ieri: in città, secondo le misure effettuate dall'Osmer-Arpa, 15,4 millimetri. Temperatura minima 4 gradi e mezzo, massima 6,2. Umidità del 78 per cento e vento con velocità massima di 30 chilometri.

Oggi il cielo ritornerà sereno su Trieste e su tutta la regione e le temperature saranno più miti che nei giorni scorsi. Tempo bello anche domani ma con temperature in progressivo calo con minime prossime a un grado e massime attestate attorno ai quattro.

Forte bora sulla costa con raffiche che dovrebbero raggiungere nuovamente i 90 all'ora. Quella degli ultimi due giorni, dunque, sembra essere stata solo una tregua al termine di quattro giorni consecutivi con raffiche che hanno toccato i cento chilometri all'ora (è stato per la precisione di 118 chilometri l'ora il picco registrato dai meteorologi in due distinte giornate).

IN PIAZZALE ROSMINI

Danneggiata la stele che ricorda Micheletti

Il punto in cui è stata danneggiata la stele

È stata danneggiata da ignoti, presumibilmente la scorsa notte, la stele che l'Unione degli Istriani aveva dedicato la scorsa estate al chirurgo triestino Geppino Micheletti, l'eroe di Vergarolla (Pola) che in seguito all'attentato del 18 agosto 1946, nonostante avesse perso nella strage anche i suoi due figli Carlo e Renzo di 7 e 9 anni, operò per quarantotto ore di seguito presso l'ospedale Santorio del capoluogo istriano prodigandosi per salvare numerose vite. Alla sua figura l'Unione degli Istriani aveva voluto dedicare un monumento che è stato inaugurato solennemente lo scorso agosto in piazzale Rosmini, alla presenza delle massime autorità della città e della regione. A segnalare l'episodio sono stati proprio alcuni soci dell'Unione dgeli istriani residenti nella zona che nelle prime ore del pomeriggio hanno dato l'allarme contattando direttamente il presidente Massimiliano Lacota che a sua volta ha fatto intervenire la Polizia municipale per i rilievi e denunciando l'accaduto.

«Si tratta semplicemente di un gesto volgare e balordo – ha commentato Lacota, che ha già effettuato un sopralluogo sul posto – ma si rende subito necessario un intervento di restauro per evitare che la pietra possa rovinarsi e venire corrosa».

I MODULI SI POSSONO SCARICARE SU INTERNET O RITIRARE IN MUNICIPIO

Al via le domande di rimborso per gli allagamenti

L'Area servizi di direzione generale e Protezione civile del Comune informa che, con decreto dell'assessore regionale alla Protezione civile pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione del 24 dicembre, sono state approvate le modalità attuative per la concessione dei contributi ai soggetti danneggiati in conseguenza degli eventi calamitosi dell' 8 e 9 agosto e del 7 settembre 2008.

Chi ha subito danni documentati può presentare richiesta di contributo per il ripristino dei beni immobili danneggiati utilizzando l'apposita modulistica, scaricandola dal sito internet www.retecivica.trieste.it o ritirandola in Municipio (secondo piano, stanza 94) da lunedì a venerdì dalle 9.30 alle 12.30; lunedì e mercoledì anche al pomeriggio dalle 14 alle 16. La richiesta di contributo va presentata al Protocollo generale del Comune, via Punta del Forno n. 2, entro il 23 febbraio 2009.

L'AGGRESSIONE IN VIA D'ALVIANO

Cane violento, nessuna traccia

Proseguono le indagini della polizia per riuscire a identificare il padrone del cane che, domenica scorsa, ha azzannato una ragazza di 18 anni davanti al centro commerciale «Torri d'Europa». A complicare le ricerche degli inquirenti è l'assenza di testimonianze dirette. L'unica indicazione è giunta dalla giovane presa di mira dal cane, che ha parlato di un «signore distinto». La ragazza, E.A. le sue iniziali, si trova ricoverata nella clinica otorinolaringoiatrica dell'ospedale di Cattinara, dove dovrà rimanere per una sessantina di giorni.

IL CASO
ADDIO ALLA SALA

Si profila l'ipotesi che l'edificio ospiti un centro commerciale d'élite

Cinquemila firme per il cinema Excelsior

«Se le Generali non ci ripensano, chiuderemo con il Trieste Film Festival a metà mese»

di MADDALENA REBECCA

Cinquemila firme raccolte in meno di due mesi. La petizione avviata a difesa dello storico cinema Excelsior, ormai prossimo allo sfratto deciso delle Assicurazioni Generali - proprietarie dell'immobile che ospita sale e biglietteria -, sta dando risultati superiori alle aspettative. Segno che il popolo dei cinefili triestini proprio non si rassegna all'idea di perdere un tassello tanto importante del patrimonio culturale cittadino.

«Stiamo ricevendo continue manifestazioni di solidarietà da parte del pubblico più affezionato - spiega Eveline Dewald della società "Era" che dal 1984 gestisce l'Excelsior -. Ogni giorno decine di persone raggiungono fisicamente il cinema per lasciare una firma. Tra loro anche diversi dipendenti del Leone, evidentemente in disaccordo con la scelta del Gruppo. E c'è anche chi si è detto pronto ad incatenarsi davanti all'ingresso per richiamare l'attenzione sul problema. Assistiamo insomma a continue dimostrazioni di affetto che, da un lato, ci gratificano enormemente, dall'altro contribuiscono ad aumentare l'amarezza».

L'ingresso del cinema Excelsior in via Muratti

Uno spettatore compila la petizione già arrivata a 5mila firme

Finora, in ogni caso, la mobilitazione popolare non è riuscita a sortire gli effetti sperati: dal colosso assicurativo, infatti, non è arrivata alcuna reazione e persino la richiesta della presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat di dar vita ad incontro per approfondire il caso e individuare soluzioni alternative alla chiusura, è rimasta senza risposta.

Anche il futuro dello stabile di via Muratti, del resto, resta ufficialmente top secret. Le indiscrezioni, tuttavia, riferiscono di un possibile cambio di orientamento da parte della proprietà. Il Leone avrebbe infatti abbandonato l'idea di aprire al pianterreno una filiale di Banca Generali, e starebbe valutando l'ipotesi di trasformare l'intero edificio in un «centro commerciale d'élite», in cui ospitare magari boutique prestigiose e negozi di grandi firme.

«L'impressione, tuttavia, è che un progetto definitivo non esista - continua Eveline Dewald -. Nelle ultime settimane c'è stato un continuo via vai di architetti, ma davano tutti l'idea di essere appena alle battute iniziali del ragionamento. Per assistere all'avvio dei lavori e alla trasformazione dell'edificio, quindi, potrebbe servire parecchio tempo. Ed è proprio questa la considerazione che più ci fa star male: il pensiero che il cinema possa rimanere vuoto e inutilizzato per due o tre anni».

Proprio per scongiurare questo rischio la società "Era" aveva chiesto alla proprietà di poter continuare le proiezioni fino al momento dell'apertura del cantiere. La richiesta, tuttavia, non è stata presa in considerazione. Così, a meno di improvvisi e a questo punto improbabili ripensamenti dell'ultimo minuto da parte della compagnia assicurativa, entro quattro settimane pellicole, proiettori e poltroncine dovranno sparire per sempre. Resta giusto il tempo di organizzare un'ultima rassegna, il Trieste Film Festival, in programma dal 15 al 22 gennaio. «Dal giorno immediatamente successivo, se non arriveranno indicazioni di altro tipo, inizieremo a smantellare tutto. A quel punto, infatti, avremo a disposizione solo otto giorni per rispettare le condizioni imposte dalle Generali, intenzionate a rendere esecutivo lo sfratto dal 1 febbraio. Se credo ancora che qualcosa possa succedere? Io - conclude Eveline Dewald - sono di quelli che pensano che la speranza sia sempre l'ultima a morire. Ma questa volta, purtroppo, devo ammettere che gli spiragli sono davvero pochi».

CORTEO NELLE VIE DEL CENTRO

Un migliaio in marcia per costruire la pace

Molte le associazioni coinvolte, per la prima volta le amministrazioni hanno garantito il patrocinio

I partecipanti alla Marcia della Pace (Fotoservizio Lasorte)

NO AL MASSACRO DEL POPOLO PALESTINESE

I manifestanti sulla Scala dei Giganti

Un migliaio di persone, secondo la stima effettuata dagli organizzatori, ha animato ieri l'edizione 2009 della Marcia della Pace. La manifestazione, promossa dalla Comunità di Sant'Egidio e organizzata da un folto gruppo di associazioni e movimenti di ispirazione sia religiosa che laica, si è riferita quest'anno al tema indicato da Papa Benedetto XVI, «Combattere la povertà, costruire la Pace».

La marcia ha preso il via nel primo pomeriggio dal colle di San Giusto per scendere poi lungo la Scala dei Giganti e attraversare il centro città fino a raggiungere la destinazione finale, piazza Sant'Antonio. Prima e dopo il corteo hanno preso la parola alcune persone per una serie di interventi. In particolare, Alessandro Capuzzo per la Tavola della Pace, Paolo Parisini per la Comunità di Sant'Egidio, Silvano Magnelli a nome di varie organizzazioni cattoliche, e Anna Maria Mozzi del Comitato pace convivenza e solidarietà «Danilo Dolci». Oltre a loro, lo studente sudanese del Collegio del Mondo unito Charles Lumago è intervenuto in lingua inglese, Rudi Pavsic, presidente regionale dell'Unione economica e culturale Slovena, ha parlato sia in italiano che in sloveno, mentre Claudio Caramia ha recitato una poesia di Rumi, poeta sufi persiano. Nell'ambito dei vari interventi, come fa sapere l'organizzazione, sono state ribadite le richieste di una tregua dei conflitti in Medio Oriente, dello stop all'ipotizzata invasione terrestre della striscia di Gaza e della realizzazione di un corridoio umanitario immediato sotto protezione internazionale.

Per la prima volta il Comune e la Provincia di Trieste hanno dato il loro patrocinio alla manifestazione. All'organizzazione hanno contribuito Tavola della Pace, Azione cattolica diocesana, Movimento dei Focolari, Acli, Equipe Notre Dame, Guide e Scout d'Europa, Cursillos, Rinnovamento nello spirito, Rete degli artisti contro le guerre, Scout Masci, Cgil, Cisl e Uil, Unione economica e culturale slovena, Confederazione regionale delle organizzazioni slovene e anche i comuni di Muggia e Sgonico.

NEL MIRINO IL RITARDO NELLA COMUNICAZIONE DELL'ELENCO

Le associazioni criticano il Comune per l'esclusione di Trieste dalla lista dei locali storici della Regione

di MATTEO UNTERWEGER

Niente locali storici triestini nel nuovo elenco approvato dalla Regione? E allora, a finire nel mirino delle associazioni di categoria e non solo, è il Comune.

«Dalle notizie che abbiamo - afferma il vicepresidente della Confcommercio provinciale, Franco Rigutti, delegato a seguire in prima persona la questione - pare ci siano stati dei problemi collegati a ritardi e incompletezza della documentazione. Tuttavia, non riusciamo a capire il perché gli uffici del Comune, in collaborazione con quelli della Regione, non siano stati in grado di trovare prima della fine di novembre una via d'uscita. Specie se pensiamo che anche i comuni minori delle altre tre province regionali hanno concluso il tutto in tempi utili». Rigutti ribadisce come in ogni caso «non si tratti di un'esclusione», consapevole del fatto che la lista potrà essere successivamente aggiornata. Certo è che, per ora, i 63 locali storici (tra esercizi pubblici, commerciali e

Franco Rigutti (Foto Sterle)

L'ingresso dell'Antica trattoria Suban, uno dei locali storici triestini (Lasorte)

farmacie) individuati in città non potranno godere del sostegno, in termini di contributi e immagine, assicurato dall'amministrazione regionale alle altre realtà del Friuli Venezia Giulia, quasi trecento in tutto.

«Speriamo che le cose vengano messe a posto con l'anno nuovo», è il pensiero del presidente della Fipe provinciale, Beniamino Nobile. Si interroga sul perché si sia giunti a questa situazione pure il presidente della Camera di commercio e numero uno della Confcommercio triestina, Antonio Paoletti: «L'associazione di categoria ha fatto un lavoro enorme, con la creazione di un apposito comitato e la raccolta dei dati relativi. L'istruttoria è stata consegnata per tempo al Comune. Poi, però, non so cosa possa essere accaduto. Evidentemente, qualcosa si è inceppato». Eppure nell'agosto scorso, dopo l'approvazione del primo elenco con 63 locali - di cui nessuno della provincia di Trieste - da parte della Regione, l'assessore allo Sviluppo economico del Comune, Paolo Rovis, aveva affermato come dagli uffici l'elenco fosse stato inoltrato già il 6 marzo (e completato poi in giugno con documentazioni integrative). Nel frattempo, peraltro, la delega era passata da Rovis al neoassessore al commercio Marina Gruden Vlach, ben presto destinataria della richiesta della Regione di avere la lista anche in versione informatica. Il file è stato infine spedito il 28 novembre.

Le perplessità non si fanno largo solamente fra i rappresentanti delle categorie, ma anche nel mondo politico locale. Il consigliere comunale Emiliano Edera, una volta preso atto che la copia cartacea dell'elenco dei locali storici triestini «è tornata in Comune in settembre (con la Regione in attesa della versione informatica, *ndr*), mi domando come sia possibile che ci siano serviti ben tre mesi per spostarla su file. Questi tempi da preistoria informatica tra l'altro hanno impedito ai beneficiari di usufruire del prezioso marchio speciale e delle iniziative di valorizzazione e la prima conseguenza è il potenziale danno d'immagine rispetto alle altre realtà presenti a livello regionale».

L'esponente della Lista Primo Rovis - Autonomia e Giustizia allarga infine il discorso al sito dell'amministrazione comunale che, sostiene Edera, «non è conforme agli standard mondiali per il linguaggio html ed è di difficile accessibilità per tutta una serie di fruitori con tipologie diverse di disabilità. Cercherò di porre soluzione almeno a questo problema attraverso una mozione in Consiglio comunale».

IL BILANCIO DELLA CIRCOSCRIZIONE

S. Giacomo, ultimi lavori nel piazzale entro la primavera

Un'immagine di Campo San Giacomo

Il cuore della viabilità di San Giacomo rinnovato e nuove migliorie per la piazza, luogo di ritrovo e centro del rione, il più popoloso della città. E' questo uno dei punti principali del bilancio del 2008 per la Quinta circoscrizione, guidata da Silvio Pahor. «La più grande novità per l'anno che si sta per concludere è la rotatoria tra le vie dell'Istria e Ponziana, che ha portato a un cambiamento del traffico della zona – spiega Pahor – dopo mesi di lavori. A pochi passi verrà riqualificata l'ultima parte dell'area vicino alla chiesa, dove sono previste panchine, fontanelle e nuove alberature. Credo che l'intervento verrà ultimato e la zona sarà usufruibile da tutti a primavera». Sempre in merito alla piazza Pahor ricorda anche come il parcheggio sotterraneo stia registrando un buon successo, con un'affluenza di automobilisti in crescita. Tra gli ultimi interventi portati a termine anche il Servizio Ragazzi della Biblioteca comunale "Pier Antonio Quarantotti Gambini" di via delle Lodole, in fase di progressivo trasferimento dalla vecchia sede di via del Rosario, che presto verrà aperto anche agli adulti. Oltre al bilancio 2008 la circoscrizione punta l'attenzione alle opere richieste per il prossimo anno, alcune delle quali dedicate ai tanti giovani del rione. «Speriamo venga risistemato completamente lo skate park, un luogo molto amato dai ragazzi per divertirsi con lo skate board, un punto di ritrovo per molti – ricorda Pahor – poi auspichiamo che ci sia qualche novità per il recupero del giardino di via Frausin, meglio conosciuto come l'ex Pavan. Vorremmo che venga avviato al più presto un intervento per costruire una palestra, per le tante scuole vicine e per le associazioni sportive di San Giacomo, che ne potrebbero usufruire nell'orario non scolastico». Tra le grandi opere Pahor sottolinea l'importanza della sistemazione della galleria di piazza Foraggi, già annunciata più volte dal Comune. «Inoltre -aggiunge Pahor – nel 2009 dovrebbero terminare i lavori alla caserma di largo Niccolini, che vedrà sorgere alloggi Ater e altri servizi. Attendiamo la conclusione del progetto, per valutare gli spazi presenti, faremo da tramite tra i cittadini e le istituzioni, per rispondere al meglio, con la struttura, ai bisogni della gente». Previsti poi interventi di manutenzione stradale e all'interno di alcune scuole. «Infine – conclude Pahor – chiediamo al Comune di risolvere il problema di una zona che si trova vicino all'ippodromo, chiediamo di riaprire via Pollaiuolo, attualmente chiusa, e che venga avviata la fase preliminare del piano del traffico anche per il nostro rione».

Micol Brusaferro

Il presidente Silvio Pahor

Nesladek: un anno di progetti tra viabilità e sviluppo portuale

Muggia: il bilancio del sindaco è anche quello di metà mandato

MUGGIA Lotta al rigassificatore, Piano regolatore portuale, visione transfrontaliera del nuovo Piano regolatore generale, Piano dei parcheggi, della viabilità e forti investimenti sul territorio sotto forma di asfaltature, illuminazione, fognature e pulizie. A inizio anno il sindaco di Muggia Nerio Nesladek traccia un bilancio delle attività svolte dall'amministrazione e di quelle in cantiere, formulando un augurio per il 2009: «Migliorare il confronto con l'opposizione per trovare possibili convergenze su alcuni punti importanti».

«Il 2008 - esordisce il primo cittadino - è stato un anno importante in quanto corrispondeva al giro di boa di metà mandato. Politicamente non è stato facile poiché il cambio d'amministrazione regionale ha rallentato alcuni importanti processi (vedi il bypass di Aquilinia). Grandi temi affrontati da questa amministrazione sono stati la lotta al rigassificatore (ci siamo opposti, unica realtà locale con San Dorligo), abbiamo collaborato alla stesura del Piano regolatore portuale, grande opportunità per Muggia con la realizzazione del Terminal traghetti nella zona Ex Aquila».

«Molto forte è stata la collaborazione con la Slovenia: numerosi i contatti con Capodistria - spiega - lavorando su progetti europei. È partita la fase istitutiva degli Ambiti per lo sviluppo territoriale Aster: prevede la gestione collegiale tra i 5 Comuni minori di alcune risorse per una migliore economia di scala e servizi più efficaci».

«Abbiamo un importante Piano della viabilità - afferma Nesladek -: ci permetterà di poter governare con tranquillità i costruendi grandi insediamenti commerciali ereditatidalle passate giunte e il futuro sviluppo a Est del Porto, per il quale stiamo lavorando con l'Autorità portuale: la realizzata bretella e il progettato intervento ad Aquilinia che speriamo sarà confermato dalla giunta Tondo sono i cardini di questa progettazione».

Il sindaco Nerio Nesladek

IL FUTURO

«Puntiamo molto sui collegamenti marittimi a Est. Al Comune nuove assunzioni»

Grazie ai programmi per lo sviluppo sostenibile di Agenda 21, poi, è rinata a Muggia la democrazia partecipata: i cittadini hanno potuto decidere direttamente su alcune questioni e su come impiegare parte del bilancio. È stato rinnovato il parco macchine dei vigili urbani acquistando anche un nuovo furgone per gli operai, per il sociale e la rappresentanza e servizio. La pianta organica comunale è in avanzata fase di completamento con la progressiva stabilizzazione degli interinali e assunzioni di giovani. «Abbiamo realizzato - continua il sindaco - il nuovo parcheggio in viale XXV Aprile e iniziati i lavori di recupero del Rio Fugnan. In piena estate abbiamo attraversato una difficilissima crisi legata alla rescissione del contratto per l'asporto rifiuti con la ditta Ecoverde: ne siamo usciti bene senza farlo pesare alla città e abbiamo ripreso in pieno il programma di differenziazione dei rifiuti: nel 2008, pur in mezzo a queste difficoltà, siamo arrivati quasi al 30% di differenziata (dal 16% del 2006) e dati recentissimi ci avvicinano al 40%».

Per Nesladek ottima è stata l'offerta culturale e ricreativa, con ristrutturazione di scuole, del nuovo campo di calcio di Aquilinia, e un servizio sperimentale della Linea 20 bus veloce: «Per l'Ambito socio-sanitario è stato l'anno della messa a regime, con un grande salto di qualità a livello assistenziale. È partita infine la riqualificazione del sito di Elleri. Prevede importanti interventi anche a Santa Barbara».

Gianfranco Terzoli

Scorcio dell'area Ex Aquila: in progetto un terminal (Sterle)

MENO GENTE CHE NEL 2007

Piazza Marconi, sottotono la festa di Capodanno

MUGGIA È stato un Capodanno in piazza per certi versi sotto le aspettative quello appena trascorso a Muggia: dal punto di vista quantitativo se non qualitativo. Nella piazza principale, «cuore» della festa organizzata dal Comune e dalla Pro loco, la notte di San Silvestro la gente era meno numerosa dell'anno prima. Forse complice la bassa temperatura, più di qualcuno ha preferito restare a casa anche dopo il cenone, o rincasare direttamente dal ristorante piuttosto di recarsi in piazza Marconi. Allegria e buonumore, come da copione muggesano, non sono comunque mancati, come i consueti giochi pirotecnici e di luci delel luminarie. L'amministrazione aveva «ingaggiato» per l'occasione un dj, per attirare specialmente i giovani muggesani, anche allo scopo di ridurre trasferte in auto verso altre mete di divertimento che in queste circostanze possono rivelarsi pericolose. «Istituzionalmente il Capodanno in piazza è partito nel 2006 - aveva osservato in sede di presentazione l'assessore alla Promozione Roberta Tarlao - e ogni anno abbiamo cercato di migliorarci».

Momento della festa (Balbi)

«Lottiamo per i trasporti e il territorio»

L'opposizione muggesana ha fatto recapitare 7mila volantini con i dati annuali

FORZA ITALIA PER MUGGIA IN PROVINCIA UN IMPEGNO CHE CONTINUA

Il volantino distribuito da Fi alle famiglie muggesane

MUGGIA Alle famiglie muggesane alla vigilia di Natale è stato distribuito un volantino, stampato in 7000 copie, promosso dal gruppo di Forza Italia della Provincia di Trieste contenente alcuni interventi promossi dai consiglieri forzisti nel corso dell'anno.

«Gentile famiglia - si legge nella brochure augurale a firma Claudio Grizon, capogruppo, Viviana Carboni, vice presidente del Consiglio, Luisa Stener e Mario Vascotto, consiglieri provinciali azzurri - si conclude un anno particolarmente intenso che ci ha visti impegnati nella tutela e sviluppo del territorio provinciale e di Muggia in particolare, essendo stati eletti nella nostra cittadina». «Abbiamo sollecitato - continua la nota - l'impegno dell'amministrazione provinciale su diversi temi che riguardano Muggia, a partire dallo stato di abbandono dei valichi con la Slovenia, dove si sono spesi 200 mila euro per le celebrazioni e le ripercussioni dell'inquinamento della Ferriera sulla cittadina. Particolare attenzione abbiamo posto alle linee di sviluppo per il trasporto pubblico locale come la petizione dei cittadini di Chiampore per migliorare la viabilità della zona, quella di 750 cittadini di Aquilinia che hanno richiesto la deviazione di alcune corse su Monte San Giovanni, senza riscontro, lo stato di abbandono della Strada provinciale di Farnei e della rotonda di Rabuiese».

> Grizon: «I soldi ricavati dalla caserma dei pompieri siano spesi localmente»

«Ma ci siamo occupati - evidenziano i forzisti - anche del bypass di Aquilinia, già progettato e finanziato dalla giunta Gasperini ma poi stoppato da Nesladek per privilegiare una soluzione a 4 corsie. Non riteniamo che quest'opera troverà la sua realizzazione entro la primavera 2011, anche perché a bilancio la Provincia non ha ancora i fondi che avrebbe stanziato Illy. Recentemente abbiamo poi proposto che l'importo che la Provincia ricaverà a seguito della prevista vendita al Demanio della caserma dei Vigili del fuoco venga reinvestito sulla viabilità provinciale nel territorio muggesano ma la maggioranza di centrosinistra ha detto di no». Pacata la replica del sindaco di Muggia Nerio Nesladek: «Non entro nel dettaglio delle affermazioni, una minestra trita e ritrita ma piuttosto preferisco formulare un augurio per il 2009: per il bene della comunità spero che con i consiglieri d'opposizione si possa instaurare un dialogo costruttivo e non basato su illazioni che poi non trovano fondamento. Per il bene di tutti spero che il confronto politico a Muggia possa compiere finalmente un passo in avanti». *(g.t.)*

» CORI E BANDE

TEATRO VERDI A MUGGIA

All'Epifania concerto benefico

MUGGIA Il 6 gennaio alle 18.30 al Teatro Verdi di Muggia, nell'ambito di «Dicembre in piazza 2008» organizzata dal Comune, la Banda cittadina Amici della musica terrà un concerto con la soprano Federica Vinci e i cori «Aida» di Muggia e «Cappella Tergestina». Il programma di «Omaggio all'opera italiana», prevede una prima parte interamente dedicata alla musica operistica e una seconda nella quale la banda, composta da circa 60 musicisti muggesani, triestini, della regione e sloveni (direttore principale Andrea Sfetez) presenterà musiche da film (Morricone, Rota, Williams), brani della tradizione swing, marce e un brano nato dalla collaborazione con due compositori muggesani. Durante la serata, a ingresso libero, verrà anche presentato il dvd di Luigi Paduano con musiche della banda e riprese video degli angoli più suggestivi di Muggia. Inoltre saranno raccolte donazioni a favore di Azzurra–Associazione malattie rare Onlus, sodalizio nato nel 2000 dalla volontà di alcuni genitori e in particolare di Alfredo Sidari padre di Azzurra, bambina colpita da una malattia rara e scomparsa a soli 12 anni.

AUTOMOBILISTI PIGRI: PARCHEGGIANO LUNGO LA CARREGGIATA

Sosta selvaggia alla scuola di Bagnoli

SAN DORLIGO Soste selvagge eseguite in maniera abitudinaria lungo la carreggiata e mancanza totale di potatura degli alberi. Sono queste le lamentele espresse pubblicamente durante l'ultima seduta del Consiglio comunale di San Dorligo della Valle da parte della consigliera Elisabetta Sormani (Cittadini).

«Si stanno creando delle notevoli problematiche - ha spiegato - a causa di un'assenza quasi totale di senso civico da parte di diversi cittadini residenti nel nostro territorio che invece di utilizzare i parcheggi interni delle loro abitazioni, per pura pigrizia lasciano le proprie automobili ai bordi della strada, creando disagi in particolare modo alla scuola italiana di Bagnoli».

Ad appoggiare le parole della Sormani in Consiglio anche il consigliere d'opposizione Giorgio Jercog (Oltre il Polo-Per San Dorligo). «Quello dei parcheggi - ha sostenuto - è un problema cronico per esempio nella piazza di Bagnoli ma anche in altre aree del territorio comunale. Vedremo se la situazione potrà migliorare con la creazione del nuovo parcheggio davanti al Teatro Preseren, anche se è chiaro che certe situazioni dovrebbero essere comunque sanzionate dai vigili urbani». La consigliera della maggioranza Sormani ha poi ricordato le problematiche legate alla mancata potatura degli alberi da parte dei privati «privi di senso civico e di senso del decoro», che a suo dire stanno recando «disagi al limite delle norme del codice di sicurezza stradale, dato che le carreggiate vengono ristrette e viene così preclusa spesso la visibilità della stesssa segnaletica verticale».

Bagnoli, Domio e Dolina le zone incriminate per i «posteggi selvaggi». Dello stesso avviso il consigliere Jercog. «Anch'io - sottolinea - posso confermare questa problematica: rami particolarmente grossi e alberi ostruiscono spesso la visibilità rendendo pericolosa e difficile la viabilità».

La soluzione migliore per ovviare a questa situazione «dovrebbe essere un'ordinanza, emessa direttamente dal Comune che però, visto anche le elezioni in vista quest'estate, preferisce forse non prendere di petto la situazione e lasciare che questi disagi continuino a perpetuarsi ai danni di tanti cittadini».

Riccardo Tosques

Il Teatro Preseren: nella zona previsti nuovi posteggi (Sterle)

Duino, il Comune vuole un museo

La struttura servirebbe a raccordare i vari settori dell'offerta turistica

DUINO AURISINA Servirebbe un museo: per creare un punto di riferimento culturale sul territorio, per costruire un percorso coordinato tra i numerosi siti turistici, per continuare a «intercettare» quel turismo storico-religioso che dal 2000 in poi, effetto del Giubileo, ha iniziato a lambire anche Duino Aurisina. Ecco uno dei buoni propositi 2009 del vice sindaco e assessore alla Cultura di Duino Aurisina Massimo Romita.

Un buon proposito difficilmente realizzabile in un solo anno di lavoro ma prima o poi e da qualche parte bisogna ben iniziare. Gli indizi per il raggiunto periodo di maturità turistica per richiedere la presenza di un museo a Duino Aurisina sono tanti. «Si parte da numeri reali - dice Romita - sempre in crescita negli ultimi anni. Di recente la Soprintendenza ha reso noti dati di flusso turistico che evidenziano come la Grotta del Mitreo sia uno dei siti storici più visitati del Friuli Venezia Giulia. Il piccolo museo del Gruppo speleo Flondar, al Villaggio del Pescatore, realizzato con grande cura e in maniera artigianale, viene visitato da numerose scolaresche e ci sono richieste di apertura straordinaria per gruppi. I resti romani nella zona dell'Acquedotto, la strada romana e il Castelliere di Slivia sono sempre più visitati, così come la Chiesa di San Giovanni in Tuba, riportata a nuova vita dai lavori di pulizia di don Ugo e dei suoi volontari: sul libro presenze sono state contate oltre 4 mila firme».

Si tratta, a parte la Chiesa di San Giovanni, di siti turistici non facilmente fruibili (la Grotta del Mitreo è aperta una volta alla settimana e molti approfittano di un buco nella recinzione per fare da sé), la casa romana (resti della stazione postale) si trova all'interno del perimetro dell'Acquedotto, e quindi visitabile solo su prenotazione, mentre per il Castelliere di Slivia bisogna seguire le indicazioni, e un po' improvvisare. Senza contare, ancora, che l'altare del Mitreo presente nella grotta è una copia (l'originale è stato richiesto dal Museo di Monfalcone, dice ancora il vice sindaco) e il dinosauro Antonio, che da anni attende la propria collocazione all'interno del sito al Villaggio del Pescatore, si trova nel Museo di storia naturale a Trieste. Insomma, tanti pezzi di un «puzzle turistico» che, se messi assieme - pensa Romita - potrebbero valorizzare l'offerta turistica di Duino Aurisina con un percorso dalla paleontologia all'archeologia, che tenga conto in particolare della zona occidentale del territorio comunale. Esiste un progetto di valorizzazione turistica con la realizzazione al Villaggio del Pescatore del Museo del dinosauro ma negli ultimi 10 anni poco si è potuto concretizzare, per mancanza di fondi ma anche per la complessità degli iter autorizzativi. Così si riparte dal museo, anche se si tratta di un obiettivo di lungo periodo. «Per il breve periodo abbiamo già fatto quello che è nelle nostre possibilità economiche dirette - dice Romita -: ovvero abbiamo realizzato degli opuscoli che valorizzano sia i reperti storici dell'epoca romana e paleocristiana che il sito del dinosauro. Abbiamo collaborato con la Turismo Fvg nella redazione di percorsi che poi sono stati pubblicizzati nelle fiere di settore, quelle per le gite scolastiche e per la particolare nicchia del turismo religioso».

«Abbiamo visto i primi risultati conclude Romita - anche grazie alla connessione creata con i sentieri della Grande guerra e la presenza del Castello di Duino. I turisti ci sono ma pensiamo che per intercettarli in numero sempre maggiore lungo la via Trieste-Grado un museo sia uno strumento importante». *(fr.c.)*

L'ingresso del sito del dinosauro (foto Lasorte)

Continua dalla 12.a pagina

AUGURISSIMI Alpina a clienti e amici, dalla nuova sede. Jaguar 2,0 Stationwagon Turbodiesel splendida, M2006. Accessoriatissima garanzia. Minirate euro 138 da giugno-2009. Alpina-Hyundai - 3319382002.
(A00)

AUGURISSIMI Alpina a clienti e amici, dalla nuova sede. Nuova Terios 4x4 10/2006. Clima/Abs/Esp/radio - cambioautomatico. Garanzia. Minirate euro 94 da giugno-2009. Alpina-Hyundai - 3319382002.
(A00)

AUGURISSIMI Alpina a clienti e amici, dalla nuova sede. Renault Stationwagon 1,4 2003 clima/Abs/airbag; Fiat 1500 Stationwagon M2001; minirate euro 79. Alpina-Hyundai - 3319382002.

AUGURISSIMI Alpina a clienti e amici, dalla nuova sede. Terracan Turbodiesel 4x4+ridotte, 2005. Clima/Abs/antifurto. Garantito, fatturabile. Minirate euro 109. Alpina-Hyundai - 3319382002.

AUGURISSIMI Alpina a clienti e amici, dalla nuova sede. Tucson prestigiosi 4x4 benzina/turbodiesel clima/Abs/antifurto. Minirate euro 109 da giugno-2009. Garanzia 3-6anni. Alpina-Hyundai - 3319382002.

FIAT Panda 1.2 Dynamic Class, anno 2005, azzurro metallizzato, clima, abs, a. bag, servosterzo, 49.000 km, garanzia, finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

FIAT Punto 1.2 Classic 5 porte, km zero, anno 2008, grigio metallizzato, abs, clima, a. bag, servosterzo, con garanzia Fiat, occasione, finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

FIAT Punto 1.2 Dynamic 3 porte, anno 2004, nero met., clima, abs, a. bag, r. lega, tetto apribile, servosterzo, 50.000 km, perfetta con garanzia, finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

FIAT Punto 1.3 M-Jet 16v 3 porte Sound, anno 2005, nero met., clima, abs, a. bag, r. lega, tetto apribile, 66.000 km, con garanzia, finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

LANCIA Ypsilon 1.2 16v Argento, anno 2004, clima, abs, a. bag, servosterzo, colore beige, con garanzia, finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

RENAULT Megane 1.5 Dci 3 porte Luxe Dinamic, anno 2004, grigio met., clima/ abs/ a. bag. r. lega, perfette condizioni, con garanzia, finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

TOYOTA Yaris 1.0 5 porte, anno 2001, grigio met., clima, a. bag, servosterzo, revisionata, con garanzia, finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.
(A00)

TOYOTA Yaris 1.0 Sol 5 porte, anno 2006, grigio met., km 36.000, clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, con garanzia, finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

A.A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE bella coccola riservata 3313073765.
(A7649)

A.A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE sexy ragazza antistress 3493325103. (A7023)

A.A.A.A.A.A. MONFALCONE dolce bella giapponese per massaggio tel. 3349551189. (C00)

A.A.A.A.A.A. SPLENDIDA ragazza sexy notte fonda 3202682300. (A7641/10)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima attraente coccolona tutti giorni. 3389943612. (A7635)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima ragazza bionda tutti giorni 3290312281. (A7642)

A.A.A.A.A. GORIZIA, giovane, bella ragazza orientale offre massaggi. 3318265426. (B00)

A.A.A.A.A. TRIESTE amorevole attraente formosa dea dell'amore 3899945052. (A7640)

A.A.A.A.A. TRIESTE Stella molto femminile, diversa, bella, coinvolgente. 3297636040.

A.A.A. GORIZIA indimenticabile 20 anni sexy coinvolgente stupenda tutti i giorni 3381886092. (BOO/10)

A.A.A. GRADO bella dolce ragazza ti aspetta tutti i giorni 3332744314. (C00/10)

A.A.A. MONFALCONE, bellissima, deliziosa, splendida, sexy, coccolona, dolcissima 3338826483. (C00)

A.A.A. TRIESTE carina ragazza bionda molto sexy dolce simpatica 3317760850. (A7643/10)

A.A. GORIZIA bella, affascinante, dolce, disponibile ti aspetta tutti giorni. Chiamami 3807597880.

A.A. GRADO bellissima ragazza straniera offre massaggi anche la domenica 3895579736. (C00)

A.A. MONFALCONE Alessandra ragazza intrigante in ambiente riservato 11-19 3473553553. (A7695)

A.A. MONFALCONE Shary bellissima affascinante divertente coccolona, anche domenica tel. 3484819405. (C00)

ESCLUSIVA cubista brasiliana Monfalcone 19enne, alta, snella, formosa, sensualissima, coccolona, ambiente riservato 3661660187. (C00)

GORIZIA dolce affascinante simpatica disponibile 25 anni ambiente pulito anche domenica 3896915670.

TRIESTE bellissima brasiliana dea dell'amore, molto coinvolgente ti aspetto massaggio 3296360593. (A7847)

TRIESTE bellissima deliziosamente sexy aspetto meraviglioso dolcissima. Divertimento assicurato esperta giochi 3494194311. (A7648)

X. MASSAGGIATRICE gradevole, divertimento assicurato molto vicino ex confine Gorizia 0038641527377.

CASAPROGRAMMA semicentro, vendesi muri e attività di pizzeria/trattoria con ampio giardino esterno in zona di forte passaggio e con facilità di parcheggio. Avviamento cinquantennale, ottime condizioni, adatto a conduzione familiare tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA viale Ippodromo, locale d'affari indipendente di ca. 400 mq calpestabili, open space, adatto ad attività culturali, ufficio, rappresentanza, palestra, sala da ballo. Prezzo affare euro 300.000 cod. V38.

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

2 GENNAIO

● **IL SANTO**
SS. Basilio Magno e Gregorio

● **IL GIORNO**
è il 2° giorno dell'anno, ne restano ancora 363

● **IL SOLE**
Sorge alle 7.46 e tramonta alle 16.33

● **LA LUNA**
Si leva alle 10.33 e tramonta alle 22.47

● **IL PROVERBIO**
Chi non ha da fare non ha gusto di campare.

STORIE DI TRIESTINE

I RACCONTI, LE TESTIMONIANZE, LA VITA DELLE DONNE

Graziella McCarthy, vive a Londra da oltre quarant'anni e da otto lavora negli uffici di Scotland Yard: ma Trieste le è rimasta nel cuore

Graziella, triestina a Scotland Yard per amore di una guardia della regina

Una triestina a Scotland Yard. Tra gli agenti di polizia di Londra lavora anche Graziella McCarthy, che oltre una quarantina di anni fa si è sposata con una guardia del corpo della regina d'Inghilterra, un ragazzo in vacanza nel capoluogo giuliano. Da quel momento ha rivoluzionato la sua vita, una vita avventurosa e piena di emozioni.

Graziella ha lasciato la città per girare il mondo, ha affrontato lavori interessanti e particolari, e ora è impiegata in un distretto londinese. «Ci siamo sposati a Roiano nel 1960 e, alla luce del lavoro di mio marito, a quel tempo televisioni e giornali si sono occupati del matrimonio, per la curiosità che l'evento ha suscitato tra la gente. Abbiamo vissuto tre anni in Malesia, un paese stupendo, multiculturale, poi sei mesi in Galles, di cui ricordo soprattutto le tantissime giornate piovose, infine siamo approdati a Londra».

Nella città, segnata dalla grande vivacità e dall'entusiasmo degli anni '60, Graziella si adatta subito ai ritmi e alle tante offerte che le metropoli può garantire ai giovani come lei, ma non solo. «La città mi è subito piaciuta. Il primo aspetto a stupirmi è stata la sua dimensione e le continue novità in fatto di moda, arte, cultura. Appena arrivata ho visitato i siti più conosciuti della capitale, primo fra tutti Buckingham Palace, sono stata in tutti i teatri e ho assistito a molti degli spettacoli che portavano in Inghilterra attori conosciuti a livello mondiale. Per me una bella novità decisamente. Nemmeno la lingua è stata un ostacolo – precisa – parlavo già bene l'inglese, guardavo la televisione, capivo molto bene tutto, solo qualche difficoltà l'ho incontrata, ed è presente tuttora, con alcuni accenti particolari. Ho stretto nuove amicizie, alcune molte importanti, come una coetanea con la quale ho viaggiato in tutto il mondo durante le vacanze».

> Approdata a Londra negli anni '60, ha lavorato per Reader's Digest e nella principale assicurazione medica

Una scelta coraggiosa quella di Graziella, che a 21 anni ha lasciato la sua Trieste, in un periodo dove cellulari e computer non esistevano e muoversi da una nazione all'altra non era così facile. «L'aereo non era una comodità semplice da utilizzare come ora – racconta – non si poteva raggiungere un paese con la rapidità attuale, non c'erano i voli low cost e la frequenza delle linee. Per partire abbiamo preso il treno, l'Orient Express. Poi c'è da ricordare che non esistevano sms o mail, soltanto qualche telefonata, quindi scrivevo molte lettere ad amiche e familiari rimasti in Italia. All'inizio sono stati un po' perplessi per la mia decisione, poi molto felici e mi sono venuti spesso a trovare in Inghilterra».

Prima di approdare a Scotland Yard, Graziella si è occupata anche di altre attività. «Ho sempre lavorato molto – spiega – mi sono fermata solo quando sono nati i miei figli. All'inizio ero impiegata in una scuola per corrispondenza, che contava studenti sparsi in tutto il mondo. Poi per due anni nella nota rivista Reader's Digest. Per molto tempo ho lavorato per la principale compagnia assicurativa medica della Gran Bretagna e da circa otto anni sono agli uffici Scotland Yard. C'è molto criminalità a Londra. Ed è aumentata parecchio negli ultimi anni, con problematiche sempre più delicate in tema di sicurezza, in alcune zone in particolare. Però è un incarico che mi piace, è vario, interessante, stimolante. Rappresenta anche un punto di osservazione privilegiato, sulla vita della città e su come abitudini e comportamenti cambiano nel tempo. E poi – scherza – anche il lato finanziario non è male».

A Scotland Yard lavora anche suo figlio, che presiede l'associazione degli italiani presenti nei vari distretti della polizia. Graziella, che ora si è separata dal marito, ha mantenuto negli anni i rapporti con i familiari e con molte amiche rimaste in Italia, che l'aspettano sempre al suo rientro in città. Torna almeno una volta all'anno a Trieste, soprattutto in occasione delle festività natalizie, per trovare il fratello, ma in futuro non esclude la possibilità di vivere nuovamente in città.

«Mi piace molto, si sta bene, quando rientro vado a vedermi sempre i luoghi più belli e spesso faccio anche una gita a Venezia. Nel corso degli anni ho visto Trieste lentamente cambiare, tra gli aspetti che più mi colpiscono c'è la scomparsa di molti piccoli negozi, molti esercizi commerciali storici, che ricordo un tempo con piacere. Però ci sono state anche migliorie e una grande crescita. Ho la cittadinanza inglese, ma chissà che nei prossimi anni non riprenda anche quella italiana. Forse un giorno potrei tornare a vivere qui o, come vorrei, trascorrere sei mesi a Londra e sei mesi a Trieste, per apprezzare nuovamente a pieno le bellezze italiane, senza mai abbandonare la mia grande avventura in terra inglese».

Micol Brusaferro

> Nella polizia britannica è impiegato anche il figlio, che presiede l'associazione degli italiani operanti nella sicurezza pubblica

ASSOCIAZIONE ITALIA-AUSTRIA. LA STORIA E LE INIZIATIVE

I 140 anni della Modiano in una mostra

Cementare la collaborazione tra Italia e Austria: questo lo scopo per cui è stata fondata nel 1976 l'associazione Italia-Austria, a carattere nazionale, presieduta dal 2005 da Armando Zimolo. La sezione del Friuli Venezia Giulia invece, è nata il 13 novembre 1984 con l'obiettivo di dare «un'articolazione territoriale» all'associazione. Questa sezione è stata la prima a essere costituita, proprio per gli storici rapporti della regione con l'Austria, mentre qualche anno più tardi è nata la sezione del Veneto, e successivamente quella della Campania.

Sempre molto denso il programma della sezione Friuli Venezia Giulia, a presiedere la quale è dal 2005 Guido Crechici che è anche presidente della «Modiano». E proprio la mostra sull'archivio storico dell'industria di carte da gioco e grafica Modiano, che quest'anno compie 140 anni di attività, sarà l'inziativa più rilevante dei prossimi mesi, promossa dalla sezione, che enumera un centinaio di soci e tra questi il Comune di Trieste, quello di Muggia, ma anche i Comune di Udine, di Gorizia e la Regione.

L'attività della sezione Friuli Venezia Giulia dell'associazione Italia-Austria si dipana tra conferenze, viste a musei, viaggi culturali e convegni riguardanti i rapporti tra i due paesi. E numerose sono anche le mostre che vengono organizzate: va ricordata quella su Sissi, sulla cui presenza a Trieste (ma anche a Venezia e a Milano) è stato pubblicato un volume dalle edizioni goriziane della Laguna. Ma di largo interesse è stata anche la mostra su «Ver Sacrum» («Primavera sacra»), la rivista d'arte fondata nel 1898 da Klimt e divenuta il manifesto della Secessione viennese. Mostra che a Trieste si è tenuta tre anni orsono al Ridotto del Teatro Verdi, e successivamente al castello

Un manifesto di Lenhart eseguito nel 1935 per la Modiano

di Gorizia e alla Biblioteca Angelica di Roma. A collaborare a questa rivista che usciva in Austria e che ha avuto quattro anni di vita – 120 numeri e un centinaio di illustrazioni –, i più illustri scrittori mitteleuropei, i cui articoli più salienti sono stati tradotti in italiano da Marina Bressan dell'Ateneo triestino, e raccolti in un volume uscito nel 2005 per le edizioni della Laguna. E va ricordato anche l'impegno del segretario della sezione Aldo Rampati, autore di due pubblicazioni «Carlo Ghega, il cavaliere delle Alpi», e «Joseph Ressel, un Leonardo di casa nostra», volumi usciti in occasione degli anniversari dei rispettivi protagonisti per riproporre l'importanza per la storia di Trieste, di queste due personalità.

Da parte sua, l'associazione Italia-Austria ha numerose iniziative editoriali: ha pubblicato, tra l'altro, la prima traduzione in lingua italiana di opere di autori triestini, quali Julius Kugy, morto nel secondo dopoguerra di cui quest'anno è uscita la traduzione in lingua tedesca del romanzo «Il divino sorriso del Monte Rosa» – uscito nel 1940 – che è stato presentato a Trieste, a Roma e in Carinzia. Tra le pubblicazioi promosse dall'associazione, per le edizioni della Laguna, va sottolineato anche «Vicolo del trionfo», racconti di vita scritti da Ricarda Huch, considerata da Thomas Mann la più importante scrittrice di lingua tedesca. Il libro è ambientato a Trieste, nei vicoli attorno all'arco di Riccardo: l'autrice infatti, morta nel secondo dopoguerra, è vissuta anche a Trieste, avendo sposato un medico dentista italiano.

Tra le altre attività, la più significativa – sin dall'inizio ha avuto l'alto patronato del presidente della repubblica italiano e di quello della repubblica austriaca – è il Convegno dei Comuni gemellati in Friuli Venezia Giulia, Stiria e Carinzia, convegno che si svolge ad anni alterni in Italia e in Austria per dibattere problemi di comune interesse. In particolare, per questi comuni gemellati l'Associazione ha realizzato film di carattere storico distribuiti a istituti scolastici e aziende turistiche.

Grazia Palmisano

ITALIA-AUSTRIA. GIORNALISTA E SAGGISTA

Zimolo dal 2005 ai vertici nazionali del sodalizio

Già presidente della sezione Friuli Venezia Giulia, dal 2005 Armando Zimolo è il presidente nazionale dell'associazione Italia-Austria (ha sede a Roma), preceduto in questa carica dal senatore Giuseppe Caron di Treviso, con all'attivo incarichi ministeriali e nell'ambito della Commissione europea, e da Enrico Ailland, già ambasciatore a Vienna e in varie altre capitali del centro est d'Europa.

Personalità di rilevante spessore, Armando Zimolo dal 1966 all'80 si è impegnato in politica come consigliere comunale e provinciale di Trieste; è stato direttore delle Assicurazioni Generali, preposto all'Ufficio Studi, all'Ufficio delegato di Roma e ai Servizi comunicazioni e rapporti istituzionali; e dal 2003 al 2006 ha retto la carica di sovrintendente del Teatro Verdi. Zimolo ora vive per lo più a Roma, città che lo ha visto, subito dopo la laurea in giurisprudenza, segretario nazionale della gioventù liberale italiana e successivamente co-presidente della Jeunesse européenne liberale che riuniva tutti i movimenti politici giovanili liberali dei paesi membri della Comunità europea. Al-

Armando Zimolo

la fine del 1967 ha lasciato l'attività politica nazionale, mantenendo quella amministrativa al Comune di Trieste. Giornalista, autore di numerosi saggi e articoli su tematiche economiche e assicurative, Zimolo ha pubblicato due volumi: nel 1967 «L'Europa per non morire» (edizioni il Sagittario), e a fine anni '70 «Assicurare il futuro» (Ipsoa). Assiduo collaboratore di riviste e periodici, ha diretto «Energie nuove» e la rivista «Assicurazioni» di carattere scientifico. Negli anni giovanili invece, ha collaborato al quotidiano economico di Roma, «Il Globo», con servizi anche su paesi dell'est Europa.

Dal 1999, anno in cui è stata fondata, Armando Zimolo dirige «Incontri» (della redazione fanno parte Danilo Soli, Marisa Pallini e Aldo Rampati), la rivista che la sezione Friuli Venezia Giulia dell'associazione Italia-Austria pubblica quadrimestralmente in italiano e in tedesco. La mostra per celebrare il 140.o anniversario della Modiano, annunciata negli ultimi numeri, durerà qualche mese e avrà vasta eco. Si terrà nelle spaziose sale della Fondazione Ca.Ri. Go di Gorizia. *(g.p.)*

IL PICCOLO — 50 ANNI FA

2 gennaio 1959 *di R. Gruden*

● In Consiglio comunale, il cons. Babile (Dc) ha prospettato il progetto di ascensori elettrici per il Castello di S. Giusto. Partenza circa a metà della galleria, che dalla «Sandrinelli» sfocia in via del Teatro Romano.

● Scaduta a mezzanotte del 31 dicembre la sovrimposta per la crisi del canale di Suez. Pertanto la benzina è tornata, come due anni fa, a costare 128 lire la «normale» e 138 la «super».

● In vista dell'introduzione della teleselezione, a partire da ieri, chi vuole telefonare a Padova, deve rivolgersi al n. 10 e non più al n. 14, cioè all'interurbana Telve, anziché di Stato.

● Presentato un progetto per la zona di Punta Sottile, che prevede un albergo di 400 posti letto con ristorante, dancing, giardini, sala giochi, bar, tennis, garage, stabilimento balneare e villini per altri 95 posti letto.

● Un cittadino italiano, residente a Muggia, è stato condannato a un anno di reclusione dai giudici jugoslavi del Tribunale di Capodistria. L'imputazione era di favoreggiamento all'espatrio clandestino.

FARMACIE

■ **DAL 2 GENNAIO AL 3 GENNAIO 2009**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Venezia 2	tel. 040/308248
via Curiel 7/b - Borgo S. Sergio	tel. 040/281256
via Gruden 27 - Basovizza	tel. 040/9221294

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Venezia 2	
via Curiel 7/b - Borgo S. Sergio	
via Ginnastica 6	
via Gruden 27 - Basovizza	tel. 040/9221294

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Ginnastica 6	tel. 040/772148

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	130,6
Via Carpineto	μg/m³	97,5
Via Svevo	μg/m³	–

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	28
Via Carpineto	μg/m³	35
Via Svevo	μg/m³	38

Valori di OZONO (O_3) μg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	–
Monte San Pantaleone	μg/m³	–

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

MOSTRA ALLA CHIESA DI VIA LOCCHI

Il viaggio di Paolo

Il Mar Egeo, che con le sue leggende ha sempre affascinato i naviganti che ne hanno solcato le onde, è lo stesso mare che duemila anni fa ha visto passare Paolo, l'apostolo delle genti, instancabile nel suo cammino per annunciare la parola rivoluzionaria di quel Cristo che l'aveva accecato sulla strada di Damasco.

Quest'anno, nella ricorrenza del bimillenario della nascita del santo, il parroco dei Ss. Andrea e Rita di via Locchi, don Vincenzo Mercante, presenta al pubblico una suggestiva rassegna di raffigurazioni che ripercorrono in dodici pannelli esplicativi le tappe fondamentali del viaggio dell'apostolo in Grecia.

La mostra, allestita nella cappella di S. Rita all'interno della chiesa omonima, potrà essere visitata fino al 12 gennaio, con il seguente orario: 9-12 e 16.30-18.30.

La chiesa dei Ss. Andrea e Rita illuminata da un gioco di luci

IN VISTA DELLE ISCRIZIONI NEGLI ISTITUTI COMUNALI

Scuole dell'infanzia, due «open day»

In vista delle iscrizioni alle scuole comunali dell'infanzia per l'anno scolastico 2009-2010, le famiglie e i genitori interessati potranno **visitare tutte le sedi scolastiche** nelle giornate di lunedì 12 e mercoledì 14 gennaio, con orario 16-18.

Le strutture visitabili sono le seguenti: «Azzurra» - via Puccini 63; «Borgo Felice» - via del Pane Bianco 14; «C. Stuparich» - strada di Rozzol 61; «Casetta Incantata» - strada di Rozzol 61/1; «Cuccioli» - via Vittorino da Feltre 8; «Delfino Blu» - salita di Gretta 34/4; «Nuvola Olga/Oblak Niko» - via alle Cave 4; «Dijaski Dom» - via Ginnastica 72; «Don Chalvien» - via I. Svevo 21/1; «F. Aporti» - via Pendice Scoglietto 20; «G. Pollitzer» - via dell'Istria 56/58 (n.b. La scuola Pollitzer rientrerà presumibilmente nella sede originaria di via dell'Istria 170 all'inizio dell'anno scolastico 2009/2010); «Giardino Incantato» - via Kandler 10; «Giochi delle Stelle» - via C. Archi 2; «Il Giardino dei Sogni» - via Boegan 5; «Il Tempo Magico» - via Vasari 23; "Kamillo Kromo" - strada Vecchia dell' Istria 78; «La Capriola» - via Curiel 10; «La Scuola del Sole» - via Manzoni 14; «L'Arcobaleno» - via Frescobaldi 33; «L'Isola dei Tesori» - vicolo delle Rose 5; «L'Isola dei Tesori» - sezione distaccata - via dei Giacinti 7; «M. Silvestri» - Borgo San Nazario 73 (n.b. La scuola **M. Silvestri**, causa lavori di ristrutturazione, verrà **trasferita**, temporaneamente, a partire dall'anno scolastico 2009/2010, in un'altra sede, che sarà successivamente resa nota); «Mille Bimbi» - via dei Mille 14; «Mille Colori» - via Salvare 12; «Pallini» - via Pallini 2; «Primi Voli» - via Mamiani 2; «Rena Nuova» - via Antenorei 14; "Sorelle Agazzi" - vicolo San Fortunato 1; «Stella Marina» - via Ponziana 32; «Tre Casette» - via Petracco 12 e «Tor Cucherna» - via dell'Asilo 4.

Bambini giocano alla scuola materna di Barcola

Le **domande d'iscrizione** alle scuole dell'infanzia comunali per l'anno 2009-2010 dovranno essere presentate dal 19 al 31 gennaio nei seguenti poli d'iscrizione: "Kamillo Kromo" -strada Vecchia dell'Istria 78; "Il Tempo Magico" - via Vasari 23; "Mille Bimbi" - via dei Mille 14; "Pallini" - via Pallini 2 e "Sorelle Agazzi" - vicolo San Fortunato 1, con orario lunedì e mercoledì 14.30-16.30; martedì giovedì e venerdì 9.30-12.30; sabato solo alla "Mille Bimbi" dalle 9.30 alle 12.

Si ricorda che la domanda d'iscrizione va presentata utilizzando l'**apposita modulistica disponibile nei poli d'iscrizione**, all'Urp del Comune di Trieste in via Procureria 2, e all'ufficio scuole dell'infanzia del Comune in via del Teatro 4, primo piano stanza 15. Informazioni e moduli saranno anche recuperabili sul sito www.retecivica.trieste.it dal 19 al 31 gennaio.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Sergio Caucich nel XIII anniv. dai familiari 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 25 pro gattile Cociani.
- In memoria di Duilio Gasparini (2/1) dalla moglie Giovanna 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Sergio Lin nel II anniv. (2/1) dalla moglie Nerina 250 pro Aov di Trieste S.G. di medicina nucleare.
- In memoria di Ottavio Petronio in ricordo della nascita (2/1) dalla moglie Bruna e dalla cognata Cici 30 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Stanislao Turco nel XII anniv. (2/1) dalla famiglia 25 pro Medici senza frontiere, 20 pro gattile Cociani.
- In memoria di Carlo Fortuna da Mario e Rosa Borri 80 pro Ass. Amare il rene; da Nevia e Nevio Mastrociani 50 pro Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti.
- In memoria dei propri cari da Leonilda Cilento ved. Gargiulo 50 pro Unione italiana ciechi e ipovedenti.
- In memoria di Piero Kern da May, Depangher, Cecconi, Maffezzoni, Campodonico, Davanzo, Sustersich, Campos 110 pro Ass. Goffredo de Banfield.
- In memoria di Nada Konestabo da Anita Mahne 100 pro coro partigiano Pinko Tomasic.
- In memoria della mia cara Laura da Lucia 50 pro Il gattile onlus.
- In memoria di Vincenzo Lauvergnac da Mario e Liana Maran 20 pro Parrocchia di Roiano Opera S. Vincenzo de' Paoli.
- In memoria di Leo da Giordano e Lorena 50 pro Astad.
- In memoria di Luigia Bruna Marz dalle signore Degano, De Paoli, Giannini, Guina, Rusconi, Taverna, Trani, Trobis 80 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli X conferenza.
- In memoria di Vinicio Moreni da Carlo e Mara Sartori 50 pro Fondazione Lucchetta Ota D'Angelo Hrovatin.
- In memoria di Lidia Mosetti Vito Amodio dalla figlia Loredana Amodio 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Norma Oselladore ved. Schirò da Adriana Gaiardo, Alice Rotondi, Flavia Suppani 75 pro Amici del cuore.
– In memoria di Sergio Pangaro dai nipoti Elvia e Mario 50 pro Ass. Cuore amico di Muggia.
– In memoria di Luigi Radin da Liliana Tavcer 50 pro Atmar-Onlus Associazione triestina malattie respiratorie c/o Struttura pneumologia.
– In memoria di Ida Raseni da Barbara Fantuzzi 100 pro Azzurra Associazione malattie rare.
– In memoria di Gigi Radin da Nivea e Rudy 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Grazia Rossi da Adriana Lugetti 15 pro Airc.
– In memoria di Floriano Santi dai nipoti Loredana, Elisabetta, Marino e Miranda 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 30 pro Agmen (Burlo Garofolo).
– In memoria di Mario Sbrizzi da Helda e Silvano Peluso 20 pro Enpa Trieste.
– In memoria di Silvio Skocaj dalla moglie Giuliana 50 pro chiesa San Vincenzo de' Paoli (riscaldamento per i poveri), 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Carmen Simonetti da Vilma e Franco 50 pro Airc.
– In memoria di Nella Siriani da Elda Peitler-Ferretti 30 pro Centro studi del fegato.
– In memoria di Albina Sossi da amiche e amici di Servola 110 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
– In memoria di Albina Sossi e Miro Grilj da Elisabetta e Claudio Hager 50 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
– In memoria di Edda Stolfa da Erminia Pinton 50 pro Astad.
– In memoria dell'alpino Giovanni Tommasi da Gabrio Merson 50 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
– In memoria di Nerina Tumiati dalla nipote Edda e familiari 30 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
– In memoria di Vasco Vascotto dai colleghi della figlia: Elvia, Daniela, Liliana C., Liliana D., Nadia, Piero, Marisa N., Isabella 60 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria dei propri cari da Rosanna Bastia 70 pro Unicef.
– In memoria dei propri genitori da Ezio e Livia Gentilcore 250 pro Cav-Centro aiuto alla vita.
– In memoria di tutti i propri cari defunti da Giovanna e Renato Favetti 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di papà Angelo dai suoi cari 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- Dalla Uilca comparto credito (via Polonio 5) 300 pro Agmen.
- In memoria dei propri cari defunti da E.C. 25 pro Anfaa, 30 pro Lega tumori Manni.
- In memoria dei propri cari genitori Tina e Cesare dalla figlia Laura e fam. 10 pro Lega del filo d'oro, 10 pro Medici in prima linea, 10 pro Spam, 10 pro Airc, 10 pro Unicef.
- In memoria dei propri cari da N.S. 30 pro Ass. de Banfield.
- In memoria dei propri cari da N.N. 50 pro Unione italiana ciechi.
- In memoria dei propri cari defunti da Fulvia e Loredana Fornasari 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Renato Arbore dal condominio di via Conti 11/2 100 pro Airc.
- In memoria di Luciano Benedetti dalla famiglia Armani 20, da Roberto ed Elena Delbello 20 pro Airc.
- In memoria di Maurizio Bonifacio da Adriana e famiglia Suttora 100 pro Centro residenziale Campanelle (cerebrolesi).
- In memoria di Caterina Burolo dalla nipote Anita 50 pro frati di Montuzza, 50 pro Airc; dalla nipote Giovanna e famiglia 50 pro Airc; dal nipote Antonio e famiglia 50 pro frati di Montuzza.
- In memoria di Rosalia Carlin ved. Degrassi da Gianni e Gianna 50 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Dario e Fiorella da papà Giuseppe e dal suocero 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Laura Favaretto Bandelli da Gennaro e Caterina Pianese 50, da Francesco e Silvia Piromalli 50, da Roberto ed Elena Gortan 20, da Amelia Goslino 20, da Walter e Nicoletta Piromalli 20 pro Ass. Italiana ricerca cancro.
- In memoria di Piero Kern da Federica Vetta e famiglia 50 pro Ass. Goffredo de Banfield.
- In memoria di Claudio dalla moglie Laura 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Marino dalla moglie 10 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Giuseppe Nadalin da Mirella, Roberta, Boris e Silvano 50 pro Azzurra Ass. malattie rare.
- In memoria dell'amico Nino da Sonia e Lucio 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Nerone da Raffaella Vivio 25 pro Enpa.

OGGI AL CAFFÈ SAN MARCO

Un percorso nella psiche a metà tra poesia e teatro

Edoardo Weiss e Anna Freud: Trieste e la psicanalisi

Per la rassegna «Trieste mosaico di culture», promossa dall'associazione Altamarea in collaborazione con la Provincia di Trieste, oggi alle 18 al Caffè San Marco di via Battisti si terrà la performance «Canto e incanto - Il logo di psiche», un esperimento di dialogo tra i linguaggi dell'emozione, la poesia e il teatro. A cura del Laboratorio teatro 10002 e dell'Ortoteatro di Pordenone, per la direzione artistica di Enzo Santese. Ideazione e regia di Gianna Danielis. Testi di Marina Moretti, tratti dalla raccolta di poesie «Ri-Oriente», pubblicata dall'autrice per Hammerle Editori. La serata, a ingresso libero, è realizzata in collaborazione con l'associazione Iniziativa Europea.

Attraverso un percorso poliformico e interattivo - come spiega la regista Gianna Danielis - viene proposto un viaggio nei territori della psiche, a partire dalle variabili evoluzioni di senso che il testo induce verso qualcosa di ineffabile e profumato d'assoluto. «È da questo enigmatico magma che nasce la nostra poesia» afferma la regista - come eco di ciò che non sappiamo ma che ci seduce e ci incanta».

La performance verrà eseguita da Vilma Baggio, Annalisa Cangelosi, Christopher Hart, Flavia Maraston, Fiorella Mion, Tiziana Pivetta, su una colonna sonora di Aldo Fabbro.

L'appuntamento sarà preceduto da una visita guidata gratuita alla scoperta della Trieste degli anni della psicanalisi. Ritrovo alle 10.30 in Galleria Tergesteo.

Altre informazioni sulla rassegna sul sito web www.altamareatrieste.eu

IL 7 E 13 GENNAIO

Incontri sul Santo Graal alla Stazione Rogers

Un'immagine della lunga e infruttuosa ricerca del Graal

A ridosso delle feste di fine anno Stazione Rogers ha proposto «Graal Glass - Bianco mistero», una mostra internazionale di design che richiama «Il mistero del Calice» curata da Trieste contemporanea.

È questa, nell'anno, una congiuntura astrale che da sempre ha assunto un significato esoterico. Tre studiosi sono stati invitati a tenere brevi conversazioni (in programma il 7 e il 13 gennaio, alle 18) su temi affini per argomento.

Mercoledì 7 gennaio, il primo incontro su «Le metamorfosi: demoni, incantesimi e magia», nel quale parlerà il professor Gianfranco Guaragna della Facoltà di Architettura di Trieste.

Seguirà l'appuntamento di martedì 13 gennaio nel quale la storica dell'arte Barbara Boccazzi Mazza parlerà di «L'Esotismo nel giardino veneto nel periodo Neoclassico e Napoleonico: alcuni esempi», e il dottor Bernardino de Hassek concluderà l'appuntamento con una conversazione sul «Santo Graal». Tutti gli interventi saranno accompagnati da proiezioni.

Per informazioni gli interessati possono contattare il n. 040-3229416 o scrivere a staff@stazionerogers.eu

Stazione Rogers è aperta con i seguenti orari: da martedì a domenica 10-13, 17-20, lunedì chiuso.

MATTINO

● AMICI DEL CUORE
L'Unità mobile dell'associazione Amici del cuore stazionerà in via delle Torri oggi e domani alle 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemica.

● CASTELLO DI DUINO
Il castello di Duino durante il periodo invernale è aperto il weekend. Aperture eccezionali: oggi e martedì. Per informazioni telefonare al 040208120.

DOMANI

● SOCIETÀ ANTROPOSOFICA
Incontro e studio presso la sede via Mazzini 30, I piano, sul testo di R. Steiner: «La scienza occulta». Dalle 17.30 alle 19. Info: 3397809778 - www.rudolfsteiner/trieste. Ingresso libero.

● LA MAGIA DEL PRESEPE
Il Touring Club italiano informa i propri soci e simpatizzanti che domani è in programma una visita straordinaria alle Grotte di Postumia, dove è allestito un presepe vivente. Info: Punto Touring Trieste, Molo Venezia 1 (al Marina San Giusto) da lunedì a venerdì dalle 9.30 alle 18 orario continuato.

● FERROVIA DELLA VAL ROSANDRA
In occasione della ricorrenza del cinquantenario della chiusura della Ferrovia Trieste Campo Marzio-Erpelle, la caratteristica linea della Val Rosandra, i volontari hanno allestito al Museo Ferroviario (Sat-Dlf) una mostra storico-fotografica rievocativa visitabile nei consueti orari di apertura (ore 9-13, nei giorni di mercoledì, sabato e domenica, in via G. Cesare 1).

VARIE

ARTE MUSICALE ARENA
■ Alla scuola di musica Centro d'arte musicale sono iniziati gli incontri gratuiti di canto moderno tenuti da Stefana Camiolo. Aperte le iscrizioni al centro d'arte musicale di via Gallina 1, agli incontri di chitarra tenuti dal musicista Andrea Massaria e agli incontri di «Ingegneria del suono e produzione musicale» tenuti dal maestro Alessando Croci. Proseguono gli incontri gratuiti di chitarra batteria e tastiere collettivi per bambini e ragazzi. Info: da lunedì a venerdì dalle 17 alle 19, tel. 040765889.

CENTRO VERITAS
■ Nell'anniversario delle leggi razziali dei diritti umani e della morte di M. L. King, venerdì 9 alle 18.30 al Centro Veritas di via Monte Cengio, tavola rotonda su «Il sogno dei diritti umani», calpestati (leggi razziali) dichiarati (Onu), testimoniati (M. L. King). Intervengono Caterina Dolcher, avvocato e Dieter Kampen, pastore evangelico luterano. Partecipa il coro «Le Pleiadi» del Friuli Venezia Giulia diretto da Mauela Marussi.

YOGA SATYANANDA
■ Il centro yoga Satyananda di via Economo 2, comunica ai soci e agli interessati che le lezioni di yoga riprenderanno con regolarità da mercoledì 7 gennaio alle 18.

ASSAGGIATORI VINO
■ L'Onav (Organizzazione nazionael assaggiatori di vino) di Trieste informa che sta organizzando un corso per aspiranti assaggiatori di vino. Le lezioni avranno come tema la viticoltura, l'enologia e soprattutto la degustazione e valutazione dei vini. Ultimi posti disponibili. Per iscrizioni e informazioni telefonare alla segreteria Onav di Trieste al 3334219540 oppure al 3406294863.

CORSO MUSICOTERAPIA
■ Corso di Musicoterapia per bambini promosso dal Centro d'Arte Musicale in collaborazione con l'associazione di volontariato per la musicoterpia onlus «Discanto» e con Artem (Associazione regioanle musicoterpia Fvg) «Il flauto magico» di Udine. Il corso si rivolge ai bambini dai 6 ai 10 anni e si terrà nella sede sociale di via Gallina 1. Info: tel. 040765889.

TRENINI DELLA DOMENICA
■ Il club triestino fermodellisti Mitteleuropa (Ferclub), in collaborazione con il Comune di Trieste, Area cultura, organizza nella sede di Servola in via dei Giardini, 16 (bus 8 e 29) la manifestazione mensile «I trenini della domenica», che questo mese si svolge martedì 6, giorno dell'Epifania. Orario di apertura 10-12.30. Modellismo ferroviario per tutte le età con plastici di varie scale con effetti speciali, simulatore di guida locomotive, plastico a disposizione dei piccoli manovratori con sorteggio di omaggi. Ingresso libero.

GRUPPI AL ANON
■ Problemi di alcol in famiglia? Contattaci!! Gruppi familiari Al-Anon, riunioni in via dei Mille 18, lunedì e mercoledì dalle 18.30; via Pendice Scoglietto 6 (040577388) martedì, venerdì e domenica dalle 19.30.

MOSTRA DEI PRESEPI
■ Nella sala parrocchiale di Aurisina tradizionale mostra di presepi da tutto il mondo e fotografie di Milos Zidaric. Da visitare anche il presepio in Chiesa che ogni anno è differente. Orario: fino al 6 gennaio tutti i giovedì, sabato e festivi dalle 16 alle 19.

ATTIVITÀ ACLI
■ In occasione della Befana, il 6 gennaio visita del Parco Castello Papadopoli a San Polo di Piave e delle rinomate cantine vinicole. Nel pomeriggio a Vedelago dove si svolgerà la festa con musica e spettacoli. Info: 040370525.

ASSOCIAZIONE IDEA
■ Nel periodo festivo saranno sospese tutte le attività nella sede di via Don Minzoni, informazioni e ricevimenti gruppi di Auto-Aiuto, comitato socio-culturale al bar Audace, fino a martedì 6 gennaio. Ripresa totale mercoledì 7.

CERCASI

SMARRITO/TROVATO
■ Smarrito orecchino oro bianco con zirconi a forma di cuore zona Ronchi/Monfalcone/Sistiana. Ricompensa. Cell. 3282132287.

AUGURI

CARMELA A 4 anni era una bimba bellissima, oggi ne compie 50 ed è una mamma meravigliosa. Auguri da Michela e Antonella

DOMENICO È passato un po' di tempo da questa foto... Ora sono 60! Auguroni da Sonia, Monika e da tutti i parenti

SOLIDEA Tanti auguri per gli 80 anni dalle figlie Marina e Daniela con Diego e Davide e nipoti Lorenzo, Valentina e Matteo

IL PICCOLO pubblica gratuitamente **foto d'epoca** dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
■ **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri.

Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario 9.30-13
■ Via e-mail: **anniversari@ilpiccolo.it**
■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore 9.30-13.

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via XXX Ottobre 4, Trieste, telefono 040-6728311.

CONCORSO A PREMI SULLO SHOPPING

I lettori del Piccolo votano la loro commessa preferita

Un paio di orecchini messi in palio all'estrazione finale del concorso «Commercio & cortesia» indetto dal Piccolo

Le cinque schede fortunate che sono state sorteggiate la scorsa settimana alla Camera di commercio (Sterle)

Una commerciante triestina mentre sistema gli addobbi della propria vetrina

Paola (Intimo Gaggi): «L'eredità lasciata dai nonni è servita a conquistare il cliente con competenza»

TRIESTE Il concorso «Commercio&Cortesia» promosso dal *Piccolo* si avvia al gran finale e all'ultima attesissima estrazione fissata giovedì 8 gennaio 2009. All'estrazione finale che sarà effettuata alla sede della Camera di Commercio di Trieste, alla presenza di un funzionario dell'ente, responsabile della tutela del consumatore e della fede pubblica, parteciperanno tutte le schede delle quattro settimane di gioco pervenute entro le 13 dello scorso 29 dicembre. In sintesi ricordiamo che ogni lettore estratto sarà abbinato a una delle commesse/i che risulteranno tra i primi 10 in classifica, quindi il premio vinto dal lettore dipenderà dalla posizione in classifica della commessa/o. Per esempio se il lettore risulterà abbinato alla commessa/o quinta in classifica, avrà diritto al 5° premio, e così via per tutti i dieci premi.

Il montepremi dell'estrazione finale per i lettori prevede una crociera con la Costa Serena, un anello d'oro e brillanti Yukiko, 2 orologi Tissot, 2 macchine fotografiche digitali Fuji, 2 buoni acquisto coop da 150 euro cadauno, 2 telefoni cellulari. Per le commesse, oltre alla crociera con Costa Serena, ci saranno 1 anello oro e brillanti Yukiko, 1 bracciale e 1 paio di orecchini Zantomi, 2 macchine fotografiche digitali, 2 buoni acquisto Coop e due telefonini cellulari.

«Mai come questo caso, per me vale il motto "l'importante è partecipare"» - dice Paola Gaggi del negozio di intimo e abbigliamento mare di via Roma 10 -. Il concorso promosso dal *Piccolo* rappresenta davvero una bella iniziativa e i lettori, i negozianti, le commesse l'hanno presa, a mio parere, secondo un giusto spirito di gioco ma anche in un'ottica di conoscenza, competitività e quindi di crescita personale. Tutti hanno guardato ogni giorno con curiosità sia le classifiche provvisorie, sia le dichiarazioni e le interviste rilasciate, che hanno sempre offerto uno spunto di riflessione a noi del settore e ai lettori. Assieme a mia madre Daria gestisco il negozio fondato negli anni '20 da nonno Mario e nonna Eugenia per vendere mercerie, filati, ricami, oltre che intimo. E, sempre con mia madre, voglio ringraziare i lettori che ci hanno votato. Se mi interrogo sui motivi che hanno spinto tante persone a preferirci penso che fra le ragioni vi sia prima di tutto l'eredità lasciata dai nonni: servizio cortesia e consulenza, cercando di non far mancare mai un sorriso tra le mura dell'attività. Poi credo sia importante la grande varietà di scelta, abbinata alla possibilità di provare tutto fino a che non si trova quello che fa al caso del cliente». «Il nostro negozio - conclude - può essere considerato piccolo per dimensioni ma è strutturato in modo da consentire comodi spaziprova, sempre con la nostra presenza, per il giusto consiglio: un elemento che nell'intimo e nei costumi da bagno è fondamentale. Un altro motivo credo sia la capacità di scegliere prodotti nuovi e "modaioli" ma adatti anche a una clientela che ama il classico: insomma un giusto mix di tradizione e innovazione».

Fabiana Romanutti

IL CALENDARIO

GRAN FINALE

Tutte le schede pervenute nelle quattro settimane di gioco.

- Consegna schede: entro le ore 13 del 29 dicembre
- Estrazione: giovedì 8 gennaio
- Premiazione: mercoledì 14 gennaio

Il negozio «Gaggi» abbigliamento intimo (Lasorte)

LA CLASSIFICA DEFINITIVA DEI NEGOZI DAL 31° CLASSIFICATO

31 Upim Corso Italia, Corso Italia Trieste
32 Fadalti, Via Ressel 9 Trieste
33 Fiori Titti, Via Villan de Bachino 2 Trieste
34 Fiducia abbigliamento, Piazza Goldoni 11 Trieste
35 Panetteria Sanna, Via Soncini 149 Trieste
36 Coop - Le Torri, Via Svevo 14 Trieste
37 Magazzini ottici - Le Torri, Via Svevo 14 Trieste
38 New Age center, Via Nordio 4 Trieste
39 Roby Sport, Via di Servola144/a Trieste
40 Punto creativo Via Baiamonti Trieste
41 Border Line, V.le XX Settembre 18/b Trieste
42 Panificio Sircelli, Via Gallina 2 Trieste
43 Cartoleria Pippa, Viale d'Annunzio 19 Muggia
44 Acqua e Sapone, Via Roma 22/a Trieste
45 Bimbi in piazza, Piazza Marconi 3 Muggia
46 Avventura, Via Imbriani 11 Trieste
47 Castiglioni Calzature, C.so Saba 2 Trieste
48 Eurospar via Donadoni, Via Donadoni Trieste
49 Profumeria Beauty Star, Via Oriani 4 Trieste
50 Servadei, Via Dante 7 Trieste
51 Coop - L.go Barriera, L.go Barriera Trieste
52 Famila, Via Valmaura Trieste
53 Foto Domani, Via Mazzini Trieste
54 L'angolo del pane, Via Settefontane 28 Trieste
55 Profumeria La Gardenia, Via San Lazzaro 12 Ts
56 Tabacchi via Settefontane 37, Via Settefontane 37 Ts
57 Art e A., Via Imbriani 5 Trieste
58 Bellavista, via Timeus 4 Trieste
59 Essepiù supermercato, Largo Roiano 3/3 Trieste
60 Limoni - p.zza della Borsa, P.zza della Borsa Ts
61 Marchi Gomma, Via della Zonta Trieste
62 Oviesse v.le XX Settembre, Viale XX Settembre 11 Ts
63 Coop - via del Rivo, Via del Rivo 10 Trieste
64 Fides Abbigliamento, Via dell'Istria 19 Trieste
65 J.P. Guerin profumeria, Via Tarabochia 3 Trieste
66 Limoni via Carducci, Via Carducci Trieste
67 Caractere, Corso Italia 20 Trieste
68 Marina Rinaldi, Corso Italia 11 Trieste
69 Panificio Travan, Via Carpineto 12 Trieste
70 Foto Pozzar, V. delle Torri 2 Trieste
71 Gaggi intimo, Via Roma 10 Trieste
72 Panificio Jerian, Via di Roiano 1 Trieste
73 Panificio Mosetti, Via Zorutti 21 Trieste
74 Panificio Viezzoli, Via Forti 29 Trieste
75 Profumeria Douglas, Corso Italia 3 Trieste
76 Tassini cartoleria, Via Matteotti 5 Trieste
77 Un po' di tutto, Via Mazzini 9 Trieste
78 Coop - Centro Lanza, Stat. 202 - km 17Sgonico
79 Flashdance, Via Ginnastica 24 Trieste
80 Gas, Via Mazzini Trieste
81 La Mela, Largo Barriera Trieste
82 Lupus in Fabula, Via S. Cateria 8 Trieste
83 Malù Zone, Corso Saba 16 Trieste
84 Non solo cachemire, Via S. Francesco 11 Trieste
85 Pam Roiano, Via Stock Trieste
86 Punto Media, Viia di Prosecco 3/2 Opicina - Ts
87 Stefanel Corso Italia, C.so Italia Trieste
88 Werk, Campo San Giacomo Trieste
89 Coop piazza Puecher, Piazza Puecher Trieste
90 Frutta e verdura Sanzin, Campo San Giacomo Ts
91 Gonnelli, Via Mazzini 30 Trieste
92 Oviesse Il Giulia, Via Giulia Trieste
93 Vogrig Alimentari, Salita di Gretta 25 Trieste
94 Colibrì, Via dell'Istria 2 Trieste
95 Lidl - Rio Primario, Via Rio Primario 1 Trieste
96 Maria Bologna, Via Battisti 7 Trieste
97 Max Mara, Corso Italia 20/1 Trieste
98 Novità, P.zza della Borsa 4 Trieste
99 Pescheria La Barcaccia, piazza Perugino 7 a Ts
100 Profumerie Lando, Via San Lazzaro 15 Trieste
101 Athletes World Le Torri, Via Svevo 14 Trieste
102 Bipa via Ponchielli, Via Ponchielli 1 Trieste
103 Christine, P.zza dellal Borsa 15/c Trieste
104 Dea Calzature, Via San Sebastiano 6 Trieste
105 Edicola via Battisti 13, Via Battisti 13 Trieste
106 Farmacia Campi Elisi, Via Combi Trieste
107 Faro Srl, Via d'Alviano 23 Trieste
108 Laret, Via Giulia 84/a Trieste
109 Lidl - p.le Legnami, P.le Legnami Trieste
110 Lidl - via F. Severo, Via Fabio Severo Trieste
111 Luisa Spagnoli, Corso Italia 1/b Trieste
112 Marie Louise, Via Teatro Romano Trieste
113 Masè salumeria via Gallina, Via Gallina 4 Trieste
114 Mazzorato Mode, Via Carducci 22 Trieste
115 Panificio Cadenaro, Via Palestrina 4/a Trieste
116 Renato Chicco gioielli, Via Punta del Forno 5 Ts
117 Zigante&Radoslavo, Via Carpineto 12 Trieste
118 Attualfoto, Via dell'Istria 8/a Trieste
119 Barbarossa, Via Filzi 21 Trieste
120 Bosco superm. Via Franca, Via Franca 4/2 Trieste
121 Carpisa, Piazza della Borsa Trieste
122 Emporio istriano, Via Santa Caterina 11 Trieste
123 Fontanot panificio, Strada di Fiume 378 Trieste
124 Il pane quotidiano, Viale XX Settembre 11 Trieste
125 Il portico, Duino 26 Duino
126 La gazza ladra, Viale XX Settembre 12 Trieste
127 Pam Il Giulia, Via Giulia Trieste
128 Panificio Giurco, Via Lorenzetti Trieste
129 Siroki, Corso Italia 9/f Trieste
130 Verh Haus, Piazza Puecher Trieste
131 Antonello Serio, Via Dante Trieste
132 Bosco superm. Via Manna, Via Manna 1 Trieste
133 Computer Shop, Via Reti Trieste
134 Coop via Morpurgo, Via Morpurgo 7 Domio
135 Despar via Carpineto, Via Carpineto 6 Trieste
136 Euronics - Il Giulia, Via Giulia Trieste
137 Fiore abbigliamento, Via Palestrina 3 Trieste
138 Fiori Carla, Via di Roiano Trieste
139 Komauli Drogheria, P.zza Carlo Arlberto 2 Trieste
140 La Superette superm., Via Boccardi Trieste
141 Libreria Svevo, Corso Italia 9/f Trieste
142 Mik Mak, Via Mazzini 32 Trieste
143 Mixer abbigliamento, Corso Puccini 20 Muggia
144 Oltre Abbigliam. Il Giulia, Via Giulia Trieste
145 Panificio Zega, Via San Cilino 32 Trieste
146 Parafarmacia S. Croce, S. Croce 200
147 Promod Italia abbigliamento, C.so Italia 2 Trieste
148 Radio Trieste, V.le XX Settembre Trieste
149 Re Artù, Via San Spiridione 3 Trieste
150 Romano Colori, Via Combi 12 Trieste
151 Simic Abbigliamento, Via Camelitani 12 Trieste
152 Tabacchi Biecheri, Via Giulia 75 Trieste
153 Tuttodiscount, Str. Vecchia d. Istria 112 Trieste
154 Articoli da regalo Viviana, Via Nazionale 44/B Opicina
155 Avanzo Ottica, Corso Saba 2 Trieste
156 Benetton, Via Ponchielli Trieste
157 Blu profumeria, Via Coroneo 5 Trieste
158 Cattaruzza pelleterie, Via Battisti 13 Trieste
159 Conad Sistiana, Sistiana
160 Coop via Koch, Via Koch 12 Trieste
161 Despar v. Stuparich, Via Stuparich Trieste
162 Despar via S. Francesco, Via S. Francesco 16 Ts
163 Dimensione sport, Via Milano 11 Trieste
164 Edicola Valenta Viviana, Borgo San Mauro 122Duino
165 Edicola via Revoltella, Via Revoltella 38 Trieste
166 Eurospesa, Riva Gulli Trieste
167 Granieri Massimo, Via Giulia 96 Trieste
168 H & M abbigliamento, Corso Italia 12 Trieste
169 La Bottega del mare, Via Combi 22/c Trieste
170 L'isola dei Tesori, Via Giulia 19 Trieste
171 Magazzini san Maurizio, Via San Maurizio 7 Ts
172 Media World Le torri, Via Svevo 14 Trieste
173 Metà superm., Via San Cilino 52 Trieste
174 Oltre, Corso Italia Trieste
175 Omai - Le Torri, Via Svevo 14 Trieste
176 Oreficeria Oroblu, Via Giulia 16 Trieste
177 Panetteria Berini Antonella, via Dante 11 Muggia
178 Pashà c/o Il Giulia, Via Giulia Trieste
179 Penelope mercerie, Via Carducci 43 Trieste
180 Radio Ancona, Via F. Severo Trieste
181 Renato drogheria, Via Battisti 14 Trieste
182 Sfizio, Largo Santorio Trieste
183 Target, Via Roma 17/a Trieste
184 Tezenis, P.zza della Borsa Trieste
185 Toso drogheria, P.zza San Giovanni Trieste
186 www. Oltre.com, C.so Italia 12 Trieste
187 Acqua e Sapone, Via Ghega 11 Trieste
188 Acqua e Sapone, Via San Francesco Trieste
189 Acqua e Sapone, Via Oriani 1 Trieste
190 Ar.gi cartoleria, Via Stock 1 Trieste
191 Benetton, Via Roma 3 Trieste
192 Billa via Locchi, Via Locchi Trieste
193 Calzedonia, Via S. Nicolò 36 Trieste
194 Carli oreficeria, Via Lazzaretto Vecchio 17 Trieste
195 Center Casa, Via Battisti 29 Trieste
196 Cheap and Chic, Via Dante Trieste
197 Coop v.le XX Settembre, Viale XX Settembre Ts
198 Coop via S. Giovanni, Via San Giovanni Muggia
199 Copyright, V. Lazzaretto Vecchio 15/a Trieste
200 Deichmann calzat. - Le Torri, Via Svevo 14 Trieste
201 Dipiazza supermercato, Strada della Luna Muggia
202 Edicola Bikappa, Via Giulia 55 Trieste
203 Eurospesa via Vidali, Via Vidali Trieste
204 Fany abbigliamentlo, Via Flavia di Str. Aquilinia
205 Farmacia, Via Tor San Piero 2 Trieste
206 Fili Folli, Via dei Gicinti 34/1 Trieste
207 Fontanot salumeria, P.zza Giotti 8 Trieste
208 Fornasaro cartoleria, Via Piccardi 21 Trieste
209 Giornalfoto, Piazza della Borsa Trieste
210 Hangar street, Via Roma 4 Trieste
211 Horse & Pet, P.le Rosmini 9 Trieste
212 I regali, Strada Vecchia dell'Istria Trieste
213 Idea, Via Madonna del mare Trieste
214 Il mondo di Alice, Via dei Salici Opicina - Ts
215 Il Mughetto fiori, Strada di Fiume 7 Trieste
216 Il pane quotidiano, Via Giulia 5 Trieste
217 Iris, via Dante 12/a Muggia
218 La Salumeria, Via Beccaria 13 Trieste
219 L'angolo dei sogni, Corso Puccini 24 Muggia
220 L'Arpa - Le Torri, Via Svevo 14 Trieste
221 Laurenti e Stigliani, Via Ginnastica Trieste
222 Maier Panetteria, Via Ginnastica 31 Trieste
223 Marmellata giovane, Via Ginnastica 31/F Trieste
224 Masè salum. V. Carducci mercato, Via Carducci 36 Ts
225 Music movies, Via Roma 26 Trieste
226 Nastroteca Fenice, Via Palestrina 3 Trieste
227 Nero Giardini - Le Torri, Via Svevo 14 Trieste
228 Oreficeria Plisco, Corso Italia 8 Trieste
229 Ortofrutta merc. Coperto Fucci, Via Carducci Ts
230 Ottica Carturan, Via Roma 6 Trieste
231 Ottica Vista Tre, Via Carducci 15 Trieste
232 Outlet Mazzorato, Via Ghega 6 Trieste
233 Panetteria Maier, Via Ginnastica 31 Trieste
234 Panificio Giudici, Via Oriani Trieste
235 Panificio Scarbola, Piazzetta Belvedere Trieste
236 Panificio Servolano, Via Carpineto 12 Trieste
237 Parafarmacia L'Angolo, Via Crispi 2 Trieste
238 Perotti elettricità, Campo Belvedere 28 Trieste
239 Pino Shop, Corso Cavour Trieste
240 Pittarello - Le Torri, Via Svevo 14 Trieste
241 Primavera calzature, Via Puccini 54 Trieste
242 Profumeria Portici Chiozza, Portici Chiozza Trieste
243 Quinta stagione, Via Beccaria Trieste
244 Reds, Piazza Goldoni Trieste
245 Seboflex, Via Mazzini 51/b Trieste
246 Staff, Capo di Piazza Trieste
247 Swarowski, Via San Lazzaro 5 Trieste
248 Tecno sport, Via Imbriani 5 Trieste
249 Totodidattica, Via Gatteri 10 Trieste
250 Viola Bomboniere, Corso Italia 9/f Trieste
251 Vitrum, Piazza S. Antonio Trieste
252 Zero in condotta, Via Battisti 7 Trieste
253 Acqua e Sapone, Piazza San Giovanni 5 Trieste
254 Al Bon Pan, via dell'Istria 21 Trieste
255 Al Buon Pane , Via San Marco 25 Trieste
256 Arbiter, Corso Italia Trieste
257 Area frutta verdura , Via Giulia 35 Trieste
258 Battisti Calzature, Via Battisti Trieste
259 Bignami, Via Ghega Trieste
260 Coop C.po Metastasio, C.po Metastasio Trieste
261 Coop Roiano, Via Montorsino Trieste
262 Coop Teatro Romano, Via del Teatro Romano Ts
263 Coop via Murat, Via Murat 8 Trieste
264 Cremcaffè, P.zza Goldoni Trieste
265 Despa via F. Severo, Via F. Severo 111 Trieste
266 Despar Gobet, via D'Annunzio 6 z Muggia
267 Diadora - Le Torri, Via Svevo 14 Trieste
268 Dscount Centro Lanza, Statale 202 - km 17 Sgonico
269 Elena Mirò, Corso Italia Trieste
270 Elettrocentro, Via Crispi 40 Trieste
271 Erba Matta, Corso Italia 26 Trieste
272 Fiori Azalea, Via Udine 53 Trieste
273 Fiori German, Via Roma 3 Trieste
274 G. Bruna, Via Ponchielli 3 Trieste
275 Game Sever atletic - Le Torri, Via Svevo 14 Trieste
276 Gamma, Piazza San Giovanni 4 Trieste
277 Goccebolle, Via Coroneo Trieste
278 Idea Shop , Via Giulia 11 Trieste
279 Il Girasole, Campo San Giacomo Trieste
280 Intimania, via Imbriani Trieste
281 La Bottega delle Erbe, Corso Puccini 14 Muggia
282 L'Antro del Profumo, Via Mazzini Trieste
283 Lanza arredamenti, Centrolanza Sgonico
284 Libreria Feltrinelli, Via Mazzini 39 Trieste
285 Libreria Nero su Bianco, Via Oriani Trieste
286 L'Isola verde erboristeria Il Giulia, Via Giulia Trieste
287 Lucioli Wanda, Via Settefontane 25 Trieste
288 Masè salum. Barriera Vecchia, L.go Barriera Ts
289 Mima sport 2, Via Battisti 19 Trieste
290 Minuti preziosi Le Torri, Via Svevo 14 Trieste
291 Mode Carmen, Via Costalunga 324 Trieste
292 Nistri Abbigliamento, Via Timeus & Trieste
293 Panificio Molinari, Trieste
294 Panificio San Giacomo, Campo San Giacomo 17 Ts
295 Panificio Viezzoli, Via Baiamonti Trieste
296 Passamanerie Italia, Via Battisti 20 Trieste
297 Pertot, Via Ginnastica Trieste
298 Perusco salumeria, Via Zorutti 21 Trieste
299 Pescheria via Svevo, Via Svevo 28 Trieste
300 Pescheria via Torricelli 1, via Torricelli 1 Trieste
301 Photo Star Il Giulia, Via Giulia Trieste
302 Pinki Le Torri, Via Svevo 14 Trieste
303 Pittarello Il Giulia, Via Giulia Trieste
304 Podgornik Paolo, Via S. Teresa ! Trieste
305 Porzio, Piazza Ospedale Trieste
306 Riosa elettrodomestici, Via dell'Istria Trieste
307 Rosini calzature, Via Dante Trieste
308 Serene, Viale XX Settembre Trieste
309 Tabacchi via Aldegardi, Via Aldegardi 2/F0 Trieste
310 Thun club Le Torri, Via Svevo Trieste
311 Urban, Via Dante Trieste

(segue)

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

RISPETTO DELLE REGOLE

Non confondere i prepotenti con i poveri

Ho scoperto che siamo una città o meglio, in senso generale, un Paese di «poveretti». Ciò non in relazione alla crisi economica ma alla nostra indole. Ecco che allora una persona può agitare un'ascia davanti due poliziotti comunali e farla franca perché, «povero», è esasperato dalle multe.
Un tassista incolpato di omissione di soccorso si vede prima ritirare la patente e poi restituire lo stesso documento perché, «povero», lui deve mantenere una famiglia.
Due ragazzi che distribuiscono volantini di un locale cittadino vengono multati ma perché mettere in ginocchio due «povere» famiglie?
Ogni giorno incontriamo dei «poveretti» e sono quelli che, non trovando un posteggio, si piazzano sul passo carraio o sulle strisce pedonali. O il motociclista che percorre un tratto di marciapiede perché, «povero», il traffico è bloccato. O quello che ti blocca senza valutare la situazione perché lui, «povero», lavora come se gli altri fossero tutti in vacanza.
Non credo che le leggi o le ordinanze vengano scritte per tenere occupati le cancellerie o i segretari come se questi provvedimenti fossero solamente dei fastidiosi optional.
Sarebbe ora che chiamassimo «poveri» solo coloro che sono indigenti o hanno bisogno di aiuto. Gli altri sono prepotenti, strafottenti, talvolta volta ingenui, qualche volta non sono in grado di capire quello che fanno, ma tanto poveri non sono. I poveri semmai sono coloro che li debbono, loro malgrado, subire perché nulla è peggio che avere a che fare con questi falsi poveri che imperversano quotidianamente e verso i quali la massa prova un incomprensibile sentimento di indulgenza.

Lettera firmata

NEGOZI IN CRISI

Insegne luminose 1

Sono titolare del negozio Magazzini S. Maurizio, vorrei sapere dal sindaco se è corretto tenere una città spenta (senza insegne luminose) a causa della tassazione, che a parere mio è esosa. Tale condizione interessa più di tre o quattro negozi che, trovandosi già in difficoltà a causa dell'attuale crisi, devono affrontare un'ulteriore spesa. E, non avendone la possibilità, preferiscono tenere al buio la città che già per tanti versi è morta. Penso che sia corretto ridurre la tassazione del 50%, dando la possibilità ai negozi (già in difficoltà per la crisi) di creare una giusta e corretta immagine alla propria attività economica. Oltre a questo, il mio negozio ubicato in via S. Maurizio, negli anni scorsi godeva del continuo passaggio di persone e veicoli che, provenendo da via Carducci transitavano fino all'ospedale Maggiore. Ora tutto questo non accade più, visti i lavori effettuati, che hanno creato una via difficilmente transitabile e di conseguenza poco trafficata, portando ai negozi presenti sulla stessa un enorme calo di lavoro e una possibile chiusura. Personalmente trovo tutto ciò molto triste, dopo una vita di lavoro. Spero di aver sensibilizzato il sindaco sul problema e confido nel suo buon senso per il bene comune.

Laura Mugnaioni

NEGOZI IN CRISI

Insegne luminose 2

Desidero ringraziare sentitamente i titolari dei negozi e dei pubblici esercizi che si affacciano sulla parte alta di Via Vergerio e sul contiguo incrocio con le Vie Piccardi e Revoltella per le luminarie di Natale ivi installate a loro spese. Spero che tale encomiabile iniziativa serva a far capire alla gente che abita nel rione la fondamentale importanza della continuità di tali "esercizi di vicinato", duramente messi alla prova dalla grande distribuzione e dalle insane leggi che la tutelano, non solo per la vitalità del nostro tessuto socio-economico, ma anche al fine del decoro e della vivibilità delle aree urbane comprese tra il centro città e la periferia. Cari amici, grazie di cuore per il vostro impegno, con la speranza (purtroppo resa remota dall'incalzare della crisi economica, non solo cittadina) che nel nuovo anno si riapra almeno una delle troppe serrande che negli ultimi tempi sono state chiuse, sia in Via Revoltella che in Via Piccardi.

Fulvio Rocco

ALBUM

I Cameristi Triestini alla Farnesina

È appena rientrata da Roma l'Orchestra «I Cameristi Triestini», che sotto la direzione del maestro Fabio Nossal ha avuto l'onore di eseguire per la prima volta il Concerto di Natale alla Farnesina alla presenza del Ministro degli Esteri Franco Frattini. Molto apprezzato il programma d'operetta, che ha avuto per interpreti il soprano Gisella Sanvitale e il tenore Andrea Binetti

COMMENTO

Il dramma Eluana

Auguro al ministro Sacconi e a tutti quelli che si comportano come lui, di trovarsi nei panni del papà di Eluana.

Lucilla Derin

NOBEL ALL'ECONOMIA

Premio di serie B

Mi riferisco all'ottimo articolo di Fabio Pagan intitolato «Quella volta che Salam attaccò gli economisti», pubblicato nella rubrica Laboratorio Trieste sul «Piccolo» del 17 dicembre, per ringraziarlo di quanto ha scritto sull'argomento, che riflette in pieno il mio pensiero. In particolare quando scrive: «Tutto ciò non depone certo a favore dell'economia intesa come scienza, dal momento che si affanna a spiegare gli eventi a posteriori anziché essere in grado di prevederli. Che razza di scienza è, insomma, se la sua capacità predittiva su mercati e banche è pressoché nulla e se le teorie su cui poggia sono incapaci di vedere nel futuro?».

Semmai, trovo che Pagan avrebbe potuto cogliere l'occasione per criticare – come già fece Abdus Salam – ancor più pesantemente gli economisti, sedicenti scienziati che scienziati vorrebbero essere ma non sono. È mia modesta opinione che la stragrande maggioranza degli economisti sia solo una casta di ciarlatani (absit iniuria verbis) autoreferenziali, come autoreferenziale è il premio cosiddetto «Nobel per l'economia» che dal 1969 essi hanno pensato bene di auto attribuirsi, violentando quella che fu l'intenzione di Alfred Nobel. Vorrei pubblicizzare il fatto (forse non abbastanza noto) che Nobel si limitò a istituire solo cinque premi: per fisica, chimica, medicina oltreché per la pace e la letteratura. La decisione di istituire il premio fu presa nel 1888 quando Ludwig Nobel, il re del petrolio di Baku, morì d'infarto mentre si trovava in vacanza in Costa Azzurra. Alcuni giornali confusero tra i due fratelli e riportarono notizia della morte di Alfred Nobel anziché quella di suo fratello Ludwig. Leggendo il «suo» necrologio, Alfred fu amareggiato dai commenti che lo definivano come il «re della dinamite», mercante di morte arricchitosi con la vendita di nuove armi letali. Fu dunque allora che Alfred decise di istituire un premio che perpetuasse il suo nome, per essere ricordato come un mecenate delle scienze (cfr. Daniel Yergin, «The Price, the epic quest for oil, money and power», Free Press, New York, edizione 2003 pag. 62 e 63). Non fu certamente intenzione di Alfred Nobel quella di premiare gli economisti. E per ribadire che il cosiddetto «Nobel per l'economia», come viene impropriamente chiamato, è altra cosa rispetto ai «veri» Nobel scientifici e no – che pure sono spesso oggetto di polemiche – si potrebbe aggiungere che esso non viene finanziato con i fondi della famiglia Nobel, che anzi lo disconosce. Il premio che gli economisti attribuiscono da soli è dunque un premio di serie C, che considera la scarsità di risorse e l'attuale congiuntura di recessione andrebbe eliminato per realizzare finalmente una vera economia.

Lettera firmata

STILE

di ROSSANA BETTINI

Il cameriere sbaglia ma il commensale lo aiuta

È tempo di tornare, dopo aver tracciato tali e tanti profili, ad argomentare su uno dei temi più cari a Stile, quello delle buone maniere. Sono pochi gli esperti di bon ton e, per alcuni pronti ad ammettere di conoscerne solo i fondamentali, vi sono molti altri che credono di sapersi condurre educatamente, mentre in realtà non hanno mai assunto informazioni attendibili in merito, preferendo, alla lettura dei manuali, spiare le persone sbagliate. L'ignoranza in fatto di buone maniere penalizza tutti noi, inasprisce chi di cafonaggine è fatto oggetto e rovina la reputazione di chi, la cafonaggine, la pratica d'abitudine, più o meno consapevolmente.

Vengo da un paio di ristoranti «tipici» dell'AltoAdige, dove chi serve a tavola ignora che il piatto fumante non va schiaffato in mano al commensale. Questa è una deplorevole abitudine, tollerabile solo in spazi assai stretti, con tavoli appiccicati e, spesso, posizionati anche lungo i muri perimetrali dei locali dove, chi serve, dovrebbe allungarsi come un rettile per riuscire a depositare il piatto davanti al commensale in fondo al tavolo. In questo unico e inevitabile caso, l'oste dovrebbe avere il buon gusto di scusarsi e, passando il piatto con fare garbato, dovrebbe sfoderare il migliore dei suoi sorrisi nel dire «Mi perdoni signore (o signora) ma lo spazio è talmente ridotto che avrei bisogno del suo aiuto».

I più distratti non ci avranno fatto caso, ma tale esecrabile pratica va malauguratamente diffondendosi, e la spiegazione sta, sì, nell'ignoranza di chi serve, ma soprattutto in quella di chi accede al servizio. Se ci fate caso, la maggior parte dei trattori che, anche quando lo spazio consentirebbe un servizio coi fiocchi, consegna il piatto in mano al cliente, lo fa su precisa istigazione dello stesso, infatti è proprio il cliente che molto spesso tende le mani, come non aspettasse altro che ricevere il piatto. Un eccesso di zelo, questo, rivelatore di tre possibili atteggiamenti: scarsissima intimità con le regole del vivere urbano, famelicità, incapacità di rilassarsi. Se sul primo caso Stile spesso si è soffermato, al secondo è stata dedicata un'intera puntata che fedelmente riportava i comportamenti della gente (di qualsiasi estrazione sociale...) ai buffet. Questa frenesia di ricevere il piatto non potrebbe forse avere la medesima origine di chi ha una fifa blu di restare senza cibo e si avventa sul banco buffet facendosi un baffo delle precedenze alle signore o agli anziani o alle autorità?

E veniamo all'ultimo caso, quello in cui l'ansia di agire, il bisogno di «fare qualcosa» denota l'impossibilità di aspettare quietamente, lasciando al cameriere spazio e tempo per esercitare la specializzazione alla quale si è dedicato. Un buon cameriere, un bravo maitre, dovrebbe amare il suo lavoro che consiste nel servire al meglio, facendo ben figurare se stesso e il locale dove lavora. E guadagnandosi una meritata mancia.

...Questione di Stile.

POSTE

Soldi «congelati»

Due assegni non trasferibili versati il primo il 16 dicembre, il secondo il 19 dicembre sul mio conto corrente Poste Italiane: a tutt'oggi, 29 dicembre, l'importo non risulta utilizzabile. Nell'era dell'informatizzazione, perché ritardi di queste entità?

Maurizio Ustolin

OGGI IN TV

6.30 Sky Sport 2: Guinness Premiership Bath Rugby - Sale Sharks
8.30 Sky Sport 2: Eurolega Barcellona - Montepaschi Siena
10.30 Sky Sport 2: Campionato italiano di Serie A1 Lube Banca Marche Macerata - Framasil Pineto

14.30 Sky Sport 2: Ncaa Louisville - UNLV
18.00 Sky Sport 2: Campionato italiano di Serie A Benetton Treviso - Armani Jeans Milano
22.15 Sky Sport 2: Pesi mosca Donaire - Mthiane

Primo intoppo per gli alabardati sul mercato: incassato il primo no — Il ds De Falco batterà altre piste per trovare una seconda punta

Niente Unione, Cavalli bloccato dalla famiglia

La Triestina aveva già in tasca l'accordo, ma la moglie non vuole più lasciare Bari

TRIESTE Giallo di Capodanno in casa alabardata: l'approdo di Simone Cavalli alla corte di Maran, che sembrava ormai cosa fatta, è sfumato proprio all'ultimo istante. Il trasferimento già dato per certo martedì sera, è incredibilmente sfumato mercoledì mattina.

L'improvviso dietrofront, comunicato dallo stesso Cavalli alla società alabardata, lo spiega lo stesso attaccante attualmente in forza al Bari: «E' tutto vero, con la Triestina l'accordo c'era già ed era anche una soluzione che mi soddisfava pienamente, con la società alabardata nulla da dire. Mi dispiace, ma improvvisi problemi familiari mi costringono a trovare un'altra soluzione. Una soluzione che mi faccia restare più vicino a Bari e non mi porti così lontano».

Visto l'improvviso dietrofront, è naturale sospettare qualche manovra di disturbo da parte di un'altra squadra, o magari qualche offerta più allettante, ma fonti vicine alle due società interessate assicurano che non c'è nulla di misterioso in tutta la faccenda, se non l'emergere di una assodata verità: l'importanza delle mogli nel calciomercato. I problemi familiari infatti esistono veramente, e riguardano la volontà della moglie di Cavalli di non spostarsi da Bari per un preciso motivo: non far cambiare scuola elementare al figlio a stagione in corso. Il giocatore fino all'ultimo era certo di aver convinto la consorte a spostarsi a Modena, base di tutta la famiglia, in modo da esser tutti più vicini a Trieste. Invece, alla resa dei conti, quando tutto sembrava risolto, la moglie ha detto no.

Così Cavalli, a malincuore, dovrà ripiegare su qualche soluzione più vicina al sud, probabilmente Frosinone. Ma a questo punto potrebbe ritornare in corsa anche l'Avellino. Motivazioni economiche pare non ne esistano, sembra infatti che fosse quella della Triestina la proposta più allettante. Quanto a prestigio societario, classifica e gradimento della città, difficile immaginare una scelta che privilegi Frosinone rispetto a Trieste.

Quindi sono davvero entrati in ballo meccanismi familiari a cui è difficile opporre resistenza. Nelle ultime ore, il procuratore del giocatore sta facendo comunque un ultimo tentativo per convincere Cavalli e riportarlo sulla strada triestina, ma è ovvio che un ulteriore dietrofront a questo punto appare molto difficile. E così la Triestina, che pensava di aver già risolto il tassello mancante della seconda punta, ora dovrà ricominciare da capo. A questo punto, la palla ritorna a De Falco, che però non drammatizza: «Per esperienza so che nel calcio succede di tutto, nessuna operazione è conclusa fino al momento delle firme. E io sono abbastanza fatalista, evidentemente era un trasferimento che non si doveva portare a termine. Ora vedremo con calma cosa fare». A questo punto ritornano in ballo gli altri nomi di attaccanti emersi negli ultimi giorni, non escluso quello di Godeas, che sembra ormai in rotta con il Mantova. A proposito di Bari, invece, arrivano conferme di un forte interessamento per Allegretti, ma l'Unione avrebbe sparato molto alto (una cifra vicina al milione di euro) per il capitano alabardato, respingendo così per il momento le avances pugliesi.

Antonello Rodio

LE ALTERNATIVE

Il club di Fantinel più avanti potrebbe fare un tentativo per riportare a casa Denis Godeas

Il direttore sportivo Totò De Falco

Simone Cavalli

L'attaccante Denis Godeas

LE PAGELLE

I giudizi dei tifosi attraverso internet

Antonelli, la media più alta

Con il punteggio di 6,4 è il giocatore rivelazione

TRIESTE Dopo 19 giornate di campionato a comandare la speciale graduatoria creata in base ai giudizi emessi dai lettori del Piccolo sui giocatori alabardati il più meritevole è Filippo Antonelli. Il laterale ha infatti ottenuto una media voti pari a 6,4. L'apporto offerto dal giocatore di Chieti è stato sicuramente fondamentale come i suoi gol.

Un elemento potenzialmente di categoria superiore che ha trovata una certa continuità di rendimento. Antonelli è stato la più grande sorpresa del girone di andata se consideriamo che fino a pochi giorni dalla chiusura del mercato veniva dato per partente quale possibile pedina di scambio. Se restava Marchini per lui non c'era spazio. Quando si dice la casualità.

Alle sue spalle troviamo quattro giocatori appaiati nella media del 6,3. Il centrocampista Nicola Princivalli, l'unico triestino della squadra, la punta Emiliano Testini, il difensore centrale Marcello Cottafava ed il portiere Michael Agazzi.

Quest'ultimo, autore durante questa prima parte del campionato di interventi a volte miracolosi, è stato il giocatore che ha ottenuto la bocciatura più netta (5,1) nell'ultima uscita esterna contro l'Ancona per un errore commesso in uscita sul primo gol.

Una parentesi, quella marchigiana, sicuramente negativa che nulla toglie però alla prestazione globale del giovane estremo difensore bergamasco che continua a godere della piena fiducia della squadra e dell'allenatore.

A meritare la sufficienza troviamo poi il capitano Riccardo Allegretti (6,2), il faro del centrocampo alabardato, che grazie ai suoi calci di punizione ha strappato diversi importanti punti in questi tornei. Dietro a lui con la media del 6,1 abbiamo ben cinque giocatori: Luigi Andrea Della Rocca, autore della memorabile rovesciata contro il Vicenza (un bottino personale di cinque gol), il difensore centrale Mauro Minelli, il terzino Andrea Milani, il giovane centrocampista Michael Cia, il cursore di fascia Erminio Rullo ed il bomber Pablo Mariano Louro Granoche.

A sfiorare il 6 troviamo invece sette giocatori: i difensori Martin Petras, Ildefonso Lima Sola e Fabrizio Cacciatore, i centrocampisti Luigi Piangerelli, Luca Tabbiani e Giorgio Gorgone e l'attaccante uruguaiano Mateo Figoli.

Bocciate infine le giovani punte Matteo Ardemagni (5,7) e Isah Abdulah Eliakwu (5,6) con il primo troppo discontinuo quando chiamato in causa ed il nigeriano già in partenza per nuovi lidi che sappiano valorizzarne le doti. Senza voti infine Cristian Cristea, Alberto Cossentino, Alessandro Ligi e David Dei.

CONTRO L'ANCONA. Tredici bocciature ed una sola sufficienza. Il ko maturato in terra marchigiana nell'ultimo impegno ufficiale del 2008 ha sicuramente lasciato il segno. I lettori del Piccolo hanno severamente punito la truppa di capitan Allegretti. I più bersagliati? Agazzi (5,1), Cia (5,3), Cacciatore (5,4), Della Rocca e Milani (entrambi a 5,5). Ad ottenere la media del 6,1 il solo Antonelli, a conferma dell'ottima stagione premiata sino ad ora con il primo posto generale nel rendimento degli alabardati. (r.t.)

In alto nella graduatoria anche Agazzi, Testini, Princivalli e Cottafava

L'esterno della Triestina Filippo Antonelli

La media voti dei giocatori alabardati

Giocatore	Media
Antonelli Filippo	6,4
Princivalli Nicola	6,3
Testini Emiliano	6,3
Agazzi Michael	6,3
Cottafava Marcello	6,3
Allegretti Riccardo	6,2
Della Rocca L. Andrea	6,1
Minelli Mauro	6,1
Granoche Pablo	6,1
Milani Andrea	6,1
Cia Michael	6,0
Rullo Erminio	6,0
Petras Martin	5,9
Piangerelli Luigi	5,9
Lima Sola Ildefonso	5,9
Tabbiani Luca	5,9
Gorgone Giorgio	5,9
Cacciatore Fabrizio	5,9
Figoli Mateo Martinez	5,9
Ardemagni Matteo	5,7
Eliakwu Isah Abdulah	5,6

LE STRATEGIE PER LA CAMPAGNA DI GENNAIO

Udinese, il difensore Motta verso Palermo

Il centrocampista D'Agostino potrebbe essere ceduto alla Juve ma solo a giugno

UDINE Dopo undici giorni di completo riposo natalizio l'Udinese riprende oggi pomeriggio a faticare sul verde dell'hotel romano nel quale rimarrà in ritiro fino al 9 gennaio, antivigilia della ripresa del campionato contro la Sampdoria al «Friuli». I giocatori dovranno ritrovarsi all'appuntamento entro le 12, per poi infilarsi la tuta e ricominciare a sudare alle 15. Come dai desiderata di Giampaolo Pozzo, all'allenatore Marino è stato caldeggiato di far riacquisire alla squadra una condizione atletica che le permetta di affrontare senza eccessivi patemi l'imminente tour de force campionato-coppa Uefa-coppa Italia, passando un colpo di spugna sulle figure rimediate negli ultimi due mesi. Si profila dunque una settimana intensa, per il gruppo bianconero, con anche nel programma un menù personalizzato riservato ai giocatori fisicamente più provati. Due le sedute giornaliere, con un probabile incontro amichevole da organizzare se Marino lo riterrà necessario. L'Udinese lascerà Roma venerdì 9 in serata, per poi effettuare la rifinitura il sabato mattina sul campo d'allenamento attiguo al Friuli. A bocce ferme, nel frattempo, la tifoseria friulana ha assegnato i propri riconoscimenti, attribuendo il premio Zebretta d'oro al capitano Antonio Di Natale, con il portiere Handanovic e il centrocampista Inler fra i più votati. Sul fronte del mercato di gennaio, il direttore generale Leonardi si affretta a smentire a destra e a manca le voci di possibili arrivi e partenze di questo o quel giocatore.

«Nell'immediato all'Udinese non ci saranno movimenti - precisa sibillinamente il dirigente - . Per quanto riguarda giugno non sono invece in grado di garantire alcunché». Come dire che a fine stagione l'attaccante potrebbe volare verso altri lidi, con anche il centrocampista D'Agostino, d'interesse della Juventus, nel giro dei papabili al trasferimento. Tutto possibile ma nulla di certo anche riguardo ai nomi di Giannicchedda, Caserta e Donati, centrocampisti che radio-mercato dà in questi giorni vicini al club friulano. Sicuri di vestire il bianconero sono invece il danese Zimling e il finlandese Mattila, che si aggregheranno oggi a Roma al gruppo dei nuovi compagni.

Pure alla voce uscite nessuna conferma, anche se la richiesta pervenuta dal Palermo per il difensore esterno Motta lascia aperta la possibilità che il giocatore di Lecco possa approdare entro il mese in rosanero.

Edi Fabris

Il tecnico bianconero Pasquale Marino

Marco Motta

MENTRE BOIJNOV PASSERA' ALLA LAZIO

Inter e Manchester City in corsa per l'esperto attaccante Owen

ROMA Londra rilancia le voci di un interessamento dell'Inter per Owen, ma sono i petrodollari del Manchester City a scuotere il calciomercato. E di cento milioni di sterline, ovvero 103 milioni di euro al cambio attuale, la cifra che, secondo i tabloid inglesi, è disposto a spendere il Manchester City in questa sessione di mercato di gennaio, pur di rinforzare una squadra che finora ha deluso. Lo Sceicco di Abu Dhabi Mansour bin Sayed, padrone della società, ed il presidente Khaldoon Al Mubarak non baderanno a spese, e vogliono assicurare il meglio alla loro squadra: così in partenza sarebbero solo Elano e Boijnov, entrambi in direzione Lazio.

Il tecnico Mark Hughes vuole assolutamente l'attaccante paraguayano del Blackburn Roque Santa Cruz, ex Bayern, e verrà accontentato visto che per i Rovers è pronta un'offerta da 15 milioni di euro. Ma nella lista della spese dello Sceicco, per gennaio, ci sono anche la 'stella' del West Ham Craig Bellamy, il terzino sinistro del Chelsea Wayne Bridge, i difensori Kolo Tourè dell'Arsenal e Joleon Lescott dell'Everton e il centrocampista ispanobrasiliano Marcos Senna, del Villarreal.

Ma sui tabloid c'è anche tanta Italia, perchè il Sun insiste sulla pista che vuole l'Inter fortemente interessato a Michael Owen, ex Pallone d'Oro del Liverpool ora in scadenza di contratto con il Newcastle. Per assicurarselo Moratti è pronto a dare Suazo, che verrebbe fatto rientrare dal Benfica, più 4-5 milioni di euro. Owen piace molto all'Inter perchè sarebbe utilizzabile anche in Champions League. Più difficile che i nerazzurri mandino in Premier League Adriano.

Michael Owen

TRE TRIESTINI CHE PUNTANO IN ALTO

Tuiach, Batki e Pepe, carte vincenti del 2009

Il pugile punta alla riconquista dell'Europeo, la tuffatrice si prepara ai mondiali, la tiratrice sogna Londra

TRIESTE Il pugile Fabio Tuiach ritenta l'assalto a un titolo, la tuffatrice Noemi Batki punta ai mondiali, Marianna Pepe sogna le Olimpiadi e aspira a diventare l'erede di Valentina Turisini nella carabina. Tre atleti triestini, tutti impegnati in progetti da vivere o da iniziare a disegnare sin dai primi mesi del 2009, tra voglia di riscatto e desiderio di un nuovo corso.

Progetti che potrebbero attuarsi proprio a Trieste, come nel caso di Fabio Tuiach, il pugile che ha congelato, per il momento, le velleità di scalata in campo internazionale, preferendo un consolidamento del vertice nella classifica nazionale dei pesi massimi-leggeri. Tuiach vuole insomma tornare in possesso di quel titolo strappato in casa al siciliano Ferrara, nel febbraio del 2006. Dopo un paio di anni alla ricerca di una dimensione europea, tra «mundialini» di scarsa portata e un reale assalto alla corona - fallito per ko nello scorso ottobre contro il tedesco Huck - il triestino intende ripartire da un titolo italiano, in un match da disputare contro Cristian Dolzanelli, un mancino bresciano attualmente imbattuto dopo una dozzina di match da professionista. Sfida che potrebbe aver luogo tra febbraio e marzo, presumibilmente davanti al pubblico triestino: «L'asta è aperta, siamo vicini al raggiungimento di una data e sopratutto dal fatto di fare il match in casa - ha annunciato Fabio Tuiach - voglio tornare in possesso di un titolo italiano e farlo a Trieste, con la mia gente, il mio pubblico, ho capito sulla mia pelle quanto sia importante. Credo che il match sia ampiamente alla mia portata - ha aggiunto il pugile triestino, attualmente in possesso di un curriculum che parla di 24 incontri, 22 vittorie e 2 sconfitte - e da qui ripartire, possibilmente verso una nuova opportunità per il titolo europeo. Non ho certo abbandonato i progetti internazionali - ha precisato il 28enne pugile triestino- mi piacerebbe anzi avere la rivincita con Huck, quella sconfitta vorrei cancellarla in qualche modo. Ora però voglio concentrarmi sulla conquista del titolo italiano, sperando avvenga a Trieste e dando possibilmente uno spettacolo al mio pubblico».

Fabio Tuiach vuole ritentare il titolo europeo. A destra in alto la tuffatrice Noemi Batki, qui sopra la tiratrice Marianna Pepe

Anno importante il 2009, colorato dalla voglia di rivincite, anche per Noemi Batki, la tuffatrice reduce dalle Olimpiadi di Pechino, atleta adottata da qualche anno dalla «Trieste Tuffi», con cui ha raggiunto la consacrazione in azzurro.

Superate, pare, alcune recenti divergenze con la società di appartenenza, e metabolizzate a fatica la scelta tecnica all'interno della nazionale (l'avvicendamento con Tania Cagnotto nella specialità del sincro) la campionessa di origine ungherese ora medita una stagione di crescita, qualità e risultati. Il tutto concentrato verso la tappa principe di quest'anno: i campionati mondiali in programma a Roma, nel mese di giugno. Per arrivare ai trampolini iridati serve intanto incrementare punti in chiave di qualificazione, attingendo da alcune delle prove che costituiscono il circuito del campionato italiano di tuffi, percorso che prevede anche alcune tappe a Trieste, tra la fine di febbraio e la metà marzo: «Senza dimenticare la prova imminente di Bolzano - ha ricordato Noemi Batki - di sicuro sarà per me un anno molto importante, da cui chiedo molto, con particolari prospettive. Mi sento carica e soprattutto molto motivata. Ora che mi hanno "scaricata" dal Sincro voglio dar vita a un nuovo corso agonistico. Sono sicura che il nuovo anno riserverà delle soddisfazioni particolari. Sono pronta a conquistarle».

Clima da conquista anche per Marianna Pepe, la specialista triestina di carabina, tornata nel giro agonistico di livello, dopo stagioni funestate da vari problemi, costate anche la conquista della Carta olimpica per i Giochi di Pechino dello scorso anno. Marianna ora ha riabbracciato il fucile, non vuole più sparare a salve e mira diritta ad una serie di obiettivi primari rivolti alla scena nazionale e quella internazionale. Il preludio della svolta era giunto verso l'ottobre dello scorso anno, quando i centri di Marianna hanno contribuito a Bologna alla conquista del titolo italiano a squadre nella carabina 50 metri, primato ottenuto con i colori del Gruppo sportivo dell'Esercito, la sua società di appartenenza. Prossimi impegni, nell'ultima settimana di gennaio, a Udine, sede della prima delle tre prove valide per la qualificazione ai campionati italiani: «Sono pronta e rigenerata - assicura Marianna Pepe - e voglio dimostrarlo nei fatti quest'anno. Ho lasciato alle spalle alcuni problemi e ho riaperto i miei battenti». Battenti che volgono anche a obiettivi internazionali.

Francesco Cardella

» IN BREVE

MOTORI. DA BUENOS AIRES

La Dakar in Argentina e Cile

Orioli, vincitore di 2 Dakar

BUENOS AIRES È tutto pronto a Buenos Aires per la partenza, domani, del Rally Dakar 2009, che quest'anno ha attraversato l'Atlantico, visto che si svolgerà, fino al 18 gennaio (con l'arrivo sempre a «Baires»), tra le steppe, le pianure e le montagne dell'Argentina e del Cile, con una prima assoluta in chiave sudamericana. Oggi è in programma una partenza simbolica all'ombra dell'Obelisco, in pieno centro della città: i turisti e gli argentini rimasti a casa potranno così vedere da vicino i piloti, e ammirare sulle strade alcuni dei 531 veicoli - tra auto, moto, camion, quadricicli - iscritti al Rally più famoso del mondo, che si svolgerà in 14 tappe, per 9.574 chilometri.

DOPING. ATLETICA

Tre bulgare squalificate per 2 anni

SOFIA C'è anche Tezdjan Naimova, ex campionessa del mondo juniores di 100 e 200, tra le tre atlete bulgare squalificate due anni per doping. Lo ha annunciato il presidente della federazione locale, Dobromir Karamarinov: Naimova, 21 anni, che aveva vinto l'oro nelle due misure dello sprint ai mondiali di categoria a Pechino nel 2006, è stata sanzionata per aver manipolato i campioni di urina durante un test antidoping. La sua sospensione è fino al 30 settembre 2010. Le altre due atlete Vania Netova e Raia Stoinova, sono state squalificate sempre per due anni per essere state trovate positive al metenolone (steroide anabolizzante) durante la Coppa Europa a Istanbul e ai Giochi balcanici.

Tanja Romano, una regina sui pattini

BILANCIO 2008. ALLORO IRIDATO DELLA BOGATEC NELLO SKIROLL

La Romano e la Granbassi regine triestine

TRIESTE Una città che continua a regalare grandi emozioni grazie ai suoi sportivi locali. Anche nell'anno appena trascorso Trieste è riuscita a imporsi in ambito nazionale e internazionale grazie a una folta schiera di atleti che hanno portato ovunque il nome della nostra città.

Nel pattinaggio su rotelle Tanja Romano, dopo un anno dedicato alla riabilitazione, ha stupito tutti dominando i Campionati mondiali di Kaohsiung con un doppio oro nel libero e nella combinata. Con questo exploit l'atleta del Polet è salita a quota tredici medaglie iridate: un vero e proprio record.

Il 2008 naturalmente è stato l'anno delle Olimpiadi di Pechino. La schermitrice Margherita Granbassi si è riuscita a salire sul podio due volte conquistando la medaglia di bronzo nel fioretto individuale e a squadre, un risultato prestigioso per la triestina lanciatasi poi nel mondo della televisione con la partecipazione al programma Annozero condotto da Michele Santoro. Nella metropoli cinese un'altra medaglia tutta triestina è arrivata grazie a Ilario Di Buò, con un bellissimo argento nel tiro con l'arco a squadre.

Mateja Bogatec

I partecipanti: Francesca Benolli (ginnastica), Nicola Cassio (nuoto), Daniela Chmet (triathlon), Stefano Lippi (atletica, paralimpiadi), Federica Macrì (ginnastica), Giovanna Micol (vela), Larissa Nevierov (vela), Giulia Pignolo (vela), Valentina Turisini (tiro a segno), Michele Zerial (canoa/kajak) e Noemi Batki (tuffi). Tra questi da sottolineare l'annata di Nicola Cassio, oro a Eindhoven nella staffetta 4x200m stile libero, nonché bronzo nella staffetta 4x200m stile libero a Manchester, e quella di Noemi Batki, che ad Eindhoven ottiene la prima medaglia in carriera agli Europei, un bronzo in coppia con Tania Cagnotto nella piattaforma sincro da 10 metri.

Oltre a Tanja Romano il 2008 ha regalato alla città di Trieste un'altra campionessa del Mondo: Mateja Bogatec. L'atleta del Mladina si è aggiudicata la sfera di cristallo nello skiroll al termine di una competizione dominata dalla prima all'ultima tappa.

Continua a fare incetta di titoli anche la ginnastica artistica, quest'anno grazie a Francesca Benolli. Archiviato l'infortunio legato al distacco del tendine rotuleo, agli Europei di Clermont-Ferrand in Francia l'atleta dell'Artistica '81 ha ottenuto una splendida medaglia di bronzo nel volteggio. Un mese dopo Francesca si laurea vice campionessa italiana agli assoluti di Arezzo conquistando anche una splendida medaglia d'oro al volteggio e un bronzo alle parallele. Nel triathlon sprint Daniela Chmet si aggiudica a Lecco il Campionato italiano individuale.

Margherita Granbassi

A differenza del 2007 diversi risultati di prestigio sono giunti anche per le squadre triestine impegnate nei vari campionati. La TriesteTuffi si è aggiudicata il titolo tricolore assoluto nonché quello della graduatoria femminile. La Pallamano Trieste è tornata in A1 al termine di una stagione appassionante e di un testa a testa con la formazione di Bressanone, terminato alla penultima giornata con la vittoria-spareggio in Alto Adige.

Grandi gioie sono poi giunte dalle promozioni ottenute dalla Pallanuoto Trieste. La più bella grazie al setterosa giuliano che al termine di una cavalcata trionfale ha festeggiato proprio nella nuova piscina all'aperta della Bianchi il ritorno in A2. Stessa sorte per la squadra maschile che ha sfruttato un insperato ripescaggio. Nel calcio la Triestina ottiene una facile permanenza nel campionato di serie B mentre Michele Leghissa è protagonista nella Coppa del mondo di beach soccer a Marsiglia con l'Italia che arriva seconda dopo aver perso la finalissima (5-3) contro il Brasile. Nell'unico sport, l'hockey in line, che può vantare due squadre triestine in A1 il Polet mantiene la categoria al termine di due agevoli gare play-out mentre l'Edera è costretta all'eterno ruolo di seconda in tutte le manifestazioni nazionali che la vedono protagonista.

Se la sudatissima salvezza dell'Acegas (3-2) nello spareggio play-out contro la Fiorese Bassano per rimanere in B2 è da considerarsi un evento agrodolce, la vera nota stonata del 2008 è la pallavolo: la squadra femminile dell'Altura rinuncia alla B2 visti i costi impegnativi.

Riccardo Tosques

SCI. SI CANDIDANO KRANJSKA GORA, TARVISIO E BAD KLEINKIRCHHEIM

Slovenia, Italia e Austria per i Mondiali 2017

TARVISIO La possibile candidatura congiunta di Kranjska Gora (Slovenia), Tarvisio (Italia) e Bad Kleinkircheim (Austria) per i Mondiali di sci del 2017 è stata al centro di un incontro al quale hanno partecipato Gerhard D'Örfler, governatore della Carinzia, Mathias Krenn, sindaco di Bad Kleinkirchheim e Renato Carlantoni, sindaco di Tarvisio. Per i tre esponenti «l'organizzazione del Campionato mondiale di sci alpino nei tre Paesi rappresenta un progetto anche concretamente realizzabile, poichè tutte e tre le località turistico-sportive dispongono dell'infrastruttura necessaria per ospitare eventi di livello internazionale».

L'organizzazione congiunta del campionato mondiale «senza confini» per il 2017 prevede le discipline veloci a Bad Kleinkircheim, le discipline tecniche femminili a Tarvisio e quelle maschili a Kranjska Gora. La località portatrice della candidatura congiunta - è stato deciso - sarà Kranjska Gora (Slovenia), il che aumenterebbe le possibilità di successo per l'intero progetto, «poichè l'Austria - è stato ricordato - sarà l'organizzatrice del prossimo campionato a Schladming nel 2013». Importanti decisioni sulla candidatura «senza confini» saranno prese nelle prossime settimane a Kranjska Gora e a Tarvisio, dove sono in programma gare di Coppa del mondo alla presenza di presidenti di varie federazioni.

Gli sci incrociati e il passaggio lampo sulle nevi piemontesi ai Giochi di Torino, poi i problemi fisici, l'operazione al ginocchio e il duro recupero fuori dalle piste. Sono immagini sfocate, ormai quasi in bianco e nero, perchè vogliono essere solo un ricordo lontano per Giorgio Rocca: il campione di Livigno si è frattanto messo alle spalle il periodo più buio della sua carriera, e ha impresso sul braccio la voglia di rivincita. Tre tatuaggi per altrettanti figli (l'ultimo, il piccolo Francesco, nato appena un mese fa) che rappresentano il nuovo motore delle sue gambe, ferme per quasi due anni e ora pronte a stupire di nuovo. C'è anche lui nella galleria di campioni che per il nuovo anno tentano l'impresa del ritorno alla gloria. L'uomo immagine dello sci alpino azzurro al 2009 chiede di cancellare l'etichetta, che lo accompagnava ormai da troppo tempo, di «desaparecido» delle piste innevate e di tornare il «Maestro», come veniva soprannominato quando i suoi slalom erano d'oro. E il finale di anno gli ha già dato un assaggio, riportandolo in alto, grazie al quarto posto nella tappa della Coppa del mondo in Alta Badia. «Sto tornando Giorgio Rocca» ha detto sorridente l'azzurro.

Giorgio Rocca

LUTTO. DURANTE UNA VACANZA

Muore a 52 anni il ct della spada

ROMA Carlo Carnevali, commissario tecnico della spada azzurra, è morto ieri, improvvisamente, all'età di 52 anni. Carnevali, recentemente confermato nell'incarico, aveva rilanciato la Nazionale di spada, portandola ai successi di Pechino, dove Matteo Tagliariol ha vinto la medaglia d'oro. Negli stessi Giochi dell'agosto scorso, Carnevali aveva anche guidato la squadra azzurra alla conquista della medaglia di bronzo. Nell'ottobre 2007, ai Mondiali di scherma di San Pietroburgo, la Nazionale italiana di spada aveva ottenuto la medaglia d'argento, mentre Diego Confalonieri si era aggiudicato il bronzo nella prova individuale.

Il responsabile d'arma delle Nazionali maschili e femminili, colto da malore nel corso di una breve vacanza in Trentino - informa la Federazione italiana scherma nel suo sito Internet - ha cessato di vivere nel tardo pomeriggio di venerdì.

«Il presidente federale Giorgio Scarso, il Consiglio federale, i tecnici, gli atleti e tutti i dipendenti della Federazione - aggiunge il comunicato - esprimono le più sentite condoglianze alla famiglia in questo momento così tragico per la perdita di un grande maestro e soprattutto di un grande uomo».

Nato a Narni (Tr) nel 1956, Carlo Carnevali era stato per 16 anni il maestro del Circolo Scherma Terni, per poi essere nominato Ct della spada nel 2002. Il 15 dicembre scorso era stato riconfermato nell'incarico per il quadriennio 2009-12.

Il Comitato olimpico nazionale italiano, in un comunicato, esprime «vivo cordoglio per la prematura scomparsa del tecnico Carlo Carnevali, stringendosi accanto ai familiari e alla Federazione italiana scherma. Il presidente Giovanni Petrucci e il segretario generale Raffaele Pagnozzi ricordano le indubbie capacità di Carnevali, tra i grandi protagonisti dei successi azzurri a Pechino».

Nuoto, nel Memorial Marini Tecilla vince i 50 stile libero

Andrea Tecilla

TRIESTE Il 21° Trofeo Velocità Memorial Nevio Marini è ormai un appuntamento tradizionale nel panorama del nuoto regionale. Andrea Tecilla dei Vigili del fuoco Ravalico, si è aggiudicato i 50 stile libero Ragazzi mentre Alessio Lorenzutti ha concluso in terza posizione i 50 rana Esordienti A. L'esordiente A Tobia Esopi giunge secondo nei 50 e 100 stile libero e nei 50 dorso nonchè terzo nei 100 dorso.

Hanno mostrato una buona condizione generale gli atleti della Paallanuoto Trieste Alessia e Gaia Capitanio, Martin Cok, Francesco Rizzi, Alice Macori, Alessandra Nider, Francesca Cascella, Sara Piccinin e Deborah Perco.

La Trieste Nuoto Edera si è affidata a Valentina Crevatin, Andrea Vesnaver, Stefano Zadnik, Andrea Micalizzi, Giulio Bartoli, Tommaso Gobbato, Andrea Todde, Andrea e Daniele Furlani. Il Plavalni Klub Bor ha invece fatto scendere in acqua Aleksiya Tercon, William Matarrese, Erika Zuljan, Ivan Pelizon, Silena Bergamaschi, Helena Vidali, Johana Pecar e Niki Hrovatin.

Under 13, la Pallanuoto Trieste domina il torneo di Caoduro

Il tecnico Franco Pino

TRIESTE Gli Under 13 della Pallanuoto Trieste si sono messi in luce a Vicenza, dove si sono imposti nel Trofeo Caoduro. Nel complesso il bilancio della squadra guidata da Christian Amasoli e Franco Pino è stato sicuramente positivo. Nelle tre partite disputate sono stati impiegati tutti e 13 i giocatori inseriti in rosa con buoni riscontri sotto il profilo del gioco e dell'impegno. La sensazione è che il lavoro, che lo staff tecnico del club triestino sta svolgendo con i '96 e i '97, inizia a dare i primi frutti. A Vicenza il sodalizio giuliano ha conquistato tre affermazioni, superando nettamente il Caoduro Vicenza per 20-8 (5-0, 4-2, 6-1, 5-5) e lo Sport Management Verona per 22-8 (7-2, 7-1, 5-3, 3-2). Molto più equilibrio nella sfida con Firenze, che è stata vinta con un allungo nella seconda parte di gara. Il team del presidente Enrico Samer l'ha spuntata per 10-6, facendo registrare i parziali di 3-3, 2-2, 3-1 e 2-0. Trieste si è aggiudicata anche il premio per il miglior attacco e quello per la miglior difesa, quest'ultimo a pari merito con la Fiorentina. *(m.la.)*

GIANLUCA POZZECCO RACCONTA IL SUO FRATELLINO

L'altro Poz: «Da giovane ero meglio io»

«Quando è andato a giocare altrove Gianmarco è diventato un campione»

Gianmarco e Gianluca Pozzecco insieme, almeno in foto

Un giovane Poz a Trieste, ma da avversario: con la maglia di Varese, marcato da Cavaliero

TRIESTE «Quando eravamo giovani giocavo sicuramente meglio di mio fratello. Poi le nostre strade si sono divise e lui è diventato il campione che sappiamo». Parla Gianluca, l'altro Pozzecco. Fratello maggiore di Giammarco, il play che sul parquet si divertiva ad inventare, illuminando il pubblico ma facendo dannare gli allenatori. Doti tecniche simili, pare; ma carriere del tutto diverse, opposte. Gianluca, 38 anni, dopo tante stagioni di qualità nella pallacanestro regionale, è attualmente uno dei leader e cardini della Servolana regina in C2, Giammarco è stato ed è semplicemente il «Poz» nazionale, nonché il promesso sposo della formazione servolana, forse vicino a un debutto che si rivelerebbe storico per il basket giuliano.

In attesa di quel giorno, Gianluca sfoglia l'album dei ricordi e tratteggia il fratello tra affetto e piccole provocazioni: «Quando giocavamo assieme, e lui lo sa bene, brillavo piuttosto io che lui – sottolinea Gianluca Pozzecco - non solo tecnicamente, ma anche sotto il profilo fisico. Io più alto di 10 centimetri, lui non più di 1.80. Non avevo niente da invidiargli. La sua fortuna è stata la cessione dall'Inter 1904, da quel momento Giammarco ha cominciato a girare, andando a Cividale e ad affermarsi via via, io invece mi sono fermato».

Ora la Servolana Lussetti attende di schierare entrambi i fratelli, non solo per regalare una bomba da 6 punti di emozione a papà Franco sugli spalti, ma per risolvere finalmente sul parquet la definitiva valutazione tecnica dei due Pozzecco: «Ma no, lui non ha rivali, figuriamoci in C2 – ammette Gianluca – anche se non è al massimo della condizione atletica Giammarco saprebbe fare la differenza comunque, anche in altre categorie. Non solo è un campione, ma possiede la capacità di battere mentalmente l'avversario, è caratterialmente dotato e superiore anche sotto questo aspetto. La sua determinazione è stata l'arma in più nella carriera – ha aggiunto - probabilmente quello che è invece venuto meno nella mia».

Nessun rimpianto, comunque, per il fratello più alto, ma incompreso del «Poz»: «No, nessuno – conferma Gianluca – io ho comunque giocato tanto, mi sto divertendo ancora, ma ho fatto altro nella vita e sono contento della mia attività (informatica, *ndr*). In fondo le vittorie di Giammarco sono state le mie - ha aggiunto –. Sono molto legato a mio fratello e vedendolo giocare e affermarsi mi sono appagato anche io a distanza, evitando così ogni forma di rimpianto».

La saga dei fratelli «Poz» attende ora il capitolo più curioso, quello del battesimo in C2 con la maglia della Servolana, compagine tra l'altro al vertice della classifica e ancora imbattuta, con un filotto di ben 12 successi nella prima parte del campionato. Una dote che lo stesso Giammarco Pozzecco teme di dilapidare al debutto («Che figura ci farei? Spero perdano una prima del mio arrivo...»), ma su cui Gianluca è pronto ancora a scommettere: «Le cose stanno andando meravigliosamente, quest'anno alla Servolana – ribadisce – nella passata stagione la salvezza è giunta solo nel finale e con affanno, in questa stiamo facendo valere una bellissima fusione tra i giovani e altri più esperti e in età, come me. Il coach Barzellato sta facendo un buon lavoro e non mi stupisco quindi degli attuali risultati della squadra. L'arrivo di mio fratello potrebbe solo perfezionare quanto stiamo facendo, su questo non ci sono dubbi».

Il 2009 dovrebbe quindi riservare un «Poz» d'annata con la maglia della Servolana capolista in C2. Quando? Archiviati alcuni impegni prioritari, come la nuova casa a Milano e alcune registrazioni per il canale Sky, i tempi dovrebbero essere propizi, orientati forse entro la primavera, sicuramente per i play-off, fase della stagione che farebbe del «Poz» l'arma letale per i servolani e da richiamo da botteghino per tutti i campi regionali: «Io spero sinceramente di giocare con mio fratello prima dei play-off, fase che purtroppo quest'anno vede impegnata anche la prima in classifica del campionato – ha confessato Gianluca Pozzecco – ma l'importante è averlo presto con noi. Anzi, voglio fargli sapere di muoversi e di tornare in forma. Se vuole conquistare finalmente qualcosa di decente in carriera venga alla Servolana. Potrà farsi conoscere...».

Francesco Cardella

Nba, Bargnani bravo e perdente

ROMA Non basta un super Andrea Bargnani, con i suoi 26 punti, ad evitare ai Toronto Raptors la sconfitta in casa contro i Nuggets, nel campionato Nba di basket americano. La squadra di Denver ha espugnato il campo dei Raptors (114-107) grazie a ben 5 giocatori in doppia cifra e regalando al suo tecnico George Karl la sua vittoria numero 900 in carriera. Sconfitta anche per i Golden State Warriors dell'altro italiano del basket Usa in campo, Marco Belinelli, protagonista positivo del «derby» contro i Raptors di Bargnani appena due giorni fa: la guardia ex Fortitudo è passato dai 23 punti del match di lunedì alla prestazione opaca di questa notte, con solo due punti all'attivo in casa di Oklahoma City, che ha chiuso 107-100.

INTERVISTA IMMAGINARIA ALLO SPORT

«Trieste ha tanti impianti, ma poche squadre all'altezza»

La città ha puntato tutto sui grandi eventi, smettendo di investire sull'attività dei club

di MAURIZIO CATTARUZZA

TRIESTE Lo Sport Triestino gode di buona salute, ma ha più di qualche sassolino da togliersi dalle scarpe. E approfitta di questa intervista di inizio anno per aprire il suo cahiers de doléances.

Pago di quanto raccolto nel 2008?

Direi di sì, siamo una città di grandi sportivi dove tutti corrono o comunque praticano un'attività sportiva almeno per curare la linea. Purtroppo ci mancano squadre di alto rango negli sport principali. Ci tocca pagare Sky per vedere le grandi sfide.

E com'è il resto?

Trieste ha ormai puntato tutto sulle sue manifestazioni di livello internazionale come la Barcolana e la Bavisela, se fossero due squadre sarebbero l'Inter e il Milan.

Ma perchè Trieste è sparita da anni dalla geografia del grande calcio e del grande basket?

Trieste ha una grande vocazione sportiva, ma investe poco nello sport a livello di società. Adesso circolano anche pochi soldi. Ma non è solo una questione di vile denaro. Se ci sono solidi progetti, una seria programmazione, e un fiorente vivaio, ogni squadra diventa quasi autosufficiente o comunque in grado di sopravvivere alle burrasche finanziarie che periodicamente si verificano. Fino a poco tempo fa non esisteva tutto questo e quindi dopo ogni crac sia basket che calcio hanno dovuto ripartire da zero. La pallacanestro quest'anno sta muovendo appena i primi passi dopo un periodo di oscurantismo e di improvvisazione.

Si spieghi meglio....

L'Acegas per due anni ha sposato la filosofia del meglio l'uovo oggi che la gallina domani, restando a mani vuote. Per risalire la china ha ingaggiato una pattuglia di mercenari con i quali non costruisci niente. Con il piano Boniciolli il basket dovrebbe rialzarsi, ma per non fare disamorare il pubblico la prima squadra deve sempre fungere da traino. Ora però questo Boniciolli, da quando allena la Virtus, fa il general manager a più di trecento chilometri di distanza e la squadra ne ha risentito in qualche modo.

Con il calcio andiamo un po' meglio, la Triestina naviga in serie B senza il rischio di affogare...

Grazie a dio i tempi di Tonellotto sono finiti, l'unico forse che non l'ha capito è l'allenatore Maran che continua a utilizzare Lima in attacco. Tuttavia non ci si può lamentare. Gente solida i Fantinel, magari un po' sparagnini. Nell'anno del novantennale, insomma, bisogna mettere qualche soldino in più per riaffacciarsi sulla porta della serie A. E sparagnino è anche lo stesso Maran. Brava persona. buon allenatore, ma quando capirà che per vincere un campionato bisogna giocare con due punte tutto il popolo del Rocco gli sarà grato. Per il resto, tutto bene...

Per fortuna tornerà presto Granoche...

Granoche chi? Scherzavo, lo attendo con ansia sperando che di ritorno dell'Uruguay non sbagli strada e che alla fine non si ritrovi a Verona.

Ma si salva qualcuno?

Quei poveracci della pallamano. Hanno appena vinto un campionato e sono in fuga anche in A1. Non hanno un grande sponsor e quindi neanche soldi. Né un grande seguito, la gente si accorge di loro solo quando stanno per vincere qualcosa. Meriterebbero molto di più. Prima di intitolare una via a Granbassi, bisogna pensare a piazza Lo Duca. Senza l'inventore della pallamano, Trieste non sarebbe stata così scudettata.

E la pallavolo?

Cos'è 'sta roba? Mi pare che a Trieste sia morta e sepolta da tempo, è fiorente solo il movimento giovanile.

E lo sport minore - se lo chiamiamo così tutti s'arrabbiano - sembra che scoppi di salute...

Anche troppo. Tante società tra atletica, hockey, nuoto, pallanuoto, tuffi, rugby, judo, baseball. Tanti sacrifici, tanto lavoro e poche gratificazioni. Ma anche molte rivalità, molte gelosie e invidie. Hanno tutti un'eccessiva smania di apparire. Dovrebbe esserci più collaborazione tra società e invece si fanno spesso la guerra per quattro righe in più sul giornale.

In questo momento chi merita di essere l'ambasciatore dello sport triestino?

Due nomi su tutti: Tanja Romano e Margherita Granbassi. Più la prima, perchè la seconda già buca il video.

E a impianti sportivi come stiamo?

Una decina di anni fa eravamo messi male, ora con PalaTrieste, PalaChiarbola, PalaCalvola e stadio Rocco quanto a strutture siamo sovradimensionati. Costi di gestione alti per il Comune e quindi per la collettività. Grandi impianti e piccole squadre.

Lady Del Pino prima favorita del 2009

A Montebello prima riunione del nuovo anno, 8 corse in programma

Il driver Paolo Romanelli

TRIESTE Inizia con un bel centrale, riservato ai neo 4 anni, il 2009 all'ippodromo di Montebello. Sesta corsa del convegno odierno, che prenderà il via alle 15.10, il premio dedicato all'annuo nuovo vedrà 7 elementi di qualità presentarsi dietro le ali dell'autostart. I cavalli lotteranno sulla distanza di un miglio che si preannuncia intenso ed equilibrato.

In testa alle preferenze basate sui riferimenti tecnici c'è Lady Del Pino, che viene da 4 successi filati, anche se distribuiti nell'intero secondo semestre del 2008, durante il quale Paolo Romanelli, allenatore e driver della figlia di Credit Winner, ne ha dosato le presenze. Lady Del Pino ha fra l'altro già battuto due avversari di oggi: Lethal Mast e Lolita Di Farnia. È quest'ultima ad assumere il ruolo di contro favorita: Ennio Pouch, che la allena e la guiderà anche oggi, l'ha riproposta a Treviso pochi giorni fa, dopo un periodo non molto fortunato. Al Sant'Artemio, la figlia di Danny Lad ha corso la distanza in 1.15.6, arrivando terza. Buon viatico per una nuova prestazione positiva. Lethal Mast dovrà correre di rimessa, avendo il numero più alto, ma le doti per un inserimento ci sono tutte.

Subito in partenza il sotto clou, con sei cavalli di tre anni, impegnati anch'essi sul miglio alla pari. Anche in questo caso è Paolo Romanelli ad avere a disposizione la qualità migliore, in sediolo a Mister Of Glory, che vanta un successo in 1.17.9 e due piazze d'onore in tre corse disputate. Mammabella Cocks, in miglioramento nelle ultime, potrebbe sfruttare il numero più basso. Marano Dts è la terza forza, se non incorre in errori. I gentleman, in pista nella terza del convegno, avranno a disposizione la categoria G. Favori per l'ospite Glow Wormper, che corre sempre con grande regolarità e ha oggi buon interprete.

Favoriti. 1.a corsa: Mister Of Glory, Mammabella Cocks, Marano Dts. 2.a corsa: Marciano, Mirier, Magicloud. 3.a corsa: Glow Worpmer, Iulia Cof, Flower Boy. 4.a corsa: Liberty Effe, Losceriffo Rl, Labrogginella. 5.a corsa: Ironic Bi, Galadriel, Elettrico. 6.a corsa: Lady Del Pino, Lolita Di Farnia, Lethal Mast. 7.a corsa: Galassia Gial, Invidia Di Re, Fan Ok. 8.a corsa: Evergreen Star, Gibi Holz, Giulietta Team.

Ugo Salvini

IL BOLLETTINO DELLA NEVE

LOCALITÀ	ALTEZZA NEVE MIN (cm)	ALTEZZA NEVE MAX (cm)	QUALITÀ NEVE	IMPIANTI	KM AGIBILI	PISTE DI FONDO
Pramollo	60	260	compatta	28 su 30	108 su 110	50 su 80
Piancavallo	100	250	compatta	11 su 11	25 su 25	26 su 26
Forni	90	200	compatta	7 su 7	16 su 16	13 su 13
Ravascletto	40	260	compatta	12 su 12	28 su 28	2,5 su 2,5
Tarvisio	85	280	compatta	11 su 11	32 su 32	39 su 60
Sella Nevea	160	400	compatta	6 su 6	15 su 15	2 su 5
Cortina	120	210	compatta	37 su 37	110 su 110	75,5 su 75,5
Val Gardena	100	160	compatta	59 su 59	115 su 115	102 su 102
Val Badia	150	200	compatta	51 su 51	130 su 130	35 su 35
Sappada	90	280	compatta	15 su 17	20 su 21	15 su 20
Arabba	120	175	compatta	25 su 27	65,5 su 65,5	5 su 7,5
Plan de Corones	50	150	compatta	26 su 30	105 su 105	289 su 289
Alta Pusteria	100	170	compatta	27 su 27	54 su 54	170 su 189
Val Zoldana	70	270	compatta	10 su 11	40 su 40	14,2 su 20
Castrozza	105	250	farinosa	22 su 24	57 su 60	30 su 30
Campiglio	140	180	polverosa	19 su 23	45 su 60	10 su 22
Val di Fassa	90	160	compatta	69 su 70	125 su 130	28 su 140

a cura di Anna Pugliese

OGGI IN ITALIA

NORD: velato con qualche addensamento sulle zone alpine occidentali; in serata peggioramento sull'Emila Romagna con possibile neve in pianura. **CENTRO E SARDEGNA:** coperto con piogge sull'isola. Ampie schiarite al mattino sulle altre regioni con aumento della nuvolosità. **SUD E SICILIA:** schiarite al mattino con aumento della nuvolosità sino a coperto con piogge su Campania, Basilicata, Calabria e Puglia.

DOMANI IN ITALIA

NORD: sereno con residui addensamenti sulle zone collinari del Piemonte; gelate notturne in pianura. **CENTRO E SARDEGNA:** addensamenti stratiformi lungo il versante adriatico e Sardegna orientale con deboli precipitazioni; neve a quote molto basse; sereno altrove. **SUD E SICILIA:** condizioni perturbate con piogge e temporali; nevicate in collina su Puglia, Campania e Basilicata; miglioramento sulla Campania.

TEMPERATURE

■ IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	3,5	6,1
Umidità		82%
Vento		28 km/h da E
Pressione	in diminuzione	1020,1

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	1	5,7
Umidità		99%
Vento		7 km/h da E-N-E

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	0,7	4,1
Umidità		97%
Vento		26 km/h da E-N-E

GRADO	min.	max.
Temperatura	2	6,6
Umidità		99%
Vento		2,7 km/h da E-N-E

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	0,8	4,6
Umidità		99%
Vento		5,3 km/h da N-E

UDINE	min.	max.
Temperatura	0,1	3,1
Umidità		99%
Vento		14 km/h da N

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	0	3,9
Umidità		92%
Vento		12 km/h da N

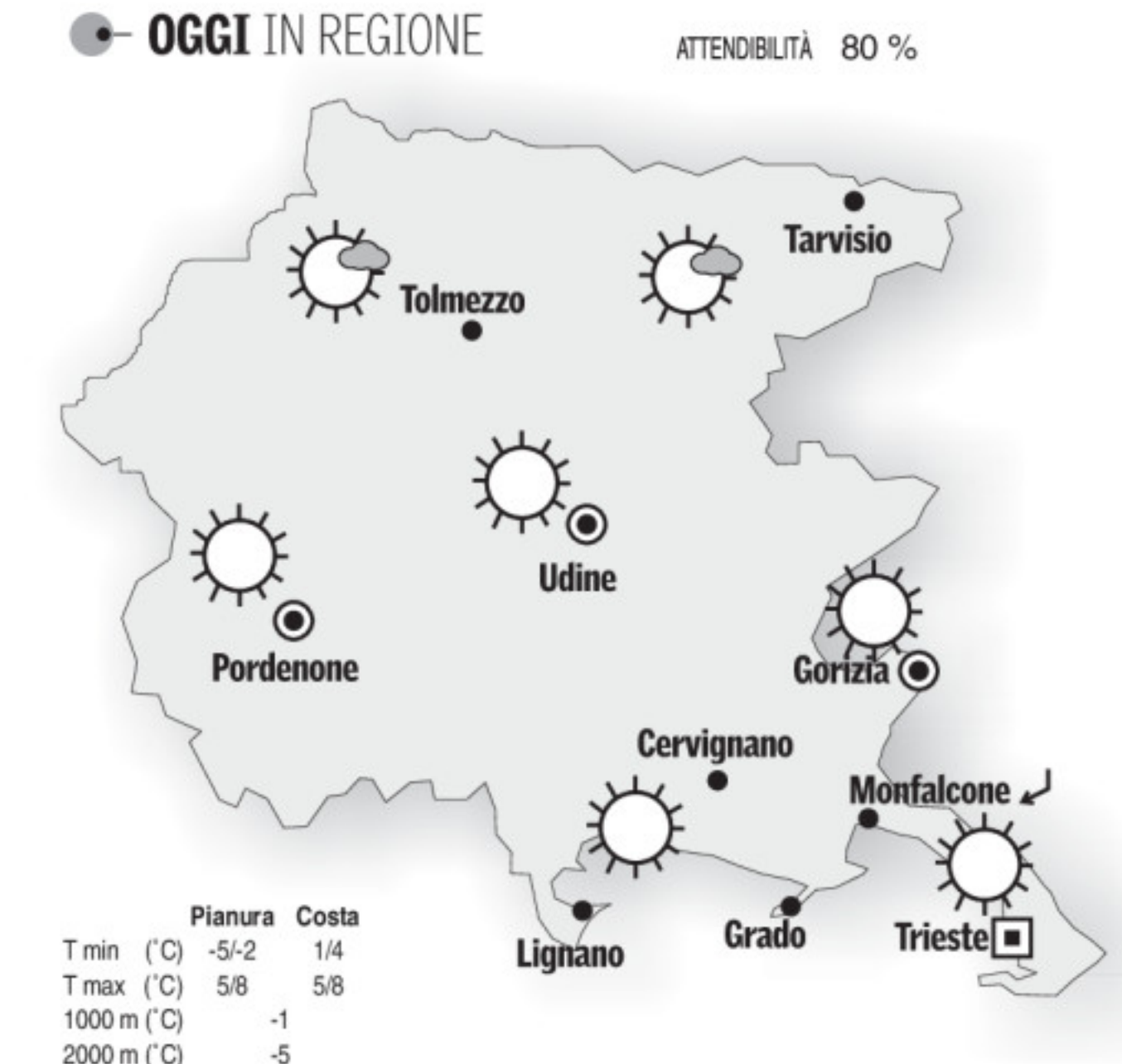
■ IN ITALIA

ALGHERO	4	15
ANCONA	1	2
AOSTA	np	np
BARI	-1	12
BOLOGNA	0	1
BOLZANO	-5	3
BRESCIA	-1	0
CAGLIARI	11	15
CAMPOBASSO	2	8
CATANIA	5	15
FIRENZE	3	8
GENOVA	3	4
IMPERIA	np	np
L'AQUILA	0	4
MESSINA	10	14
MILANO	-1	0
NAPOLI	8	19
PALERMO	9	17
PERUGIA	1	8
PESCARA	1	8
PISA	5	10
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	11	15
ROMA	6	15
TORINO	-1	0
TREVISO	0	2
VENEZIA	-2	2
VERONA	0	2
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

Tolmezzo · Tarvisio · Udine · Pordenone · Gorizia · Cervignano · Monfalcone · Lignano · Grado · Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	-5/-2	1/4
T max (°C)	5/8	5/8
1000 m (°C)	-1	
2000 m (°C)	-5	

OGGI. Di notte e al mattino rischio di ghiaccio al suolo in pianura. In giornata cielo sereno su tutta la regione con temperature massime su pianura e costa un po' più miti dei giorni precedenti. In serata ricomincerà a soffiare la Bora.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	-3/0	-3/0
T max (°C)	2/5	1/3
1000 m (°C)	- 5	
2000 m (°C)	-10	

DOMANI. Su tutta la regione avremo una bella giornata con cielo sereno, atmosfera limpida ed ottima visibilità, ma farà decisamente freddo. Soffierà Bora moderata in pianura, forte sulla costa. Sul Tarvisiano di primo mattino sarà possibile una certa nuvolosità in rapido dissolvimento.

OGGI IN EUROPA

La perturbazione in transito sulla Scandinavia si allontana verso la lontana Russia ma sarà seguita da aria molto fredda in discesa direttamente dal Polo: nei prossimi giorni determinerà un sensibile calo delle temperature ad iniziare dalla Scandinavia che poi si estenderà all'Europa centrale e orientale. Aria fredda che poi arriverà anche sull'Italia.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	10,3	3 nodi E-N-E	1.02 +22	18.31 -54
MONFALCONE	poco mosso	10,1	2 nodi N-E	1.07 +22	18.36 -54
GRADO	poco mosso	10	3 nodi N-N-E	1.27 +20	18.56 -49
PIRANO	poco mosso	10,4	6 nodi N-E	0.57 +22	18.26 -54

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

■ TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	12	19	LUBIANA	-3	2
AMSTERDAM	-2	-2	MADRID	6	11
ATENE	3	8	MALTA	10	14
BARCELLONA	8	13	MONACO	-4	0
BELGRADO	-7	-5	MOSCA	-4	-2
BERLINO	-7	-1	NEW YORK	-2	2
BONN	-6	-4	NIZZA	6	12
BRUXELLES	-5	0	OSLO	-13	-12
BUCAREST	-8	0	PARIGI	0	3
COPENHAGEN	-1	1	PRAGA	-7	-6
FRANCOFORTE	-7	-1	SALISBURGO	0	-5
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	-12	-1
HELSINKI	-6	0	STOCCOLMA	-6	0
IL CAIRO	10	17	TUNISI	8	17
ISTANBUL	-1	4	VARSAVIA	-7	3
KLAGENFURT	-6	0	VIENNA	-5	-3
LISBONA	14	17	ZAGABRIA	-8	-3
LONDRA	0	1	ZURIGO	-1	0

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Il lavoro della giornata procederà con un ritmo quasi frenetico, per cui non avrete neppure il modo di accorgervi della stanchezza, ma la sentirete solo in serata.

TORO 21/4 - 20/5

Un improvviso impegno di lavoro costringerà la persona amata ad assentarsi da casa per qualche giorno. Ne approfitterete per contattare vecchi amici che da tempo non frequentate.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Non sono previste novità particolari. La vostra preoccupazione maggiore deve essere quella di evitare accavallamenti pericolosi. Un incontro inaspettato in serata.

CANCRO 21/6 - 22/7

Dovrete essere più attenti nelle spese altrimenti rischiate delle brutte sorprese. La vostra attuale situazione finanziaria non è delle migliori e bisogna essere molto vigili.

LEONE 23/7 - 22/8

Certe piccole difficoltà e qualche incomprensione potrebbero essere la causa di nervosismo e di litigi nel lavoro o in famiglia. Non riuscirete ad essere obiettivi.

VERGINE 23/8 - 22/9

Forse vi sentite eccessivamente intraprendenti, ma ciò nonostante certe situazioni non si possono forzare. Piuttosto movimentata la vita sentimentale. Malinconia.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Nella professione cercate di evitare scelte troppo schierate, che inevitabilmente vi creerebbero molte inimicizie. La giornata non è facile, ma ve la caverete ugualmente bene.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Cercate di vedere le cose e di rivivere gli avvenimenti con maggiore distacco, se non volete trovarvi nei guai. Siate sempre voi stessi nei rapporti con il prossimo. Sincerità.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

La vostra esperienza e la preparazione professionale vi rendono assolutamente inattaccabili. Si profilano novità interessanti in amore. Non fate promesse che non potete mantenere.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Vi sarà offerta un'occasione per migliorare vistosamente i rapporti con i colleghi di lavoro. Non la dovete perdere e darà risultati insperati. Un invito serale.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Imparate a mettere da parte l'orgoglio di fronte alla necessità di chiedere un consiglio ad un esperto o l'appoggio di un amico. Il vostro interesse deve essere in primo piano. Divertitevi.

PESCI 19/2 - 20/3

Non contate per oggi su risultati di qualche rilievo anche se le prospettive per il futuro rimangono buone. Siate pazienti con chi amate. Uno scatto di nervi vi costerebbe caro.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Abbonda di vegetazione - **4** Iniziali di Petrolini - **6** Un po' poco - **7** La fine di Rodin - **8** Riempita di... anidride carbonica - **11** Relativo agli antenati - **13** Permesso, via libera - **14** Venire a contrasto per ottenere qualcosa - **16** Lo sono i cavi delle teleferiche - **17** I tedeschi lo chiamano «E» - **18** Capitani di ventura medievali - **20** si può averla... malaugurata - **21** Comuni a molte e a poche - **22** Aumenta vivendo - **24** Parte del grembiule - **27** Il gangster Capone - **28** L'ente televisivo (sigla) - **29** Lo sono i sardi - **31** Dieci... inglesi - **32** L'insieme dei parenti - **33** Suggerisce insulti - **34** Le hanno nani e alti.

VERTICALI: 1 Una casa da gioco clandestina - **2** Collega del sen. - **3** Patteggiati, stabiliti - **4** Spenti o... non vivi - **5** Imitazioni scherzose - **6** Siciliani dal capoluogo - **8** Come una solenne «sedia» papale - **9** Sistematica mancanza dal posto di lavoro - **10** Le frugano i cani da caccia - **11** Marchigiani di città - **12** Vi nacque il Guercino - **15** Chiudono i cortei - **16** Lo coltiva il colono - **18** Il verso del passerotto - **19** Alcinoo era quello dei feaci - **23** Un classico «ovvero» - **25** Il pronome che ci... include - **26** Una è il sargasso - **30** Un fiabesco Babà - **31** Lo esporta lo Sri Lanka - **32** Viene prima del sol.

DOPPIO SCARTO CENTRALE (5/5=8)
La Carrà non teme la Parietti

Sarà sventata forse e un po' intrigante,
mostrandosi esigente ad ogni costo...
Ma come può paragonarsi all'Alba?
anzi si può considear l'opposto.

Ciampolino

INDOVINELLO
Quando giocava Carlo Parola

Giudizioso campione d'alta scuola,
la sua foga in difesa era irrompente,
ma è nel tocco di testa specialmente
che si distinse l'arte di Parola.

Marin Faliero

■ LE SOLUZIONI DI IERI

Anagramma:
algore = galero = regalo = regola.

Cambio d'iniziale:
relitto, delitto.